

Il tempo che farà	Temperatura di ieri
	Max. Celsius 22° Min. Celsius 7° Torino (media) 14,3° Previsto a pagina 11

VALUTE	OGGI
DOLLARO	+10,8
MARKO	+0,14
BORSE	
MILANO (Cassa)	+0,10%
NEW YORK (Dow Jones)	+0,10%
FRANCO (Dow Jones)	+0,10%

Per l'ora di religione la S. Sede minaccia una clamorosa rottura con lo Stato

## Il Vaticano: Concordato in pericolo

Dopo il passo ufficiale della Chiesa il governo rinvia il voto sulla revisione dell'intesa Falcucci-Poletti - Il ministro Galloni: «E' caduto il patto di maggioranza» - Replicano i partiti laici: l'accordo non è divenuto carta straccia

### I Cobas di Papa Wojtyla

ROMA — Il solito messaggio ha viaggiato un'altra volta, lunedì mattina, tra Piazza del Gesù e il Vaticano. In questo caso, invece, un compito doppio: spiegare al suo alto interlocutore qual è la vera posizione della S. Sede sul tema di religione, dietro gli atti da ministro di Giovanni Galloni; e domandare le ragioni e gli obiettivi della mossa del Papa, sceso in campo senza preavviso davanti a settantamila fedeli, contro le posizioni che il Parlamento italiano ha concordato al suo interno «sta per varare». Nel pomeriggio, al ritorno del suo ambasciatore, De Mita ha ricevuto questa risposta alla domanda rivolta al Vaticano: «Karol Wojtyla, più che come Papa, ha parlato come vescovo».

In realtà, l'impostazione cattolica delle ultime settimane non era prevista né a Piazza del Gesù né a Piazza del Vaticano. Per mesi, la Dc e la Cei avevano seguito il problema dell'ora di religione attraverso la doppia garanzia di una tacita delega reciproca. I vescovi domandavano alla Dc di non cedere su questo punto, la Dc domandava alla Cei di non cedere su questo punto.

#### Verifica sulla finanziaria Goria chiama gli industriali

ROMA — Un incontro a sorpresa ha riaperto ieri sera i conti della finanziaria. Tra Goria e Luochini, che ieri sera si sono visti a Palazzo Chigi per discutere le cifre che dovranno stabilire l'andamento dell'azienda Italia nell'88, è stata infatti concordata una verifica tecnica alla quale parteciperanno esperti della Confindustria e del governo.

Da parte degli imprenditori si erano espressi i timori di un ritorno dell'inflazione.

Ora il presidente della Confindustria Luochini non nasconde la sua soddisfazione.

«Abbiamo concordato una verifica tecnica, dopo di che si potrà entrare negli argomenti specifici» — ha detto Luochini — «La metà è quella di raggiungere un equilibrio che non viene per tutti. La finanziaria non deve essere solo bene all'industria e alle imprese, deve fare il bene dell'intero Paese».

(A pag. 2 il servizio)

### La svolta dopo il discorso del Papa

ROMA — Il Vaticano sposta, e innalza il livello del contrasto sull'ora di religione, con il risultato immediato di sottrarre la materia al Parlamento e liberare il governo, e soprattutto la Dc, da fortissime ambizioni. Alla vigilia della riunione in cui la commissione Cultura della Camera avrebbe dovuto ratificare o stracciare l'accordo di maggioranza concordato in massa dai cattolici, la Santa Sede ha formalizzato il suo irrigidimento con un passo diplomatico, attraverso il quale ha fatto sapere al governo di ritenere che il testo preparato dalla maggioranza investe direttamente il Concordato, cioè un patto tra due Stati; se ne discute, dunque, nelle sedi competenti: Segreteria di Stato da una parte, Farnesina e Palazzo Chigi dall'altra.

La forma e l'esatto contenuto di quel passo sono rimasti a lungo un mistero. Il primo consiglio sarebbe avvenuto domenica, tra le quinte improprie di una basilica, dove il cardinal Cossato avrebbe convocato l'ambasciatore italiano presso la Santa Sede, Cagliati. Un appunto recapitato a Cagliati il giorno successivo avrebbe puntualizzato la sollecitazione vaticana. Goria, che si trovava a Bonn, ne è stato informato più completamente ieri mattina. E a quel

punto, attraverso Galloni, ha chiesto alla maggioranza di sospendere per 15 giorni la discussione dell'accordo sull'insegnamento della religione, dato che l'intervento vaticano imponeva di fatto un «chiarimento» tra il governo e uno Stato estero («Dialogo sui problemi di interpretazione e di applicazione del Concordato in un'ottica di ricerca del superamento della difficoltà manifestata», nella definizione della presidenza del Consiglio, che evita le parole «irritative»).

Ma il giorno dopo, i rappresentanti del pentapartito, convocati nel pomeriggio a Palazzo Chigi, hanno accolto l'invito di Goria, che allontana il rischio di una spaccatura ritenuta ancora ieri mattina quasi inevitabile. Ma la bomba non è disinnescata, semmai si è allungata la miccia: i consensi

annunciano che chiederanno il dibattito in aula sull'ora di religione, e i contrasti nella maggioranza rimangono; mentre Galloni considererà superato l'accordo, repubblicani e liberali dichiarano di considerarlo ancora attuale; i socialisti, preoccupati, avvertono il pericolo di settimane incandescenti.

Il messaggio vaticano è giunto con una tempestività e una rapidità perfino insoliti nella meditata prassi diplomatica della Santa Sede. La Dc ne sarebbe venuta a conoscenza alle undici e mezzo di ieri mattina. A quell'ora, nello studio del presidente del Consiglio erano convenuti una delegazione della Dc (Martini, Tassin, Cacciari, Capogrossi) e Galloni, quasi nella veste di imputato. Attraverso canali riservati, le gerarchie cattoliche avevano avuto modo di far sapere alla Dc che consideravano il ministro della Pubblica Istruzione responsabile di quell'accordo con l'Industria alla Chiesa. Galloni si sarebbe difeso lamentando un equivoco: era convinto, avrebbe spiegato, che l'avviso socialista all'accordo, espresso da Cossato Acquaviva, fosse stato concepito

Guido Ranzoldi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

La svolta dopo il discorso del Papa

di Paolo Passerelli, Marcello Gori e Marco Tassin

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il leader del pcus ricomparso dopo 53 giorni

## Gorbaciov: Il sistema non verrà capovolto

«Il 90% dei sovietici è cresciuto nel socialismo e non vuol cambiare»

dal nostro corrispondente

MOSCA — Mikhail Gorbaciov è riapparso, dopo 53 giorni di assenza, «prima giorni di vacanza» e un paio di settimane di mistero. In questa forma, appena ammorbidito e poco abbronzato; e, subito, ha ammesso le accuse già insospettite dalle voci — insospettite — di malattia, di attentato, di battaglia politica ai vertici del potere. Con una frase quanto meno sibilina: «Voglio dire a chi spera che, grazie alla Glasnost e alla Perestroika, in Urss ci sarà un capovolgimento (Perestroika in russo) sociale e politico, che queste speranze sono vane. Tutto questo non dipende soltanto dai dirigenti del Paese: il sistema per cento dei sovietici sono cresciuti durante il socialismo, e non vogliono un cambiamento del suo principio di base».

A chi pensava, Mikhail Gorbaciov ieri mattina al Cremlino, mentre pronunciava queste parole davanti a una delegazione francese di 370 persone, arrivate per la settimana della Perestroika? Il suo era un riferimento diretto a possibili tentativi politici, a pericolosi estremismi insensati del rinnovamento che richiederebbero, forse, una stretta di freni? Era un avvertimento, più esplicito del solito, a chi mette in pericolo la stabilità



Mikhail Gorbaciov

stesse della «Perestroika», soffiando troppo sul fuoco? Era un modo per tranquillizzare quanti, all'interno del potere, temono gli esiti del rinnovamento e premiano sul suo itinerario? Probabilmente, le sue parole erano tutto questo insieme: una smentita meno convinta, più drammatica, più spettacolare (anche perché ritrasmessa dalla tv, al telegiornale della sera) di un concetto ricorrente, nei suoi interventi sulla Perestroika: che, cioè, quanti sperano in un «cambiamento di sistema», in un passaggio dal so-

cialismo al capitalismo, saranno sconfitti e sconfitti, che «rinnovarsi» non significa voltare le spalle al socialismo.

Sarebbe almeno fantasioso, come pure qualcuno favorisce a Mosca, interpretare quella frase come un riferimento esplicito a un fallito tentativo di «capovolgimento», cioè a un vero colpo di Stato. La chiave, quale appare dal resto dell'intervento di Gorbaciov, è un'altra: «Mi chiedono spesso: quali sono i limiti della Perestroika? Rispondo così: non bene tutto quanto rafforza il socialismo. Ma ci sono esempi, nel Paese e all'estero, di persone che, sfruttando l'impulso della democrazia e della glasnost, vogliono sfuggire agli estremismi. A questo punto diciamo però: non permetteremo di agire contro il socialismo, ma continueremo a svilupparlo. Cambieremo l'economia e allargheremo la democrazia sempre secondo i principi del socialismo».

A chiunque diretti, questi espliciti inviti alla cautela sono stati espressi con molta vivacità e molta foga da un Gorbaciov molto sicuro di sé, molto brillante nelle risposte (anche quelle rivolte

Emmanuele Novato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Lo afferma il libro di Woodward sulle guerre segrete dell'ex direttore Cia

## Haig, segretario di Stato per errore

Shultz respinse l'offerta per un equivoco al telefono, e Reagan girò la proposta al generale Quando fu deciso l'attacco contro la Libia, il Presidente chiese: «Useremo atomiche?»

dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Il libro di Bob Woodward sulle guerre segrete della Cia è da ieri nelle librerie. Dopo le anticipazioni, gli americani apprendono nuovi retroscena della recente storia, cadono altri veli sulle singolari operazioni ordite dal defunto direttore della Cia, Casey. Uno dei particolari più divertenti del libro riguarda la nomina del generale Haig a segretario di Stato nel 1981.

Secondo Woodward, la sua versione: il presidente Reagan intendeva affidare l'incarico a Shultz (che infatti lo ricoprì un anno dopo) e il telefono, nella convinzione che il suo staff lo abbia informato, ma nessuno fu avvertito Shultz, che aveva visto il presidente che proponeva il ministro del Tesoro, da lui sotto sotto. E per il quale non ha nessun interesse. Gli risponde: «Perché di no, e Reagan, sorpreso, è così entusiasta da ripetere su Haig».

Sullo sfondo di questi episo-

dioli il sospetto, sempre presente in Casey, di un coinvolgimento dell'Urss negli attentati contro Reagan e contro il Papa. Era anche convinto — scrive Woodward nel libro — che le Brigate rosse prendessero ordini dal Cremlino. Diede perciò il via a un'inchiesta sui legami tra i gruppi terroristici internazionali, alla cui conclusione però con una smentita delle sue tesi.

Casey, scrive Woodward, era rimasto suggestionato dal libro di Claire Sterling — la giornalista americana che vive a Roma — sulla pista bulgara nell'attentato al Papa. Sebbene la Cia lo avesse avvertito che un solo biennio era stato addossato in un Paese comunista, la Yemen del Sud, Casey insistette che l'Urss tirava le fila del terrorismo in Italia e nel resto del mondo.

Questo passo del libro di Woodward è l'unico riguardante il nostro Paese. I riferimenti al tentativo di Casey di fermare l'avanzata del pci alle elezioni amministrative

italiane dell'85, anticipati venticinque anni dal Washington Post sabato e domenica, si riducono a una frase: «Verranno stanati dal sauditi, n.d.r.», due milioni di dollari per contribuire a una operazione segreta diretta a impedire che i comunisti prendessero il potere in Italia».

Gli estratti del libro pubblicati dal quotidiano parlano più diffusamente di una richiesta di Casey a re Ford di finanziare una campagna in proprio contro il pci. La versione del libro è più ridotta: sembra che i due milioni di dollari, tre miliardi e mezzo di lire, siano stati usati in appoggio a un'iniziativa in corso.

Non è la sola delusione del libro, che il governo — sul piano politico — mantiene meno di quanto le anticipazioni fossero promesse. Neppure sull'Transpact e sulla Libia, i temi più scottanti per gli americani, esso contiene molto di nuovo. «Vedi: guerre segrete della Cia 1977, fa capire nel particolare. Ed è proprio del benché-

damento della Libia, ad esempio, ne emerge una clamorosa.

Nella riunione decisiva alla Casa Bianca, prima di autorizzare l'operazione, Reagan chiese ai suoi collaboratori: «Verranno impiegate armi atomiche?». La domanda — scrive Woodward — fu sollevata dai assistenti sulla sedia, e la risposta è subito no.

Drammatico l'episodio dello Scia, ammucchiato di cancro in ospedale: la Cia nasconde microfilm nella sua stanza, e intercetta le sue telefonate, nella speranza di riuscire ad ottenere informazioni sugli eventi a Teheran.

Non mancano rovine nel libro i grandi affari e i retroscena espliciti. La rivelazione forse più traumatica è quella sull'assassino nell'83 di Robert Kennedy, il fratello dell'attuale presidente del Libano, eletto prima di lui alla massima carica dello Stato. Bashir è appoggiato dal ministro della Difesa israeliano, Sharon, e Casey lo vuole a tutti i costi

al potere per un motivo molto semplice: per alcuni anni il leader libanese è stato un agente segreto della Cia, e avrebbe il sicuro una politica favorevole agli Stati Uniti.

Il libro non risolve una delle questioni di fondo: fino a che punto, cioè, sia attendibile l'affermazione di Woodward di aver avuto oltre 40 conversazioni e interviste con Casey, morto di cancro lo scorso maggio. La vedova del defunto direttore della Cia ha accusato il giornalista di «menzogna e frode».

Lo stesso Washington Post ha ammesso che, almeno su un punto, la testimonianza di Woodward è di scarsa ambiguità. Nel capitolo finale, Casey, sul letto di morte, confida al giornalista di essere stato al corrente dello scandalo francese. Lo fa con un cenno del capo. Il Washington Post ha chiarito che Woodward scrisse un articolo in merito, ma che non sembrò abbastanza fondato per pubblicarlo.

Ennio Carotto

In un paese della camorra 300 giovani, armati di fucili e accette, hanno attaccato i militari

## Assalto alla caserma dei carabinieri

dal nostro corrispondente

NAPOLI — Due ore di guerriglia nel cuore della notte, centoquaranta carabinieri giunti da tutta la provincia di Caserta contro trecento giovani pronti a tutto, decisi a devastare una caserma. Teatro della battaglia infuriata l'altro ieri notte (cinque carabinieri feriti, dieci arrestati) sono state le strade e le piazze di San Cipriano di Aversa, un paese nel cuore della famiglia camorristica del «Mazzoni», dove l'unica legge che vale è quella, non scritta, della camorra.

I simboli dello Stato, a San Cipriano di Aversa, possono essere pericoli da distruggere. E' quanto hanno tentato di fare, in trecento, l'altra notte. Una notte che sarebbe dovuta trascorrere in silenzio, tra i fatti e i mazzoni, per la festa patronale. Gli organizzatori della ma-

nifestazione avevano fatto le cose per bene: alle 22,30, sul palco allestito nella piazza del paese, si sarebbe esibito il percussionista Tullio De Piscopo.

Dieci carabinieri addetti al servizio d'ordine vigilavano perché nessuno disturbasse i tecnici alle prese con microfoni ed altoparlanti, e sono intervenuti subito quando da un gruppetto di giovani al centro della piazza sono volate alcune lattine di birra. «Reparti state tranquilli, non rovinare lo spettacolo», l'invito di un sottufficiale è stato accolto da un coro di insulti e minacce.

«Arrivano quei teppisti sarebbe stato come buttare un cerchio acceso in una poltrona. Attorno ai militari si era radunata una piccola folla: cospicua folla e bruciata conserie con l'obiettivo di mettere fuori. Con le furie dell'ordine si sono limitate a

identificare i due più ostili, e ad allontanarli, ha poi raccontato un capitano.

Poco dopo le 23,30, Tullio De Piscopo è salito sul palco e ha dato inizio allo spettacolo. Ma un'ora di musica ha allentato la tensione solo in apparenza. Finché il concerto, i carabinieri sono tornati in caserma. La battaglia è cominciata dopo appena mezz'ora, il tempo necessario a trecento persone armate di pietre o bastoni per raggrupparsi e raggiungere il piccolo edificio.

E' stato un vero e proprio assedio. Racconta un ufficiale: «Dalla strada continuavano a lanciare sassi, qualcuno ha anche sparato, altri hanno urlato di morte. I carabinieri sono rimasti in caserma, ma non hanno fatto nulla».

La folla ha risposto a lungo con lanci di pietre, prima di disperdersi. Cinque carabinieri, colpiti dai sassi, sono stati medicati in ospedale. Delle dieci persone arrestate, nove sono minorenni. A poche ore dagli incidenti, carabinieri e magistrati si

dicano convinti che l'assalto dell'altra notte è stato premeditato e organizzato con cura: «Sembra che con quelle due ore di guerriglia qualcuno abbia voluto dare una dimostrazione di forza. E chi, se non la camorra, ha interesse a mettere in gioco lo Stato?».

Originario di San Cipriano è il latitante Antonio Baradello, potentissimo capo di tutta la provincia di Caserta. Le strade si sono trasformate in campi di battaglia, invase dal fumo acre dei lacrimogeni, attraversate di corsa da uomini in divisa che sparavano in aria raffiche di mitra.

La folla ha risposto a lungo con lanci di pietre, prima di disperdersi. Cinque carabinieri, colpiti dai sassi, sono stati medicati in ospedale. Delle dieci persone arrestate, nove sono minorenni. A poche ore dagli incidenti, carabinieri e magistrati si

dicano convinti che l'assalto dell'altra notte è stato premeditato e organizzato con cura: «Sembra che con quelle due ore di guerriglia qualcuno abbia voluto dare una dimostrazione di forza. E chi, se non la camorra, ha interesse a mettere in gioco lo Stato?».

Originario di San Cipriano è il latitante Antonio Baradello, potentissimo capo di tutta la provincia di Caserta. Le strade si sono trasformate in campi di battaglia, invase dal fumo acre dei lacrimogeni, attraversate di corsa da uomini in divisa che sparavano in aria raffiche di mitra.

La folla ha risposto a lungo con lanci di pietre, prima di disperdersi. Cinque carabinieri, colpiti dai sassi, sono stati medicati in ospedale. Delle dieci persone arrestate, nove sono minorenni. A poche ore dagli incidenti, carabinieri e magistrati si



# Come è maturata la mossa a sorpresa del Vaticano per l'ora di religione La svolta dopo il discorso del Papa

Il card. Casaroli aveva avvertito il nostro ambasciatore: Giovanni Paolo II scenderà in campo personalmente nell'incontro con l'Azione Cattolica

## SETTA DEL VATICANO

«Ci entrano a San Pietro, alla Messa in ricordo di Pio IX e Giovanni Paolo II, ha detto il segretario di Stato card. Agostino Casaroli all'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Andrea Cagidi. Ma la telefonata non aveva un semplice scopo di cortesia, per ricordare all'ambasciatore plenipotenziario presso la Santa Sede un appuntamento d'obbligo per il corpo diplomatico vaticano. Il segretario di Stato lo avvertiva nello stesso tempo dell'intervento che il Papa, sabato pomeriggio, avrebbe pronunciato di fronte ai 70 mila dell'Azione Cattolica, a sostegno della battaglia dei vescovi per l'ora di religione. E gli presentava l'ingresso della diplomazia d'oltre Tevere nel campo della contestazione dell'interpretazione ecclesiastica del Concordato.

Lunedì l'ambasciatore aveva nel suo tavolo un «opuscolo chiarificatore» della Santa Sede, che si ispirava all'art. 14 del nuovo Concordato: «Se in avvenire sorgerà difficoltà di interpretazione o di applicazione, la Santa Sede e la Repubblica italiana affideranno la ricerca di un'interpretazione comune ad una Commissione paritetica da loro nominata». Un testo formale, sostanzialmente non di confronto, al di là delle porte di Bronzo. «Due entità autonome hanno firmato un Concordato. Quando una delle due parti pensa che l'interpretazione non sia in accordo con lo spirito e la lettera del documento è normale che dica: io non lo vedo così».

Ma dal 18 dicembre 1984, da quando don Craxi e Casaroli hanno firmato a Villa Madama, con una penna d'oro, il testo di revisione dell'accordo del '78, è la prima volta che Santa Sede e Repubblica italiana devono tentare di affrontare direttamente un contenzioso. Ieri pomeriggio alle prime indiscrezioni sull'esistenza di un passo

formale da parte della Santa Sede c'è stato un moto di sorpresa e quasi di incredulità. Il dispendio del «no comment» che voleva dire molte cose: c'è un'iniziativa, ma spetta, secondo le buone regole della diplomazia, a chi riceve e non a chi ne è l'autore renderne pubblico il contenuto.

La decisione di intervenire stava maturando però già da qualche giorno. L'accordo di maggioranza sull'ora di religione ha spaventato la Conferenza Episcopale: un impegno chiaro dello stato di preoccupazione sono stati i due documenti, diffusi un giorno dopo l'altro, per presenziare e rilanciare la propria posizione. Ma i vescovi si sono resi conto che da soli non sarebbero stati in grado di impedire al Parlamento di votare la buona di documenti: un accordo che avrebbe lasciato sul terreno conquistato con l'Intesa Poletti-Poletti. Il card. Poletti ha preannunciato la gravità della si-

tuzione al Papa, e l'opposizione di un suo personale intervento.

Giovanni Paolo II doveva parlare sabato pomeriggio in Piazza San Pietro a 70 mila aderenti all'Azione Cattolica, il primo momento di massa dopo la travagliata assemblea dell'84. Nel discorso già pronto sono state inserite alcune frasi, che ripetevano, sinistramente, i concetti base sui quali la Conferenza Episcopale insiste da tempo: la grande maggioranza di genitori e di giovani che hanno deciso di avvalersi dell'insegnamento religioso confessionale.

Ma ormai, salvo un imprevisto cambiamento di fronte della decisione del ministro della Pubblica Istruzione Galloni, la Santa Sede non aveva più opzioni. «Nel momento in cui il Papa aveva parlato, non era possibile non appoggiarlo». La Santa Sede doveva mettere in atto le procedure affinché l'appello-donazione di Giovanni Paolo II avesse un seguito.

Marco Toselli

## E la dc si trova stretta tra due fuochi

Le sponde del Tevere, ieri, si sono allargate col pauroso che il presidente del Consiglio Giovanni Goria, democristiano, ha chiesto ai partiti della maggioranza di rivedere il pronunciamento parlamentare sulla nuova legge per l'insegnamento dell'ora di religione, per evitare che la profonda lacerazione dal Vaticano contro il democristiano Giovanni Galloni, ministro dell'Istruzione, facesse addirittura precipitare una crisi di rapporti tra Stato e Chiesa. Infatti, non meglio precisati «passi diplomatici» d'oltre Tevere (così li ha definiti lo stesso Galloni) avevano documentato l'intenzione del Vaticano di denunciare il Nuovo Concordato dell'84, se il governo avesse reso operativa l'intesa raggiunta la settimana scorsa. Il rinvio voluto da Goria, richiesto formalmente ieri pomeriggio in commissione Istruzione e

Cultura della Camera da Galloni e ottenuto con 27 voti a favore di rappresentanti della maggioranza e 77 contro le opposizioni, farà saltare per almeno 15 giorni una nuova decisione. Le posizioni delle parti, ormai, sono talmente irrigidite che soltanto una combinazione di molta buona volontà, molta fortuna e molta fantasia può evitare che un problema che potrebbe anche apparire di non primaria importanza, come quello dell'insegnamento dell'ora di religione nelle scuole, determini una grave crisi politica nella maggioranza di governo insieme a una grave crisi di rapporti con il Vaticano, che, per l'Italia, sarebbe qualcosa di diverso e più profondo di una qualunque crisi diplomatica. La dc, attraversata, come ha detto Galloni da «grande preoccupazione», si trova nell'occhio del ciclone. Infatti è stretta

tra una mediazione concordata da un suo ministro con partiti che intendono salvaguardare a tutti i costi, e la durezza della posizione espressa da Goria che, dal Papa, una posizione, come afferma il socialista Gennaro Acquaviva, difensore del Nuovo Concordato e, quindi, assai più mortale dei partiti laici, che «non potrebbe trovare nel Parlamento nessuna maggioranza possibile».

Ritorni nervosi, vertici riservati e riconvanti, dichiarazioni scritte e telefonate sono state le caratteristiche della giornata di ieri tra Montecitorio e Palazzo Chigi. Al termine della mattinata, dopo una riunione di soli democristiani nel palazzo del governo, si è definitivamente materializzata l'ipotesi del rinvio, in seguito, come è stato poi spiegato dal liberale Paolo Battistuzzi, alla «formalizzazione» del

grave dissenso della Cei sull'applicazione dell'intesa dell'84. L'articolo 14 del Nuovo Concordato prescrive che, in casi simili, la materia del contendere debba essere decisa dal governo. Sulla natura della formalizzazione si basa poi una specie di giallo, poiché nessuna nota è stata resa pubblica, né è stata fornita notizia di alcuna visita ufficiale. Una formalizzazione non formale che accendeva un meccanismo formale. Qualcuno ha pensato che la dc stesse esagerando la natura del contenzioso con il Vaticano per poter motivare una mossa indietro. Si è poi saputo del colloquio di monsignor Casaroli con l'ambasciatore italiano presso la Santa Sede nella giornata di domenica. Il porporato avrebbe minacciato la disdetta del Concordato.

In ogni caso, tra i partiti della maggioranza, nessuno si è opposto alla richiesta di rinvio, anche se i repubblicani hanno detto di non condividere la linea hard-line. I socialisti hanno detto di voler esprimere la loro solidarietà di maggioranza. Ma, mentre questi ultimi si considerano in parte periti del Nuovo Concordato, che fu siglato da Bettino Craxi, e sembrano i più disposti a discutere le obiezioni del Vaticano, i laici hanno dichiarato che non tolleravano arretramenti rispetto alla mediazione Galloni.

Intanto i comunisti, accompagnati nelle loro accuse alla maggioranza di non voler il Parlamento da radicali, Verdi e democristiani hanno annunciato che, consumata la fase del rinvio, chiederanno che il dibattito venga spostato dalla commissione alla seduta plenaria.

Marcella Sorgi

Piero Fasari

Per il ministro che ha trattato l'Intesa con Poletti «margini di manovra strettissimi»

## Faluccci: qui si rischia il Concordato

ROMA — «Io sto in alto, non voglio far polemiche. Nessuno meglio di me sa quanto la situazione sia delicata in questo momento. I margini di manovra sono strettissimi: andando avanti di questo passo si rischia di rimettere in discussione il Concordato». Il ministro della Pubblica Istruzione Franco Falucci sta vivendo queste ore come un dramma. Per un po' è stato un incubo, quello di tanto in tanto dei ministri silenziosi che venivano di ascoltare, o dei consigli e della solidarietà di amici e colleghi parlamentari. Più d'uno in questi giorni l'ha spinto a uscire allo scoperto, a cercare una rinvio «contro tanti attacchi ingiustificati». Poi ha deciso di chiudersi nel riserbo, e ha continuato a scherzare: giorno dopo giorno.

«Si lo so — ha confidato a un amico —, quello che io farei, che la questione esiste, a prescindere da me. Ma non voglio intralciare, non voglio disturbare chi sta al mio posto. Se me lo chiedono, e se sarà utile, darò qualche ragguglio tecnico».

Quelli che la Falucci chiama «raggugli» e che ha rimesso insieme con i suoi collaboratori, danno un quadro estremamente complesso del problema, con pochi margini di manovra, una spaccatura fra il fronte laico e quello cattolico della maggioranza, forti pressioni dal Vaticano che motivano le «contate» di un anno fa, lasciando presagire a forte intenzione del Papa, che non ha certo sorpreso il ministro.

Il primo punto — che non è da interpretare, perché è chiaro, è la forma dell'intesa fra Stato e Cei oggi in discussione. Il testo — ha ricordato la Falucci ai suoi collaboratori — è di un accordo bilaterale. Può essere restituito, ma con l'obbligo del suo compromesso. Se è una cosa a combinate l'Intesa è già compromessa.

L'altro problema è la materia della revisione. Secondo l'ex ministro «non deve riguardare l'ora di religione, ma la cosiddetta materia alternativa. Questa questione fu sollevata dal laico in Parlamento, ma il dibattito non arrivò a una conclusione perché i partiti non riuscirono ad accordarsi su

una posizione comune. Quanto al resto, come ha sempre detto, io gli ho mandato dal governo; la buona d'intesa fu sottoposta al presidente del Consiglio, io la firmo prima autorizzandolo. Se ora si vuol dire che l'insegnamento della religione è facoltativo, io rispondo: può esserlo per gli studenti, ma non per il governo, che con il Concordato si è solennemente impegnato ad assicurare i mezzi e lo svolgimento».

Al dunque, la Falucci ammette che una revisione dell'Intesa era ormai stabilita, ma non si spiega perché, riaperta la discussione, invece di discorrerla si è preferito allargarla. «I punti da rivedere sono chiari, pochi, limitati — ha preannunciato un parlamentare dc che è andato a chiedere spiegazioni —. Non si parla mai di orario scolastico, né di spostare la religione all'intervallo o alla fine delle lezioni. In ogni caso, l'ora di religione non potremmo essere decise unilateralmente, a meno di mancare a un impegno e rimettere in discussione il Concordato».

Marcella Sorgi

Piero Fasari

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

«Le avrei grato se volessi darmi un consiglio sugli annunci di prestiti personali che appaiono sempre nei giornali, di cui ho ricevuto un centinaio. Sono cose serie? Ci si può fidare? Io avrei necessità di 100 milioni per ristrutturare la vecchia casa. Crede che sarebbe un affare?». Alla signora C. M. (lettera firmata), che scrive da un piccolo Comune della provincia di Novara, consiglio, prima di tutto, di diffidare, in linea di massima, da tutte le proposte che, se scritte, non sarebbero un affare. Nel momento attuale, con i titoli di Stato, basti per fare l'esempio più alla portata di tutti, che rendono il 9 per cento, e anche più, al netto dell'imposta, l'offerta di un finanziamento al 7,70 per cento, come quello che lei segnala la nostra lettrice, sarebbe certamente un buon affare, già di per sé, a parte ogni altra considerazione.



## Prestiti personali e «affari»

terza di Venezia e, dopo l'ovvia euforia, mi trovo con l'angoscioso problema di tramutare i biglietti in denaro contante. Siccome sono ignorante in materia (mi creda, non so proprio come fare), le chiedo cortesemente quali sono le norme circa l'incasso (se attraverso banca, postale, intestando), e le tasse (compresa la ipoteca, se ve ne sono). Le chiedo, se ve ne sono, le chiavi di vincolo in funzione di vincite ottenute con altri concorsi, tipo totocalcio, lotto, eccetera».

Il signor Aldo (la lettera, proveniente da Milano, è firmata, ma sono pregato di non usare per intero il cognome, per eviti motivi di anonimato), è tanto fortunato da non credere. Via, addirittura due biglietti d'una sola lotteria, altre vincite in altri giochi, mi sembra un po' troppo.

Tuttavia, dato che l'argomento può interessare numerosi lettori, gli rispondo, con questa lettera, ricevuta dalla mia dal signor F. M., di Corio (Torino), anch'egli desideroso di non rivelare il suo nome ad altri, «gli amici di me».

«Nella sua rubrica del 18 maggio 1987, intitolata "Il fisco e la fortuna", scrivevo: "F. M. — si leggeva che la vincita delle varie lot-

terie sono esenti da imposte, avendo scontato alla fonte una ritenuta del 25 per cento. Si sottintendeva, però, giustamente, che i relativi redditi devono essere dichiarati, e, a imposizioni fiscali a seconda della loro natura».

La rubrica uscì, come la data lascia ben comprendere, prima che i titoli di Stato, cioè i loro rendimenti, venissero sottoposti al prelievo fiscale del 6,25 per cento, e poi del 12,50, quindi di quell'alternativa, «oppure no», oggi non esiste più.

Concludo con il resto della lettera del lettore di Corio, e relativa risposta. «In un articolo, sempre su La Stampa, del 9 gennaio 1987 — scrive il signor F. M. — intitolato "Non si pagano tasse sulle somme vincenti", oltre a confermare quanto sopra, si diceva che il vincitore non è tenuto a denunciare la propria identità. Fin qui — afferma il lettore — tutto sembrerebbe chiaro. Senonché i biglietti della lotteria di Venezia 1987 e Merano 1987, oltre a non portare più sul retro la dizione (che prima figurava), relativa all'esenzione dalle imposte, dicono testualmente: "I biglietti e le matrici vincenti devono essere accompagnati da un'istanza in bollo di richiesta del premio vinto". Allora dove va a finire l'esenzione e l'anonimato? Purtroppo queste nuove norme non sono state adeguatamente pubblicizzate, forse temendo un calo nelle vendite. Generalmente i giocatori non leggono le avvertenze sul retro dei biglietti».

La scritta è esatta, come la riporta il lettore. Ma, nel retro del biglietto non si dice affatto che l'istanza in bollo di richiesta del premio vinto sia firmata dal vincitore, con nome, cognome e indirizzo. Può essere presentata da una banca incaricata, ovviamente dal vincitore, o da un notaio. E, in questo modo, l'anonimato è salvo. Quanto all'esenzione dei premi dalle imposte, non risulta che qualche cosa sia cambiato.

Formalizzando la loro adesione all'invito rivolto da Goria per il tramite di Galloni, repubblicani, liberali e socialdemocratici hanno in-

## Concordato

con il Vaticano: era stato proprio Acquaviva, infatti, l'eminenza grigia del nuovo patto tra Stato e Santa Sede.

Ma a quel punto era troppo tardi per correre ai ripari, e in calce all'accordo c'era, scomodissimo, la firma del rappresentante della dc, Casaroli. E c'era l'impegno di Galloni, contratto con i laici e formalizzato in un articolo del testo, a «sperare» che i collegi dei docenti, con una circolare, di accettare l'insegnamento confessionale alla prima o all'ultima ora: promessa che già di fatto aveva irritato la Conferenza episcopale. Cosa uscire da quel vicolo cieco senza venir meno ai patti con gli alleati di governo e senza tuttavia respingere le pressioni, seppure richieste che salvano dalle organizzazioni di ispirazione cattolica? Poi Goria ha annunciato il «piano» vaticano e la via del rinvio, già sbarrata l'altra via dal sottosegretario Rubini con la pratica, pratica, anzi obbligata secondo l'interpretazione della maggioranza.

Ottenuto nel primo pomeriggio il placet dei partiti laici, Galloni alle cinque e mezzo della sera ha informato la commissione Cultura che il governo chiedeva una sospensione. Prima di entrare nell'aula, il ministro della Pubblica Istruzione ha confermato che nella dc c'era «molta preoccupazione» e che le gerarchie cattoliche gli avevano rivolto critiche, seppure non direttamente. Quindi ha spiegato gli effetti pratici dell'intervento vaticano: l'accordo di maggioranza non vale più, «quella risoluzione è caduta», e con essa anche la circolare sulla collezione dell'ora di religione («Non è più ufficiale»). Proprio l'oggetto di questa circolare, secondo il Vaticano, toccherebbe il Concordato, e andrebbe dunque esaminato all'interno della «trattativa» aperta ieri.

Formalizzando la loro adesione all'invito rivolto da Goria per il tramite di Galloni, repubblicani, liberali e socialdemocratici hanno in-

## Gorbaciov

ciò voleva polemizzare sui diritti dell'uomo, molto tagliente nei giudizi; e accompagnati da ricercatori, sentiva sull'esistenza di una «opposizione politica in Urss» (verissimo: freni al processo di rinnovamento, ma «sono spesso devio di noi») e da una premessa della quale si può forse dubitare: «Non esiste una opposizione alla direzione di Gorbaciov».

E' durata due ore. E, a parte i momenti di più vivace polemica con i poeti e i reali nemici del sistema, Gorbaciov ha molto scherzato sulla sua asserita e sulla sua ricomparsa (ma queste frasi le ha non le ha trasmesse): «Ci si tendeva a credere che abbia esagerato con la ferie. Ma sono stato in vacanza dal 24 agosto al 24 settembre», ha detto. «Ma io ero guidato». Non ha mai riferimenti alle voci di malattia, ma o della moglie Raisa (che non s'è vista ma che non era allora, data l'eco-

## Mani lunghe

correnti l'accesso al mercato. La recente accusa della San Pellegri alla Coca-Cola di ostacolare presso i rivenditori la diffusione di un suo nuovo prodotto è un esempio della varietà di situazioni che possono caratterizzare oggi il commercio di monopolio».

La problematica delle restrizioni non si limita, del resto, al campo industriale ma investe il settore delle professioni, dove certe categorie rivendicano per sé il diritto esclusivo di compiere determinate prestazioni, tendendo a escludere altri professionisti non patentati; o quello della vendita al dettaglio, dove in molti Paesi sono state rese illegali le clausole che impongono al negoziante di vendere la merce a un prezzo stabilito dal produttore.

Va poi notato che la difficoltà dei politici ad adeguarsi al vertiginoso mutamento tecnologico ha fatto sorgere in tutto l'Occidente un'area di vuoto legislativo che sta provocando una «deconcrezione» e una dislocazione nella struttura industriale. La facilità con cui vengono coperti e indebitamente rivenduti film di successo (a video) e programmi di soft-

ware (su dischetti elettronici) e con cui si inizia di tanto, dalle maglie firmate ai grandi elaboratori, fa sì che le grandi imprese stiano abbandonando molti progetti di lungo periodo. Le loro novità, infatti, vengono quasi immediatamente riprodotte da concorrenti che non hanno sopportato le spese di sviluppo e possono quindi offrire sul mercato prezzi più bassi.

Questa «deconcrezione» si traduce così in un freno allo sviluppo.

Come si vede, il problema dell'industria e del suo controllo si pone in termini troppo complessi perché i politici lo possano affrontare con un misto di cliché ideologici e di demagogia e con le preoccupazioni dominanti, nel sottobosco, di non perdere il posto. Certo, sono necessarie molte informazioni aggiuntive sulle strategie dei gruppi industriali, specie in presenza di operazioni di Borsa di grandi dimensioni, le cui finalità vengono solo frettolosamente illustrate. Ma un intervento rozzo, di natura prevalentemente dimensionale, rischierebbe di soffocare sviluppi indispensabili, di rendere sterile la gallina dalle uova d'oro.

Mario Deaglio

## Lo sciopero nelle Ferrovie

## Il sindacato dell'Ottocento

I macchinisti delle ferrovie sono 15.500: il 40 per cento è iscritto alla Cgil, il 30 per cento alla Fisl, il resto è suddiviso tra Cisl, Uil e non iscritti. Ma allo sciopero del 16 settembre, aderito il 73 per cento, così hanno ammesso le Confederazioni, e in misura ancora maggiore secondo i promotori. Di fatto per 24 ore quasi tutti i treni sono rimasti fermi. Ora i macchinisti confermano che scioperano di nuovo il 2 ottobre, ribellandosi ai sindacati che li invitavano a desistere e a riprendere le trattative.

Non accettano il contratto collettivo siglato a maggio, e che le Confederazioni intendono firmare in questi giorni, chiedono un'aggiusta di 400 mila lire il mese come riconoscimento della particolare professionalità richiesta dal loro lavoro. Cgil, Cisl e Uil erano disposti a rivedere il loro stipendio, a condizione che un eventuale ricorso (non in quella misura) fosse legato a un incremento di produttività: è bene ricordare che in Francia, dove la velocità media è superiore alla nostra, c'è un solo macchinista in cabina guida, mentre da noi ce ne sono due. E quel qualcuno in più, dicevano, non deve essere distribuito a pioggia, perché il nuovo corso sindacale va contro l'egualitarismo che ha imperverato negli Anni Settanta provocando tanti guasti. La risposta dei macchinisti è stata no.

Lo sciopero questa volta va ben oltre l'insolito problema se sia lecito far cadere sugli eventi di un servizio pubblico le conseguenze di una controvertenza sindacale: è una spia della crisi profonda che investe il sindacato.

Quando sarà firmato l'accordo per i 215 mila dipendenti delle ferrovie, le Confederazioni lo sottoporranno a referendum. E' una prassi che si sta diffondendo a partire dal 1980, con l'emergere della carenza di rappresentatività, vero nodo della questione sindacale. Posso che la maggioranza lo approvi, la minoranza si sentirà violata a quel voto? Ci pare che i macchinisti, con il loro atteggiamento, gli abbiano anticipato il loro no.

Perché i contratti collettivi abbiano efficacia obbligatoria per tutti la Costituzione richiede che siano stipulati da sindacati con personalità giuridica acquisita per tempo della registrazione. Dopo 40 anni Cgil, Cisl e Uil e i grossi sindacati autonomi cominciano a dimenticare l'art. 39 e lo dimentica il disattento Parlamento. Forse perché la registrazione richiede che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica e di democrazia comporta un controllo sulla trasparenza? Giovanni Tronchetti

## dall'Italia

### Lo Snao offre viaggi premio

TORINO — L'idea di trattare il rinnovo di un contratto come un deterrente è venuta alla Snao, il sindacato autonomo della scuola che raccoglie la maggioranza di adesioni fra capi istituti, docenti e non docenti. Per invogliare gli insegnanti a rispondere al referendum in vista della piattaforma per il contratto 1988-90, la Snao offre 10 viaggi premio, sorteggiati fra tutti coloro che risponderanno al loro questionario.

«Scegli la forma della tua idea», invita il pieghevole in carta patinata, invitando a partecipare alle assemblee di Istituto e di zona, ma forse paventando la disaffezione, la Snao ha deciso di puntare sull'incentivo dei viaggi.

### Supermille, domani il governo decide

ROMA — Le supermille non sono più in vigore, perché il decreto che le ha istituite è decaduto, dopo essere stato ripresentato per tre volte. Il governo Goria ha quindi deciso di non presentare più un decreto immediatamente operativo, ma di affidarsi a un disegno di legge, che necessita di una approvazione del Parlamento. Domani la questione verrà affrontata da un Consiglio dei ministri convocato anche per rettificare altri decreti.

## L'italiano e il suo doppio.

Se il Nuovo Zingarelli con il primato di 340.000 voci e accezioni ha fatto riscoprire agli italiani la ricchezza della loro lingua, Sinonimi e Contrari di Giuseppe Pinna vi farà scoprire i mille affascinanti colori di cui si compone la grande tela del linguaggio e le infinite possibilità espressive di usare, ora con delicatezza, ora con orgoglio. Sempre, comunque, nel modo più appropriato. 218.000 sinonimi, 85.000 analoghi e contrari, oltre 38.000 voci, 64.000 accezioni. Sinonimi e Contrari: per dire, scrivere e pensare finalmente tutto e il contrario di tutto.



## Parola di Zanicelli











# Il bombardamento vicino alla frontiera crea un nuovo motivo di tensione

## Raid iracheno sfiora l'Urss

Partito un nuovo convoglio scortato dalle navi Usa - Guasto blocca la navigazione di uno dei cacciamine belgi

### In fiamme nave iraniana

NICOSSIA — Una superpetroliera al servizio dell'Iran, la «Khark», è in fiamme nel Golfo, dopo essere stata colpita dagli iracheni, che in giornata hanno anche bombardato la periferia di Teheran e una località iraniana vicina alla frontiera con l'Urss. Secondo l'agenzia di stampa di Baghdad, la «fermazione di sei della forza aerea irachena hanno voluto per mille chilometri oltre la frontiera per bombardare la maggiore centrale elettrica iraniana, a Nqha, vicino alla frontiera iraniana con l'Urss». La centrale di Nqha, che dà energia elettrica a Teheran e all'Iran settentrionale, è stata colpita «in modo distruttivo». Il raid non è stato confermato da altre fonti, ma secondo Baghdad è stato solo uno di quelli effettuati in «una giornata di intensi bombardamenti per l'azione» irachena.

Ieri mattina è stata colpita «una fabbrica di armi e munizioni» a Barjeen, alla periferia di Teheran. Il bombardamento è stato confermato dagli iraniani, i quali, attraverso l'agenzia di stampa Iran, hanno anche citato raid iracheni, che hanno causato «molti e feriti».

Baghdad ha poi annunciato che «un colpo è stato lanciato verso la nave iraniana» poco dopo fonti marittime della regione hanno riferito che la «Khark», di 231.712 tonnellate, era «in fiamme», «a metà strada» tra l'isola terminal di Kharg e lo stretto di Hormuz. E' una delle superpetroliere impiegate nella nave che consente a Teheran di esportare il suo petrolio.

Nel Golfo ieri è iniziato il primo «raido integrato» di Paesi occidentali diretto a

«ripulire» le rotte dalle mine. Al largo di Dubai, dove domenica scorsa sono stati avvistati degli ordigni, «lavorano» da lunedì un paio di unità Usa a cui si sono aggiunti ieri tre cacciamine e una fregata britannica. Nella stessa zona — circa dodici miglia a Sud-Est dell'isola iraniana di Abu Musa — starebbero sorvegliando anche unità francesi. La radio di Dubai ha detto che uno dei cacciamine inglesi aveva avvistato «qualcosa» che non è stato subito identificato e che lo specchio d'acqua era stato delimitato da boe. Un'avaria rischia invece di ritardare l'arrivo di uno dei due cacciamine inviati nel Golfo dal Belgio. Il Breydel, ha dovuto interrompere la navigazione e fare scalo nella base portoghese di Alfaiete: dovrà essere riparata una pompa idraulica difettosa, un'operazione per cui non è necessario tirare in secco lo scafo, e poi la nave cercherà di ricongiungersi con il Roosevelt.

Nonostante la situazione di pericolo una delle navi kuwaitiane passate sotto bandiera statunitense, la «Gee Prince», è in navigazione da ieri sera nella parte meridionale del Golfo. E' «proteggita» da una scorta di unità americane. Intanto è giunto nel Kuwait — Paese preso di mira dagli iraniani, che lo accusano di essere solidale con l'Iraq — il sottosegretario Usa alla Difesa, Richard Armitage.

Ieri il Senato americano si è pronunciato quasi all'unanimità (98 sì e due astensioni) per l'interruzione di tutte le importazioni dall'Iraq. E' un'iniziativa che chiaramente punta a bloccare le consistenti forniture di petrolio che l'Iraq preleva dalle riserve petrolifere negli Usa.

Sul fronte terrestre meridionale è stato segnalato «un notevole ammassamento di truppe» khomeneiste, si parla «da dieci a venti divisioni», che sembra preludere a una nuova offensiva. Khomenei, parlando agli imam nella preghiera del venerdì, ha detto che «l'Iran deve fronteggiare delle difficoltà e che è necessaria l'unità di tutti i dirigenti religiosi in appoggio del governo, del Parlamento e del potere giudiziario».

### «Navi italiane per mesi nel Golfo»

DAL NOSTRO INVIATO GIBUTI — Le notizie dal Golfo Persico — le mille voci in dubbio da settimane — da ci sono — anche se scoraggiare hanno motivato gli equipaggi dei tre cacciamine e della nave di salvataggio Andro (280 uomini in tutto e non 300 come erroneamente riferito ieri) ormeggiati da lunedì sera a Gibuti. Ora gli uomini partiti due settimane fa da Augusta sanno che avranno parecchio da fare. Sanno an-

che, come ha detto ieri mattina il comandante della squadriglia italiana di fregata Alessandro Valentini, che rimarranno nell'area «un certo numero di mesi». Il pericolo prevedibile che la necessità della loro permanenza si prolunghi tanto nel tempo che ad un certo punto si debbano sostituire gli equipaggi o addirittura le navi.

Nel quadrato ufficiale dell'Alto il comandante Valentini ha cercato di spiega-

re ai profani i compiti affidati, ma non ha voluto rivelare né la zona di amminisrazione che è stata affidata alla squadriglia italiana (in contatto informativo «per evitare interferenze» con i soccorsi americani) e francesi e con quelli inglesi entrati in azione proprio ieri (altro) né ha voluto dire i nomi dei porti che gli serviranno come scali di rifornimento. Si tratterà di ripulire una certa area, lavorando probabilmente giorno e notte, per aprire «le sicure» ai mercantili italiani.

Ciascun dragamine può ripulire in un'ora una fascia larga 200 yards (poco più di 180 metri) e lunga un miglio marino (1852 metri). Il che significa che nelle 24 ore ciascuno degli ultramoderni cacciamine italiani (autentici gioielli della tecnologia che gli americani ci invidiano) potrà rendere sicura una fascia di mare lunga circa 45 chilometri. Se lavoreranno affiancati ogni giorno potrà venire aperta una pista di questa lunghezza larga più di mezzo chilometro. Poco cosa, se si considera che il Golfo Persico da Hormuz al Kuwait è lungo un migliaio di chilometri. Si tratterà di quella che con termini marittimi viene chiamata «scorta indiretta».

Il comandante Valentini ha tenuto a precisare che il suo compito è «navigare». Cioè la Marina italiana non andrà nel Golfo per aprire una strada ai mercantili di altri Paesi. Ha spiegato come i cacciamine lavorano, come localizzano le mine di diverso tipo, come le avvicinano e le riconoscono sul fondo con speciali veicoli subacquei filocomandanti e dotati di telecamera, come i sonarizzatori e i palombari le avvicinano e le fanno esplodere. Meno banale — «ma venuti a sapere» — sono le mine con i fili (quelle che si vedono nel film) le quali vanno alla deriva e sono vietate dalle convenzioni internazionali. Esistono insomma mine bucce e «autorizzate» di due tipi (quelle sul fondo e quelle ormeggiate a una quota prestabilita) e mine cattive e «proibite» che vanno alla deriva.

La rete ITAPAC è una rete pubblica ad estensione nazionale, cui l'utente può accedere da tutti i punti del territorio e che consente di collegarsi alla rete a pacchetto di altri paesi (europei e extraeuropei) e alla maggior parte delle banche dati nazionali ed internazionali.

Ad ITAPAC possono essere collegati terminali a pacchetto (elaboratori, terminali video intelligenti ecc.) e terminali asincroni a carattere (terminali video, personal computer con interfaccia asincrona, ecc.) con velocità che possono variare da un minimo di 300 bits ad un massimo di 9.600 bits.

L'accesso alla rete può avvenire tramite circuiti diretti (per terminali a pacchetto e asincroni) oppure tramite rete telefonica commutata (per terminali asincroni). Attualmente le apparecchiature di rete sono installate in 41 località; è comunque possibile collegarsi ad ITAPAC da qualsiasi sede del territorio nazionale.

La tariffazione di ITAPAC è particolarmente vantaggiosa per utenti che effettuano l'applicazione di accesso a banche dati, in quanto il costo della transazione è funzione della quantità di informazioni scambiate e della durata del col-

### dal mondo

#### La Daimler Benz risarcirà gli ebrei

TEL AVIV — La Daimler Benz, l'azienda che costruisce la Mercedes, ha deciso di risarcire quanti, ebrei e non, durante il nazismo furono costretti a lavorare nei suoi stabilimenti. Lo ha annunciato ad Haifa il dottor Bernhard Gotachalk, alto dirigente dell'impresa. La Daimler Benz sta svolgendo un'inchiesta per accertare il numero delle persone interessate. (Ansa)

#### Reno inquinato, rimborsi della Sandoz

PARIGI — Il gruppo chimico svizzero Sandoz verserà alla Francia 45 milioni di franchi (10 miliardi di lire) come indennizzo per l'inquinamento del Reno causato a novembre dall'incidente di un suo magazzino di Basilea. Lo ha rivelato il ministero francese dell'Ambiente. La Francia aveva valutato in 275 milioni di franchi il danno totale dell'inquinamento subito. (Ansa)

#### Fallito attentato contro Najibullah

NEW DELHI — Il leader afgano Najibullah sarebbe sfuggito ad un tentativo di omicidio all'inizio di questo mese mentre stava compiendo una visita nella provincia di Kunduz. Lo ha reso noto ieri un diplomatico occidentale a New Delhi. «L'attentato è stato fallito», ha detto sempre il diplomatico. (Ansa-Upi)

#### Hirohito non è malato di tumore

TOKYO — L'imperatore del Giappone Hirohito, 86 anni, non ha il cancro ma soffre di una pancreatite cronica. Lo hanno reso noto ieri il medico personale e il chirurgo che l'ha operato per rimuovere un'occlusione intestinale causata da un ingrossamento del pancreas e per inserire un by pass fra il duodeno e l'intestino tenue. «La biopsia sui tessuti asportati del pancreas ha escluso segni di cancro», ha detto Takagi. (Ansa)

#### Spadolini al Consiglio d'Europa

ROMA — Il presidente del Senato Giovanni Spadolini si è incontrato ieri a Strasburgo, nella sede dell'ambasciata d'Italia presso il Consiglio d'Europa, con il presidente del Parlamento israeliano, Haim. Il colloquio si è caratterizzato — informa un comunicato di Palazzo Madama — per «uno scambio di opinioni e informazioni sulla situazione nel Medio Oriente e sulle prospettive del superamento della controversia arabo-israeliana in base alle ipotesi di conferenza internazionale». (Ansa)

#### Overdose: grave l'editore Larry Flynt

NEW YORK — L'editore miliardario Larry Flynt, noto per le sue riviste erotiche (Hustler in particolare) e le conversioni religiose, è stato ricoverato ieri in gravi condizioni in un ospedale della California per «eccesso di stupefacenti». Nel 1978 rimase vittima di un attentato a colpi d'arma da fuoco che lo ha immobilizzato su una sedia a rotelle. Successivamente ha avuto una conversione religiosa ed è diventato attivista di una chiesa evangelica. (Ansa)



IN 60 MILA AI FUNERALI DI ALEJANDRO  
Manila. Circa 60 mila persone, secondo slogan contro il governo di Cory Aquino e gli Stati Uniti, hanno partecipato al corteo funebre del leader della sinistra filippina Alejandro Rios. Il corteo, in un'atmosfera di scontro tra la destra militare e la sinistra democratica, si è svolto nel centro di Manila. Nella foto: i cortei di polizia e le barricate di filo spinato proteggono la sede dei radicali (TRF/Alp)

### L'Herald, a picco nella Manica con 193 vittime, finirà in rottami

## Distrutta la nave della morte

La società armatrice poteva ricavare 30 miliardi anziché due vendendola a un'altra compagnia di navigazione - I parenti degli annegati si sono opposti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BRUXELLES — Il «traghetto della morte» non salpa più. La compagnia armatrice, la Tormen-Thoresen, ha deciso che il miglior destino della Herald of Free Enterprise sia la demolizione: la nave, che il 6 marzo scorso affondò davanti al porto belga di Zeebrugge uccidendo 193 persone, è stata venduta come rottame per meno di un milione di sterline (circa due miliardi di lire), sebbene il suo valore reale — in vista cioè di un riutilizzo — fosse molto superiore (si dice 30 miliardi di lire).

L'Herald partirà domani per la sua ultima destinazione, che è avvolta in una cortina di mistero. Già nei giorni scorsi, nel porto olandese di Vlissingen dove era stato

irascinato il 13 maggio, si sono tolte al relitto le eliche e gli organi meccanici che potranno essere utilizzati su altri traghetti della stessa classe. Al resto si provvederà con la fiamma ossidante. Dove? «In Portogallo? In Turchia? In Spagna?».

Il vuole forse evitare che anche nel cantiere di demolizione l'Herald of Free Enterprise diventi quello che è stata a Vlissingen: una macabra attrazione turistica. Per quattro mesi c'è stato, in questa cittadina olandese di mare, un vivace continuo, soprattutto durante i weekend, di curiosi armati di binocoli e telescopi. Al moio numero tre dello Scheidepoort, dove il traghetto è ormeggiato, non si accede che con un permesso speciale. Ma da dietro una

recinzione, distante poche centinaia di metri, lo si vede bene: 7881 tonnellate di acciaio ormai piagate dalla ruggine, un ammasso di sovrastrutture contorte. In questi mesi il «traghetto della morte» non è stato soltanto meta di un macabro turismo: lo hanno visitato anche i potenziali clienti.

Già l'indomani del naufragio, quando ancora si ripescavano cadaveri dal Mare del Nord e si installavano le gru per risollevarle la nave piegata su un fianco, la Tormen-Thoresen non aveva nasconduto la convinzione che l'Herald potesse tornare in servizio sulla Manica. Abbandonata quell'ipotesi per opportunità commerciale, tuttavia, non si era rinunciato all'ipotesi di una vendi-

Piegandosi alle pressioni dell'opinione pubblica, gli armatori avevano ripetutamente negato la loro intenzione di vendere la nave a un'altra società. Ma fra i potenziali acquirenti non tutti parlavano lo stesso linguaggio della pietà. Si dice, per esempio, che un armatore egiziano abbia cercato di portare la trattativa a uno stadio avanzato, che volesse rimettere in assetto l'Herald per utilizzarla in Medio Oriente. Ma senza una volta l'emergere «no» dei famigliari delle vittime è prevalso. «Ogni contatto con potenziali acquirenti è stato abbandonato», ha severamente commentato un portavoce. «Rimettere l'Herald in servizio sarebbe stato poco opportuno».

Fabio Galvano

### Donne da molti Paesi alla «settimana dello scapolo» in Lapponia

## Amore cercasi per inverno artico

Sono boscaioli, cacciatori, falegnami, operai. Vivono a Pajala, nella Lapponia svedese, e cercano amore. Hanno fatto le cose in grande. Migliaia di lettere, inviti, volantini che sono giunti pure oltreoceano: «Rapage», venite a stare tra noi per 7 giorni. Siamo belli».

La «Settimana dello scapolo» è iniziata l'altro ieri coinvolgendo (finalmente) la polacca, giacché Pajala. Arrivano visitatori da Cina, Brasile, Canada, Germania Occidentale, Finlandia. Quante? «Almeno cento, forse più. Non ci sembra neanche una cosa da fare. La da presidente agli «angeli», i single della cittadina: «Io sono sposato, ma posso dar loro una mano. Perché nella vita conta il lavoro, e qui ne abbiamo da vendere, ma non solo quello. C'è già la prima neve. Treviso e freddo passeranno nei mesi: l'amore scalfisce».

«Sono così rare le donne, nel vostro villaggio?», «Niente villaggio», una città, con 2100 abitanti e altri 5 mila che vivono in otto fattorie sparse nella regione, isolate. Vorremmo vedere altre facce, ecco. Le nostre ragazze ci capiscono: nessuna ha criticato l'iniziativa, e poi siamo doppi. Andate in città, a Lulea, vuol dire fare 250 chilometri di strada impraticabile. Che vengono le donne da noi».

Virpi Palo ha accolto l'invito. Finlandese, anche lei cerca amore. Ieri pomeriggio era in lista d'attesa nella hall dell'unico albergo della cittadina. «Colpa delle inglesi, fatto prenotato», spiega. La capiterà qualche famiglia, o qualche scapolo. «Non voglio sposarmi, almeno subito, ma senza allegria: mi piacerebbe fraternizzare, uscire dalla solitudine».

Lars Olov le dà ragione. Ha appena tenuto un discor-

so al sessanta giornalisti, stranieri e non, piombati in paese, specie ai corrispondenti esteri. «Qui cerchiamo solo, non donne. Gli scapoli potevano rivolgersi a un'agenzia matrimoniale, individualmente. La nostra iniziativa nasce da un'esigenza più globale: stare insieme, divertirsi. Trenta, quarant'anni fa, la Svezia era un Paese agricolo. Dopo il raccolto si faceva baldoria per una settimana. Balli, musica, c'era chi piaceva ritornare a quello spirito. Così potremmo in giro le nostre ragazze rapage. A poco, nei boschi, andate a cacciare l'orso. Domani non ci aspettano in Finlandia, appena si è confusa, per una festiciola, la prima della serie. Se amate la tecnologia, qui c'è una fabbrica di computer, se volete cultura abbiamo una grande biblioteca. Supremo accomodamento».

— Puntate sul fascino del-

# ITAPAC

## e la banca dati arriva in casa

Molti settori del mondo economico-commerciale e industriale lavorativo hanno necessità di accedere rapidamente ad informazioni di vario tipo, poiché dalla rapidità nella ricerca delle informazioni dipendono i processi decisionali e la pianificazione delle strategie aziendali di sviluppo.

Oggi le nuove tecnologie hanno modificato le procedure per la ricerca dell'informazione. Esistono banche dati che sono in grado di fornire una grandissima quantità di informazioni quali: riassunti di articoli o di atti di congressi, schede descrittive di aziende e prodotti, dati numerici, serie statistiche, dati previsionali, leggi, dati chimico-fisici, brevetti, ecc.

Ricerche delle informazioni su una banca dati è molto semplice; non occorre essere un «informatico» per accedere a una banca dati. I linguaggi da utilizzare sono simili al linguaggio colloquiale e ogni giorno diventano sempre più «user oriented».

Gli argomenti trattati sono i più svariati, dato che esistono banche dati che offrono informazioni su:

un personal computer e di una struttura di telecomunicazioni che colleghi il terminale alla banca dati che si vuole interrogare.

In termini di struttura di telecomunicazioni, oggi esiste la rete ITAPAC, una rete per trasmissione dati di altissima qualità, basata sulla tecnica a commutazione di pacchetto.

La rete ITAPAC è una rete pubblica ad estensione nazionale, cui l'utente può accedere da tutti i punti del territorio e che consente di collegarsi alla rete a pacchetto di altri paesi (europei e extraeuropei) e alla maggior parte delle banche dati nazionali ed internazionali.

Ad ITAPAC possono essere col-

Si desidera ricevere:

☐ materiale informativo su ITAPAC

☐ la visita di un funzionario commerciale SIP

Ad esempio l'accesso a una banca dati situata in Gran Bretagna, per l'espletamento di transazioni tipo (es.): 14.000 caratteri scambiati in un tempo di connessione di 10 minuti) comporta per un utente collegato ad ITAPAC tramite un circuito diretto a 1.200 BUS ed ubicato in una qualsiasi delle 231 reti urbane centro di distretto un canone mensile di abbonamento di L. 147.100 ed un costo medio per transazione di meno di 3.000 lire. Utilizzando al posto di ITAPAC la normale rete telefonica il costo in teleselezione internazionale sarebbe invece pari a L. 122.800/mese di canoni e più di 14.000 lire a transazione.

Pertanto già per un impegno al di sopra di 5 transazioni al mese la rete ITAPAC si dimostra conveniente rispetto alla rete telefonica commutata.

A parte la convenienza economica, bisogna inoltre considerare anche i vantaggi in termini di qualità, servizi e prestazioni forniti dalla rete ITAPAC.

ITAPAC è una rete ad altissima qualità in quanto utilizza dei protocolli interni per la correzione degli errori. ITAPAC consente il collegamento fra terminali con protocolli e velocità diverse: l'adattamento avviene all'interno della rete. Le prestazioni opzionali di ITAPAC consentono personalizzazioni a livello di singolo utente (assegnazione al chiamato, parametri del PAD), e livello di «gruppo d'utenza» (gruppo chiuso, identificativo unico).



Il referendum sulla responsabilità civile dei magistrati e i problemi della giustizia in Europa

## Csm: «Governo reticente»

L'organo di autogoverno dei giudici: «Preoccupa l'assenza di proposte di modifica dell'attuale normativa» - «Abbiamo il sospetto che l'esecutivo voglia usare equivocamente un'eventuale vittoria del sì»

ROMA — Tra i giudici che accolgono il governo di inerzia e i partiti di non volere la riforma per limitare i poteri della magistratura, che dice il Csm? Aspetta. «È bene sapere un minimo di freddezza istituzionale», dice Vito d'Ambrosio. «Occorre agire con prudenza», aggiunge Stefano Racheli. «Il consiglio superiore della magistratura è un organo di rilevante costituzionale. In questi casi non può dire sì o no», precisa Giancarlo Caselli.

Dunque il Csm non è alla nullità sul referendum che — come si è visto — aprirà il problema di definire per legge la responsabilità civile dei magistrati. Ma a Palazzo del Maresciallo si aspetta il voto di novembre. Il non è solo un interesse da magistrati: quello che ci testimonia sono tre membri togati. E'

un interesse istituzionale da parte, in campo, espresso a gennaio in grande fretta con un parere sul disegno di legge Roguoni (allora ministro per la Giustizia) che avrebbe dovuto evitare il referendum. Poi la situazione politica è precipitata, ci sono state le elezioni, è stata fatta la legge che ha consentito di indire il referendum in pochi mesi.

Adesso che il voto è vicino, che le posizioni dei partiti si definiscono, ora che l'Associazione nazionale magistrati ha preso posizione denunciando il fatto che il governo ha scelto di non presentare un disegno di legge sulla responsabilità civile dei giudici prima di conoscere l'esito del voto, il Csm dicono che è più che mai tempo di tacere.

Un silenzio istituzionale che non cancella preoccupazioni e opinioni personali dei consiglieri. Un silenzio pronto ad esplodere in un nuovo parere (così si esprime il Csm sugli atti di governo che riguardano l'amministrazione della Giustizia) sulle proposte di legge che arriveranno dopo il risultato di novembre. Un parere che, a differenza di quello di gennaio, potrebbe non più essere così «pocato».

«Posso dire — reclama Vito d'Ambrosio, rappresentante di Udine per la Costituzione — che come cittadini non resto perplesso e ammanto da una campagna elettorale partita con lui da comizio, certo non favorevole a cercare una soluzione al problema della responsabilità civile che tutti riconoscono esistere». E' davvero troppo tardi, come dice il ministro Vassalli, per presentare un

disegno di legge sulla magistratura? «Quando c'era bisogno di evitare referendum accolti, i partiti hanno trovato in Parlamento la controparte necessaria. Sulla questione della responsabilità civile è un caso che si discute, tempo ce n'era. Invece niente». Perché? «È molto chiaro — dice d'Ambrosio — sembra di vedere un progetto per omogeneizzare la magistratura ad un potere superiore, per eliminare questa variabile indipendente e trasformarla in dipendenza».

«Io non ho difficoltà a dire che tocherò no — precisa Stefano Racheli, nel Csm in rappresentanza di Magistratura indipendente — per questa semplice ragione: se non so cosa succederà dopo, non so come il governo proporrà di cambiare la cosa, non posso certo firmare una

combinata in bianco».

Il Giancarlo Caselli, di Magistratura democratica, aggiunge che il «sospetto è legittimo». Quale sospetto? «Se non si precisano le norme in ogni caso necessarie, con cui si vuole disciplinare la responsabilità civile dei magistrati che consentano di calcolare il livello di rispetto dell'autonomia della magistratura che si vuole garantire, è legittimo il sospetto che si voglia usare le mani libere per poi usare equivocamente un'eventuale vittoria del sì».

Caselli dice anche che «tanta menzogna si chiaverebbe a favore di chi vorrebbe la chiusura corporativa della magistratura che possono ritardare o arrestare il processo di riforma critica di certi comportamenti e di certe mentalità».

Cesaro Martinelli.

## In Francia tre i giudici per decidere l'arresto

Il ministro vorrebbe che fossero membri del tribunale - I magistrati: sarebbe un pre-processo

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE  
PARIGI — Anche in Francia il mondo della giustizia è in fermento. Non ci sono referendum in vista, ma è una riforma che il ministro Alain Chalon vuole presentare entro Natale e che già divide esperti e opinione pubblica. Riguarda uno dei momenti più delicati di qualsiasi processo: l'istruttoria. Oggi questa fase è affidata a un solo magistrato che decide l'arresto, il rinvio a giudizio o il proscioglimento e che, naturalmente, è il punto di riferimento delle indagini di polizia. Ma fare un paragone con l'Italia, è un personaggio che svolge le funzioni del procuratore della Repubblica, sia quelle del giudice istruttore.

Il progetto contestato vuole affidare a un collegio di tre giudici le decisioni chiave: arresto, rinvio a giudizio o non luogo a procedere. Lo scopo della riforma è semplice. Si tratta di dare più garanzie ai cittadini e di ridurre finalmente un vecchio nodo della giustizia francese: il giudice istruttore è davvero il «petit juge» (il piccolo giudice perché non è lui a condannare o ad assolvere), o è l'«homme le plus puissant de France», l'uomo più potente — e temuto — perché può tenere in prigione una persona per anni in attesa del processo? La polemica, come i due soprannomi, ha oltre cent'anni perché fu Napoleone a introdurre, con il suo Codice, la figura del giudice istruttore con tutti i suoi poteri.

Ma si è rianata nel 1985 quando il ministro della Giustizia di allora, il socialista Robert Badinter, presentò una legge (approvata in Parlamento) per modificare l'istruttoria. Non più un solo «petit juge», ma tre che devono lavorare insieme, sotto quelle famose decisioni chiave, e in particolare l'incarcerazione, che adesso sono prese dal «petit juge». A prima vista, la differenza potrebbe sembrare di dettaglio. In realtà la riforma di Chalon ha toccato molti punti sensibili.

Pratici e di fondo, a giudicare dalla pioggia di reazioni negative dei magistrati. I motivi pratici: non si vede perché i tribunali, già sovraccaricati da processi, potrebbero intervenire nella fase istruttoria senza un aumento del numero dei giudici. I motivi di fondo: le associazioni della magistratura vedono nel nuovo meccanismo una specie di pre-processo, con il rischio che in attesa di una sentenza decida un arresto o un rinvio a giudizio (quindi una forte ipotesi di colpevolezza) per poi, magari, assolvere l'imputato nel processo vero e proprio. Temono, insomma, una confusione dei ruoli.



GREENPEACE «ATTACCA» UNA NAVE

Al largo dell'Inghilterra, i battelli pneumatici di Greenpeace hanno attaccato una nave che trasportava rifiuti industriali per scaricarli in mare. Due aderenti al movimento ecologista sono saliti sul cargo e si sono incatenati alla prua costringendolo a tornare in porto (Tel, Ap)

Tutti, invece, sono d'accordo sulle preoccupazioni che hanno mosso sia Badinter che Chalon. Anche perché oggi in Francia il 43,9 per cento delle 49.671 persone che si trovano in prigione sono in attesa di giudizio e un più rigoroso esame delle istruttorie potrebbe ridurre il numero delle incarcerazioni. Ma il fine non giustifica i mezzi, dicono i magistrati. Che contestano anche un'altra idea del ministro: quella di far passare ai giudici d'istruttoria una procedura preparatoria di quattro anni.

Adesso i «petit juges» escono direttamente dalla Gran Giuria nazionale, da la magistratura, in media da 25 anni, e sono subito assegnati ai loro posti. Chalon vorrebbe creare per loro una specie di «crocifisso» in altri gangli della giustizia. «Ma un giudice dei minori ha forse meno responsabilità?», replicano i critici. Se la giustizia francese ha bisogno di una riforma, deve essere più profonda: deve partire dalla preparazione per arrivare agli organi e deve rispettare l'autonomia della magistratura. La polemica è aperta.

Enrico Singer

## Sul nucleare di orientata per la libertà di voto

ROMA — Sul referendum sulla giustizia (responsabilità civile dei giudici e abolizione dell'inquisizione) non ci dovrebbe essere sorpresa: giacché anche comunisti e democristiani si sono schierati per il «sì». Con alcuni distinguo. I comunisti, con una totale inversione di rotta rispetto alla loro precedente posizione, hanno deciso di dire «sì» alle vecchie norme sulla responsabilità dei magistrati ma vogliono che prima della scadenza elettorale i partiti si accendano sulle nuove norme. La dc, che proprio oggi, al termine della riunione della direzione, darà indicazioni ai suoi elettori, si «schiama» posizioni, ma non rinasce nel corso della campagna elettorale a denunciare l'uso improprio del referendum che sempre più spesso viene fatto. In questo caso dai socialisti. Secondo indicazioni la dc sarebbe orientata, sul «nucleare», a lasciare piena libertà non lo slogan: «Il voto lo decide l'elettore».

La Thatcher vuole abolire la vecchia prerogativa degli arrestati

## Vacilla il «diritto al silenzio»

La polizia fa pressioni sul governo affinché acceleri la riforma - «I giurati, al processo, devono sapere se l'imputato ha collaborato o meno» - I contrari: «Un colpo al diritto anglosassone»

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE  
LONDRA — Le grandi battaglie del mondo anglosassone sono combattute più sul terreno della legge che su quello della politica. E ora perché tutti gli inglesi attendono, con impazienza, di sapere se il governo, come previsto, abolirà veramente il «diritto al silenzio» degli arrestati, una riforma giudicata «rivoluzionaria» da oppositori e sostenitori.

La rivelazione sarebbe, in quanto toccherebbe uno dei principi fondamentali del diritto penale, quello che una persona innocente fino a quando l'accusa non ne abbia dimostrato, in tribunale, la colpevolezza.

Si avventurerà Maggie su questa rischiosa strada? Pare di sì. La polizia la esorta ad agire.

La polizia è, con 100 milioni d'inglesi, soprattutto nelle grandi città, dove la violenza è una minaccia reale e continua.

Le forze dell'ordine so-

stengono che l'epidemia non può più essere combattuta dai soli agenti, occorrono condanne severe, ma che la giustizia ha le mani legate dal right of silence, il diritto al silenzio. Un diritto che i poliziotti devono indicare e sottolineare al momento dell'arresto, quando informano immediatamente di tale privilegio il presunto criminale. You have the right to remain silent, lei ha il diritto di tacere. In altre parole, non dica nulla, aspetta a noi trovare le prove.

El sapeva da tempo che Margaret Thatcher e il ministro degli Interni Douglas Hurd favorivano una riforma, ma il tema non era affiorato durante la campagna elettorale. Adesso, d'improvviso, è alla ribalta.

Sono avvenute due cose. Il «Numero uno» della polizia inglese, ovvero il Commissioner, il capo della polizia di Londra (che con quasi 30 mila effettivi è la forza più potente in quest'isola) ha chiesto, chiaro e netto,

l'abolizione del rigoroso diritto. E, allo stesso tempo, nei negli ultimi giorni, i funzionari del Criminal Bar Association, quella dei penalisti, hanno dichiarato che Douglas Hurd presenterà un disegno di legge in un discorso al congresso del partito conservatore, fra qualche settimana.

Peter Imbert, il Commissioner della Metropolitan Police, quella della capitale, ha descritto l'obiettivo della riforma. «Noi chiediamo l'abolizione del diritto al silenzio non perché vogliamo far dire agli arrestati che non vogliono dire. Se non vogliono parlare, non parliamo. Ma si dia alla polizia il potere di menzionare in aula il loro silenzio. I giurati se ne traggono poi le loro conclusioni». In altre parole, chi è arrestato può tenere la bocca chiusa, ma il suo mutismo, il suo rifiuto di collaborare, dovrebbe essere menzionati in tribunale, se diverrebbero fattori negativi. Oggi, in aula,

l'accusa non può far motto né sulle reticenze e neppure sul certificato penale.

Per Peter Imbert — il quale ha parlato a una International Police Conference a Londra — non c'è altro modo per «ristabilire un equilibrio» turbato da anni di leggi a difesa degli imputati e, citando giuristi antichi e moderni, ha sostenuto «se si vuole concedere a ogni criminale il diritto al silenzio, bisogna allora concedere ai procuratori il diritto di strappare al fatto il silenzio l'attenzione del giurista».

Ma giuristi e difensori della libertà civili affilano le armi. Avvertono che sono in gioco «principi vitali» del diritto anglosassone, additano il pericolo che la polizia cerchi di ottenere condanne puntando sulla carta della reticenza più che su prove concrete.

Sarà una battaglia senza risparmio di colpi. E non è ancora detto che il governo la vinca.

m. cl.

TAMMOIL  
ti vuole potente

Una rete capillare di stazioni di servizio in tutta Italia; un rifornimento costante di grezzo a un complesso di oleodotti per trasporto; insieme a gran parte dei prodotti finiti, senza inquinare l'ambiente; una raffineria tecnologicamente avanzata che lavora grezzi a basso contenuto di zolfo ottenendo prodotti «puliti»; una produzione di altissimo livello qualitativo della benzina super ai carburanti per turboreattori,

dalla linea completa di gasolio per autotrazione; riscaldamento e per l'agricoltura, agli oli combustibili per l'industria; a tutti i tipi di lubrificanti: questo è TAMMOIL Italia, una Compagnia petrolifera che mette a tua disposizione le sue strutture, la sua esperienza, i suoi prodotti e i suoi servizi.

TAMMOIL ti aspetta nelle sue stazioni di servizio perché vuole che il tuo motore sia potente e sicuro.



Carburanti Lubrificanti Combustibili









## Per direttissima martedì a Como il processo per i 30 miliardi

# Sette gli uomini d'oro

Coinvolto un avvocato genovese, «consigliere» di uno degli imputati - Ricostruito il giro delle cambiali: furono consegnate a un imprenditore torinese da una finanziaria tedesca con sede nell'Isola di Man

DAL NOSTRO RIVISTA

COMO — Sono saliti a sette gli imputati (tre in carcere e quattro liberi) che verranno processati martedì 7 per direttissima, accusati di tentata esportazione di obbligazioni indicizzate per 30 miliardi di lire. Alle tre arrestate giovedì scorso a Ponte Chiasso ed alle tre incriminate (la prima libera) lunedì, si è aggiunto l'avvocato Ezze Ferraro, 43 anni, genovese. Il personaggio che dovrebbe avere ruolo solo marginale nella vicenda: un degli imputati (Franco Di Martino) ha affermato che era anche lui al corrente del tentativo di esportazione effettuato da Lupa. Ezze Ferraro è però un esperto di traffici internazionali di valuta per essere stato coinvolto, tre anni fa, in un giro di miliardi illegalmente esportati da alcuni suoi clienti di Sanremo. Allora si parlò anche di traffico di armi e di droga e di legami con la famiglia mafiosa del Gumbino. Da queste accuse Ferraro è stato liberamente assolto, ma l'iter processuale non si è ancora concluso.

Proprio durante un soggiorno in carcere aveva conosciuto Ugo Baudolino, l'imprenditore edile arrestato, a Oliveto, dopo aver sparato contro due presunti ladri.

Di Baudolino rappresenta il primo anello italiano della storia delle promissorie note. Le riceve da una finan-

ziaria tedesca con sede nell'Isola di Man, in Inghilterra. Il contatto fra chi emise le promissorie e l'imprenditore di Oliveto avviene nell'agosto dell'anno passato: «Avevo bisogno di un finanziamento per la mia azienda e giravo la finanziaria di Torino. Ho conosciuto un tale che mi ha dato un numero telefonico inglese. Abbiamo combinato un incontro a Milano e mi hanno affidato le promissorie note». La finanziaria tedesca spiega al piccolo imprenditore di voler compiere investimenti in Italia ed apre anche un conto alla filiale milanese della Banca Popolare di Bergamo. Qui Baudolino avrebbe dovuto versare (trasferendo una percentuale) tutti gli introiti di un'eventuale commercializzazione delle obbligazioni.

Ma in Italia i titoli di credito si rivelano poco più di carta straccia. Nessuno li riconosce senza un attestato che li conferma ad un contratto che spieghi le motivazioni della loro emissione. Le promissorie note hanno in calce la firma dell'ambasciatore tedesco a Damasco e Baudolino decide di inviare le nove tranches di obbligazioni in suo possesso (ognuna per 3,3 milioni di dollari) al giudice sulla fiducia della quale doveva basarsi il nostro rapporto. L'importante — ha concluso il presidente della Confindustria — è aver trovato questa disponibilità a continuare la discussione quando potremo parlare su dati più certi.

Sopraffitto sul problema dell'inflazione c'è stata finora una diversa interpretazione del dato. La finanziaria «di non creerà problemi, assicura il ministro del Bilancio, Emilio Colombo: il rialzo dell'iva, occorrente dal prossimo primo gennaio, dovrebbe accrescere il costo della vita in misura non superiore allo 0,5-0,6%». Le stime di esperti non governativi invece sono più alte: dallo 0,7% fino a un massimo dell'1,1% per anno.

Altri aumenti di tributi indiretti in buona parte non entrano nel conteggio ufficiale del costo vita, ma tuttavia ammontano a peso sui bilanci familiari. Per l'auto-

Baudolino chiede aiuto all'avvocato Ferraro: il legale pensa che la sola possibilità di monetizzare i titoli sia quella di poterli piazzare in Indonesia. Due tranches (le altre sette, secondo l'imprenditore di Oliveto, sono state rimborsate nell'isola di Man) vengono affidate a Franco Di Martino, l'ex dipendente comunale che Baudolino aveva conosciuto tramite una finanziaria. L'accordo è quello di tentare di usarle in pagamento di merci indonesiane (cotone e caffè) trattate da una ditta vietnamita.

Ma Franco Di Martino interpellò prima l'avvocato Manfredo Bertazzi e viene da lui messo in contatto con l'avvocato Lupa. Di queste manovre afferma però di non sapere nulla né il Baudolino, di fatto il proprietario dei titoli, né Ferraro.

L'ultimo atto è il sequestro al valico di Chiasso. Proprio sulla scoperta dei 30 miliardi nascosti fra il sottobanco e il bagagliaio della

Peugeot 205 di Giuseppe Stalteri resta ancora qualche lato oscuro. Due le versioni dell'episodio. Secondo la Guardia di Finanza si è trattato di un normale controllo dopo che i militari si erano insospediti per l'eccessivo nervosismo del dialettista torinese.

A Chiasso circola invece un'altra versione, più romanzata ma tutt'altro che improbabile: si racconta che il Lupa, in compagnia dei due torinesi, avrebbe stato a Como già la scorsa settimana. Cercava un frontiere disposto a fargli da corriere. Ne avrebbe trovato più d'uno ma la richiesta di questi spalloni era dell'1% del valore trasportato: la tariffa consueta per operazioni di questo tipo. Anche considerando solo le obbligazioni in originale si trattava di pagare 60 milioni. Troppi per l'avvocato che avrebbe interrotto la trattativa con parole pesanti. I frontieri avrebbero quindi informato

non discretamente la Guardia di Finanza.

Nessuna sostanziale novità sul fronte internazionale dell'indagine. A Palazzo di Giustizia il sostituto procuratore Romano Delle ha preso atto delle sentenze dell'Olp (circa l'utilizzo delle obbligazioni per l'acquisto di armi destinate al palestinese) e del comunicato del governo di Giakarta che nega la validità delle obbligazioni indicizzate come false.

«Queste sentenze lasciano il tempo che broda e non modificano — ha spiegato il magistrato — le sostanze delle indagini. Vorrei vedere che l'Indonesia smetta di finanziare l'Olp».

Per ora viene indicato come «fatto di famiglia» ogni accostamento fra il caso di Como e l'arresto di Walter Demuth, il commerciante di armi sorpreso mentre stava trattando, a Torino, la vendita di cinque aerei Mirage all'Iran.

E' intanto arrivata al dottor Dolco una telefonata dalla procura di Brescia: si chiede massima tempestività nella trasmissione di atti che, in qualche modo, avessero a che fare con l'attività della Valdesa. Ma si non non è ancora nulla di comune alle due indagini. L'ipotesi di un traffico internazionale di armi, dietro compenso di obbligazioni indonesiane, sfiora ogni giorno di più.

Angelo Conti

### A Giakarta ribattono «pagherò» fidi

GIAKARTA — Fonici dell'ambasciata italiana a Giakarta hanno confermato la falsità degli effetti cambiali attribuiti ad un ente della difesa indonesiana e sequestrati all'avvocato calabrese Giuseppe Lupa arrestato a Ponte Chiasso.

l'insabbiamento dei documenti, a quanto è stato riferito, fu denunciata con lettera circolare a tutte le rappresentanze diplomatiche a Giakarta nel gennaio 1986 dall'allora capo del Consiglio nazionale per la difesa e la sicurezza dell'Indonesia, Marsad Sukarni che si era appena insediato alla guida dell'ente.

## Il governo ginevrino: operazione non urgente

# Gelli torna in cella

Secco comunicato del Consiglio di Stato: «Il detenuto proseguirà la terapia cominciata in ospedale e dalla prossima settimana potrà partecipare alle udienze»

DAL NOSTRO RIVISTA

GINEVRA — La «venetosa volpe» ha finito gli esami clinici, compresa la risonanza magnetica. Secondo i dirigenti è grave, più grave di prima; per il Consiglio di Stato può tornare alla sua cella del carcere di Champ-Dollon perché le sue condizioni non sono peggiorate e l'operazione non è ritenuta urgente. L'altra mattina i medici hanno letto, a Licio Gelli, pagina per pagina, la cartella clinica. Lui ha chiesto: «Sono proprio grave?». Non ha fatto altro commenti: per il momento non parla. Valuta la situazione, calcola il tempo che ancora potrà rimanere in ospedale, quello che, forse, dovrà trascorrere in carcere, le probabilità che gli restano di non dover varare le Alpi. E sopprime le possibilità di abbassare il prezzo da pagare alla giustizia, soprattutto a quella italiana.

Ma parlano i difensori. Dicono che l'illustre detenuto si è aggravato, che i medici dovranno riconoscere la validità dei certificati allegati alla richiesta di ricovero immediato, al momento della costituzione. Costretti dalle molteplici accuse diffamatorie, mossi al «maestro» e ai suoi familiari, gli avvocati ginevrini Dominique Poncet e Marc Bonnard hanno diffuso un corposo comunicato stampa nel quale affermano che Gelli, «più vittima di un infarto, accusa serie lesioni coronarie». Ha chiesto, al-

traverso un intermediario, e prima di costituirsi, l'assicurazione che, nel caso i medici avessero constatato la necessità di un ricovero e di un intervento, tutto ciò gli sarebbe stato assicurato malgrado la detenzione. E', questa, la sola cosa indirizzata al giudice istruttore e al giudice di Stato dal Consiglio di Stato come una «manipolazione del magistrato».

Dopo giorni di attesa, con i certificati medici finalmente in mano, i legali italiani lo hanno atteso al Consiglio di Stato ginevrino che aveva suggerito di mandare subito in Italia il venerabile maestro della legge. P2, con un'extradizione temporanea. Assicurando i legali: «I medici, finalmente potuti all'opera, hanno constatato la validità del dossier medico presentato da monsieur Licio Gelli e l'aggravamento del suo stato. Le lesioni coronarie importanti di cui soffre fanno propendere per un'operazione a cuore aperto».

Poncet e Bonnard sottolineano pure il fatto che Bernard Ziegler, capo del Dipartimento Giustizia e Polizia, abbia dato ordine di non far incontrare il «venerabile» con i familiari: «Si tratta di una decisione infondata e illegale, gli annuali giudici ginevrini costituiscono un'altra sopravvivenza del Consiglio di Stato dagli affari della giustizia». Da Perugia, dove è rientrato ieri da Ginevra, l'avvocato Felice



Licio Gelli

Dean, protesta perché «le perduranti preclusioni di ogni colloquio con i propri familiari imposte a Licio Gelli, in attesa di interventi chirurgici ad altissima rischio, costituiscono un'ostentata violazione delle norme convenzionali sui diritti umani e, più in generale, un'offesa al diritto della persona».

Dunque, la situazione è tornata inondante. I difensori non hanno ancora letto il dossier medico, semplicemente non sono stati informati dallo stesso «maestro».

Osservava ieri sera l'avvocato Poncet: «Noi proibito a me stesso di parlare con i medici per non essere accusato di voler influenzare. Ora, la domanda è: Gelli deve essere operato, oppure no? Ora io so che quando si ha il mio tipo di lesioni, per

umentare la possibilità di vita, bisogna operare. E quando? Non subito, certo, perché se si operasse subito si rischierebbe di morire».

Al Consiglio di Stato hanno studiato le tre pagine fittamente dattiloscritte e, a tarda sera, hanno risposto con un contro-comunicato molto duro. Dalla lettura delle cartelle cliniche sottoscritte dai dottori Jacques Bernheim e Timothy Harding e dai professori Muller, Paldutti, Moret e Rutishauser, dice il documento, si ricava che «non esistono indicazioni formali, al momento, per un intervento chirurgico, e dov'è proseguire, al carcere di Champ-Dollon, con la terapia infusa in ospedale; Gelli è in grado di assistere a sedute gladiatorie a partire dalla prossima settimana purché queste non si prolungino oltre le due ore; Gelli è trasportabile; i medici di Ginevra, o di qualsiasi altro posto, dovranno fare il punto sulla situazione di salute fra due o tre mesi».

La guerra va oltre. Accusa il comunicato: «Contrariamente a quello che hanno negato, gli avvocati di Gelli hanno, di fatto, cercato di negoziare la detenzione a Ginevra e ottenere, così, garanzie per ciò che riguardava il ricovero in ospedale». I colloqui con i familiari verranno ripristinati «dal momento del ritorno di Gelli a Champ-Dollon».

Vincenzo Tessandori

## Dopo le polemiche sulla Finanziaria si apre una verifica tecnica

# Goria chiama gli industriali

Incontro ieri sera a Palazzo Chigi con Lucchini - Governo e Confindustria si scambieranno le previsioni - Si teme il ritorno dell'inflazione nell'88

ROMA — Governo e Confindustria hanno concordato una verifica tecnica della legge finanziaria. La decisione è venuta ieri sera, alla vigilia del termine ultimo per presentare il documento economico per l'88, dopo un'assemblea tra il presidente della Confindustria Lucchini e il presidente del Consiglio Goria, al quale ha partecipato anche il direttore generale della Confindustria Aristidele.

In quella sede si potranno forse attenuare i contrasti tra governo e imprenditori, che avevano espresso il timore di un ritorno dell'inflazione, contestando i dati degli esperti di Amato. Abbiamo concordato una verifica tecnica, dopo di che si potrà entrare negli argomenti specifici — ha detto Lucchini — La metà è quella di raggiungere un equilibrio che veda bene per tutti. La Finanziaria non deve andare solo bene all'industria e alle imprese, ma deve fare il bene dell'intero Paese e sulla base di questa filosofia ci siamo lasciati per rincontrarci con dati più precisi.

«Prima vogliamo studiare i dati tecnici. Non cambia il nostro giudizio generale sulla Finanziaria, ma cambia — ha proseguito Lucchini — il giudizio sulla filosofia sulla quale devono basarsi i nostri rapporti».

L'importante — ha concluso il presidente della Confindustria — è aver trovato questa disponibilità a continuare la discussione quando potremo parlare su dati più certi. Soprattutto sul problema dell'inflazione c'è stata finora una diversa interpretazione del dato. La finanziaria «di non creerà problemi, assicura il ministro del Bilancio, Emilio Colombo: il rialzo dell'iva, occorrente dal prossimo primo gennaio, dovrebbe accrescere il costo della vita in misura non superiore allo 0,5-0,6%». Le stime di esperti non governativi invece sono più alte: dallo 0,7% fino a un massimo dell'1,1% per anno.

Altri aumenti di tributi indiretti in buona parte non entrano nel conteggio ufficiale del costo vita, ma tuttavia ammontano a peso sui bilanci familiari. Per l'auto-

non solo cresceranno del 35% il bollo e il superbollo diesel, ma anche del 2,5% la tariffa dell'assicurazione a causa dell'incremento di imposta.

E' così che, secondo il direttore del settore studi della Confindustria, Innocenzo Cipolletta (economista, tra l'altro, molto ascoltato da Goria) nel 1988 l'inflazione non si fermerà al 0,5% previsto dal governo, ma potrebbe arrivare al 0,7%. Il rialzo valido il rialzo fatto dal ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia: se si vuole cogliere l'obiettivo, prezzi e tariffe amministrati dallo Stato dovranno crescere poco o nulla, tutti più del due per cento.

Fino oggi, ultimo giorno valido per la presentazione al Parlamento, sarà pronta la legge finanziaria. Contraria probabilmente anche le disposizioni sulla vita e le altre imposte indirette, ovvero ciò che il fisco vuole togliere. Separato invece resterà lo sgravio dell'Irpef, ossia ciò che il fisco concederà ai contribuenti.

Presentato il disegno di

legge per la Finanziaria, dovrebbero seguirvi a ruota le «disposizioni di accompagnamento» per realizzarne gli obiettivi. Ma, contrariamente alle previsioni, questi provvedimenti (in probabile numero di sette) non saranno esaminati dal Consiglio dei ministri di domani; alcuni delle misure più urgenti e potenzialmente soggette a sorprese parlamentari vengono inserite nella Finanziaria, che non sarà così snella come era sembrato in un primo momento.

Dei sette provvedimenti, almeno quello del ministro Goria sull'Irpef è a buon punto.

Il «disegno» del governo, secondo la direzione del pct che si è riunita ieri, accrescerà la disoccupazione e danneggerà il Mezzogiorno; «regnerà pochissimo» — sostiene Alfredo Reichlin, responsabile economico del pct — e ci si renderà conto in qualche mese che il buco è più grosso di quello che si credeva. Così ci torneranno a dire, temo, che è inevitabile una svalutazione della lira.

A. I.

## Lavoro part-time e per brevi periodi nel settore pubblico: primo accordo

# Finanze, 10 mila assunzioni «a tempo»

ROMA — Saranno più di centomila le assunzioni part-time o a tempo determinato con rapporto pieno o parziale, nel pubblico impiego, in base al provvedimento predisposto dal ministro della Funzione pubblica Battaglia per realizzare una maggiore efficienza e produttività del servizio. Le amministrazioni civili dello Stato, anche con ordinamento autonomo (poste, monopoli ecc.), o gli enti pubblici stanno elaborando i piani esecutivi.

Il ministero aveva predisposto un decreto-legge di cinque articoli, accompagnata da una relazione di quattro cartelle e mezzo, ma senza che in questo caso il ricorso allo strumento legislativo d'urgenza abbia incontrato grosse resistenze. Tant'è che una nota ministeriale, pur confermando l'avanzata elaborazione del provvedimento, «richiede al modo più categorico il ricorso al decreto legge, considerato altrettanto il notevole carico di decreti legge già attuati dalla Camera».

L'istesso, comunque, è dovuto. Solo il ministero delle Finanze farà 10.000 assunzioni a tempo determinato, finalizzate al recupero dell'arretrato del bilancio e alla lotta contro l'evasione fiscale: una intesa in tal senso è stata siglata ieri tra l'amministrazione finanziaria e i sindacati, così come prevede l'accordo intercompartimentale del pubblico impiego, mentre in tutti gli altri ministeri ed enti sono già in corso trattative analoghe per definire il quadro delle assunzioni secondo le nuove formule.

Nel settore del catasto saranno assorbiti per dodici mesi (e già previsto il rinnovo per due periodi di uguale durata) 800 geometri e 1.800 disegnatrici con l'obiettivo di abbattere un'enorme mole di arretrato: il milione di dichiarazioni di nuove costruzioni, 5 milioni e mezzo di denunce di variazione, 1 milione e mezzo di «liti mappe», da introdurre negli atti, 30 mila fogli da aggiornare per la toponomastica.

Più consistenti, le assunzioni a tempo determinato negli uffici delle imposte dirette: 1) per dodici mesi, 2000 disoccupati al tempo e al quarto livello funzionale, allo scopo di recuperare consistenti ritardi operativi nell'acquisizione dei dati relativi alla dichiarazione dei redditi e al miglioramento dei servizi di supporto; 2) sempre per dodici mesi, 2000 nuovi assunti per controllare l'applicazione delle disposizioni che regolano l'emissione dello scontrino fiscale e della ricevuta fiscale; 3) per dodici mesi, in tutta Italia, 2000 squadre di verifica, composte da due impiegati ciascuna, alle dipendenze degli uffici Iva, mentre 1000 impiegati opereranno all'interno degli uffici.

Le formule del part-time e del rapporto a tempo determinato saranno utilizzate largamente, secondo indicazioni, dall'Iva, per accelerare l'erogazione e l'aggiornamento delle perizie; dalle poste, soprattutto per assicurare un arco orario più ampio degli sportelli e degli uffici; dagli enti locali, per garantire servizi più

pronti e di migliore qualità; dai ministeri preposti alla tutela dei beni culturali e ambientali, alla difesa dello stato e alla protezione civile, alla tutela del patrimonio idrico, boschivo e faunistico.

Finalmente — ci ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Cisl Mario Colombo — l'Italia non sarà più il fanalino di coda per il part-time. Fino ad oggi siamo lontanissimi dalle nazioni più compatibili con la nostra, perché il fenomeno del part-time è largamente estraneo negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia, in Germania. Dunque, il sindacato è favorevole? Colombo: «Certamente. L'istituto del ministro Goria di riprendere con decisione il discorso già avviato dal precedente ministro della Finanza pubblica, Gaspari e Polidoro, non può che trovare il nostro convinto consenso».

La precisazione del ministro circa l'iter parlamentare del provvedimento ha però suscitato anche reazioni negative. «Il ricorso al de-



SFREGIATA, 100 MILIARDI

New York. Maria Hanson era una delle fotomodelle americane più promettenti. Ma, per ordine d'uno squallido regista, qualche mese fa tre scari le sfregiarono il viso a raschiata. Lunedì scorso un tribunale le ha concesso un indennizzo di 78 milioni di dollari (oltre cento miliardi di lire). Sembrava che il suo nome non fosse più un tabù, ma è difficile che la giovane, permanentemente derubata, potrà ottenere una somma così elevata (Ap).

### dall'Italia

#### Signorelli sindaco di Roma

ROMA — Il democristiano Nicola Signorelli è stato rieletto ieri sera sindaco di Roma alla prima votazione. Presenti 42 consiglieri della maggioranza su 65 ha ottenuto 41 voti (dc, psi, psdi, pri e pli); un voto lo ha ottenuto il dc Micheli. I comunisti hanno votato contro il loro 22 voti sull'ex sindaco Ugo Vetere; i missini 1 voto 7 sul capogruppo Michele Marchio. Da registrare inoltre una sfilata bianca e l'astensione del capogruppo di dp Giuliano Ventura.

Dopo l'elezione di Signorelli («Sissu qui per servire questa nostra città»), i partiti di maggioranza hanno chiesto una breve sospensione della seduta prima di eleggere la nuova giunta.

#### Si apre il VII Sinodo

CITTA' DEL VATICANO — Si apre domani la VII assemblea generale del Sinodo dei vescovi: 122 «padri» affronteranno il ruolo dei laici cattolici nella Chiesa, ma senza toccare questioni come il sacerdozio femminile e i preti sposati perché se ne è già parlato nel 1971. Tema del Sinodo sarà infatti «la vocazione e la missione dei laici nella Chiesa e nel mondo a 25 anni del Concilio Vaticano II».

Voluta da Paolo VI come organismo consultivo del Papa, il Sinodo è venuto assumendo dal 1967 (data della sua prima assemblea nei tempi moderni) un ruolo via via più importante. «Il momento Sinodo — ha detto ieri il segretario generale, monsignor Jan Schotte — sorprende di gran lunga la mera consultazione, perché si ri-

uniscono vescovi di tutto il mondo, che si sono ben preparati per discutere su un tema particolare. Lo fanno insieme, ed intorno al Papa».

#### Restano i beni demaniali

ROMA — L'ipotesi di mettere in vendita una parte del patrimonio demaniale dello Stato per risanare una parte del deficit pubblico, anche se qualcuno ci ha seriamente pensato, sembra ora sia rapidamente tramontata. E' lo stesso presidente del Consiglio, Giovanni Goria, a ridimensionarla decisamente. In una intervista al settimanale Epoca.

«Vendere i gioielli di famiglia — afferma Goria — non ha senso se non si decide sui meccanismi di formazione della spesa pubblica. Nel giro di qualche anno ci ritroveremo solo con qualche bene in meno e con lo stesso problema da risolvere».

L'idea che lo Stato potesse avviare la «dismissione» di quella parte della proprietà demaniale ormai in stato di improduttività, come vecchie caserme, campi di aviazione, caselli ferroviari ecc., era stata lanciata tempo fa da un economista, Nino Andreatta, poi ripresa dai liberali.

La liberalizzazione viene inoltre bocciata dal benemerito. Spiega Vincenzo Alfonsi, segretario generale della Fals, l'organizzazione sindacale con maggior peso: «Il consumatore non dovrebbe alcun beneficio. Si pensi che del 77 ad oggi il Cpi ha sempre imposto un «tetto» massimo e le compagnie si sono ben guardate dall'abbassare i prezzi inferiori. Altro che concorrenza».

In Italia vi sono 36.700 impianti di distribuzione di gas, 30.000 in mano pubblica. Ma ogni litro di carburante il risale lordo del gestore è di 50 lire. Ma almeno 22.000 impianti — rivela Alfonsi — possono godere di un supplemento di oltre 50 lire, una sorta di indennizzo sussessivo, dato ai titolari dell'impianto.

Resterebbe cancellare questi buoni fruttiferi per far salire i margini operativi delle compagnie, aggiunge Alfonsi. Altra perché non lo si fa? Contrariamente ad altri Paesi, in Italia gli impianti e le licenze spesso non sono proprietà dei gestori, ma di terzi. Anche prestano di politici, amici di politici, che negli Anni Settanta — si ricorda in ambienti qualificati — hanno trovato un business perfetto: incassavano miliardi senza un lira di investimenti.

Eugenio Palmieri

#### Nuovi civili italiani all'Etiopia

ROMA — Il ministero degli Esteri ha predisposto un programma di emergenza del valore di 33 miliardi per far fronte alla grave situazione alimentare creata in Etiopia. Sin dai mesi scorsi una serie di denunce da parte della Fao e di altri organismi internazionali ha diffuso condizioni in cui venivano alcune regioni del Paese.



**gruppo STET**

**CONTABILE** classico dinamico dal organizzato desiderio migliorare professionalmente ed predisposto responsabilità, cerca buona serietà nella Scarsini. PubblicaCom 7086 - 10100 Torino.

**GEOMETRI** tecnici per scuolazione Telescopio. Telefono nro 15-19 e 151.730.

**INGEGNERIA** esperta lavori ufficio ufficio. Telescopio 634.568.

**INTELLIGENTE** ottime conoscenze lingua inglese ed esperienza commerciale azienda industria torinese per ufficio vendite estere. Scrivere PubblicaCom 9002 - 10100 Torino.

**IMPRESA** edile imprendibile azienda ben gestita con almeno 5 anni esperienza nel campo. Si richiama Conoscenza inglese. Tel. 011-240.97.17.

**MEDICATORE** ricerca per ufficio acquisizione vendita immobiliare. Richiede capitale specifico nel settore immobiliare. Richiede presenza, visita, volontà. Tel. 531.127-338.9970.

**PRESTAZIONE**. Come automobilistica capace venditore-venditrice. Telescopio 331.578.

**SOCIETÀ** introdurre ricerca ambasciatore internazionale. La carriera di un agente immobiliare. Per informazioni presso l'agenzia immobiliare. Si richiede professionalità presenza esperienza personale contribuzione e affidamento premianti commercialisti al valore dei rendimenti. Per appuntamento tel. 547.520.

**SOCIETÀ** immobiliare ricerca per proprio organico telefonista segretario da assumere con contratto in formazione amministrativa capacità presenza. Tel. 547.520.

**SOCIETÀ** operante nel settore del terziario avanzato ricerca addetto a public relations. Richiede presenza cultura. Tel. 547.520. Tel. 547.520. Tel. 547.520. Tel. 547.520. Tel. 547.520.

**Tecnici**

**AUTOMOBILI** tecnico esperto produzione tipo e facili adattare preparazione controllo e manutenzione macchine. Telescopio Bologna 551.321.104.

**GEOMETRA** da disimpegnare come assistente al direttore tecnico carica responsabile impresa di costruzioni tecniche. Si richiede un'esperienza di qualche anno nel settore. Mandare curriculum a PubblicaCom 4748 - 10100 Torino.

**PROGETTISTA** professionista cultura esigente cerca telefono. Tel. 757.204 uno ufficio.

**dirigenti**

**AZIENDA** importante ricerca dirigente con qualifiche esperienze maturate disponibili all'assunzione ruolo di solito operativo in competenza azienda finanziaria. Scrivere Barriere PubblicaCom 840 - 10100 Torino.

**AGENZIA** operativa con mercato apprezzabile nelle aree dei Servizi di Consulenza e Assistenza vuole ricevere richiesta dalla azienda azienda laziale per funzione di staff coordinatore. Scrivere il "Pubblicom" pag. 48 - 10100 Torino.

**Rappresentanti**

**AZIENDA** di servizi opera nel settore fotografico cerca per ampliamento della rete di vendita in Piemonte gli agenti autonomi. Offrire ai propri agenti autonomi, rappresentanti. Offrire i migliori materiali Ensaarino, assicurazioni di Tel. 011-274.1374/A/S.

**AZIENDA** dinamica in forte espansione ricerca agente autonomo a dipendente abilitato ricerca agenti autonomi indipendenti provincia di Torino. Scrivere Eusebio Natta, via Traversi 1.

**AZIENDA** in espansione ricerca per proprio profitto reale vendita agenti autonomi. Offrire ai propri agenti autonomi, rappresentanti, panglossi senza. Tel. Appuntamento tutti i giorni nella sede di Roma. Tel. 011-274.1374/A/S.

**AZIENDA leader nel settore immobiliare** cerca 1 capo edite e venditori clienti per vendere ad industrie e industriali del Piemonte. Richiede la propria disponibilità immediata. Interesse provvisoria, premi, ottimo assistenza committente. Telescopio appontamento tel. 011-274.1374/A/S.

**AZIENDA leader nel settore immobiliare** cerca per il Piemonte e per le altre province rappresentanza plurilingua gli introito presso conto trattamento, invia macchine e altri attrezzature ed invia richieste a livello nazionale. Tel. 31-34950 Sannicola (Cagliari).

**AZIENDA leader settore abbonamenti** cerca agenti introduttori paracadute in Italia e telefonia noleggio macchine e telecamere. Richiede maturata esperienza. Tel. 31-34950 Sannicola (Cagliari).

**CERCASI** un bravo attore artistico colto cortesia poliglotta per Hotel-Camorra. Tel. nro 20-92, 011.722.738.

**CONCESSIONARIA** auto cerca venditori. Richiede presenza cultura. Tel. 547.520.

**DINAMICA** azienda commerciale espansione ricerca agenti di vendita nro e primarie per la provincia TO-AI-CA-AP-VG-No. Telescopio appontamento 011.20.2218 tra uffici.

**\* UN DATO IMPORTANTE:**  
**L'ISTITUTO NELL'AIR**  
**HA IMPIEGATO L'O-**  
**PERCENTO DEGLI**  
**CHE HANNO OTTEN-**  
**TO LA QUALIFICA DI**  
**PROGRAMMATORE**

**OTTIMA INGRESSO**  
 articoli regalo in ogni rappresentanza plurimateriale. Introdotta per conto Fibra del Piemonte. Telefono 843.945.

**ESPERTO capogruppo** proveniente dalla vendita diretta cercasi per conduzione societa'. Scrivere dettagliato curriculum a: «Publintercept» 5653 — 10130 Torino.

**GRUPPO associato** settore articoli regalo borbonico — plastificato cerca agenti ambasciati per Torino, Genova e Valle d'Aosta. Nuovo mensile garantito più provvigioni. Tm. per appuntamento al 771.4664.

**RAPPRESENTANTE** già ben inserito nel campo ricambi auto offre a dita serie per impiego/lavoro. Tel. 625.8030.

**SOCIETA'** italiana settore autocarrozzi destinativi primarie marche cerca per ampliamento organico agente giovane volontario dinamico possibilmente moderno monogovernatore zona Piemonte tutta provincia. Scrivere Publintercept 53 H — 10123 Milano.

**SOCIETA'** produce componenti a cascatori per viteriani e gas gasolio e feroci ricerca piazzatissimi per Vc, No, Vc, At. Telefonare 6263 66 655.

**SOCIETA'** servizi cerca agenti oltre 25 anni ricca senza esperienza. Telefonare 511 220.406.

**UFFICIO rappresentanza** cerca validi agenti iniduttori per bigazzina e cotone zona Piemonte. Chiama provvigioni. Telefonare 818.172.

**VENDITORE**  
 attività commerciale coltura Nord per ampliare proprio mercato un esperto venditore utilizzatore ed articoli tecnici industriali. Scrivere Publintercept 819 — 10166 Torino.

**IMPIEGO SICURO**  
 O 1986/87  
 NTA  
 IDENTI  
 O  
**SE...** frequenti qualifiche programmi calcolatore elettronico. Un corso serio per chi

**Baby sitter**  
domande  
**BABY-SITTER** offresi, non diplomata te-  
perienza, esperienza in scuole mater-  
e Torino Sud e Rivoli. Telefonare  
011/999999 oppure 011/999999 da ufficio.  
POMATA, mamma scuola materna e  
sp. corso Torino come baby sitter. Tele-  
fona allo 011/356.170.

**Autovetture**  
**ACQUISTA** auto piccole grosse cilindri-  
mentali e fuori strada classe E. Per-  
corso Umbria 35 Tel. 431.674.  
**ACQUISTA** auto di occasione Fiat Lancia  
A112 Y10 RSi Cori, piazza Marina 18,  
palo corso Giove. Tel. 738.2384.  
**ACQUISTI** auto pagando euro ma-  
sultazioni europee. Ditta corso  
n. 7/B, tel. 325.547, sabato aperto.  
**ACQUISTIAMO** pagando massimo 12%  
n. 412, Fiat Uno, Renault, Priore,  
Romeo, Dats, BMW, RS. Corso Pu-  
blic 3, telefono 658.001.  
**FR 33** esemplare con tutti da un proprio  
anche modelli vecchie parve ma-  
e piccoli. Tel. 350.1258 ora ufficio.  
**FR 33** 424 berlina 1500 a mesi di via  
cassina grande vincente. Ora piani tel.  
0.2669, ufficio 405.1688.  
**ATTORATORI** acquista vetture di ogni  
media cilindrata massima vetture co-  
Tortona e S. Tel. 0171.843.

**COLETTA**  
auto-motore vendi pronta consegna  
Tortona-dono. Tel. 0171.850.088. Tel.  
0171.847.148 - 87.844. Bolzano.

*professionista,  
soddisfatto da  
servizio base di lavoro  
di carriera.*  
*Corso dello studio  
(partecipando o senza  
esercitazioni svolte  
IBM (12 video tem-  
collegati in locale di  
dell'istituto) e affidati  
l'insegnamento a qu-  
professionisti del ser-*

*espru per  
an*

*A*

[illegible][illegible][illegible][illegible]

















## Avvio faticoso e ripresa nel dopolunino



# Con le nuove società entrate a far parte del gruppo il fatturato sfiora i 20 mila miliardi

## Fiat, sei mesi di slancio

L'utile operativo ha raggiunto i 1793 miliardi (370 in più rispetto al primo semestre '86) - Netto calo dell'indebitamento - Sono aumentate le assunzioni - Più spese per ricerca e sviluppo

**TORINO** — Primo semestre di «particolare vitalità» e previsioni di «buona redditività» e di un «solido equilibrio finanziario» per l'intero esercizio. Queste le considerazioni espresse dal consiglio di amministrazione della Fiat, riunitosi sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, per esaminare l'andamento gestionale del gruppo nei primi sei mesi di quest'anno e contestualmente invitati alla Consob. Dall'inizio dell'anno in corso - ricorda la nota - nell'area di consolidamento del gruppo sono state incluse le attività della Sola Rpa, della società Iveco-Ford (la Gran Bretagna), Astra e il nuovo consorzio degli affetti dell'operazione Alfa Romeo.

**FATTURATO** — I ricavi netti del primo semestre dell'anno hanno raggiunto la cifra di 19.841 miliardi di lire, il netto della variazione dell'area di consolidamento i ricavi sarebbero ammontati a 19.841 miliardi con un incremento del 10 per cento rispetto al primo semestre.

**REDDITIVITÀ** — Il dato



Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

**Convegno del pd**  
**solo Fiat**

**ROMA** — Il pd organizza entro l'anno a Roma un convegno sulla Fiat. Il nostro — ha sostenuto ieri Alfredo Reichlin — è quello di penalizzare la Fiat, in quanto sono d'accordo con Romiti quando dice che bisogna essere grandi per competere con gli altri colossi automobilistici. Non ci capisce però perché la Fiat debba possedere giornali, televisioni, banche, e assicurazioni.

Sulle polemiche scoppie in questi giorni tra la Fiat e la classe politica, Reichlin ha un vecchio malinconico osservato che forse questa guerra potrebbe finire con la liquidazione, magari in base della liquidazione, magari in base della liquidazione, magari in base della liquidazione.

andamento del mercato, il miglioramento dell'efficienza e l'ulteriore contributo dell'innovazione hanno consentito al gruppo Fiat di chiudere il primo semestre con un utile operativo di 1.793 miliardi di lire, con un incremento di circa 370 miliardi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'incremento della redditività è verificatosi nonostante le maggiori spese in ricerca e sviluppo (800 miliardi di lire nel primo semestre) contro 400 miliardi nel 1986, i maggiori ammortamenti, il minore contributo delle vendite.

**INDEBITAMENTO** — L'indebitamento finanziario di cui il gruppo Fiat ha chiuso il primo semestre con 4.244 miliardi di lire, è inferiore rispetto a 4.244 miliardi di lire nel 1986.

In termini percentuali il risultato operativo rappresenta il 9 per cento del fatturato complessivo e conferma di una condizione di solidità che potrà ulteriormente migliorare quando tutte le operazioni di ristrutturazione, le sinergie produttive e commerciali nonché le innovazioni e i prodotti verranno portati a termine anche sulle attività di ricerca e sviluppo.

L'utile ante imposte è stato di 1.793 miliardi, nel 1986 di 1.424 miliardi, di cui sopra il risultato operativo, a conferma che il gruppo Fiat ha raggiunto un utile netto di 1.793 miliardi, con un incremento del 10 per cento rispetto al primo semestre 1986.

ammontano a 4.244 miliardi di lire con un incremento di 150 miliardi rispetto al 31 dicembre 1986 a seguito essenzialmente della sottoscrizione degli aumenti di capitale in Magneti Marelli, Olivetti e Fiatavia.

Le disponibilità finanziarie nette raggiungono i 1.793 miliardi di lire con un miglioramento di 385 miliardi rispetto alla fine dello scorso anno.

**PROSPETTIVE DI ANDAMENTO ANNUALE** — Nel valutare i positivi risultati economico-finanziari conseguiti dal gruppo Fiat nel primo semestre dell'anno, dice una nota della società, occorre tener conto di due circostanze: da una parte, l'andamento caratteristico della gestione corrente (che privilegia in genere la prima parte dell'anno, sia in termini di volumi sia in termini di profitti); dall'altra, l'effetto dei recenti provvedimenti di inasprimento dell'Iva che certamente comportano un raffreddamento di domanda per alcune produzioni Fiat. Malgrado tutto, le previsioni per l'intero anno fanno intravedere un 1987 ancora positivo per il gruppo che dovrebbe chiudere l'esercizio con una buona redditività e un solido equilibrio finanziario.

Nella seconda parte dell'anno sono state infatti iniziate le ristrutturazioni nei settori Trattori e della Macchine Movimento Terra, che all'inizio del 1987 integrati in un unico gruppo, hanno consentito di ridurre i costi di gestione e di migliorare la redditività.

Al raggiungimento di questo risultato hanno contribuito i dividendi percepiti dalle società partecipate pari a 650 miliardi di lire (+ 72 per cento rispetto all'esercizio precedente), i proventi finanziari ed altri proventi per 135 miliardi di lire, il tutto al netto delle perdite generali per circa 90 miliardi.

Le acquisizioni realizzate nel corso del 1987 riflettono un sensibile incremento dell'occupazione complessiva del gruppo, che a fine giugno ammontava a 275.175 unità, con un incremento di 31 dicembre 1986. Da rilevare la ripresa delle assunzioni dall'esterno che ha comportato l'assorbimento di circa 1.000 unità nel 1987 e 4.000 nel 1986.

Il consiglio di amministrazione ha altresì esaminato la situazione economica e finanziaria della S.p.A. che nel primo semestre dell'anno evidenzia un utile netto di 1.793 miliardi di lire, la sensibile miglioramento rispetto al periodo del 1986.

Al raggiungimento di questo risultato hanno contribuito i dividendi percepiti dalle società partecipate pari a 650 miliardi di lire (+ 72 per cento rispetto all'esercizio precedente), i proventi finanziari ed altri proventi per 135 miliardi di lire, il tutto al netto delle perdite generali per circa 90 miliardi.

Le acquisizioni realizzate nel corso del 1987 riflettono un sensibile incremento dell'occupazione complessiva del gruppo, che a fine giugno ammontava a 275.175 unità, con un incremento di 31 dicembre 1986. Da rilevare la ripresa delle assunzioni dall'esterno che ha comportato l'assorbimento di circa 1.000 unità nel 1987 e 4.000 nel 1986.

## Andamento dell'andamento dei singoli settori

**NOTA DELLA SOCIETÀ** — I dati relativi ai ricavi, investimenti e dipendenti al 30 giugno ripartiti tra i settori operativi. Occorre considerare che per effetto della riorganizzazione del settore Componenti, le sue attività sono state allocate nel 1987 nei nuovi settori: Componenti veicolistici, Componenti industriali e lubrificanti.

	Ricavi netti (miliardi di Lit.)		Investimenti (miliardi di Lit.)		Dipendenti (numero)	
	Giugno 1987	Giugno 1986	Giugno 1987	Giugno 1986	Giugno 1987	Giugno 1986
<b>Automobili</b>						
Veicoli industriali	2.221	2.221	2.221	2.221	2.221	2.221
Trattori agricoli	700	700	700	700	700	700
Macchine mov. terra	425	425	425	425	425	425
Prodotti metallurgici	962	962	962	962	962	962
Componenti veicolistici	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Componenti industriali	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Lubrificanti	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Altri e sistemi di prod.	400	400	400	400	400	400
Ingegneria civile	170	170	170	170	170	170
Prodotti e sist. ferrov.	90	90	90	90	90	90
Aziende	200	200	200	200	200	200
Telecomunicazioni	200	200	200	200	200	200
Edilizia	127	127	127	127	127	127
Sola RPD	—	—	—	—	—	—
Holdings e diversi	243	243	243	243	243	243
<b>Totale</b>						
Indicatore	12.151	12.151	12.151	12.151	12.151	12.151
<b>Totale gruppo</b>						

Nell'87 positive intese con il gruppo francese San-Danone

## L'IFI cerca strade nuove

In sei mesi utile netto di 34,2 miliardi - In crescita il valore delle partecipazioni quotate - Il patrimonio netto a fine giugno ammontava a 623 miliardi

**TORINO** — Si è riunito, sotto la presidenza di Umberto Agnelli, il consiglio di amministrazione della IFI per discutere il primo semestre 1987.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Il risultato netto del primo semestre 1987 è di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire, con un utile netto di 34,2 miliardi di lire.

Le vendite in Italia cresciute del 10%, in Europa conquistato il 15,3% del mercato

## L'automobile accelera l'andatura

Netto incremento anche sui mercati esteri - Per l'Iveco (veicoli industriali) la domanda è aumentata del 10 per cento - Telettra, balzo degli ordini del 10 per cento - Si allarga il portafoglio Fidis

**TORINO** — Il gruppo Fiat ha deciso di valutare nel dettaglio l'andamento dei primi sei mesi dell'esercizio.

E' proseguito il rafforzamento del mercato europeo dell'auto tanto che la crescita, rispetto ai primi 6 mesi dell'86, che già avevano mostrato una domanda decisamente elevata, è stata del 10 per cento, con 6 milioni 400 mila veicoli immatricolati in Italia. L'incremento ha superato il 10 per cento, in Gran Bretagna è stato del 4 per cento, in Francia del 6,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

Anche la domanda di veicoli industriali è aumentata del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

La Telettra ha aumentato le forniture del 10 per cento, in Europa del 15,3 per cento, in Italia del 10,1 per cento, in Germania del 10,1 per cento, in Spagna del 10,1 per cento, in Italia del 10,1 per cento.

## Confronto le dimensioni del gruppo

	Giugno 1987	Giugno 1986	Var.	Dicem. 1986
Utile netto (mili.)	1.793	1.424	+ 25,9%	2.337
Utile operativo (mili.)	1.793	1.424	+ 25,9%	2.337
Utile operativo (%)	9,3	9,3	+ 0,4%	9,3
Utile ante imposte (mili.)	1.793	1.424	+ 25,9%	2.337
Investimenti (mili.)	1.326	1.326	+ 771	1.326
Spese di ricerca e sviluppo (mili.)	800	800	+ 800	800
Indebitamento finanziario netto (mili.)	4.244	4.244	- 406	706
Bilancio valutaria (mili.)	3.236	2.706	+ 530	—
Dipendenti (mili.)	275.175	221.175	+ 54.000	—

brillanti, in un mercato caratterizzato da una leggera ripresa, il fatturato del gruppo è aumentato del 10 per cento.

Il settore mezzi e sistemi produzione ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore ferroviario ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore aereo ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore navale ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore spaziale ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore telecomunicazioni ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore energia ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore chimico ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore metallurgico ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore lubrificanti ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore altri ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore servizi ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore altri ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore servizi ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

seguita la costruzione del treno ad asse variabile, che sarà in grado di passare da 16 a 20 assi, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore aereo ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore navale ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore spaziale ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore telecomunicazioni ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore energia ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore chimico ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore metallurgico ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore lubrificanti ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore altri ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore servizi ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore altri ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore servizi ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore altri ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore servizi ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore aereo ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore navale ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore spaziale ha ottenuto nuove commesse per 400 miliardi di lire, con un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi, un utile netto di 1.793 miliardi.

Il settore telecom



# MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

[illegible]

**mentadent**   
prevenzione dentale quotidiana



**TASSI BANCARI SULLA GUINOTTE**

[illegible][illegible]

## LIBRARY OF CONGRESS

2 month: 31740 8 month: 33740

**QUOTAZIONI BOT**

	Global	Private	Public
2015/15/07	78	87,711	11,000
2015/15/07	80	87,420	10,700
2015/15/08	100	86,830	9,000
2015/15/08	101	86,700	11,000
15/15/09	790	82,113	11,300
2015/15/09	781	81,500	10,000
2015/15/09	711	84,330	10,000
2015/15/09	242	83,424	10,000
2015/15/09	773	82,004	10,000
2015/15/09	203	81,957	10,000
15/15/10	220	81,087	10,000
15/15/10	200	80,330	11,300

## MONITE E METALLI

[illegible]**LIRA DETONANCIA**

Periodo	Dati del	Lettura
Overnight	10,75-11,25	11,75-12,25
1 week	12,000	
7 giorni	10,975	
18 giorni	11,300	
1 mese	11	12,000
2 mesi	12,125	12,825
3 mesi	12,500	
6 mesi	12,900	13,000

## DRUG CONSIDERATIONS

(Percent not available in 1 year ending)		
Company	20-0	25-0
Leathers	490.00	480.00
Wool	467.00	—
Perfume	450.04	407.00
New York	—	—
Millions fl./yr.	70.700	—
Shank Henry	—	401.00

See reader service card on p. 24, 40th

**QUOTAZIONI A TORINO DEL 29-9-87**[illegible]

## I CAMMINI DELLE VALLATE

[illegible]

100

Titel	Monat	Jahr	Titel	Monat	Jahr
Band 01, 04/05/1	01	05	62, 07/26, 06/05/1	06	05
Band 01, 05/05/1	02	05	63, 08/05, 07/05/1	07	05
Band 01, 06/05/1	03	05	64, 09/05, 08/05/1	08	05
Band 01, 07/05/1	04	05	65, 10/05, 09/05/1	09	05
Band 01, 08/05/1	05	05	66, 11/05, 10/05/1	10	05
Band 01, 09/05/1	06	05	67, 12/05, 11/05/1	11	05
Band 01, 10/05/1	07	05	68, 01/06, 12/05/1	12	05
Band 01, 11/05/1	08	05	69, 02/06, 01/06/1	01	06
Band 01, 12/05/1	09	05	70, 03/06, 02/06/1	02	06
Band 02, 01/06/1	10	05	71, 04/06, 03/06/1	03	06
Band 02, 02/06/1	11	05	72, 05/06, 04/06/1	04	06
Band 02, 03/06/1	12	05	73, 06/06, 05/06/1	05	06
Band 02, 04/06/1	01	06	74, 07/06, 06/06/1	06	06
Band 02, 05/06/1	02	06	75, 08/06, 07/06/1	07	06
Band 02, 06/06/1	03	06	76, 09/06, 08/06/1	08	06
Band 02, 07/06/1	04	06	77, 10/06, 09/06/1	09	06
Band 02, 08/06/1	05	06	78, 11/06, 10/06/1	10	06
Band 02, 09/06/1	06	06	79, 12/06, 11/06/1	11	06
Band 02, 10/06/1	07	06	80, 01/07, 12/06/1	12	06
Band 02, 11/06/1	08	06	81, 02/07, 01/07/1	01	07
Band 02, 12/06/1	09	06	82, 03/07, 02/07/1	02	07
Band 03, 01/07/1	10	06	83, 04/07, 03/07/1	03	07
Band 03, 02/07/1	11	06	84, 05/07, 04/07/1	04	07
Band 03, 03/07/1	12	06	85, 06/07, 05/07/1	05	07
Band 03, 04/07/1	01	07	86, 07/07, 06/07/1	06	07
Band 03, 05/07/1	02	07	87, 08/07, 07/07/1	07	07
Band 03, 06/07/1	03	07	88, 09/07, 08/07/1	08	07
Band 03, 07/07/1	04	07	89, 10/07, 09/07/1	09	07
Band 03, 08/07/1	05	07	90, 11/07, 10/07/1	10	07
Band 03, 09/07/1	06	07	91, 12/07, 11/07/1	11	07
Band 03, 10/07/1	07	07	92, 01/08, 12/07/1	12	07
Band 03, 11/07/1	08	07	93, 02/08, 01/08/1	01	08
Band 03, 12/07/1	09	07	94, 03/08, 02/08/1	02	08
Band 04, 01/08/1	10	07	95, 04/08, 03/08/1	03	08
Band 04, 02/08/1	11	07	96, 05/08, 04/08/1	04	08
Band 04, 03/08/1	12	07	97, 06/08, 05/08/1	05	08
Band 04, 04/08/1	01	08	98, 07/08, 06/08/1	06	08
Band 04, 05/08/1	02	08	99, 08/08, 07/08/1	07	08
Band 04, 06/08/1	03	08	100, 09/08, 08/08/1	08	08
Band 04, 07/08/1	04	08	101, 10/08, 09/08/1	09	08
Band 04, 08/08/1	05	08	102, 11/08, 10/08/1	10	08
Band 04, 09/08/1	06	08	103, 12/08, 11/08/1	11	08
Band 04, 10/08/1	07	08	104, 01/09, 12/08/1	12	08
Band 04, 11/08/1	08	08	105, 02/09, 01/09/1	01	09
Band 04, 12/08/1	09	08	106, 03/09, 02/09/1	02	09
Band 05, 01/09/1	10	08	107, 04/09, 03/09/1	03	09
Band 05, 02/09/1	11	08	108, 05/09, 04/09/1	04	09
Band 05, 03/09/1	12	08	109, 06/09, 05/09/1	05	09
Band 05, 04/09/1	01	09	110, 07/09, 06/09/1	06	09
Band 05, 05/09/1	02	09	111, 08/09, 07/09/1	07	09
Band 05, 06/09/1	03	09	112, 09/09, 08/09/1	08	09
Band 05, 07/09/1	04	09	113, 10/09, 09/09/1	09	09
Band 05, 08/09/1	05	09	114, 11/09, 10/09/1	10	09
Band 05, 09/09/1	06	09	115, 12		

Trial	Group A (%)	Group B (%)	Group C (%)	Group D (%)
1	85	85	85	85
2	80	80	80	80
3	75	75	75	75
4	70	70	70	70
5	65	60	60	60

King	Thru	Time	Other	Thru
10	11	20	Montgomery 10.15 T.Y.	—
20	21	20	Montgomery 10.15 T.Y.	—
30	31	20	Montgomery 10.15 T.Y.	—
40	41	20	Montgomery 10.15 T.Y.	—
CONVERTIBLE to cash WARRANT				
50	51	20	Agriana Pk. 10.15 T.Y.	—
60	61	20	Bethel 10.15 T.Y.	—
70	71	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
80	81	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
90	91	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
100	101	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
110	111	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
120	121	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
130	131	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
140	141	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
150	151	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
160	161	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
170	171	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
180	181	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
190	191	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
200	201	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
210	211	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
220	221	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
230	231	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
240	241	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
250	251	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
260	261	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
270	271	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
280	281	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
290	291	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
300	301	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
310	311	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
320	321	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
330	331	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
340	341	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
350	351	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
360	361	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
370	371	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
380	381	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
390	391	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
400	401	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
410	411	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
420	421	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
430	431	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
440	441	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
450	451	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
460	461	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
470	471	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
480	481	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
490	491	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
500	501	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
510	511	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
520	521	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
530	531	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
540	541	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
550	551	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
560	561	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
570	571	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
580	581	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
590	591	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
600	601	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
610	611	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
620	621	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
630	631	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
640	641	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
650	651	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
660	661	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
670	671	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
680	681	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
690	691	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
700	701	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
710	711	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
720	721	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
730	731	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
740	741	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
750	751	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
760	761	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
770	771	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
780	781	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
790	791	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
800	801	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
810	811	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
820	821	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
830	831	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
840	841	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
850	851	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
860	861	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
870	871	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
880	881	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
890	891	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
900	901	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
910	911	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
920	921	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
930	931	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
940	941	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
950	951	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
960	961	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
970	971	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
980	981	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
990	991	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—
1000	1001	20	Cat. Wind-Cat 10.15 T.Y.	—

## TITOLI DI STATO

Time	Home	Visiting
G.S.T. 1/12/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/11/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/10/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/9/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/8/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/7/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/6/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/5/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/4/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/3/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/2/87	100.00	100.00
G.S.T. 1/1/87	100.00	100.00
G.S.T. 12/31/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/30/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/29/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/28/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/27/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/26/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/25/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/24/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/23/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/22/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/21/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/20/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/19/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/18/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/17/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/16/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/15/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/14/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/13/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/12/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/11/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/10/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/9/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/8/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/7/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/6/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/5/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/4/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/3/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/2/86	100.00	100.00
G.S.T. 12/1/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/30/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/29/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/28/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/27/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/26/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/25/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/24/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/23/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/22/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/21/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/20/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/19/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/18/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/17/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/16/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/15/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/14/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/13/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/12/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/11/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/10/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/9/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/8/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/7/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/6/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/5/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/4/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/3/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/2/86	100.00	100.00
G.S.T. 11/1/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/31/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/30/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/29/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/28/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/27/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/26/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/25/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/24/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/23/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/22/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/21/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/20/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/19/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/18/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/17/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/16/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/15/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/14/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/13/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/12/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/11/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/10/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/9/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/8/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/7/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/6/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/5/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/4/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/3/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/2/86	100.00	100.00
G.S.T. 10/1/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/30/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/29/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/28/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/27/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/26/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/25/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/24/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/23/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/22/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/21/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/20/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/19/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/18/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/17/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/16/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/15/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/14/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/13/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/12/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/11/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/10/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/9/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/8/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/7/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/6/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/5/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/4/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/3/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/2/86	100.00	100.00
G.S.T. 9/1/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/31/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/30/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/29/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/28/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/27/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/26/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/25/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/24/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/23/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/22/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/21/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/20/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/19/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/18/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/17/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/16/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/15/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/14/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/13/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/12/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/11/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/10/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/9/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/8/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/7/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/6/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/5/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/4/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/3/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/2/86	100.00	100.00
G.S.T. 8/1/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/31/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/30/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/29/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/28/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/27/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/26/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/25/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/24/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/23/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/22/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/21/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/20/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/19/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/18/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/17/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/16/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/15/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/14/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/13/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/12/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/11/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/10/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/9/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/8/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/7/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/6/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/5/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/4/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/3/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/2/86	100.00	100.00
G.S.T. 7/1/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/30/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/29/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/28/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/27/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/26/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/25/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/24/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/23/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/22/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/21/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/20/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/19/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/18/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/17/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/16/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/15/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/14/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/13/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/12/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/11/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/10/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/9/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/8/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/7/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/6/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/5/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/4/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/3/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/2/86	100.00	100.00
G.S.T. 6/1/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/31/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/30/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/29/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/28/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/27/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/26/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/25/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/24/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/23/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/22/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/21/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/20/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/19/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/18/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/17/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/16/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/15/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/14/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/13/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/12/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/11/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/10/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/9/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/8/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/7/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/6/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/5/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/4/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/3/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/2/86	100.00	100.00
G.S.T. 5/1/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/30/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/29/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/28/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/27/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/26/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/25/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/24/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/23/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/22/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/21/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/20/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/19/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/18/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/17/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/16/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/15/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/14/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/13/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/12/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/11/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/10/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/9/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/8/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/7/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/6/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/5/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/4/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/3/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/2/86	100.00	100.00
G.S.T. 4/1/86	100.00	100.00
G.S.T. 3/31/86	100.00	100.00
G.S.T. 3/30/86	100.00	100.00
G.S.T. 3/29/86	100.00	100.00
G.S.T. 3/28/86	100.00	100.00
G.S.T. 3/27/86	100.00	100.00
G.S.T. 3/26/86	100.00	100.00
G.S.T. 3/25/86	100.00	100.00
G.S.T. 3		

**IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 29-9-87**

	London	Other Lines	Consolidated	TRIP Rate	Over-Sea Fares	Airline
12	100	100	100	100	100	100
13	100	100	100	100	100	100
14	100	100	100	100	100	100
15	100	100	100	100	100	100
16	100	100	100	100	100	100
17	100	100	100	100	100	100
18	100	100	100	100	100	100
19	100	100	100	100	100	100
20	100	100	100	100	100	100
21	100	100	100	100	100	100
22	100	100	100	100	100	100
23	100	100	100	100	100	100
24	100	100	100	100	100	100
25	100	100	100	100	100	100
26	100	100	100	100	100	100
27	100	100	100	100	100	100
28	100	100	100	100	100	100
29	100	100	100	100	100	100
30	100	100	100	100	100	100
31	100	100	100	100	100	100
32	100	100	100	100	100	100
33	100	100	100	100	100	100
34	100	100	100	100	100	100
35	100	100	100	100	100	100
36	100	100	100	100	100	100
37	100	100	100	100	100	100
38	100	100	100	100	100	100
39	100	100	100	100	100	100
40	100	100	100	100	100	100
41	100	100	100	100	100	100
42	100	100	100	100	100	100
43	100	100	100	100	100	100
44	100	100	100	100	100	100
45	100	100	100	100	100	100
46	100	100	100	100	100	100
47	100	100	100	100	100	100
48	100	100	100	100	100	100
49	100	100	100	100	100	100
50	100	100	100	100	100	100
51	100	100	100	100	100	100
52	100	100	100	100	100	100
53	100	100	100	100	100	100
54	100	100	100	100	100	100
55	100	100	100	100	100	100
56	100	100	100	100	100	100
57	100	100	100	100	100	100
58	100	100	100	100	100	100
59	100	100	100	100	100	100
60	100	100	100	100	100	100
61	100	100	100	100	100	100
62	100	100	100	100	100	100
63	100	100	100	100	100	100
64	100	100	100	100	100	100
65	100	100	100	100	100	100
66	100	100	100	100	100	100
67	100	100	100	100	100	100
68	100	100	100	100	100	100
69	100	100	100	100	100	100
70	100	100	100	100	100	100
71	100	100	100	100	100	100
72	100	100	100	100	100	100
73	100	100	100	100	100	100
74	100	100	100	100	100	100
75	100	100	100	100	100	100
76	100	100	100	100	100	100
77	100	100	100	100	100	1

\_\_\_\_\_

[illegible]



## SESTRIERES-SAUZE D'OULX



COSÌ NASCE LA TELECABINA

In questa fotografia di alcuni giorni fa è scattata quasi da Col Basset, si vede l'ultima parte della lunghissima telecabina in avanzata fase di montaggio che unisce Borgata alla cresta dislivellata fra Val Chisone e Val Susa. Oltre 600 metri di dislivello su quasi tremila di percorso che le cabine a sei posti copriranno in dieci minuti, sudorando una portata oraria di duemila persone. Una nuova, più profonda unione tra i due bacini del «domaine skiable» che dovrebbe vedere l'apertura per il 15 dicembre.

Cinquant'anni di «feeling» con lo sci  
Questione d'amore

La stagione comincia in un clima di grande ottimismo e con tante novità, dalla telecabina di Col Basset al Palazzo dello sport - E subito in apertura 4 gare di Coppa del Mondo

Gli sciatori hanno probabilmente una sottile vena di masochismo. Così come fanno certi investitori in Borsa improvvisati, che a ogni minimo segno di «crisi» abbandonano il mercato scottati e piangenti mugolando previsioni da Odisseo. Così l'esercito italiano con gli sci ai piedi (affiliato a una folla europea di 25 milioni di «ticanti») piagnucola sulla scarsità di neve, sulla povertà di investimenti, sul prezzo troppo alto.

E invece il mese dello sci dovrebbe indurre all'ottimismo più con le ombre che di sole e che (come l'inevitabile) «mulo alle società meglio gestite e innovative» è scapito delle «preparate» dagli osservatori più attenti erano «state individuate». Al recente congresso

dell'Oitai (l'organizzazione internazionale degli impianti a fune) è stato reso noto un censimento mondiale degli impianti di risalita in cui l'Italia fa una splendida figura. Il quarto posto al mondo con i noviri impianti (dietro Francia, Austria e Stati Uniti) è già una bella realtà ma è molto più significativo il tasso di incremento che si è avuto rispetto all'indagine precedente del 1981 (circa del 26 per cento) e che le altre nazioni alpine non possono assolutamente vantare.

Quando la voglia di sciare degli italiani e le capacità manageriali di chi vende il prodotto neve si incontrano, il «feeling» è assicurato. Quella che sta per iniziare è la stagione di Col Basset, e per il comprensorio che la unisce a Sauze d'Oulx, la quarta stagione del nuovo corso. Il grande piano di rinnovamento non è ancora ultimato, ma a guardare il curriculum percorso è intuitivo come il processo di ammodernamento e la quantità delle nuove iniziative abbiano fatto in queste poche stagioni di Sestriere la località più dinamica di tutte le Alpi.

I nuovi impianti di risalita (di questa e altre novità parliamo più diffusamente in un altro servizio) sono delle cose più appariscenti, ma fra cento altre, l'impianto di innervamento programmato che resta il più grande d'Europa, il Palazzo dello sport, la pista di guida su ghiaccio, un programma immobiliare in avanzata fase di lancio che vedrà nascere, settimana dopo settimana, posti letto alberghieri e parashiglieri, il potenziamento del golf, il progressivo spostamento dell'immagine da stazione costruita unicamente per lo sci a centro di vacanze appetibile a tutti i turisti e in ogni stagione dell'anno. E riuscirà, in una località che non ha le facilitazioni ambientali del 1200 metri di Cortina e Courmayeur, e a maggior ragione un risultato esaltante.

La stagione dello sci '87-88 si apre, già in questo anticipo tutto cittadino del «domaine skiable» di Torino, in un clima di grande ottimismo per il comprensorio Sestriere-Sauze d'Oulx. I tanti tesori gli anni scorsi avevano decretato il successo alle piste del «domaine skiable» a cavallo fra Val Susa e Val Chisone, quest'anno si avranno al completamento il mosaico con quell'unione agibile a tutti, grazie alla telecabina del Col Basset, fra i due bacini del comprensorio. E così è il caso che la Fisi, con gli improvvisatori e i pasticciatori, abbia assegnato a Sestriere ben quattro gare (due maschili e due femminili) di Coppa del Mondo: il Colle è diventato ormai più blasonato di Wengen o di Kitzbühel per lo sci agonistico.

Da quando Sestriere nacque, negli Anni Trenta, all'epoca d'oro dei grandi tassi di incremento dei primi Anni Sittanta, il «feeling» fra Sestriere e gli sciatori è sempre stato fortissimo e dopo qualche momento

ora è rinato vigoroso. Sono troppi in Piemonte i risvolti oscuri di questo sport, troppo le stagioni che oltre a errori gestionali certo non sostenute abbastanza dal potere pubblico e bersagliate da stagioni meteorologiche avverse) sopravvivono in difficoltà e rischiano di chiudere, perché il turista non veda la differenza.

Ogni anno Sestriere migliora: investimenti di molte migliaia di miliardi ma lo fa seriamente, con buon senso subalpino. Non vi sono novità tipo specchiati per le allodole: al «feeling» tutte le manifestazioni (e, ahimè, quanti impianti ormai) perché troppo onerosi, a scapito della sicurezza dei trasportati, al fanno ammontamenti adeguati, lo stato patrimoniale della società è solido. E' un circolo felicemente vizioso: se il pubblico ha un buon servizio occorre numerosi a felice; il pubblico è felice vi sono le possibilità per migliorare ulteriormente i servizi. E' un «do ut des» serio e motivato, certo, ma con una fortuna in più: tra Torino e Sestriere sarà sempre una questione d'amore.

## LE GRANDI NOVITA' TURISTICHE

## ● Telecabina Basset

Costruita dalla Leitner; oltre 600 metri di dislivello, più di 2000 persone l'ora trasportate.

## ■ Controllo biglietti

Tutti i 50 impianti sono dotati di apparecchiature Ski Data per il controllo elettronico dei biglietti.

## ■ Palazzo dello Sport

Entrerà presto in funzione come sede di attività sportive, convegni, spettacoli.

## ■ Seggiovia Treceira

Sul versante di Sauze, dalla «Rocce Nere» al Col Basset (se gli organi competenti concederanno in tempo i permessi).

## ■ Intervento programmato

Sulla pista Clotes al Sauze (se gli organi competenti concederanno in tempo i permessi).

## LE GRANDI NOVITA' COMMERCIALI

## SKI-PASS «COMPENSIORIO»

	stagione	stagione (premio fedeltà)	normale	normale (premio fedeltà)
STAGIONALE	L. 750.000	L. 700.000	L. 710.000	L. 660.000
3° componente famiglia	L. 550.000	L. 530.000	L. 710.000	L. 660.000

Ciascun acquirente Ski-Pass «Compensorio», sia a prezzo normale, sia a prezzo stagionale, riceverà:  
— 1 ski-pass giornaliero gratuito (di cui uno estivo) a L'Alpe d'Huez;  
— 1 ski-pass giornaliero gratuito (di cui uno estivo) a L'Alpe d'Huez.

— 1 premio fedeltà da L. 75.000 per la stagione 88-89; polizza assicurazione infortuni a perdita stagionale.

## RISUMARIO L. 30.000

6 GIORNI	L. 155.000	stagione
	L. 145.000	Bassa stagione
7	L. 175.000	Alta stagione
	L. 160.000	Bassa stagione
10 GIORNI	L. 240.000	Alta stagione
	L. 210.000	Bassa stagione

Ciascun acquirente Ski-Pass «Compensorio» riceverà:  
— 1 ski-pass giornaliero gratuito a L'Alpe d'Huez;  
— 1 ski-pass giornaliero gratuito a L'Alpe d'Huez.

## SKI-PASS «SAUZE»

	stagione	normale
STAGIONALE	L. 500.000	L. 500.000
3° componente famiglia	L. 450.000	L. 550.000

Polizza assicurazione infortuni a perdita stagionale

## RISUMARIO L. 30.000

6 GIORNI	L. 155.000	Alta stagione
	L. 115.000	Bassa stagione
7 GIORNI	L. 140.000	Alta stagione
	L. 130.000	Bassa stagione
10 GIORNI	L. 210.000	Alta stagione
	L. 175.000	Bassa stagione

**FISI**  
ed è subito neve!

● Rivista Sport Invernali  
Agenda dello Sci

● Assicurazione R.C.  
Rischio Attività Sciistica  
Prime Spese Mediche  
Spese di Trasporto

● Sconti  
Impianti Riscaldamento

● Sconto ACI,  
Diners Club,  
Ristoranti e Alberghi,  
Negozzi (convenzionali)



L. 15.000  
+ quota Sci Club



ISCRIVITI ALLA FISI

Nelle edicole, in dicembre, su questa rivista specializzata troverai l'elenco completo della Società FISI. Cerca quella che più ti è comoda per iscriverti.

VAI Club Sci Sciare

IMMOBILIARE  
LE CLOTES

LA VOSTRA CASA  
PER LA MONTAGNA

Via Clotes, 55 Sauze d'Oulx  
Tel. 011 545.469  
0122 85.573

Oggero

Concessionario  
prodotti e servizi riscaldamento

AgipPetroli

Valla Giovanni & C.

TORINO - Strada Cebroza, 88 - Tel. (011) 2733333  
Filiali: OULX - Tel. (0122) 831140 - 831636



Dolci e piacevoli  
FOTO DI PIÙ  
Triplice Azione

**OLIO  
FIAT**



# Circolazione sempre più difficile nelle strade sconvolte dai lavori Traffico, il caos continua

Neppure novità sul fronte delle misure per migliorare la situazione - Per gli studenti la caccia all'introvabile parcheggio è sport estenuante - I cantieri di ogni genere, pur moltiplicando - E la città va in tilt - Zone da evitare

Traffico, caos di sempre. L'ultima novità? I problemi di parcheggio sono diventati un vero e proprio sport estenuante. La caccia all'introvabile parcheggio è sport estenuante. I cantieri di ogni genere, pur moltiplicando - E la città va in tilt - Zone da evitare

perdita di tempo. L'ultima novità? I problemi di parcheggio sono diventati un vero e proprio sport estenuante. La caccia all'introvabile parcheggio è sport estenuante. I cantieri di ogni genere, pur moltiplicando - E la città va in tilt - Zone da evitare

grave la situazione. Neppure novità sul fronte delle misure per migliorare la situazione - Per gli studenti la caccia all'introvabile parcheggio è sport estenuante - I cantieri di ogni genere, pur moltiplicando - E la città va in tilt - Zone da evitare

Spiega l'assessore alla politica urbana, Rinaldo. «Dobbiamo fare i conti con la realtà. La situazione è grave. Le opere di urbanizzazione sono in corso da anni. La città va in tilt - Zone da evitare

Non viene risparmiata alcuna zona della città. Con il traffico che continua a crescere, la situazione è sempre più difficile. La caccia all'introvabile parcheggio è sport estenuante. I cantieri di ogni genere, pur moltiplicando - E la città va in tilt - Zone da evitare



AUTO SOTTO TRAM, CENTRO BLOCCATO

Un'auto è rimasta bloccata sotto un tram in via Garibaldi. L'incidente è avvenuto lunedì 28 settembre. L'auto è rimasta bloccata sotto il tram per circa un'ora. La situazione è stata risolta grazie all'intervento dei soccorsi.

## Troppi progetti bloccati in via di realizzazione In Comune nulla si muove

Il sindaco: «Prima i parcheggi, poi le isole pedonali» - Difficile confronto tra Torino e Milano (centro chiuso al traffico) - L'assessore Ravaoli: «Censiamo i passaggi di auto»

Il sindaco Maria Magnani Noya. «Prima i parcheggi, poi le isole pedonali». Il confronto tra Torino e Milano è stato difficile. L'assessore Ravaoli ha criticato la mancanza di progressi nel piano urbanistico.

risolverà il problema? Sembrano l'assessore alla Viabilità, Aldo Ravaoli. «Abbiamo migliorato il trasporto pubblico, ma la situazione è ancora difficile. La caccia all'introvabile parcheggio è sport estenuante.

questo genere? «Questo è un problema urbano. Non è semplice stabilire se il ponte si deve fare su. La situazione è grave. Le opere di urbanizzazione sono in corso da anni.

La voce del Comune, ancora una volta, non è forte. La città va in tilt - Zone da evitare. La situazione è sempre più difficile. La caccia all'introvabile parcheggio è sport estenuante.

## Cause senza giudice

Un trasferimento in processi - Consiglio: «Cercate un collega che faccia un po' di extras»

Un giudice della sezione civile del Tribunale è stato trasferito a causa di un conflitto di interessi. Il consiglio di amministrazione ha deciso di cercare un sostituto.

dica la virtù, ma il sottogola che gli è stato dato. Dunque, il dott. Boni, nella sua ordinanza, ha scritto: «Il responso è negativo, non si può sfidare con indizi in giudizio. La situazione è grave.

## Morte di un militare

In servizio si leva da terra, era stato ricoverato nell'ospedale della caserma per un malore

giovane militare. In servizio si leva da terra, era stato ricoverato nell'ospedale della caserma per un malore. La situazione è grave. Le opere di urbanizzazione sono in corso da anni.

Da al 14 ottobre, studenti di neurofisiologia potranno seguire le lezioni del professor Dr. C. Scuderi. La situazione è grave. Le opere di urbanizzazione sono in corso da anni.



## NUMERO DI OTTOBRE



**AGENZIA\*  
GENERALE  
IMMOBILIARE**

C.SO MONCALIERI, 17  
TORINO

**6520**

**Oggi prevista l'assemblea degli azionisti**

[illegible]

**PONTEGGIO DI CASA** bimbi completati da oggi sono 26. Quella è la novità più recente del servizio di consulenza gratuita per i genitori con la possibilità di richiedere il mantenimento economico dei figli in pagamento con carta di credito.

**Via Cernaia, 20/a - T**  
Tel. 011/51.14.46

**Via Roma, 259 - Tor**  
(Piazza C&S)  
Tel. 011/54.73.66

**C.so Torino, 6/c - T**  
Tel. 011/87.72.74

**THE DOG**  
PER CANI - GATTI - UCCELLI

  Corso Sincropl  
Tel. 352.929  
Corno Canale  
Tel. 878.203

0-9-87 ■ 13-10-87


era gatti kg 20	L.
100 + 16% 5 gusti	L.
400 2 gusti	L.
195 5 gusti	L.
antini ■ ■ ■ gusti	L.

CAT MISTOCROC gr 400 L  
vitale e bocconi gr 400 L  
ti viene bianco L  
zest acconiglianti i nostri prodotti  
velli delle migliori

**KOMASA  
HITACHI ID**

settimana

tare, risolvere  
e casa propri





## Farassino presenta il suo «bel cuore»



Torino tra sogno e realtà. Ora passato e presente in un continuo dualismo che coinvolge Carlo, torinese-forastiero, in una straordinaria avventura. Su questo canovaccio si intrecciano personaggi e sensazioni di «Turin bel cuore», commedia musicale in piemontese scritta da Carlo Farassino.

Il lavoro, che inaugura la stagione teatrale '87/88 della Compagnia Gipo Farassino, è stato presentato ieri mattina (puntuale Gipo), nella Cultura della Città di Torino, in piazza San Carlo, «Turin bel cuore» è storia emblematica, un po' come la cronaca di Torino e dei piemontesi ha spie-

gato l'autore. Il protagonista, Carlo (interpretato da Gipo Farassino) ritorna a Torino dopo più di trent'anni di assenza, e in questa città non si riconosce più.

Tutto è mutato e incommensurabile. Attraverso un meccanismo teatrale (che l'autore non vuole svelare) Carlo viene catapultato nel passato, ossia nella Torino degli Anni 60, la sua Torino, inizia così un viaggio «onirico» attraverso i luoghi e i personaggi di un tempo. La commedia, in due tempi di un'ora ciascuno, vede in scena 24 attori.

Accanto ai «pilastri» della Compagnia, Vittorio Lottero, Wilma D'Eusebio e Renzo Lori, recita Tullio Rastini, una vecchia gloria dell'avanspettacolo. La regia è di Massimo Scaglione. La prima è prevista per venerdì 2 ottobre al Teatro Massimo (ore 21) dove proseguiranno le repliche (tutti i giorni, lunedì escluso).

Vent'anni sono trascorsi dalla prima di «Conspicuo Nichilo Pelissaro», in scena al Teatro Gobetti del '67. Da allora, tante altre commedie di successo hanno costellato l'attività della Compagnia. Dopo «Turin bel cuore», a Natale Gipo Farassino regalerà ai torinesi la commedia «Il re del petrolio».

G. F.

## CONCERTO DI «JESUS & MARY CHAIN» Sono punk pentiti



Il gruppo «The Jesus & Mary Chain» s'è esibito al Big

I punk pentiti, che note! Riascoltando i Jesus and Mary Chain a un anno di distanza viene da chiedersi se il bel punk ci sia la stessa band: oppure sì, il cantante è sempre Jim Reid, con suo fratello William alla batteria, Douglas Hart al basso, Bobby Gillespie alla batteria. Ma la musica è cambiata, e certo non in meglio.

In concerto l'altro sera al «Big». Il complesso inglese che sembra destinato a riavvicinarsi i suoi punk è presentato nella sua nuova versione «psychedelic-dark-wave» e già l'abbandono di definizioni indica la confusione della idea.

Espresso in Inghilterra

La 31 aspettava una conferma dal nuovo 33 giri. Derivando: conferma la gran parte mancata. Non un fallimento totale, ma chiaro: ma soprattutto dal vivo — la versione distribuita del Jesus and Mary Chain sembra essersi esaurita.

Forse un eccesso di intellettualismo, forse l'incapacità di evolvere: è questo il punto debole di molte band inglesi d'oggi, che passano come mattoni senza riuscire a mantenere le promesse iniziali. In particolare i Jesus and Mary Chain sono poi sembrati alla ricerca di un pubblico più vasto: «Non dite che siamo punk, siamo pop, vogliamo ridare vita e divertimento alla musica leggera», hanno dichiarato. L'intento è nobile, e l'altra sera si è notato l'ampio spostamento del gruppo verso sonorità più accessibili. Però il risultato non convince del tutto, l'impressione finale è quella di una band ancora alla ricerca di contatti precisi.

Del recente passato il gruppo del fratello ha conservato il look fumoso e il suono possiede: un'aria scura, e poi tutti a casa. Il pubblico — circa 1500 persone — non insiste nella richiesta di bis.

G. F.

## giorno per giorno

**Dibattiti**  
Dietologia — Alle 20.30, nella sala incontri della Casa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 22, dibattito con intervento di medici sul tema dell'alimentazione e della dietologia a base di latte e yogurt. E' organizzato da Explan per la Centrale del Latte. Omaggio Dorale alle signore.

Impianti — Il Club Dirigenti Tecnici dell'Unione Industriale si riunisce domani, ore 17.30 in via Vela 21b, per discutere sul tema «Manutenzione degli impianti e strumenti informatici di supporto».

**Concerti**  
Antimogon — Alle 21, all'Auditorium Rai, concerto dell'Ensemble Alternance di Parigi, direttore Luca Piaff. Brani di Donizetti, Debussy, Xenakis.

**Mostre**  
Fiction — Domani, ore 18.30, al Salone La Stampa, in via Roma 90, inaugurazione della mostra fotografica «Fiction» di Gianni Silvestrini. Aperta fino al 17 ottobre.

**Manifestazioni**  
San Massimo — Nell'oratorio della chiesa di via del ... alle 17, tornò il minicinetto e alle 18 calce. Alle 21 concerto bandisti all'aperto.

Vittorio.

Alta Conchiglia — personale della pittrice Giordana Barbieri. Galleria d'Arte «La Conchiglia» in via Garibaldi 33. Fino al 9 ottobre.

**Feste**  
Inaugurazione — 14, in corso Galileo ... 18, cocktail d'inaugurazione della nuova ... dell'agente «Mistake» (Comunicazione e pubblicità, di Manconi, Martini, Helle).

**Tirata**  
Recitazione — Domani, al Teatro Nuovo, Enza Giovine apre i corsi per il nuovo anno di recitazione. La scuola prevede corsi di quattro mesi. Per informazioni telefonare a ...

**Danza**  
— Domani, Nuovo, riprendono i corsi della scuola di danza diretta da Adriana Cava. Le lezioni, comunque, sono aperte.

**Varie**  
Nombro — L'assessore alla Montagna per la Provincia di Torino, Ivan E. Grotto, è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al merito ... pubblica italiana.

A Dammanur — Stasera, alle ... nella sede di Dammanur in ... Secondo 42, presentazione «della libera ...» e dei suoi corsi e programmi.

Caccia — Domani, alle 17, nella sede dell'Associazione Fittoriale di via San Pio 31, ... introduttiva al ... cucina ... piante aromatiche. Interviene Maria Luisa ... del ... di piante aromatiche e dall'«Cellarista».

Yoga — L'Istituto di Disciplina Yoga di Vittorio Veneto 12 ha ripresa l'attività nel ... e della psicoanalisi.

### GRANDI FIRME DI STAGIONE A METÀ PREZZO SOLO ALLA CITY

PERCHÉ LA CITY DISTRIBUISCE A TORINO I CAMPIONARI DI STAGIONE DELLE GRANDI FIRME DELL'ABBIGLIAMENTO

REGALATI ANCHE TU UNA GRANDE FIRMA A METÀ PREZZO

VIA ROSMINI 13, TORINO

## Tutti in coda per lo Stabile



Ieri, per tutta la giornata, grande affluenza di gente davanti al botteghino del Teatro Stabile, in via Roma. Si acquistavano gli abbonamenti per la stagione che è ormai alle porte. La coda s'è trasformata in una vera e

## Maratona di bocce cadono i campioni

La maratona di bocce, che si svolge dal 20 al 27 settembre, è stata dura e ha provocato vittime illustri. Fra gli eliminati figurano i nomi dei pluricampioni Agnelli, e Dell'Omo, mentre sono saliti alla ribalta giovani di valore come De Regibus e Birollo.

Stasera (21) sono in programma gli incontri quarti di finale, domani i semifinali e venerdì i finali. Le ... si giocano tutte sul campo di Lungoriva Agnelli 18. Per l'edizione di quest'anno, che porta il numero 25, il Circolo ricreativo Mossetto e l'Unione boccistica ...

Stasera (21) sono in programma gli incontri quarti di finale, domani i semifinali e venerdì i finali. Le ... si giocano tutte sul campo di Lungoriva Agnelli 18. Per l'edizione di quest'anno, che porta il numero 25, il Circolo ricreativo Mossetto e l'Unione boccistica ...

## Ma sapete davvero cos'è il badminton?

Il badminton, si legge «badminton», è a ... di linee è simile al gioco del tennis. Ma non è una variante, come il racket-ball. Infatti ha origini che risalgono, proprio come il tennis, al secolo ... In Inghilterra si gioca regolarmente dal 1891, in pratica da quando fu fondata l'Associazione ...

Ma nel nostro Paese, così come in gran parte d'Europa, è giunto soltanto ... gli Anni ... e Cinquanta, dopo che fu ... l'International Badminton Federation. I primi campionati del mondo risalgono a una decina di anni fa.

In ... il Tenendo-Alto Adige è la regione che ... siede il maggior numero di associazioni. Il badminton viene praticato ... due o quattro giocatori su un rettangolo di gioco di dimensioni ... abbastanza ... (metri 13x7), preferibilmente in luogo chiuso (questo perché l'attrezzo da colpire, anziché ... pallina come nel tennis, è un leggerissimo volante ... sughero e piume).

Terra giornata del convegno internazionale di paleontologia ... Teatro Nuovo, da stasera, ore 9, ... dei lavori sul tema «Homo habilis». Interventi di Philip Tobias, Donald ... Marcello Pignone, Yoel Rak, Alan Walker, Bernard Wood e A. T. Chamberlain.

## Il bomber Rush

Più che ... di Bruno Bernardi dedicato a Ian Rush, il calciatore juventusino ... domenica scorsa ... di Rush, di cui è edito da ... a costo 26 mila lire. Ian Rush, autore di 100 gol, è stato ... di Rush, giornalista ... alle vicende bianconere.

### ARCA di NOE

COPPIA ... PROPRIO ANIMALE SUL PERCORSO PINO-BRIC BALUC-PINO Km. 9 circa

### PINO TORINESE

1 OTTOBRE 1987  
RITROVO ... 9  
STRADA PER SUPERGA Km. 1

PREMI: 5° TROFEO E.N.P.A.

- TROFEO PRO LOCO DI PINO
- TROFEO GRAFICA RUBATTO
- COPPA E ... PER LE DIVERSE ... DI ...
- COPPA ... PIÙ NUMEROSO
- COPPA GRUPPO SCOLASTICO PIÙ NUMEROSO

UN RICORDO DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ CONSEGNATO A TUTTI I PARTECIPANTI

RECESSIONI: A 3.000 A COPPIA

E.N.P.A. - Via S. Francesco da Paola 30 - Torino - Tel. 647132

FOTO MOSSO - Via Roma - Pino T

- Possono partecipare tutti i ... animali ... compagnia

- Gli animali devono essere custoditi dal concorrente proprietario

- E' vietato far partecipare animali di indole difficile tale ... aerea ... di ...

- Conviene con gli altri animali partecipanti

- L'organizzazione ... ogni responsabilità ... ogni tipo di danno durante lo svolgimento della ...

SERVIZIO VETERINARIO - SERVIZIO ... UMANI E PER ANIMALI DI ... I PARTECIPANTI

IL RICAUTO DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ DEVOLUTO ALL'E.N.P.A.

Televisioni private in regione			
Rete Canavese			
10.30 Alleanza, rubrica	12.45 Canavese oggi	13.30 Teletorino	14.30 Teletorino
15.30 Teletorino	16.30 Teletorino	17.30 Teletorino	18.30 Teletorino
19.30 Teletorino	20.30 Teletorino	21.30 Teletorino	22.30 Teletorino
23.30 Teletorino	24.30 Teletorino	25.30 Teletorino	26.30 Teletorino
Rete Piemonte			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Liguria			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Toscana			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Umbria			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Marche			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Lazio			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Abruzzo			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Molise			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Basilicata			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Puglia			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Campania			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Calabria			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Sicilia			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni
Rete Sardegna			
9.30 Jerry, cartoni	10.30 Jerry, cartoni	11.30 Jerry, cartoni	12.30 Jerry, cartoni
13.30 Jerry, cartoni	14.30 Jerry, cartoni	15.30 Jerry, cartoni	16.30 Jerry, cartoni
17.30 Jerry, cartoni	18.30 Jerry, cartoni	19.30 Jerry, cartoni	20.30 Jerry, cartoni
21.30 Jerry, cartoni	22.30 Jerry, cartoni	23.30 Jerry, cartoni	24.30 Jerry, cartoni
25.30 Jerry, cartoni	26.30 Jerry, cartoni	27.30 Jerry, cartoni	28.30 Jerry, cartoni







**THE UNTOUCHABLES**  
**GLI INTOCCABILI**

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE ART LISON UN FILM DI BRIAN DE PALMA  
"THE UNTOUCHABLES - GLI INTOCCABILI" KEVIN COSTNER - CHARLES MARTIN SMITH  
ROBERT DE NIRO nella parte di AL CAPOE e SEAN CONNERY nella parte di MALLORY  
Musica di JESSE MORRISON Costante editti HENI PATRIZIA VON BRANDENSTEIN Montaggio: HERBERT GREENBERG  
Sceneggiatura di WILLIAM A. ELLIOTT Direttore della fotografia STEPHEN H. DUFFEL, A.S.C.  
Servizio di DAVID MAMET Prodotto da ART LISON Diretto da BRIAN DE PALMA

111 SPANISH SQUARE LONDON W1J 6LT  
DISTRIBUTORI IN ITALIA: PAVANISION  
DISTRIBUTORI IN ITALIA: PAVANISION  
DISTRIBUTORI IN ITALIA: PAVANISION







Stachemum (Zing)	Alberden (Sec)	0-3
Barroilleum (Spa)	Bolhemann (Par)	0-3
Wigant. Ase (Dab)	Yaker Berykhal (Sal)	0-3
Litz Ask (Lat)	Turecht (Oia)	0-3
Beruran (Med)	Bolhemann Praga (Coc)	0-1
Borvuta M. (Ger)	Uspatell Barroilleum (Spa)	3-0
Feysserott Batican: (Oia)	Spers Lax. (Lax)	1-1
Talakhina (Dag)	Yakia Golebom (Par)	0-4
Grumbosher (Svi)	Dyenne Mian (Ger)	0-5
Cable Ganspur (Soc)	SOB/ERIA D. (Ger)	0-3
Pagan Sark. (Pol)	YERONA (A)	1-0
SONVER B. (Jia)	Loburn (Bel)	1-0
Colomata (Tri)	Dandee Dand (Soc)	0-3
Spasch Mian (Uvia)	Dyenne Dand (Soc)	0-3
Vickieva (Con)	Wacoolan (Svi)	1-1
Taron Palloonan (Win)	Admiral Wacoolan (Svi)	0-1
Brandy (Dex)	St Golebom (Soc)	0-3
Zerkth Lezingrade (Gru)	Bryges (Bel)	3-0
Mjondicth (Nor)	Wardor Bessan (Ger)	0-3
Spard Stendok (Rom)	Gly Kalyoran (Pol)	1-0
Panobimolam (Rom)	Assure (Fra)	0-3
Lorance (Cago)	YOTONIA B.C. (Rom)	0-2
Phamarcit (Aib)	Partum Bulgard (Ger)	0-0
Sperting Gyan (Spa)	MILAN (Jia)	0-4
La Valotta (Mal)	JUVENTUM (Jia)	0-4
Unicorn Cravio (Rom)	Charis (Par)	3-0
Stella Rame (Gru)	Trakis Poydith (Bel)	3-0
Valeis (Pr)	Paulonies Alhonne (Gre)	0-1
Bullian (St. Tur)	BTER (Jia)	0-3
Awery Womaa (Lat)	BAYER (Svi)	1-0
Lobomotto Bala (Gru)	WATER VERRE. (Ger)	2-1
Yolm Mactur (Lat)	Wacoolan Thall (Gru)	3-0
	St. Goleb	0-3





**Qualificazione scontata per i bianconeri ■■ schierano subito Scirea, Vignola ■ Alessio - Per gli ospiti un impossibile premio-vittoria di quattro milioni**

amente dall'infortunio. ■ Proccacciato un centocinquante se lofo dovessero decidere di aggredirci con tre punte. ■ Nessun problema per Altobelli che ieri è stato sottoposto ad una visita. ■ che ha seduto eventualmente complicazioni all'occhio sinistro dopo il colpo ricevuto domenica sera. Qualche problema. Invece per il presidente Pellegrini, che giustifica prima della partita, riunisce il consiglio di amministrazione società per approvare il bilancio e dalla quale potrebbero scaturire novità nel nuovo societario. ■ parte loro i turchi non hanno voluto fornire alcuna anticipazione sulla formazione che ■ in

(come se dalle loro parti il di-

come se dalle loro parti il clima fosse sempre temperato.

«Fa piacere — ha concluso — che gli spagnoli abbiano dormito a differenza di quanto avviene da parte nostra in Spagna. Noi ne stiamo a dormire — ricorrevo — e certe basarese. Van Benati? — meglio, Viridis recuperare, confidiamo nella sua classe. Da parte — la collega Neves poche battute ad effetto: «Siamo qui per cercare — gol. Non —»

«Il supercapitalismo del Messico. Per fortuna, dopo il suo crollo sui rovesci non è compendiato almeno in Italia».

«La — glielusa, proprio in contrasto del Milieu. Vogliamo —». Oggi arrivano anche Berlusconi: ieri a Milano ha festeggiato il suo plebiscito.

**Giuseppe G. G. G. G. G.**

Nome/Cognome _____		Indirizzo _____	
_____		_____	
Città _____		CAP _____ Città _____	



PALLAVOLO Gara persa col Belgio e un punto penalizzazione

## Svezia punita per doping

Bjorne «positivo» al controllo: squalificato - Un precedente negli Europei di quattro anni con il francese Clemenou - Orgogliosa prova degli azzurri con l'Urss (2-3 in cinque set)

Tivù e sport

di Gianni Rocca

## Show di bugie tra calcio e Rai

Tre domeniche di A, ma due sole di telecalcio per via di uno sciopero, sono state ampiamente sufficienti per ricordarci che le bugie hanno sempre le gambe corte, anche in regime di cassetta e polipi. Ricordate quello che era stato il contratto firmato con la Rai? Diceva: meno immagini in tivù per recuperare pubblico negli stadi.

Ora il chiaro che lo sciopero viene ispirato da nobili intenti: un contratto utile alla Rai per debellare l'astio del telecalcio e al calcio per intanto qualche miliardo in più. Se i presidenti della A e dei club pensano a creare la «fame di pallone» cancellando qualche mese di trasmissioni, non si accorgono che la loro disonestà è un po' di più.

Ormai, ora che «Domenica Sprint» ha fatto il suo esordio in partita delle 20.30, chi desidera di notte di basket o di rugby, di atletica o di tennis, fin verso le 22 vice nel black-out. Così si educano le nuove generazioni, nel negro del Paese.

Queste trasmissioni di sera il tempo di tornare. Per registrarlo, l'ultima, la clamorosa gaffe di «Domenica Sprint» che ha cancellato la partita di calcio di Puma. Compromesso l'interesse di Stefano Muffini, che in quelle sere «lavora».

Ma non è tutto. Oggi succede che molti televisori locali, non potendo più trasmettere la partita in sede regionale, si sono disattesi sui 3 minuti a loro disposizione, e se ne sono andati. Il conduttore di «Domenica Sprint», per scontentamento, ha fatto la faccia tosta, trasmettendo la partita che interessa la zona.

DAL NOSTRO SPORTE  
BRUXELLES — Il doping ha fatto la sua comparsa anche agli Europei di pallavolo, facendo una vittima inaspettata: Bjorne, uomo del settore base della nazionale svedese (gioca, appunto, all'Atletico Madrid), è risultato «positivo» al controllo effettuato dopo la partita con il Belgio di sabato scorso.

E così Bjorne è stato squalificato per tutto il resto del torneo, al belga è stata data partita vincente (sul campo avevano perso per 3-1) e la Svezia è stata penalizzata di un ulteriore punto.

La qualificazione degli svedesi alle semifinali è legata alla partita contro la Grecia (2-3). I greci e i compagni dovranno oggi vincere assolutamente.

Il doping nel volley, abbastanza raro, ha comunque un precedente proprio agli Europei di quattro anni fa: allora il colpevole fu il francese Clemenou, poi squalificato.

La squadra nazionale transalpina, Clemenou fu trovato positivo dopo la partita con i romeni del girone eliminatorio di St. Louis, nel quale giocava anche l'Italia. Dopo il giorno di riposo sono intanto riprese le partite. Nessuna illusione o speranza per l'Italia visto tanto la

### Un 11 in pagella a Bertoli

URSS-ITALIA 3-2 (15-12, 9-15, 15-10, 15-9). Urss: Pantchenko 6; Kovtchenko 7; Kourilkin 7,5; Losov 5,5; Sorokotin 7; Antonov 6,5; Hounov 5,5. Ordinanza 5. Liffopov 6. Tchernov 6. A. L. Parkhin 6,5. Italia: Cardini 7, Bartoli 8, Vullio 8, Zozzi 7, Cantagalli 7, A. Lucchetti 7, P. Lucchetti 6,5, Galli 6,5, De Giorgi 6,5, Anzani 6,5, A. L. Skiba 7, Arbeti 6,5, Piretti 6,5, Bek 6,5.

Domani — Girone A: Jugoslavia-Romania 3-0; Urss-Italia 3-2 (15-12, 9-15, 15-10, 15-9); Francia-Grecia 3-0. Girone B: Urss e Francia 3; Grecia 4; Italia e Jugoslavia 2; Romania 0. Programma odierno: 13.30 Italia-Jugoslavia; 17.30 Romania-Grecia; 20.30 Francia-Urss.

Domani — Girone A: Urss-Italia 3-2 (15-12, 9-15, 15-10, 15-9); Cecoslovacchia-Polonia 3-0; Grecia-Germania 2-2. Girone B: Urss 5; Cecoslovacchia e Olanda 5; Italia e Polonia 3; Germania 0. Programma: 13.30 Cecoslovacchia-Italia; 17.30 Germania-Polonia; 20.30 Urss-Grecia.

re in parte il risveglio svedese, è forse legata alla scelta iniziale di Skiba. Rimuovendo a Paolo Lucchetti. Skiba è ricorso al blocco Pazzini, proponendo per la prima volta Bertoli come schiacciatore di mano (in diagonale con Zozzi, Cantagalli opposto a Vullio e al centro il solito Cardini).

Vullio e Bertoli, si diceva, grandi protagonisti. Il primo è stato davvero impeccabile, assistito dalla magnifica ricezione di Cantagalli. Si può dire che non abbia sbagliato niente e voglia credere che il suo avvicinamento nel quinto set (11-11), a partita ormai compromessa, sia stato proprio legato al fatto di avergli l'attimo finale della sconfitta. Altrimenti, superbo Bertoli, magnifico capitano, che ha regolato solo problemi agli avversari con i suoi palloni sempre dritti e con la sua ottime difese.

Oggi dunque guardiamo al match con la Jugoslavia con rinnovato interesse da quanto fatto ieri, una gara non facile ma la vittoria è indispensabile per puntare ad un piazzamento che salvi almeno la storia, questi Europei in Belgio.

Giorgio Barberis

Il giornalista napoletano 66 anni

## E' morto Gino Palumbo

Direttore editoriale della «Gazzetta dello Sport», aveva ideato un nuovo modo di realizzare i quotidiani sportivi che ha fatto epoca - Oggi i funerali

MILANO — Gino Palumbo si è spento ieri alle 5 nella clinica Sant'Andrea, dove era ricoverato da alcune settimane per un male incurabile. Aveva 66 anni. Nato nel 1921 a Cava del Tirreno, aveva cominciato l'attività giornalistica giovanissimo, come vice direttore del «Corriere della Sera» e direttore della «Gazzetta dello Sport». I funerali si svolgono stamane a

nome cordiale, gentile, ma capace di grande durezza quando entrava in gioco la professione (impegno, dedizione, sacrificio, come che ha insegnato pagando di persona). La stessa durezza che, da cronista e commentatore, poneva nella difesa di temi e argomenti.

Una vera polemica che lo coinvolge anche in scontri personali. Ricordare non per glorificare, ma per sottolineare modi e stile di un'epoca del giornalismo partenopeo, in sfida a quello romana nel '58, dopo un giro d'Italia seguito per il Mattino, da Antonio Scotti del Flaminio. Scotti si sentiva offeso da approcci e scontri sul suo conto da Palumbo. Si trovarono spade in mano: l'anno scorso da Scotti all'elba del 8 giugno in un prato: uno spruzzo di sangue dal broccetto di Scotti e un abbraccio chiuso la vicenda.

Ma i duelli nei quali Palumbo ha impegnato tutto se stesso sono stati quelli sostenuti con i giornalisti e con i redattori e con i direttori di giornale. I suoi antagonisti lo accusavano di fare del populismo, di alzare polemiche, di tentare di far da pioniere: ci si è poi visto che aveva ragione. E che per incantare la gente e per vendere il prodotto. Aveva idee precise, ma il suo segreto



Gino Palumbo, direttore editoriale della «Gazzetta dello Sport».

gentilmente lasciando Sport Sud. Sin da allora l'amicizia del Napoli Calcio un assetto societario preciso e serio, scontrandosi con la presidenza paternalistica di Achille Lauro. Nel '58 Aldo Russo lo chiamò a guidare la redazione sportiva del Corriere della Sera. Il lungo passo verso Milano era compiuto. Quindi ricredendosi del Corriere dei tempi di Piero Ottone, poi direttore del Corriere d'Informazione.

Ricordi lo chiamava a dirigere la Gazzetta dello Sport, che lavorava la sua crescita di giornale. Lasciata la Gazzetta, ecco nella primavera dell'88 la proposta di dirigere il Corriere della Sera succedendo ad Alberto Cavallini. Due mesi di trattative. Ma non sono state trattative: «Non sono stato trattato», diceva sulle prime, nascondendo per pudore i problemi finanziari. «Invece i conti non me li hanno mai fatti», diceva poi la risposta, la resa. Ammetteva, infine: «Ho troppo rispetto per chi lavora nell'azienda per assumere un ruolo di così grande responsabilità con la consapevolezza che le mie condizioni di salute non mi consentirebbero di svolgerlo con l'efficienza che il comune interesse richiede». Frase che ora suona come un trattamento professionale, un ultimo inasprimento.

Brano Ferrocio

### sport flash

#### Gasser, due anni per doping

LONDRA — Sandra Gasser, l'unica atleta risultata positiva ai controlli antidoping effettuati durante i recenti mondiali di Roma, è stata esclusa dalle competizioni per due anni. Lo ha annunciato ieri la Isaf. La memoria della svizzera, che non potrà partecipare alle Olimpiadi di Seul, è stata privata della medaglia di bronzo conquistata nella finale del 1900 e della vittoria nel miglior conseguito nella finale del Grand Prix Mobil e Bruxelles. Nella prima della ragazza sono state ritrovate tracce di testosterone.

#### Brasile, coppa pignorata

BRASILE — La crisi della Federazione calcio brasiliana (CBF) si va aggravando sul piano tecnico, organizzativo ed economico. L'ente non ha potuto versare l'ultimo stipendio ai suoi impiegati e, suprema umiliazione, è stata pignorata la coppa Jules Rimet, vinta dalla nazionale del Brasile grazie ai tre successi nel campionato del mondo. Non si tratta della coppa originale, che anni fa fu rubata nella

#### Golf, Open a Firenze

FIRENZE — Si apre oggi a Firenze l'Open internazionale, cui prenderanno parte 129 professionisti. Ampia la partecipazione straniera con 65 rappresentanti. Tutti i Paesi europei e 6 degli Usa. Il monte premi da dividersi tra i 40 che resteranno in gara sabato, quando si disputerà la 36ª giornata. L'Open toscano costituisce l'ultima prova valida per la classifica dell'Order of Merit italiano saldamente guidata dal toscano Giuseppe Calli. Tale torneo dovrà, tra l'altro, selezionare i professionisti per il triangolare Italia-Francia.

#### Basket con Varese e Cesena

Oggi ritorno del primo Coppa europea. Di Varese, vittoriosa 116-81 all'andata, gioca in Roma in Lussemburgo. D'altro canto, l'Unicop Cesena, che ha vinto in casa 66-71, affronta il Wisla a Cracovia per la Coppa. Ronchetti, domani, per la Coppa del Campione, la Tracer ospita il Palalido milanese e il Botvograd, battuto in

#### Berger record a Jerez

JEREZ — Seconda giornata di prove libere (testi e gomme) per la Ferrari nel circuito spagnolo. Il pilota striscio ieri ha fatto il record: 2.5 bar, girando in 1'36"30.

#### Tennis, no al commissario

ROMA — Il nuovo presidente del Consiglio Nazionale convocato dalla «Giunta Esecutiva» che si è riunita ieri al Circolo Italia. La stessa Giunta, fra gli altri argomenti, ha preso in considerazione la nomina di un commissario straordinario. Tuttavia, tutto sembra ancora all'incertezza. Federatissimo essendo stati ravvisati, di rilievi su specifici aspetti dell'attività amministrativa. A tale proposito la ha incaricato il segretario generale Pescante di contestazioni. P.T.

La tiratura de «La Stampa» di 29 settembre 1987 è stata di 330.327 copie

LA STAMPA S.p.A. Direzione responsabile: Gaetano Marcolongo. Vice direttore: Luigi La Spina. Corrispondenti: Vittorio Casarini, Cristiano Ammirante, Deleghato, Direttore Generale: Paolo Pasca. Amministratore: Enrico Auletta. Luca Cordaro di. Umberto Curcio. Giovanni Geronzi. Carlo Messerotti. Paolo Marzoli. Alfonso Ferraro (presid.). Luigi Demartini. Giovanni...

# La Ford Sierra



Nuova Sierra Station Wagon. Nuova Sierra Station Wagon è vacanza, tempo libero, viaggi. E come tutte le Nuove Ford Sierra, benzina e diesel, è disponibile con ABS, il sistema di frenata antibloccaggio. I motori 2.0 e 2.8 iniezione montano l'ECU IV, un sistema di controllo computerizzato uguale a quello usato dai propulsori Ford turbo di Formula Uno. Una grande scelta. 26 versioni • 6 motorizzazioni • Berlina 2 volumi 3/5 porte • Berlina 3 volumi 4 porte • Station Wagon • 4x4 • Motori benzina e diesel • Allestimenti: CL • GL • S • GLH • XR.

Versione	Cilindrata/Cilindrata	Velocità (km/h)	Consumo (km/lt) (litri/100 km)	Prezzo chiavi in mano
CL	1.8/4	178	5.9	16.294.000
S	2.0/4	190	6.5	17.929.000
GLH	2.0/4	190	6.5	20.325.000
4x4	2.8/6	205	7.7	27.543.000

Sierra S.W. 1.8 GL - 17.489.000 chiavi in mano

Lo spazio e il prestigio Ghia. Portellone integrato di serie e bagagliaio di 1958 litri. Inoltre, su tutti i modelli Ghia: Vernice metallizzata • Tetto apribile • Poggiatesta anteriori e posteriori • Predisposizione impianto radio con antenna • Chiusura centralizzata delle portiere • Alzacristalli elettrici anteriori • Specchietti esterni con sbrinatorio • Tutto di Ghia. Anche sulle nuove Ford Sierra la grande esclusività Ford. Espansione Garanzia a Vita. Tutte le versioni Ford sono coperte da garanzia 3-6-6 (tre anni di garanzia o 60.000 km o 60.000 km) e un anno di garanzia contro la ruggine (perforazione) e assistenze in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e leasing.





# Nuova Audi 90.

Nuova Audi 90: una irresistibile fuga in avanti. Nella sportività di comportamento, con i suoi motori di 2000 cmc e 115 CV a benzina, e 1600 cmc 80 CV Turbodiesel\*, e un raffinato autotelaio. Nel confort, con la silenziosità interna, con la cura e la qualità dei rivestimenti, con i proverbiai sedili ergonomici. Con una

lunghezza libera, dalla pedaliera allo schienale posteriore, che corrisponde ■ un rapporto particolarmente favorevole fra spaziosità interna e ingombri esterni. Nella sicurezza attiva ■ protettiva. Nel mantenimento della qualità con la sua carrozzeria totalmente in lamiera zincata, inattaccabile dalla corrosione. Nel con-

tenimento dei consumi, con la sua forma di elevata efficienza aerodinamica. Nuova Audi 90: il sorpasso delle tecniche e delle tecnologie di oggi. Un anticipo di futuro. Provatela: presso i Concessionari Audi Volkswagen.

\*Disponibile inizio 1988.

**Audi**  
all'avanguardia  
della tecnica.

## Il sorpasso.



970 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.



<b>Il tempo che farà</b>	<b>Temperature di ieri</b>
Milano PILLOLE O POCO NUVOLOSO	Mn. Celina 31°
Nuvolo-	Mn. Milano 7°
	Torino (notte) 26,3°
	Predizioni a pagina 11

**VALUTE**  
DOLLARO  
1387,5 + 10,5  
MARCO  
731,60 + 0,14  
**BORSE**  
MILANO (Credito)  
838,54 - 0,10%  
NEW YORK (New York)  
9880,97 - 01,94

**Per l'ora di religione la S. Sede minaccia una clamorosa rottura con lo Stato**  
**Il Vaticano: Concordato in pericolo**

**Dopo il passo ufficiale della Chiesa il governo rinvia il voto sulla revisione dell'Intesa Falcucci-Poletti - Il ministro Galloni: «E' caduto il patto di maggioranza» - Replicano i partiti laici: l'accordo non è divenuto carta straccia**

## I Cobas di Papa Wojtyla

**ROMA** — Il solito messag-  
gero ha viaggiato un'altra vol-  
ta, lunedì mattina, tra piazza  
■ Gesù e il Vaticano. In  
questo caso, aveva un compo-  
sto doppio: spiegare al suo  
alto interlocutore qual è la  
vera posizione della dc sul to-  
mo di religione, dietro gli alti  
di ministro di Giovanni Gal-  
lani, e domandare le ragioni ■  
obiettive della mossa del  
Papa, ■ in campo ■  
precaviso ■ ■ ■ scintila-  
re ■ ■ ■ fedeli, contro le modifi-  
che nell'insegnamento religio-  
so che il Parlamento italiano  
ha concordato al suo interno  
e sta per varare. Nel pomerig-  
gio, al ritorno del suo amba-  
sciatore, De Mita ha ricevuto  
questa risposta alla domanda  
rivolta al Vaticano. «Karol  
Wojtyla, più che come Papa,  
ha parlato come ■ ■ ■

In realtà, l'impennata cattolica delle ultime settimane non era prevista né a piazza San Pietro né a piazza del Gesù. Per mesi, la Dc e la Cei — seguito il problema dell'ora di religione attraverso la doppia garanzia di una tale delega reciproca. I ■■■■ vi domandavano alla dc il compito prioritario ■■■■ costruire ■■■■ compilare una maggioranza sul problema dell'ora di religione. La Dc, dall'altro lato, delegava su questo tema alla Cei la rappresentanza delle domande e delle aspettative dell'intero universo cattolico, dalla base al vertice, gerarchia, Curia, movimenti e dicasteri competenti.

Alla prova dei fatti, qualcosa è successo che ha fatto saltare questo sistema di garanzia: sia nel mondo cattolico che nel mondo politico italiano. Da ■■■■ parte, appena la questione dell'insegnamento religioso è ■■■■ alle soglie ■■■■ Parlamento, il governo e i partiti — di in testa — hanno scoperto ■■■■ l'intesa Falconi-Politi, con la sua incerta definizione pratica del pacchetto che riguarda l'ora di religione, ha trasformato quello che doveva essere ■■■■ anno di sperimentazione e riflessione in un periodo ■■■■ confusione e di logorismo: meno meno che il tempo passava, e il problema dell'ora di religione si allontanava da quello più ampio ■■■■ revisione concordataria diveniva ■■■■ per così ■■■■ per i partiti laici e per i comunisti diventava nello stesso tempo facile e obbligatorio radicalizzare la loro posizione ■■■■ spostando il punto della mediazione ■■■■ e governativa. Dall'altra parte, l'incertezza e la nebulosità ■■■■

tiro scatenavano per la prima volta dentro il mondo cattolico l'inquietudine ideologico-corporeativa. ■■ movimento degli integralisti che dava vita ad una sorta di Cebasi del Papa.

Dentro un mondo compiutamente governato, controllato e mediato dalla gerarchia, questa spinta di base, ■■ sui sentieri percorsi, obiettivi e tempi autonomi, ■■ immediatamente incontrollabile, ■■ di seguita, i Cebasi del Papa, poi, non piano ■■ bandiere ■■ corporazione, ma quella dei principi, ■■ il risultato di legittimare la loro agitazione e anzi di costringere le istituzioni cattoliche, grandi e piccole, a schierarsi. Soprattutto, anche se forse inconsapevolmente, i Cebasi del Papa riescono a colpire la loro inquietudine di ■■ categoria, a un'inquietudine cattolica latente, ma generale: quella di trasformarsi da Chiesa di presunta maggioranza in Chiesa di minoranza, certificata come tale.

L'ora di religione, ■■ cascano della scritta studentesca, può diventare un referendum ideologico. Come tale.

contrastualmente, lo ha avuto fino ad oggi la gerarchia, compreso il stesso Papa, come testimonia l'ultimo discorso davanti al 70 mila dell'Azione Cattolica il 10 marzo, vaticano delle ultime settimane è che « un nuovo ordinamento statale, collocando alla prima e all'ultima sede la lezione l'ora di religione, possa in pratica far diminuire verticamente il numero degli alunni ».

■ ■ ■ si spiega perché ■ ■ ■ battaglia di bandiera, più che di sostanza, ma riuscita e che militante tutto il mondo cattolico più diverso, con le Acli accanto a Comunione e liberazione, e ■ ■ ■ il Papa che secondo in campo. Oggi, per la gerarchia e per il Vaticano tornare indietro è più difficile. Ma andare avanti, in un modo o nell'altro, è più difficile anche per la dc, che da due anni sente crescere intorno a sé sempre più ampie trasformazioni o almeno a portarsi da partito cristiano un nodo che nella crisi d'identità democristiana, prima o poi finirà per venire al primo.

Edoardo Manno

**ROMA** — Il Vaticano spinta e innalza il livello del contrasto sull'ora di redazione, con il risultato imprevisto di **annullare** la materia del Parlamento e liberare il governo, e soprattutto la dc, da fortissime ambiguità. Alla vigilia della riunione in cui la commissione Cultura della Camera avrebbe dovuto ratificare o stracciare l'accordo di maggioranza conculcato in mezzo dal cattolico, la Santa Sede ha formalizzato il suo brigliardismo con **un** passo diplomatico, attraverso il quale ha fatto sapere al governo di ritenere che il testo preparato dalla maggioranza invia direttamente il Concordato, cioè un patto tra **due** Stati, **non** è discusso dunque, nelle sedi competenti: Segreteria di Stato da una parte, Farnesina e Palazzo Chigi dall'altra.

La forma e l'esatto contenuto di quel passo sono rimasti a lungo un mistero. Il primo contatto sarebbe avvenuto domenica, tra le **intente** improprie di una basilica, dove il cardinal Casaroli avrebbe convocato l'ambasciatore italiano presso la Santa Sede, Cagliati, **il** appunto recapitato a Cagliati il giorno successivo avrebbe puntualizzato la sollecitazione **del** vaticano, **che** a trovarsi a Bonn, **il** Stato informato più completamente **il** mattino, **è** a

puote, attraverso Galimberti ha chiesto alla maggioranza di sospendere per 15 giorni la discussione sull'insediamento della religione, dato che l'intervento valicano imponeva di fare un «chiarimento» tra il verbo e uno Stato estero («Dialogo sui problemi di interpretazione e di applicazione del Concordato in una microvoce ricorrenza del rapporto delle difficoltà mondiali»), nella definizione della presidenza del Consiglio, che eviti la parola «irritativa».

Malgrado le iniziali resistenze dei liberali, i rappresentanti del pentapartito convocati nel pomeriggio al Palazzo Chigi, hanno accolto l'invito di Cirià, che allontanò il rischio di una spaccatura ritenuta ancor più letale quasi inevitabile. Ma la bomba non è disinnescata, almeno al momento: la minaccia di comunisti

**A PAGINA 2**

**La svolta dopo il dialogo del Papa**

di ENZO FERRARIEL,  
GIANFRANCO TRONCI  
e MARCO TOSI

annunciano che chiederanno il dibattito in aula sulla legge di religione, e i contrasti maglieriani rimangono: mentre Galloni considera superato l'accordo, repubblicani e liberali dichiarano di considerarlo «attuale»; socialisti preoccupati, avvertono il pericolo di settimane incandescenti.

Il messaggio vaticano giunto con una tempestività e una rapidità perennemente inusuali della credibilità quasi diplomatica della Santa Sede. La dc ne sarebbe venuta a conoscenza all'indietro e mezzo di ieri mattina. A quell'ora, l'800 studio del presidente del Consiglio «convenuti una delegazione della dc (Marinazzoli, Tesini, Casati, capogruppo in commissione Cultura) Galloni, quasi «vaste» impunito. Attraverso canali riservati, le gerarchie cattoliche aveva avuto modo di far sapere alla dc che derivava il ministro della Pubblica Istruzione responsabile di quell'«errore» così indigesto alla Chiesa. Galloni si sarebbe difeso lamentando un equivoco: era convinto avrebbe spiegato, che l'avallo «liberalista all'accordo espresso da Ciriaco De André, non era stato concordato».

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2  
in questa colonna)

Bla, nostre commoconce  
MOSCA — Mikhail Gor-  
bachov si riappella, dopo i  
giorni di recesso, e un pa-  
cifico settimanale di malato.  
In ottima forma, appena espi-  
gito è poco abbronzato, ma  
subito ha smesso le sequen-  
ze incresciate delle voci -  
broconfrontate — di malati-  
di attenzione, di battaglia po-  
litica al vertice del potere.  
Con una «quanto meno»  
stabile: «Voglio dire che  
che, grazie a...» Che  
e alla Perestroika, in  
Urss ■■■■ la capovolgimen-  
to (Perestroika in russo  
sociale e politico, che questo  
esprime) ■■■■ Tutto  
questo ■■■■ dipende soltan-  
to ■■■■ dirigenti del Paese: il no-  
stra per cento dei nostri  
socialisti sono cresciuti e s'arra-  
fa il socialismo, e non possi-  
mo un cambiamento del suo  
principio di base.

■ ■■ chi pensava, Mikhail  
Gorbaciov ieri mattina in  
Cremline, mentre pronun-  
za queste parole ■■■■  
e una delegazione transiet-  
te 370 persone, arrivate  
la settimana ■■■■  
elezioni? Il suo era un riferi-  
mento diretto a possibili co-  
lloqui politici, e pericolosi  
estremismi innescati dal ris-  
ultato ■■■■ richiederlo  
bero, forse, una stylia o  
freni? Era un avvertimento  
più esplicito del solito, a ci-  
re, in sermone ■■■■



Mikhail Gorbachev

... della «Perestroika»  
 ...sottolando troppo la «Perestroika»  
 Era un modo per tranquillizzare quanti, all'interno del Pcus, si opponevano agli esiti del rinnovamento e premondevano sul suo ideatore? Probabilmente, ma non pareva esattamente questo insieme: una formulazione meno concreta, più drammatica, più spettacolare (anche perché ritrasmessa dalla tv, al telegiornale della sera) di un concetto incomprensibile, nei suoi interventi sulla «Perestroika» che, cioè, quanti sperano in un cambiamento di stile (e non solo) nel nostro paese.

chiamo al capitalismo, sempre sconfitto e sconfitto: che «rinverrà» non significa voltare le spalle al socialismo.

Sarebbe almeno fastidioso, come pure qualsiasi lavoro letterario a Mosca, interpretare quella frase come un riferimento esplicito a quel fallito tentativo di «cogestione», cioè a un vero colpo di Stato. La chiave, quale appare dal resto dell'intervento di Cherbakov, è un'altra: «Mi chiedono spesso quali sono i limiti della Purificazione? Rispondo così, ma bene fatto quanto riforma il socialismo. Mi è come sempre, nel Paese e all'estero, di persone che, approfittando l'opportunità della democrazia e della pienezza, vogliono ledere autonomi. A questo punto diciamo perciò: permetteremo di agire contro il socialismo, ma continueremo a svilupparlo. Cambieremo l'economia e allargheremo la democrazia sempre secondo i principi del socialismo».

A chiunque diretti questi semplici inviti alla «democrazia» sono stati espressi non molto vivacità e molta (ma da Cherbakov molto sicuro di sé, molto brillante nelle risposte (anche «non rivolti

**Emmanuele Novade**

(Continuare a pagina 2 in questa colonna)

## Lo afferma il libro di Woodward sulle guerre segrete dell'ex direttore Cia

**Shultz respinse l'offerta per un equivoco ■ telefono, ■ Reagan girò la proposta ■ generale. Quando fu deciso l'attacco contro la Libia il Presidente chiese: «Useremo atomiche?»**

**WASHINGTON** — Il libro di Bob Woodward sulla presidenza della Cia è diventato nelle librerie. Dopo le anticipazioni, gli americani apprendono nuovi retroscena della recente storia, cadono altri veli sulle singolari operazioni ordite dal capo direttore della Cia, Casey. Uno dei particolari più interessanti del libro riguarda la nomina del generale Hays a segretario di Stato nel 1961. Woodward, è inutile dirlo, è un equivoco. Questa è la sua versione: il presidente Reagan intende incaricare a Shultz (che infatti lo ricevette un mese dopo) e gli telefona nella convinzione che il suo staff lo abbia informato. Ma questo ha smentito Shultz. Ora che il presidente gli propone il ministero del Tesoro, da lui respinto sotto Nixon, a per il quale non ha nessuna interesse. Gli risponde perciò di no, e Reagan, sorpreso, è costretto a ripiegare su Haig.

Il sindaco di New York

anch' il sospetto, sempre presente in Casey, di un coinvolgimento dell'Uraa negli attentati contro Reagan e il Papa. — scrive Woodward nel — che le Brigate rosse prendessero ordini da Cremlino. Diede perciò il via a un'inchiesta — legami tra i gruppi terroristici internazionali, che si concludse però con una smentita delle sue tesi.

Casey, scrive Woodward, era rimasto suggestionato dal libro di Claire Sterling — la giornalista americana che vive a Roma — sulla pista bulgara nell'attentato al Papa. Sebbene in Claire — che un socialista era stato addestrato in un Paese comunista, a Yemen del Sud, Casey insisteva. — D'Ursi invece — l'idea del terrorismo in Italia — nel resto del —.

Questo passo del libro di Woodward è l'unico riguardante il nostro Paese. I riferimenti al tentativo di Cesare di firmare l'avanzata del po — elementi, contrattuali —

nalmente dell'U. anticipati vi  
Washington  
Poi sabato e domenica, la  
riducono a una frase: «Vre  
» smentiti (dal saudita  
n.d.r.) due milioni » doll  
per contribuire a una oper  
zione segreta diretta a inse  
dire che i comunisti preside  
aro il potere in Italia».

Oli estranei del libro pub  
blici dal quotidiano parie  
vano più diffusamente d  
una richiesta di Casey a s  
Pahd di finanziare una cam  
»na in proprio contro  
ppl. La versione del libro  
riduttiva sembra che i due  
milioni di dollari, tre milia  
e mezzo di lire, siano stati  
usati in appoggio a un'in  
dustria in corso.

Non è la sola delusione del  
libro, che in genere — su  
piano politico — mantie  
meno di quanto le anticip  
zioni avessero promesso.  
Neppure sull'iranofane e su  
la Libia, i temi più notazio  
per gli americani, esso co  
tiene molto di meno. «Vre  
» segrete. Chi s  
47. Il centro nel particolare  
incontrano. Simb

damento della Libia, a  
esempio, ne emerge uno c  
marocco.

Nella riunione  
■ Cass Bianca prima  
autorizzare l'operazione  
Kengas chiede ai suoi coll  
boratori: «Verranno impie  
pati armi sottomarine? La d  
■ — scrive

— fa sobbalzare gli astian  
sulla sedia, e ha risposto  
subito no.

Drammatico l'episodio de  
lo Sci, ammalato di cancer  
in aspezie: la Cie nascono  
microfoni nella sua stanza,  
interrotta le sue telefonate  
nella speranza di riuscire a  
ottenere informazioni sugli  
eventi a Teheran.

Non mancano comunque  
nel libro i grandi affrechi  
la retroscena esplicitivi. I  
rivelazione forse più tras  
panica è quella sull'assass  
nio nell'E di Bashir Geter  
yel, il fratello dell'attual  
presidente del Libano, eletto  
prima di lui alla massima c  
rica dello Stato. Bashir è a  
poggiato dal ministro

Difesa israeliano, Sharon,  
che vuole a tutti i co

al potere per un motivo me-  
to semplice: per alcuni an-  
ni l'ender Liberman è stato u-  
sciente segreto della Cia, e  
svolgerebbe di sicuro un  
politica favorevole agli  
Uniti.

D libro [ ] risolve u-  
della questione di fondo: (b)  
e che punto, cioè, alla at-  
[ ] l'affermazione  
Woodward di aver avuto co-  
tre 68 conversazioni e inte-  
vista con Casey, morto  
cancro la scorsa maggio. L  
vedova del defunto diretti-  
ore della Cia ha accusato il gi-  
ornalista di «menzogne e tra-  
svolgimenti». Lo stesso Was-  
ington [ ] ammette  
che, almeno su un punto,  
testimonianza di Woodward  
gli è parsa ambigua. Nel co-  
pitolo finale, Casey, sul ter-  
za di morte, confida al giorn-  
sta di [ ] come si cor-  
te dello scandalo Iran-  
Le [ ] con un cenno del fra-  
di Washington Post ha cri-  
rito che [ ]  
un articolo in merito, [ ]  
che non [ ]  
fondato per pubblicarlo.

Ennio Casale

Il dibattito americano  
le anime sulle concentrazioni  
industriali presenta  
caratteristica frequente  
grandi scontri istituzionali  
nell'economia italiana  
quella di essere condotta  
da parte del mondo politico,  
prematrice esclusivamente  
in termini di potere.

I politici, e altre parole  
risolverebbero all'indietro  
status. ■ ■ ■ oppure fare  
■ ■ ■ lavorare, e cioè di non  
investire o di non produrre  
ricchezza; le risponderanno  
invece, la ■ ■ ■ può  
meno facile, di ■ ■ ■ sotto  
potrebbe le proprie decisioni  
qualche forma di assetto  
preventivo del ■ ■ ■ pol-  
tore stesso. Che una mag-  
giore libertà d'azione delle  
imprese possa significare i  
risultati migliori per la co-  
llettività è, nel regno della  
politique d'abord, una consi-  
derazione di importanza  
secondaria.

Semberebbe ragionevole

strutture produttive antiquate e inefficienti nell'amministrazione pubblica, sulle quali i politici possono far valere il loro diritto a decidere.

Con queste premesse, il ■■■■ che, di punto in bianco, per motivi che sono di replica e di paura dei politici di una riduzione del ■■■■ ruolo, il ■■■■ cercherà di imporre all'Italia una struttura antimonopolistica del tipo di quella americana di mezzo secolo fa non deve essere sottovalutato.

A quei tempi i ■■■■ antimonopolistici americani derivavano la loro efficacia dall'essere il ■■■■ monopolistico sostanzialmente chiuso a influenze straniere, e i settori industriali ben delineati e amministrati. Le nuove tecnologie hanno modificato ■■■■ ciò e la globalizzazione dell'economia ha reso ■■■■ considerabile.

Nel paese della **■ ■ ■** giovani, armati di fucili e accette, hanno attaccato i militari

**Assalto alla caserma dei carabinieri**

**NAPOLI** — ■■■■ di  
governia nel cuore della  
notte, centocinquanta carabi-  
nieri giunti da tutta la  
provincia di Caserta contro  
presento giovani pronti a  
tutto, decisi a devastare una  
coscienza. Teatro della batta-  
glia infernale l'altro ieri not-  
te (cinque carabinieri feriti,  
dieci arresti) erano state le  
strade e le piazze di San Ci-  
prano di Aversa. Un ■■■■  
nei ■■■■ della famigerata  
contrada del ■■■■  
dove l'unica legge che vale è  
quella, non scritta, della co-  
scienza.

I simboli dello Stato, a San  
Cipriano di Aversa, possono  
essere nemici da distrugge-  
re. E' quanto hanno tentato  
di fare, in trecento, l'altra  
notte. Una notte che sareb-  
be dovuta trascorrere in al-  
legria, tra i cani e i morta-  
relli per la festa patronale.  
Gli organizzatori della ma-

distensione avevano  
le "palle" per bene: alle  
sui palcoscenico nella piaz-  
za del paese, si sarebbe es-  
suto il percussionista Tullio  
De Piscopo.

Dieci carabinieri addetti al  
servizio d'ordine vigiliavano  
perché nessuno  
I tecnici alle prese con cal-  
cografi ed altoparlanti, e  
sono intervenuti subito  
quando da un gruppetto di  
giovani al centro della piaz-  
za sono volate alcune latrine  
di birra. «Napoli stati qua-  
rati, una roditrice lo spri-  
gocciolo: l'influenza di un auto-  
ridale è stato accolto da un  
coro di insulti e minacce».

Arrivate quei larghi si ar-  
rebbe stato come buttare un  
certo sacco in una potes-  
taria. Affiora ai militari si  
una roditrice una piccola  
folia: occhiele torse e brucia  
converrà acrobaticamente  
la manovra forti. Così le forze  
del ordine si sono dimostrate

identificando i due più agili e ad allentarsi, ha poi raccontato un capitolo. Poco dopo le 23,30, Tullio De Piscopo è salito sul tetto e ha cominciato ad sparare e a lanciare bombe incendiarie. Ma un'ora di musica ha allentato la **tempesta** degli spari-  
ti, i carabinieri sono tornati **in caserma**. La battaglia cominciata dopo mezzanotte, il tempo necessario a trecento persone armate di pietre e bastoni per raggrupparsi e raggiungere il piccolo edificio.

Si è stato un vero e proprio assedio. Racconta un militante r: «Della **banda** costituiva meno a lanciare armi, questo era già sparato, sparavano grimaldi di acciaio, i colpi delle finestre andavano a frantumarsi, **venivano** le bombe solo paracadutate dall'alto, dalle caserme venivano incan- diate. Abbiamo bruciato il **la- boratorio per chimica** di via

a Caserta, ma ci stanno es-  
senti che quei paesi li face-  
vano strappare il filo della  
del telefono. Fortunatamente  
■ avevano ■ radio, e  
mentr'io forse ci sarebbero  
mentr'io fuffi..

In poco meno di trenta  
anni Ben Chiarino di Aversa  
è stata occupata da centi-  
cinquante carabinieri in  
seno di guerra, giunti da  
tutta la provincia di Caserta.  
Le strade si sono trasforma-  
te in campi di battaglia, in  
vase dal fumo acre dei lacri-  
mogeni, dall'avvicinato di  
■ da uomini in divise  
sparavano in aria rafiche e  
mitra.

La folia ha risposto a tut-  
to con ■ di parte, prin-  
cipi di disperdersi. Cinque  
binieri, colpiti dal seel, so-  
stati medicati ■ ospedal-  
Delle dieci persone ■  
ta, nove sono minoren-  
A poche ore dagli incidenti  
li carabinieri e magistrati

siccano convinti che l'assalto dell'altra notte è stato premeditato e organizzato con cura: «Sembra che con questa era ora di guerriglia con cui siamo abbisogati da una dimostrazione... forza», chi, se non le camorre, ha giocato lo Stato?.

Originaria di San Cipriano il latitante Antonio Neri della, potentissimo capo di un'organizzazione specializzata nel traffico internazionale delle droghe, che riuscì a farsi rappresentare perfino nel municipio, passando alla poltrona di sindaco il fratello Ernesto, poi per associazione a delinquere. Quando i carabinieri si manifestarono il primo cittadino, la maggioranza dei

Fabrizio Micone

**CITTA' DEL VATICANO**  
Il Vaticano ha deciso di istituire una commissione ad hoc per decidere sul caso del Pao. Il sacerdote che — come — rivelò domenica *La Stampa* — si occuperà di operare per assumere anche fisicamente le responsabilità irrimediabilmente marcate — mente il caso è stato fatto troppo complesso perché — risolto — dalla Congregazione per la Dottrina della Fede (l'«*Sanct'Uffizio*»). Si dovrà stabilire — il prete-donna che ha raccontato il suo dramma — che, dal turbamento giovanili fino all'operazione, è ancora un sacerdote. Si' un caso che per la Sede si presenta per la prima volta. E quindi si ritiene necessaria la nomina di un gruppo di lavoro formato da specialisti in tre diverse discipline: teologia morale ed — riguarda

sessualità ricade in questa  
ambiguità, diritto canonico  
dottrina della Fede, per ac-  
cettare fino in fondo tutti gli  
aspetti connessi alle vicie  
di Paolo, che non per lo  
italiano è donna, ma a su-  
tempo ha ricevuto un'ordi-  
nazione sacramentale.

Secondo la dottrina cat-  
olica l'ordinazione a sacerdo-  
te è un atto che cambia la  
vita, e non può più essere  
tolto. La comunicazione do-  
ve rispondere a questo quesito:  
un'operazione chirurgica  
che modifichi lo stato di  
è insufficiente?

E poi si dovrà stabilire  
l'ordinazione di base  
è valida. Se si fosse trat-  
to di un eretico, la solu-  
zione verrebbe dal codice  
canonico; la risposta sareb-  
be: no. Ma nei testi di diritto  
cristiano non è contemplato  
il caso di un transessuale.  
L'ordinazione corrente è di  
ordinazione sia valida.

però, l'unità sociale  
meno importante del po-  
re. Quindi, spingendo il  
scorso agli estremi, appo-  
a questi politici certame-  
preferibile l'instaurazione  
di grande potere discrezio-  
su un sistema economi-  
mente debole a quello  
potere più limitato  
su un sistema più ricco e  
dinamico.

Prozioni di piccole  
moranze? No di certo. P-  
troppo la storia d'Italia  
(solo d'Italia) è piena  
episodi in cui le ri-  
dell'efficienza hanno  
la peggio di fronte alle  
gioni del potere, in cui  
sviluppo è  
dall'occasione  
politico di bonaparte  
più sufficiente. E' que-  
stesta occasione che spin-  
ogni alle convulsioni

capacità innovativa apre-  
do la strada ai giapponesi e  
aumentando le sue attuali  
difficoltà. E lo sperimen-  
to **Atak** del telefono **Atak**  
non ha avuto certe conse-  
guenze del tutto positive.

Il discorso sulle concen-  
trazioni industriali va quin-  
di **Atak** avendo in  
guardo più a elementi qua-  
litativi che a considerazioni  
dimensionali. L'egemonia  
di un'impresa sul **mercato**  
non deriva necessariamente  
dal suo controllo della  
metà o più di questo mar-  
cato; è invece fortemente  
influenzata da altri fattori,  
come i rapporti con i fornitori  
e i distributori, la possibilità  
di impedire ai concorrenti

**Marino D'Amico**

(Continua a pagina 2  
in questa colonna)

## Archivio della Banca Eclissi per il caso del prete-donna

### L'ex Sant'Uffizio nominerà una commissione

**CITTA' DEL VATICANO**  
— Il Vaticano ha deciso  
di istituire una commissione  
ad hoc per decidere sul caso  
don Paolo. Il sacerdote  
che — come — rivelò do-  
menica La Stampa — si  
è occupato per assumere  
anche fisicamente le ma-  
teristiche femminili mar-  
cialmente — marito. Il caso è  
fatti troppo comples-  
perché — risolto su-  
dalla Congregazione per  
Dottrina della Fede (il  
Sant'Uffizio). Si dovrà sta-  
re — il prete-donna che ha  
raccontato il suo dramma  
— alle dottrine  
e giovanili fino all'opera-  
za, e ancora un sacerdot  
È un caso che per la Sa-  
nta Sede si presenta per  
prima volta. E quindi si  
tiene necessaria la nomina  
di un gruppo di lavoro co-  
posto da specialisti in tre  
Purè discipline: teologi,  
morale del — riguarda-

sessualità ricade in questa  
ambiguità, diritto canonico  
dottrina della Fede, per ac-  
cettare fino in fondo tutti gli  
aspetti connessi alle vicie  
di Paolo, che non per lo  
italiano è donna, ma a su-  
tempo ha ricevuto un'ordi-  
nazione sacramentale.

Secondo la dottrina cat-  
olica l'ordinazione a sacerdo-  
te è un atto che cambia la  
vita, e non può più essere  
tolto. La comunicazione do-  
ve rispondere a questo quesito:  
un'operazione chirurgica  
che modifichi lo stato di  
è insufficiente?

E poi si dovrà stabilire  
l'ordinazione di base  
è valida. Se si fosse trat-  
to di un eretico, la solu-  
zione verrebbe dal codice  
canonico; la risposta sareb-  
be: no. Ma nei testi di diritto  
cristiano non è contemplato  
il caso di un transessuale.  
L'ordinazione corrente è di  
ordinazione sia valida.

però, l'unità sociale  
meno importante del po-  
re. Quindi, spingendo il  
scorso agli estremi, appo-  
a questi politici certame-  
preferibile l'instaurazione  
di grande potere discrezio-  
su un sistema economi-  
mente debole a quello  
potere più limitato  
su un sistema più ricco e  
dinamico.

Prozioni di piccole  
moranze? No di certo. P-  
troppo la storia d'Italia  
(solo d'Italia) è piena  
episodi in cui le ri-  
dell'efficienza hanno  
la peggio di fronte alle  
gioni del potere, in cui  
sviluppo è  
dall'occasione  
politico di bonaparte  
più sufficiente. E' que-  
stesta occasione che spin-  
ogni alle conversione

capacità innovativa apre-  
do la strada ai giapponesi e  
aumentando le sue attuali  
difficoltà. E lo sperimen-  
to **Atak** del telefono **Atak**  
non ha avuto certe conse-  
guenze del tutto positive.

Il discorso sulle concen-  
trazioni industriali va quin-  
di **Atak** avendo in  
guardo più a elementi qua-  
litativi che a considerazioni  
dimensionali. L'egemonia  
di un'impresa sul **mercato**  
non deriva necessariamente  
dal suo controllo della  
metà o più di questo mar-  
cato; è invece fortemente  
influenzata da altri fattori,  
come i rapporti con i fornitori  
e i distributori, la possibilità  
di impedire ai concorrenti

**Marino D'Amico**

(Continua a pagina 2  
in questa colonna)







# A CUBA, INTERVISTA CON LA FIGLIA DEL MITICO GUERRIGLIERO, UCCISO VENT'ANNI FA

## Mio padre Che Guevara

Hilda aveva undici anni quando lui morì in Bolivia inseguendo il progetto di una rivoluzione continentale. Ricorda: «A noi bambini insegnava che anzitutto bisogna capire». «Ci leggeva Salgari, la sua passione, e declamava, in piedi, versi di Neruda». «Giacavamo insieme per ore, poi si addormentava». «Gli piaceva la boxe alla tv: teneva per il più forte». «Fidel Castro ci lesse la lettera che gli aveva lasciato per noi: "Figli carissimi, crescete come buoni rivoluzionari"». «Andrei via con lui anche oggi»

DA NOSTRO AMATO

L'AVANA — Alta quindici metri, con un braccio levato in aria a disegnare il vento, la bella faccia del Che domina il vuoto desolato della Piazza della Rivoluzione. Ha la barba nera del tempo della guerriglia, e il basco ne taglia via il profilo ribelle. A guardarlo dal basso, e in fretta perché le guardie sono subito sospettose, la morte gli ha lasciato il dolo di una giovinezza eterna e tristemente fuorimoda. Oggi capelloni non ce n'è più in Cuba, e poi, passati vent'anni, ora sarebbe magari calvo. Già s'era truccato nel 1964 quando andò in Bolivia, o forse grigio, o un po' pancione come appare Fidel che porta sempre il giubbotto antiproiettile e sembra un monumento.

Il Che, questo della barba e del basco con la stella, qui lo s'incontra a ogni passo. Sta appeso, appena ingiallito il tempo, nell'atrio scrostato e buio delle vecchie scuole, prede sulle scrivanie degli uffici affollati di gente che lavora granché, e vede alle spalle i negozianti che mostrano scalfiti squallidamente vuoti; accompagna come un santino rassicurante la storia ufficiale di Cuba, e quella quotidiana della gente. Ma lo hanno imballato nel ricordo. E sono i debordanti però di Che Guevara fu ucciso l'anno va, a Higuera, mentre insegna nelle gole inestricabili del territorio boliviano il progetto di una rivoluzione continentale. Quel giorno era un uomo, poco dopo l'alba, e il combattimento "canale" fu ucciso. Il suo corpo, preso l'intero pomeriggio, fu un'imboscata senza uscita tra i 1500 ranghi appostati a chiudere una cascata e i 15 guerriglieri che consumavano le utopie del fuoco della rivolta. La speranza orgogliosa dei cubani, tre, dieci Vietnam si ridotta a questa fuga disperata di pochi uomini di dissenso e di isolati, allentati, feriti, legati appena al buco ingassaggio di un M-16, al numero dei caricatori di riserva. Un paio di settimane prima, nella griglia misurata a rapida annotazione in una pagina del Diario confessionsale che via via questi mesi nemmeno un comunista è entrato nelle guerriglie. La domenica dell'8 ottobre si chiude un'epoca, e un prelo.

Venire a ritrovare il ricordo, all'Avana, significa

anche perdersi nelle spire burocratiche di un regime sospeso per principio. Tutto si fa vago, approssimativo, i sorrisi di cortesia dei funzionari dell'informazione coprono rinvii indefiniti, seguito. Prigione a questa rete di caule e di timori, Guevara è un fantasma irraggiungibile, protetto dalle curiosità di scavalcare nel passato. Ci salva solo staccandosi bruscamente da questa tela, e pubblico e privato la posizione della vita di un uomo di vent'anni fa, il suo intervento politico e l'itinerario della sua vita: vi tonda attraverso un conduttore, diventa un'indagine che ha i caratteri suggestivi di una trama cubana di Greene. Non è problema solo del castro, che oggi dirige, ma quest'isola, il Che è stato un scomodo sempre, troppo intrattabile su tutto, poco disponibile, e inevitabili del potere della politica. E anche maneggiare il Che può essere evidentemente, per la gente ufficiale di qui, un'impresa non priva di rischi.

Il Che più autentico viene, fine, dalle parole della figlia prediletta, intracciata casualmente nella ricostruzione che ne stavamo facendo con l'aiuto di chi al Che era vicino, il medico Granato malato di viaggi e di ricordi, poi la seconda moglie del padre, una donna, i segni di una lontana e curiosa struggente, poi ancora un compagno degli anni della Sierra. Hilda oggi ha 31 anni, studia sociologia, lavora nell'editoria più celebre di Cuba, la Casa de las Américas; e adde, si riparte la memoria solo dopo una tregua ininterrotta, lontana dal dubbio di non sapere ritrovare la giusta misura, o il distacco esatto.

«Credo che ci sia una differenza di fondo, tra europei e chi ha conosciuto qui. Perché voi siete privilegiati so-



New York, settembre 1964. Ernesto (Che) Guevara, ministro dell'Industria di Fidel Castro, in un momento delle Nazioni Unite (Ap).

per l'immagine del guerrigliero, dell'avventuriero, le frontiere, un po' idealista, ma abbiamo un ricordo più complesso, che sembra nella storia di tutte le esperienze. Una vita intensa e risaputa. Anche il poco essere lontano dal fascino di quella prima immagine, per poi debbo ammettere che era una sola sfaccettatura della personalità, e non la più importante, comunque. Qual era, allora, la più importante?

«Il Che era per la gente, la sua disponibilità e la sua capacità di capire, di tentare, di comprendere. Quando lui è morto io avevo solo undici anni, e non quando il suo ricordo per ispirare i suoi figli della guerriglia continentale. E' tanto tempo fa. Ma ricordo ancora bene papà ci spiegava sempre ogni cosa, in ogni occasione, e come insegnare che anzitutto bisogna capire. E si faceva leggere molto, Salgari, per esempio, che era una sua passione, o anche i poeti, come

Neruda, León Felipe: lui stesso ne declamava qualche pagina, stando in piedi davanti a noi che lo ascoltavamo rapiti in silenzio. Che altro ricordo di papà? «Che era a giocare per delle ore, quando lui poteva, e si recavano per terra e poi lui si faceva massaggiare le spalle e si addormentava lì dov'era. Qualche volta guardavamo anche la televisione, soprattutto la boxe, che gli piaceva moltissimo e facevamo delle

conversazioni tra di noi. Che teneva per il più debole? «No, no, niente affatto: teneva per il più forte. Valera vinceva lui, e se vedeva che il suo pugile stava per batterlo diceva di no, puntando su quello vittorioso. Quando ha saputo che era Me lo ha detto padre, quel mattino, e poi siamo andati tutti a Fidel. E' lui che ha fatto la lettera a Cuba? «Sì, e prima ce l'ha anche

letta. "Figli carissimi, se un giorno dovete leggere questa lettera sarà perché io non starò più tra di voi. Crescete come buoni rivoluzionari. Studiate molto per poter dominare la tecnica che permette di dominare la natura".

Le avete letta? «Non so, io che sto studiando sociologia perché gli ho tenuto a capire. Cosa significava essere un guerriero, a Cuba? «Un peso. Un impegno affossante, dura che ti misurava costantemente con lui. L'ho capito poco alla volta chi era stato il Che: all'inizio era faticoso che mi trattassero in modo speciale, come se fossi una molesta, che tutti dovessero proteggermi, mi facevano rabbia, e non sopportavo le lodi della gente. Il giorno che abbiamo saputo della morte, io sono volata andare lo stesso a scuola, perché per casa tutti piangevano e io non volevo. Poi ho cominciato a leggere le cose che lui aveva scritto e allora ho capito meglio che era stato un uomo importante, un uomo che aveva fatto cose grandi.

C'è qualche vestigio di papà di Guevara? «Nel Nezuma... O forse sì: che abbiamo potuto studiare. Come tutti, certo, che noi non lavoravamo. In questi giorni, in questo tentativo di ricostruire una immagine che ci preferisce di fidelizzare il mito.

Ma a Cuba la gente lo ha davvero, ci ha visto insieme, gli ha parlato: è una realtà, un mito. E che ha fatto intrattabile con tutti, e prima con se stesso, il Che. Non è un mito. Ricorda che non è ossessionato dal lavoro, che non ne staccava che prendeva lezioni di matematica e di economia e cercava sempre di trovare la soluzione. Nemmeno questo è un mito. E la domenica andava fuori a fare lavoro volontario, e mi aveva per esempio, e portava con lui, non in gita, ma perché lo capissi.

Se il Che aveva fatto di quando il Che pensò in un momento di rivoluzione, e poi si rivolse a noi? «Sarei andata certamente con lui. Ma non c'è contraddizione tra il Che e noi. Bisogna avere la forza, il coraggio, il tenace sempre. D che credeva che stato formato, e fino, l'abbandono. Sono più vent'anni, anche quest'oggi oggi sono realtà difficile politica, e dal processo sociale.

«Quell'immagine non c'è ancora. Non so se sia un'utopia, o se lo fosse; ma il mito di un uomo non vuol dire la fine delle sue idee. E credo che abbia il diritto di rimanere alla speranza.

Cosa vorrebbe il Che padre? «I suoi viaggi, di quando era un studente e lasciò per un anno in giro per l'America Latina come un hippie, a Parigi, la gente, le loro lotte. Poi dall'Argentina e arrivò fino in Avana, tra i lebbri, fino in Guatemala, tra i ribelli sciagurati, fino in Messico, alle porte degli Stati Uniti. I viaggi che erano un unico mondo. Gli uccidono quella avveniva vent'anni che volte una vita, e forse anche una morte. Mimmo Cándido

### ROMA: I DILEMMI DELLE LETTERATURE «EMERGENTI»

## Poeti d'Africa, lingue mozzate

ROMA — «Io sono colui che custodisce la porta della coscienza», esclama l'indimenticabile personaggio del castaleorle al termine di Jankarivo, la commedia di Giovanni D'Amico, rappresentata al teatro di Roma. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### L'altra fame

scrittori africani, i poeti, i drammaturghi e i registi hanno discusso tra di loro i problemi e le soluzioni. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

hanno affrontato i loro dilemmi: «Io sono colui che custodisce la porta della coscienza», esclama l'indimenticabile personaggio del castaleorle al termine di Jankarivo, la commedia di Giovanni D'Amico, rappresentata al teatro di Roma. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### Per le radici

La lotta è però ben diversa. Proprio Sartre ebbe a scrivere che, nel confronto con la cultura africana, «è necessario fare una strip-tease umanistico». La inestricabilità del rapporto tra letteratura e realtà sociale è una delle ipotesi del Seminario di Roma. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### SELEZIONE RINGIOVANISCE IL VOCABOLARIO DEVOTO-OLI

## Non condannate la paninoteca

FIRENZE — L'italiano è, e deve essere, un'opzione. L'aver considerato la lingua feroce e il dizionario un mezzo per suggerire elementi di dialogo e di critica è, secondo Tullio De Mauro, il maggior merito dei curatori. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### Usi e costumi

YORK — Quali la metà degli uomini americani che lavorano in un ufficio contengono di essere vittime di «malattie causate» da parte delle colleghe. Lo rivela un sondaggio dell'American Medical Association. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### CHE COSA SUCCEDDE QUANDO FINE UN AMORE?

## LA CASA DI GIADA

Un grande best-seller. Che cosa succede quando finisce un amore? La Casa di Giada, di Madeleine Chapsal, è un romanzo di Longanesi & C. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### Un grande best-seller

Un grande best-seller. Che cosa succede quando finisce un amore? La Casa di Giada, di Madeleine Chapsal, è un romanzo di Longanesi & C. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### LA CASA DI GIADA

## LA CASA DI GIADA

Un grande best-seller. Che cosa succede quando finisce un amore? La Casa di Giada, di Madeleine Chapsal, è un romanzo di Longanesi & C. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### Un grande best-seller

Un grande best-seller. Che cosa succede quando finisce un amore? La Casa di Giada, di Madeleine Chapsal, è un romanzo di Longanesi & C. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### LA CASA DI GIADA

## LA CASA DI GIADA

Un grande best-seller. Che cosa succede quando finisce un amore? La Casa di Giada, di Madeleine Chapsal, è un romanzo di Longanesi & C. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### Un grande best-seller

Un grande best-seller. Che cosa succede quando finisce un amore? La Casa di Giada, di Madeleine Chapsal, è un romanzo di Longanesi & C. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### LA CASA DI GIADA

## LA CASA DI GIADA

Un grande best-seller. Che cosa succede quando finisce un amore? La Casa di Giada, di Madeleine Chapsal, è un romanzo di Longanesi & C. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### Un grande best-seller

Un grande best-seller. Che cosa succede quando finisce un amore? La Casa di Giada, di Madeleine Chapsal, è un romanzo di Longanesi & C. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### LA CASA DI GIADA

## LA CASA DI GIADA

Un grande best-seller. Che cosa succede quando finisce un amore? La Casa di Giada, di Madeleine Chapsal, è un romanzo di Longanesi & C. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

### Un grande best-seller

Un grande best-seller. Che cosa succede quando finisce un amore? La Casa di Giada, di Madeleine Chapsal, è un romanzo di Longanesi & C. Il titolo è Roma nel cuore, la rassegna di teatro africano, che si svolge dal 2 al 10 settembre al teatro di Roma.

Settembre 1987

ALICE MILLER  
LA PERSECUZIONE  
DEL BAMBINO  
Le radici della  
violenza

L'educazione considerata come fonte delle nevrosi e come espressione della vitalità.  
Saggi scientifici  
266 pp. L. 26.000

RAY CURNOW  
SUSAN CUBRAN  
IL PRIMO LIBRO DI  
INFORMATICA

Un'introduzione generale ai fondamenti teorici e tecnici della scienza informatica. Con un glossario a doppia entrata, inglese e italiano.  
Supernumerale  
440 pp. L. 35.000

Riprese e successi

PIETRO  
BARCELLONA  
L'INDIVIDUALISMO  
PROPRIETARIO

«Questo libro ha avuto una lettura drammatica della condizione attuale: un libro aperto, violento».  
Piero Ingrassia  
Saggi  
153 pp. L. 14.000

MARIE-LOUISE  
VON FRANZ  
L'INDIVIDUALIZZAZIONE  
NELLA FIABA

La proiezione dei vari dell'individuo attraverso i simboli della fiaba.  
Saggi  
215 pp. L. 26.000

G. E. R. LLOYD  
SCIENZA  
IDEOLOGIA

Le nevrosi della vita nella Grecia antica  
Gloria, botanica, farmacologia: razionalità e irrazionalità in una immagine nuova e non «epigrammatica» della scienza greca  
Società anti-fr  
225 pp. L. 35.000

ANNA FREUD  
L'AUTO AL  
BAMBINO MALATO

a cura di Ruth S. Finkel.  
Anna Freud, Marianne Kris e Allan J. Solnit  
Presentazione di Massimo Aronstein  
Come influisce la malattia del corpo sullo stile della nostra esistenza?  
Programma di Psicologia  
286 pp. L. 37.000

ERIC SOLOMON  
PROGRAMMI CON  
I GIOCHI

Attraverso i giochi di simulazione, le più recenti tecniche di programmazione.  
Supernumerale  
300 pp. L. 24.000

MORITZ SCHILCK  
FORMA E  
CONTENUTO

L'organizzazione del «Circolo di Vienna» espone organicamente la propria teoria della conoscenza.  
Lectio  
182 pp. L. 28.000

J. B. KRISHN  
N. B. DAVIES  
ECOLOGIA E  
COMPORTAMENTO  
ANIMALE

Una nuova disciplina: l'etologia, ossia lo studio dell'influenza dell'ambiente sul tipo di comportamento che un animale adotta per sopravvivere e per riprodursi.  
Serie di etologia e psicologia  
344 pp. L. 45.000

Bollati Boringhieri







# Il bombardamento vicino alla frontiera crea un nuovo motivo di tensione

## Raid iracheno sfiora l'Urss

Partito il convoglio scortato dalle navi Usa - Guasto blocca la navigazione di uno dei cacciamine belgi

### In fiamme nave iraniana

**MOGHA** — Una superpetroliera al servizio dell'Iran, la «Khark», è in fiamme nel Golfo, dopo essere stata colpita dagli iracheni, che in giornata hanno anche bombardato la periferia di Teheran e una località iraniana vicina alla frontiera «eina» alla frontiera con l'Urss. Secondo l'agenzia di stampa di Baghdad, la «formazione di jet della forza aerea irachena hanno volato per mille chilometri oltre la frontiera per bombardare la maggiore centrale elettrica iraniana, a Nigah, vicino alla frontiera iraniana con l'Urss. La centrale di Nigah, che dà energia elettrica a Teheran e all'Iran settentrionale, è stata colpita in modo distruttivo. Il raid non è stato confermato da altre fonti, ma secondo Baghdad è stato solo uno di quelli effettuati in «una giornata» per l'occasione irachena.

Ieri mattina è colpita una fabbrica di armi e munizioni a Barjeen, periferia di Teheran. Il bombardamento è stato confermato dagli iraniani, i quali, attraverso l'agenzia di stampa Iran, hanno anche eluso raid iracheni, che hanno causato «molti e feriti».

Baghdad ha poi annunciato che era stato colpito «un grande obiettivo navale» vicino alle coste iraniane e poco dopo fonti marittime della regione riferito che la «Khark», di 231.712 tonnellate, era «in fiamme», «a metà strada» tra l'isola terminali di Kharg e lo Stretto di Hormuz. È una delle superpetroliere impiegate nella nave che connette a Teheran di esportare il suo petrolio.

Nel Golfo ieri è iniziato il primo scontro integrato di occidentali diretto

«ripulire» le rotte dalle mine. Al largo di Mogha, dove domenica sono avvistati degli ordigni, lavorano da lunedì un paio di unità Usa a cui si sono aggiunti ieri tre cacciamine e una fregata britannica. Nella «zona» — sud-est dell'isola iraniana di — starebbero sorvegliando anche unità francesi. La «Dubai» ha detto uno dei cacciamine inglesi aveva avvistato «qualcosa» che non è stato subito identificato e che «specchio d'acqua» è stato delimitato da un'area a rischio invaso di «giardine» uno dei cacciamine inviati dal Belgio. Il Belgio, a suo volta, interviene nella navigazione e fa scalo nella «portoghesa di Alifan» e «re» riparte una «pompa» di «difesa», un'operazione per «non è necessario tirare in gioco lo scalo, e poi la nave cercherà di ricongiungersi».

Nonostante la situazione di pericolo una «kuwaitiana» passata sotto bandiera statunitense, «Gas Prince», è in navigazione da ieri sera nella parte del «protezione» da «unità americane».

Intanto è giunto nel Kuwait — Paese preso di «agli iraniani» che lo «sostiene» di essere «l'ideale con l'Iraq» — il sottosegretario Usa alla Difesa, Richard Armitage.

Ieri il Senato americano si è pronunciato quasi all'unanimità (96 sì e due astensioni) per l'interruzione di tutte le importazioni dall'Iraq. È un'iniziativa che chiaramente punta a bloccare le consegne di forniture di greggio, che hanno provocato aspre polemiche negli Usa.

Sul fronte terrestre meridionale è stato segnalato «un notevole ammassamento di truppe» khomeiniste, «parla» da dieci a venti divisioni, che sembra preludere a una nuova offensiva. Khomeini, parlando agli «inviati» della preghiera del venerdì, ha detto che «l'Iran deve fronteggiare delle difficoltà» e «è necessaria l'unità di tutti i dirigenti religiosi in appoggio del governo, del Parlamento e del potere giudiziario».

**DAL NOSTRO RIVISTA**  
**GIBUTTI** — Le notizie dal Golfo Persico — le missioni in dubbio due settimane fa di sono — anziché scoraggiare hanno motivato gli equipaggi dei tre cacciamine e della nave di salvataggio Anco (200 uomini in tutto e non 300 come erroneamente riferito ieri) ormeggiate da lunedì sera a Gibuti. Ora gli uomini partiti due settimane fa da Augusta sanno che avranno parecchio da fare. Sanno an-

che, come ha detto ieri mattina il comandante della squadriglia capitanato di Francesco Valentini, che rimarranno nell'area «un certo numero di mesi». E perfino prevedibile che la necessità della loro permanenza si prolunghi tanto nel tempo che ad un certo punto si debbano sostituire gli equipaggi o addirittura le navi.

Nel quadrato ufficiali dell'Anco il comandante Valentini ha cercato di spiega-

re ai profani i compiti affidati, ma non ha voluto rivelare né la zona di ammassamento che è stata affidata alla squadriglia italiana (in contatto informativo «per evitare interferenze» con i cacciamine americani e francesi e con quelli inglesi entrati in azione proprio ieri) né «voluto dire i nomi» dei porti che gli serviranno come scali di rifornimento. Si tratterà di ripulire «l'area», lavorando probabilmente giorno e notte, per aprire «sicure» le rotte mercantili italiane.

Ciascun dragamine può ripulire in un'ora una fascia larga «perde» poco più di 300 metri e lunga un migliaio di metri. Il che significa che nelle «classi» degli ultramoderni «giocelli» della tecnologia «gli americani ci invidiano» potrà rendere sicura una fascia di «lunga» circa 10 chilometri. Se lavoreranno affiancati ogni giorno potrà aprirsi una «fascia» di «lunghezza» più «chilometro».

«cosa se si considera che il Golfo» «Hormuz al» «lungo un migliaio di chilometri. Si tratterà di quella che con termini marittimi viene «accesa indiretta».

Valentini ha tenuto a precisare che «composto» «nazionale» «Cioè la Marina» «andrà nel Golfo per aprire una strada» «mercantili di altri Paesi. Ha spiegato» «i cacciamine lavorano, come localizzano» «mine» «diverso tipo, come le avviano» «e le riconoscono sul fondo» «con speciali veicoli subacquei (focomandanti e di telecamera, come i sottomarini) e i palombari le avviano» «e le esplodono».

«siamo venuti a sapere» «quelle» «mine» «vedono nel film» le quali vanno alla deriva «e vengono» «venditori internazionali. Esistono» «mine» «e autorizzate» «li due tipi (quelle sul fondo e quelle ormeggiate a una quota» «stabilità» «e mine cattive» «proibite» «che vanno alla deriva».

Tito Bonni



IN 60 MILA AI FUNERALI DI ALEJANDRO

Madrid. Circa 60 mila persone, secondo slogan contro il governo di Cory Aquino e gli Stati Uniti, hanno partecipato al corteo funebre del leader della sinistra filippina Leandro Alejandro, 27 anni, ucciso il 19 settembre in un attentato attribuito a sicari della destra militare. Nella foto i corridoi di polizia e le barriere di filo spinato frangevetro in fila davanti al palazzo presidenziale di Malacanang (Tel. Alp)

### Il relitto del traghetto inglese venduto come rottame

## Condannato a morte l'Herald

Poteva essere riutilizzato, ma i parenti delle 11 vittime si sono opposti - La Townsend-Thoresen: «Rimetterlo in servizio sarebbe stato poco opportuno»

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
**BRUXELLES** — Il traghetto «morte» non solo che «i mari. La compagnia armatrice, la Townsend-Thoresen, ha deciso che il miglior destino dello Herald of Free Enterprise sia la demolizione: la nave, che il 6 marzo scorso affondò davanti al porto belga, Zeebrugge uccidendo 193 persone, è stata venduta, come «per meno» un milione di sterline (circa due miliardi di lire), all'azienda che lo demolirà — in vista cioè di un riutilizzo — forse molto superiore — dice — di lire).

L'Herald partirà domani per la sua ultima destinazione, che è svolta in una collina di mattoni. Qui nei giorni scorsi, il porto di Vilshagen dove era stato

innalzato il 13 maggio, si sono tolte al relitto le eliche e gli organi «potranno» su altri traghetti «alcune» «fiamma ossidrica» «Dove? In Portogallo? In Turchia? In Spagna?».

Si vuole forse evitare che anche nel cantiere di demolizione «di» Enterprise diventi quello che è «Vilshagen»: una macabra attrazione turistica. Per quattro mesi è stato, in questa cittadina olandese di «viaggi continui», soprattutto «i» «bioccoli e telebattenti» «molto numero tre» «Scheldt» dove il traghetto è ormeggiato, non si accede che con un permesso speciale. Ma da dietro una

recinzione, distante poche centinaia di metri, lo si vede: 7661 tonnellate di acciaio ormai piagato dalla ruggine, un ammasso di sovrastrutture «questi mesi il traghetto della morte» è stato «un» «tutti» «lo hanno visitato anche i potenziali clienti».

Già l'indomani del naufragio, quando si ripescavano cadaveri «Mare» «Nord e si installavano le gru per risolvere la nave piegata» «un» «la Townsend-Thoresen non aveva nascosto la convinzione che l'Herald «tornare in servizio» «Abbandonata quell'ipotesi per opportunità commerciale, tuttavia, non si era rinunciato all'ipotesi: una vendita».

Piegandosi alle pressioni dell'opinione pubblica, armatori avevano ripetutamente negato la loro intenzione di vendere «la nave a un'altra società» «fra i potenziali acquirenti» «tutti parlavano lo stesso linguaggio della pietà. Si dice, per esempio, che un armatore egiziano «cercato di portare la nave a uno stadio avanzato, che volesse rimettere in «l'Herald» «utilizzarla in Medio Oriente» «ancora volta l'energico «no» «familiari delle vittime è prevalso. «Ogni condito con potenziali acquirenti» «stato abbandonato», ha «un» «avvocato: «Rimettere l'Herald in servizio» «stato poco opportuno».

Fabio Galvano

### Donne da molti Paesi alla «settimana dello scapolo» in Lapponia

## Amore cercasi per inverno artico

Sono boreali, cacciatori, falegnami, operai. Vivono a Pajala, nella Lapponia svedese, «amore» «no fatto le» in grande. Migliaia di lettere, inviti, volantini che giungono pure oltreoceano: «Ragazze, venite a stare tra noi per 7 giorni. Sarà bello».

La «Settimana dello scapolo» è iniziata l'altro ieri, coinvolgendo (finalmente) la noiosa, glaciale Pajala. Arrivano visitatori da Gran Bretagna, Canada, Stati Uniti Occidentali, Finlandia. Quant'è «Almeno cento, forse più. Non ci sembra neanche che» «Lars Olav» «presidente agli «angeli», i single della cittadina: «Io sono sposato, ma sono dar loro» «nella vita conta il la» «e qui non si può vendere, ma non solo quello. C'è la prima neve. Fra» «a freddo passeranno nei mesi: l'amore scade».

«Sono così rare le donne, vostro villaggio? una city, 2100 abitanti e solo» «migliaia che vivono» «fattoria sparse nella regione, isolate. Vorremmo vedere altre facce». Le nostre ragazze ci captano: nessuno ha criticato l'iniziativa, e poi «troppo» «Anare» «città, a Lulea, vuol farci 250 chilometri di strada inaffaticabili. Che tempo le donne da noi».

Virpi Palo ha accolto l'invito. Finlandese, anche lei cerca amore. Ieri pomeriggio «in lista d'attesa» nella hall dell'unico albergo locale. «C'è una ragazza, una premiato», spiega. La ospiterà qualche famiglia, o qualche scapolo. «Non voglio sposarmi, almeno» «ma» «allegria mi piacerebbe fraternizzare, uscire dalla solitudine».

Lars Olav le dà ragione. Ha appena tenuto un discor-

so al «giornalisti, stranieri e non, piombati in paese, specie i corrispondenti esteri. «Qui» «alcuni» «donna. Gli scapoli potevano rivolgersi a un'agenzia matrimoniale, talvolta dualmente. La nostra iniziativa ci entusiasma, e noi» «Trenta, quarant'anni fa, la Svezia era «Paese agricolo. Dopo il raccolto» «facevo bridaia» «una» «Balli, musica, e ci piacerebbe ritornare a quella vita. In giro le nostre nuove ragazze. Il paese, nei boschi, anche a cucinare falce. Domani sera ci aspettano» «Finlandia, appena oltre confine, per una festività, la prima della» «Se» «la tecnologia, qui c'è una fabbrica di computer, se cogliamo cultura abbiamo» «grande biblioteca. Saperne» «accortamente».

«Puntate sul fascino del-

l'uomo rude? Anchorage due centimetri» «Man», una rivista tutta (io che descrive la vita nel Grande Nord e «pubblico» «romantiche letterarie».

«pare sbagliato metterci» «coi i pionieri c'erano nell'800, oggi siamo una» «stabilità» «organizzazione, con tutte le infrastrutture» «vive. Se qualcuno di noi» «chiamo Bjorn, ora, non vuol dire» «via. A Pajala c'è gente civile, normalissima» «proprio non ha avversari questa» «Oggi» «tutta» «lo» «Telefoniamo alle parrocchie. Il pastore non c'è, ma la moglie spiega. Ecco, hanno fatto solo troppo battage» «sono arrivati più giornalisti» «ragazze, e magari qualche» «intimiditi. Ma l'idea è saggia, gli stranieri sono stati i primi a trovarla pensale».

Enrico

# ITAPAC

## e la banca dati arriva in casa

settori mondo  
mico-commerciale e industriale  
lavorativo hanno necessità di accedere rapidamente ad informazioni di vario tipo, poiché dalla rapidità nella ricerca delle informazioni dipendono i processi decisionali e la pianificazione delle strategie aziendali e sviluppo

Oggi le nuove tecnologie modificano le procedure per la ricerca dell'informazione. Esistono banche dati che sono in grado di fornire una grandissima quantità di informazioni quali: riassunti di articoli o di atti congressi, schede descrittive di prodotti, dati numerici, serie statistiche storiche e previsionali, leggi, dati chimico-fisici, ecc.

Ricerche e informazioni su una banca dati è molto semplice; non occorre un'informazione per accedere a una banca dati. I linguaggi da utilizzare sono simili al linguaggio colloquiale e ogni giorno diventano sempre più «user oriented».

Gli argomenti trattati sono i più svariati, dato che esistono banche dati che offrono informazioni su:

giurisprudenza e diritto, informatica, scienze umane e sociali, medicina e biomedicina, scienze (tecnologia, affari, società, statistiche, marketing), energia e ambiente e molti altri argomenti. L'utente che utilizza il servizio a banche ITAPAC riceve risposte ai suoi quesiti il modo quasi istantaneo, con un conseguente notevole risparmio di tempo e denaro.

poter accedere a queste informazioni il tempo reale occorre disporre di un terminale dati o di

un personal computer e di struttura di telecomunicazioni che colleghi il terminale alla banca dati che si vuole interrogare. In termini di struttura di telecomunicazioni oggi esiste la rete ITAPAC, una rete per trasmettere dati di altissima qualità, sulla tecnica e commutazione di pacchetto.

ITAPAC è rete pubblica ad «nazionale», l'utente può accedere da tutti i punti del territorio e che consente di collegarsi alle reti a pacchetto di altri paesi (europei e extraeuropei) e alla maggior parte delle banche dati nazionali ed internazionali.

Ad ITAPAC possono essere col-

legati terminali a pacchetto (elaborazione di informazioni intelligenti ecc.) e terminali asincroni a carattere (terminali video, personal computer con interfaccia asincrona, ecc.) con velocità che possono variare da un minimo di 300 bps ad un massimo di 3000 bps.

L'accesso alla rete può avvenire tramite circuiti diretti (per terminali a pacchetto e asincroni) oppure tramite rete telefonica (per terminali asincroni). Al momento ITAPAC è operativa in 41 località; il comune possibile collegarsi ad ITAPAC da qualsiasi sede del territorio nazionale.

La tariffazione di ITAPAC è particolarmente vantaggiosa per utenti che effettuano l'applicazione di accesso a banche dati, in quanto il costo della transazione è funzione della quantità di informazioni scambiate e della durata del

legamento, è indipendente dalla distanza tra i punti di rete. Ad esempio l'accesso a una banca dati situata in Gran Bretagna, per l'esplorazione di transazioni tipo (es.: caratteri scambiati, tempo di connessione, 10 minuti) comporta per un utente collegato ad ITAPAC un costo di 1.147.100 ed un costo di 3.000 lire. Utilizzando invece la rete telefonica il costo di una transazione è di 122.800 lire a transazione.

Pertanto già per un impegno al di sopra di 5 transazioni al mese la rete ITAPAC si dimostra vantaggiosa rispetto alla rete telefonica convenzionale.

A parte la convenienza economica, bisogna inoltre considerare anche i vantaggi in termini di qualità, servizi e prestazioni forniti dalla rete ITAPAC.

ITAPAC è rete ad altissima qualità in quanto utilizza

interni per la correzione degli errori. ITAPAC consente il collegamento fra terminali con protocolli a velocità diverse; l'adattamento avviene all'interno della rete ITAPAC.

Le prestazioni personalizzate a livello di singolo utente (basate sul chiamato, parametri del PAD), e livello di «gruppo d'utenza» (gruppo chiuso, identificativo unico).

Se desiderate ricevere informazioni su ITAPAC compilate e inviate il coupon allegato a: SIP - Direzione Generale M/IR-AP - Casella Postale 24 - 00100 Roma AD.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_

Regione \_\_\_\_\_

Nominativo dell'interessato \_\_\_\_\_

Settore di attività dell'Azienda \_\_\_\_\_

Desidero ricevere \_\_\_\_\_

☐ materiale informativo ITAPAC

☐ la visita di un funzionario commerciale SIP



## Il referendum sulla responsabilità civile dei magistrati e i problemi della giustizia in Europa

### Cam: «Governo reticente»

L'organo di autogoverno dei giudici: «Preoccupa l'assenza di proposte di modifica dell'attuale normativa» - «Abbiamo il sospetto che l'esecutivo voglia usare equivocamente un'eventuale vittoria del sì»

ROMA — Tra i giudici che sostengono il governo di inerzia e i partiti di non volere la riforma per limitare i poteri della magistratura, che dice il Cam? Aspetta. «E' bene usare un minimo di freddezza istituzionale», dice Vito d'Ambrosio, «Occorre agire con prudenza», aggiunge Stefano Racheli, «Il consiglio superiore della magistratura è un organo di rilevanza costituzionale. In questi casi non può dire sì o no», precisa Giancarlo Caselli.

Dunque il Cam non dirà nulla sul referendum che comunque vada — aprirà il problema di definire per legge la responsabilità civile dei magistrati. Ma a Palazzo del Maresciallo si aspetta il voto di novembre. E non è solo un interesse da magistrati, quello che si testimonia: tre membri togati.

un interesse istituzionale da parte in campo, espresso a gennaio in grande fretta con un parere sul disegno di legge Roggoni (allora ministro per la Giustizia) che avrebbe dovuto evitare il referendum. Poi la situazione politica è precipitata, di anno in anno le elezioni, e state fatte le leggi che ha consentito di indire il referendum in pochi mesi.

Adesso che il voto è vicino, che le posizioni dei partiti si definiscono, ora che l'Associazione nazionale magistrati ha preso posizione denunciando il fatto che il governo ha scelto di non presentare un disegno di legge sulla responsabilità civile dei giudici prima di conoscere l'esito del voto, al Cam dicono che è più che mai tempo di tacere. Un silenzio istituzionale che non cancella preoccupa-

zioni e opinioni personali dei consiglieri. Un silenzio pronto ad esplodere in un nuovo parere (così si esprime il Cam sugli atti di governo che riguardano l'amministrazione della Giustizia) di legge che arriveranno dopo il risultato di novembre. Un parere che, a differenza di quello di gennaio, potrebbe non più essere così «peccato».

«Sono diretti», recita Vito d'Ambrosio, rappresentante di Unità per la Costituzione — che come cittadini non restano perplesso e sconcertato da una campagna elettorale partita con toni da comizio, certo non favorevole a cercare una soluzione al problema della responsabilità civile che tutti riconoscono esistere. E' davvero troppo tardi, come dice il ministro per presentare un

disegno di legge sulla materia? «Quando c'era bisogno di autorevolezza, i partiti hanno trovato in Parlamento la controparte necessaria. Sulla questione della responsabilità civile è un caso che si discuta, tempo che c'era. Invece niente. Perché? E' molto chiaro — dice d'Ambrosio — sembro di vedere il progetto per omogeneizzare la magistratura ad un potere superiore, per eliminare questa variabile indipendente e trasformarla in dipendente».

«Io non ho difficoltà a dire che valerà no — precisa Racheli, del rappresentanza di Magistratura indipendente — per questa semplice ragione: se non si cosa succederà dopo, e cioè come il governo proporrà di cambiare la cosa, non posso certo firmare una

cambiale in bianco. Giancarlo Caselli, di Magistratura democratica, aggiunge che il sospetto è legittimo. Quale sospetto? «Se non si praticano le norme in ogni caso necessarie, con cui si vuole disciplinare la responsabilità del magistrato che consentano di valutare il livello di rispetto dell'autonomia della magistratura che si vuole porre, è legittimo il sospetto che si vogliono avere le mani pulite per poi equivocamente un'eventuale vittoria del sì».

«C'è una mancanza di chiarezza», fa notare d'Ambrosio, «che favorisce chiudersi a riccio nella magistratura che possono ritardare e arrestare il processo di revisione critica di certi comportamenti e di certe mentalità». Cesare Martinelli

### In Francia tre i giudici per decidere l'arresto

Il ministro vorrebbe che fossero membri del tribunale - I magistrati sarebbe un pre-processo

ORA MOSTRO COMPARSANTO PARISI — Anche in Francia il mondo della giustizia è in fermento. Non ci sono riforme. Non ci sono una riforma che il ministro Alain Chalon vuole presentare entro Natale e che già divide esperti e opinione pubblica. Riguarda uno dei momenti più delicati di qualsiasi processo: l'istruttoria. Oggi questa fase è affidata a un solo magistrato che decide l'arresto, il rinvio a giudizio o il proscioglimento e che, naturalmente, è il punto di riferimento delle indagini di polizia. Per fare un paragone con l'Italia, è un personaggio — sia le funzioni — procuratore della Repubblica sia quelle di giudice istruttore.

Il progetto contestato vuole affidare a un collegio di

tre giudici le decisioni chiave: arresto, rinvio a giudizio o non luogo a procedere. Lo scopo della riforma è semplice. Si tratta di dare più garanzie ai cittadini e di sciogliere finalmente un vecchio nodo della giustizia francese: il giudice istruttore è davvero il «petit juge» (il piccolo giudice) perché non è lui a condannare o ad assolvere: è l'«homme le plus puissant de France», l'uomo più potente — e temuto — perché può tenere in prigione una persona per anni in attesa del processo? La polemica, come i due soprannomi, ha oltre cent'anni perché fu Napoleone a introdurre, con il suo Codice, la figura del giudice istruttore con tutti i suoi poteri. Ma si è riaccesa nel 1985 quando il ministro della Giustizia di allora, il social-

ista Robert Badinter, presentò una legge (approvata in Parlamento) per modificare l'istruttoria. Non più un solo «petit juge», ma tre che devono lavorare insieme. Soprattutto, prendere insieme quelle decisioni chiave sulla cattura, sulla libertà, sulla condanna, che adesso sono prese dal «petit juge». A prima vista, la differenza potrebbe sembrare di dettaglio. In realtà, la riforma di Chalon ha toccato molti punti sensibili.

Prati e di fondo, a giudicare dalla pioggia di reazioni negative dei magistrati. I motivi pratici: non al 1988 perché i tribunali già sovraccaricati dal processo potrebbero intervenire. Ma l'istruttoria senza un aumento del numero dei giudici. I motivi di fondo: la funzione della magistratura vedeva nel nuovo meccanismo una specie di pre-processo, con il rischio che lo stesso tribunale decida un arresto e un rinvio a giudizio (quindi una forte ipotesi di colpevolezza) per poi, magari, assolvere l'imputato nel processo vero e proprio. Insomma, una confusione dei ruoli.

Tutti, invece, sono d'accordo sulle preoccupazioni che si sono già manifestate che Chalon. Anche perché oggi in Francia il 40 per cento dei processi sono in ritardo di giudizio e un più rigoroso esame istruttorio potrebbe ridurre il numero delle incarcerazioni. Ma i giudici (i magistrati) dicono che contestano anche un'altra idea del ministro: quella di un periodo di quattro anni, direttamente dalla magistratura, a cui, dopo subito assegnati ai loro posti, Chalon vorrebbe creare per loro una specie di «ciclo». In altri gangli della riforma, la giustizia francese ha bisogno di una riforma, deve essere più profonda, deve partire da una preparazione per arrivare agli organi dove rispettare l'autonomia della magistratura. La polemica è aperta. Enrico Singer

#### Sul nodo del orientamento per la riforma di voto

ROMA — Sul referendum sulla giustizia (responsabilità dei giudici e dell'inquirente) non si dovrebbe sorprendere neanche comunali. I comunali, con una totale inversione di tendenza, hanno deciso di dire «sì» come sulla responsabilità del magistrato (ma vogliono che prima si svolga la sentenza elettorale i partiti si accordino sulle posizioni, ma non rinuncerà nel campagna elettorale a denunciare l'uso improprio del referendum che sempre più viene questo secondo indicazioni sarebbe orientata, sul «nucleare», a lasciare piena libertà di voto: «Il voto lo decide l'elettore».

### La Thatcher vuole abolire la vecchia prerogativa degli arrestati

### Vacilla il «diritto al silenzio»

La polizia fa pressioni sul governo affinché acceleri la riforma - «I giurati, il processo, devono sapere se l'imputato ha collaborato o no» - I contrari: «Un colpo al diritto anglosassone»

LONDRA — La grande battaglia del mondo anglosassone sono combattute più sul terreno della legge che su quello della politica. Ecco perché tutti i inglesi attendono, impazienti, di sapere se il governo, come previsto, abolirà veramente il «diritto al silenzio» degli arrestati. E' rivoluzionaria, sarebbe, in quanto toccherebbe i principi fondamentali del diritto penale, quello che vuole una innocente fino a quando l'accusato non abbia dimostrato, in tribunale, di colpevolezza. Si avventurerebbe Maggie su questa «strada»? Pare di sì. La polizia la esorta ad agire.

La polizia e, con essa, milioni d'inglesi, soprattutto nelle grandi città, dove la violenza è una realtà e continua. Le forze dell'ordine

stengono l'epidemia non può più essere combattuta dai soli agenti, occorre condanne severe, tra cui la giustizia ha la mano legata. Il diritto al silenzio, il diritto al silenzio. Un diritto che i poliziotti devono indicare e sottolineare al momento di arresto. Quando informano immediatamente di tale privilegio il presunto criminale. You have right to remain silent, lei ha il diritto di tacere. In altre parole, non dica nulla, aspetta e noi troveremo la prova. Si sa che tempo che Margaret Thatcher e il suo ministro degli Interni Douglas Hurd hanno deciso di abolire il diritto al silenzio non perché vogliono far dire agli accusati ciò che vogliono dire. Se non vogliono parlare, parlino. Ma si dà alla polizia il potere di interrogare i giurati ne traggono poi le loro conclusioni. In altre parole, chi è arrestato e tenuto in carcere chiuso, ma il mullino, il suo rifiuto di collaborare, dovrebbero essere in tribunale. Sarebbero fattori negativi. Oggi, in aula,

l'accusato non può molto sulle reazioni e neppure sul certificato penale. Per Peter — quale ha parlato a una conferenza a Londra — non c'è per «aristocratico» equilibrio turbato da degli imputati e, citando giuristi antichi e moderni, ha sostenuto «se si vuole concedere a ogni criminale il diritto al silenzio, bisogna allora concedere ai procuratori il diritto di attrarre su tale silenzio l'attenzione del giurista».

Ma i giuristi e i difensori della libertà civile allargano le ali. Avvertono che sono in gioco i principi vitali del diritto anglosassone, additano il pericolo che la polizia cerchi di ottenere confessioni puntando sulla carta della reticenza più che su prove concrete. Sarà battaglia senza risparmio di colpi. Il governo è ancora detto che il diritto la vinca. m. cl.



GREENPEACE «ATTACCA» UNA NAVE

Al largo dell'Inghilterra, i battelli pneumatici di Greenpeace hanno abbordato una nave che trasportava rifiuti industriali per scaricarli in mare. Due miliardi al movimento ecologista sono saliti sul cargo e si sono incatenati alla prua costringendolo a tornare in porto (Tel. Ap)

# TAMOIL

## ti vuole potente

Una rete capillare di stazioni di servizio in tutta Italia; un rifornimento costante di grasso a un complesso di oleodotti per trasportarlo, insieme a gran parte dei prodotti finiti, senza inquinare l'ambiente; una raffineria tecnologicamente avanzata che lavora grassezze a basso contenuto di zolfo ottenendo prodotti «puliti»; una produzione di altissimo livello qualitativo dalla benzina super ai carburanti per turboreattori,

dalla linea completa di gasolio per autotrazione, per riscaldamento e per l'agricoltura, agli oli combustibili per l'industria, a tutti i tipi di lubrificanti: questa è la Tamol Italia, una Compagnia petrolifera che mette a tua disposizione la sua struttura, la sua esperienza, i suoi prodotti e i suoi servizi. Tamol ti aspetta nelle sue stazioni di servizio perché vuole che il tuo motore sia potente e sicuro.



Carburanti Lubrificanti Combustibili









## Per direttissima martedì a Como il processo per i 30 miliardi

# Sette gli uomini d'oro

Coinvolto un avvocato genovese, «consigliere» di uno degli imputati - Ricostruito il giro delle cambiali: furono consegnate a un imprenditore torinese da una finanziaria tedesca con sede nell'Isola di Man

**ROMA** — Sono partiti a notte fonda i giudici per il processo ai sette uomini d'oro. Il processo si svolgerà martedì a Como. Gli imputati sono: Franco Ferraro, 42 anni, genovese, 17° personaggio che dovrebbe avere ricchezza di 30 miliardi di lire; un altro imputato è il finanziere di Torino, il cui nome è stato reso noto solo in questi giorni; un terzo imputato è un finanziere di Milano, il cui nome è stato reso noto solo in questi giorni; un quarto imputato è un finanziere di Roma, il cui nome è stato reso noto solo in questi giorni; un quinto imputato è un finanziere di Napoli, il cui nome è stato reso noto solo in questi giorni; un sesto imputato è un finanziere di Bari, il cui nome è stato reso noto solo in questi giorni; un settimo imputato è un finanziere di Palermo, il cui nome è stato reso noto solo in questi giorni.

Ma in Italia i titoli di credito si trovano non solo in banca. Si trovano anche in mano a privati cittadini. E' il caso di un certo Mario, che ha in mano un titolo di credito per 30 miliardi di lire. Il titolo è stato emesso da una banca tedesca con sede nell'Isola di Man. Il titolo è stato emesso da una banca tedesca con sede nell'Isola di Man. Il titolo è stato emesso da una banca tedesca con sede nell'Isola di Man.

Secondo chi ha dato aiuto all'avvocato Ferraro, il titolo è stato emesso da una banca tedesca con sede nell'Isola di Man. Il titolo è stato emesso da una banca tedesca con sede nell'Isola di Man. Il titolo è stato emesso da una banca tedesca con sede nell'Isola di Man.

Per ora viene indicato come «frutto di fantasia» ogni accostamento fra il caso di Como e l'arresto di Walter D'Amico, il finanziere di Torino che avrebbe fornito i 30 miliardi di lire. Ma la vicenda è ancora in corso.

Ma Franco Di Martino interviene prima l'avvocato Manfredo Bertoni e viene da lui messo in contatto con l'avvocato Ferraro. Di questo manovra si sa poco. Ma si sa che il titolo è stato emesso da una banca tedesca con sede nell'Isola di Man.

### A Chiavari (Genova) «spaghi» i titoli

CHIABARI (Genova) — Fonti dell'ambasciata italiana a Chiavari hanno confermato la vendita dei titoli di credito. I titoli sono stati venduti a un certo Mario, che ha in mano un titolo di credito per 30 miliardi di lire.

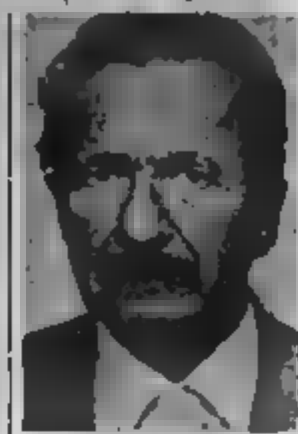
## Il governo ginevrino: operazione non urgente

# Gelli torna in cella

Secco comunicato del Consiglio di Stato: «Il detenuto proseguirà la terapia cominciata in ospedale e dalla prossima settimana potrà partecipare alle udienze»

**GENOVA** — La «venerabile volpe» ha finito gli esami clinici, compresi la risonanza magnetica. Secondo i medici, il detenuto non è in grado di partecipare alle udienze. Il governo ginevrino ha deciso di non procedere alla liberazione di Gelli.

Ma parlano i difensori. Dicono che Gelli è in grado di partecipare alle udienze. Il governo ginevrino ha deciso di non procedere alla liberazione di Gelli.



Licio Gelli

Ma parlano i difensori. Dicono che Gelli è in grado di partecipare alle udienze. Il governo ginevrino ha deciso di non procedere alla liberazione di Gelli.

## Dopo le polemiche sulla finanziaria si apre una verifica tecnica

# Goria chiama gli industriali

Incontro ieri a Palazzo Chigi con Lucchini - Governo e Confindustria si scambiano le previsioni - Si teme il ritorno dell'inflazione nell'88

**ROMA** — Il governo e la Confindustria hanno concordato una verifica tecnica della legge finanziaria. La verifica sarà svolta da una commissione di esperti.

Prima abbiamo studiato i testi. Non c'è da dire che la verifica sia stata svolta in modo soddisfacente.

Non solo. Il governo e la Confindustria hanno concordato una verifica tecnica della legge finanziaria.

Legge per la finanziaria, dovrebbe seguire a ruota le disposizioni di accompagnamento per realizzare gli obiettivi. Ma, contrariamente alle previsioni, questi provvedimenti (in probabile numero di sette) non saranno emanati dal Consiglio dei ministri di domani.



SFREGIATA, 100 MILIARDI

New York. Maria Hanna era una delle fotomodelle americane più famose. Ma, per un caso, è finita in carcere.

## Il ministro Battaglia: il prezzo sarà liberalizzato

# Benzina, possibile 15 giorni un altro aumento (15 lire)

Il Cipe decide oggi se accoppiare l'Italia ai Paesi dove il costo è più alto

**ROMA** — E' solo questione di giorni e la benzina potrà aumentare. Il ministro Battaglia ha deciso di liberalizzare il prezzo della benzina.

Sarà toccato mentre, sostengono, attendibili, dovrebbe essere modificata. Il meccanismo di formazione dei prezzi. Attualmente, in Italia, il prezzo della benzina corrisponde alla media dei prezzi rilevati in cinque Paesi europei: Germania, Francia, Inghilterra, Belgio e Olanda.

Il responsabile dell'industria avrebbe risposto negativamente ad una vera e propria liberalizzazione. Il ministro Battaglia ha deciso di liberalizzare il prezzo della benzina.

## Lavoro part-time a brevi periodi nel settore pubblico: primo accordo

# Finanze, 10 mila assunzioni «a tempo»

**ROMA** — Il più di centomila assunzioni part-time a tempo determinato. Il rapporto è stato firmato dal governo e dalla Confindustria.

Il governo e la Confindustria hanno concordato un primo accordo sul lavoro part-time a brevi periodi nel settore pubblico.

Il governo e la Confindustria hanno concordato un primo accordo sul lavoro part-time a brevi periodi nel settore pubblico.

Il governo e la Confindustria hanno concordato un primo accordo sul lavoro part-time a brevi periodi nel settore pubblico.

Il governo e la Confindustria hanno concordato un primo accordo sul lavoro part-time a brevi periodi nel settore pubblico.

## Signorella sindaco di Roma

**ROMA** — La signora Signorella è stata eletta sindaco di Roma. La signora Signorella è stata eletta sindaco di Roma.

## Si apre il VII Sinodo

**CITTA' DEL VATICANO** — Si apre il VII Sinodo. Il Sinodo si apre il VII Sinodo.











# Al Palatrussardi la grande festa per la nuova Alfa 164 Milano, notte di stelle

Qualche momento di tensione, prima dell'inizio, fra Capanna e il servizio d'ordine  
Poi il maxispettacolo è svolto regolarmente - In Piazza Duomo il controgala

DALLA REDAZIONE MILANESE  
MILANO — Dice il vice-questore Tarantello: «Onorevole, le prego, se lei non ha l'invito, non può entrare. Questo suolo è stato affittato dal Comune a privati». Risponde Mario Capanna: «Io non mi muovo. Dovrà portarmi via». Interviene Rizzo, di democrazia proletaria: «S'insultano, consiglieri comunali, ecco».

Gli ospiti sono ad arrivare poco dopo le 19: eleganza, smoking, giacchetti. Con Capanna, stanno 200 manifestanti: mopedisti, casintegrati, Alfa, Inalbanero con scritte, strapotere Fiat, sventolano bandiere Fim-Cisl, agitano fantocchini con le fattezze dell'avvocato Agnelli, la sigaretta in bocca, e mille braccia come la dei Kall. Sei braccia, per l'esattezza: in una mano reca un arnese a larghe braccia, in una un fascio, in una un'altra, in una la parola licenziato, in una quarta, busta con «denaro pubblico», in un'altra una mina, e nell'ultima

una scritta «monopolo auto». Vengono bloccati tra pullman di ospiti in smoking e abito da sera. Piaci e urti. «Andate in fonderia, dove siamo noi». «Veni a lavorare a 850 mila lire al mese». Si forma un grande ingorgo, applausi ironici sciolgono la tensione. Ma ecco un tafferuglio, spintoni, i manifestanti urtano: «Ma lei chi è?». «Sono uno che lavora come voi»: è un commissario che poi riesce a ritornare fra le file delle forze dell'ordine (carabinieri e polizia). Altre grida: «Via la polizia». Adesso c'è un po' di calma. Mario Capanna racconta: questa è la replica della manifestazione dell'altro giorno a Roma, sempre per

la 164. La presentavano alla folla. Agnelli era un po' imbarazzato, poi alla fine mi ha detto: «Questa cosa mi rinfacciano, mi fa pensare alle lotte di vent'anni fa». E io: «La ringrazio, avvocato, della battuta. Spero».

Lo spettacolo inizia, lentamente. C'è Milano, regolarmente, nonostante nel pomeriggio avesse qualche perplessità; poi però dice: «Ho fatto perché ho firmato un contratto». C'era scritto che la diretta Raiuno era in diretta del lancio della 164, ma con poco fa finta che non ci siano i casintegrati, lo canto, ma voglio sapere dove vuole, denunciare disorganizzazione allucinate. In tre giorni ho potuto fare solo una.



**MINICICLO PER UN RECORD**  
Zorago. I componenti del gruppo «The Protest» di Rizzoli sono riusciti a girare sul Giro del mondo. Hanno ottenuto l'omologazione del loro miniciclo a tre posti lungo solo 93,5 km (Ansa)

Il pubblico affluisce da altri ingressi. C'era il tutto Milano. Piliotti, editori, giornalisti, un particolare saluto affettuoso all'avvocato Agnelli lo ha riservato a Rizzo Biagi. Intellettuali, Francesco Alberoni, (Ferrà, Trupard), banchieri, autorità, militari, attori, presentatori, (Bongiorno, cantanti, Bahari).

L'avvocato Giovanni Agnelli, in completo nero, è arrivato in elicottero. Torino con Jaa Gawronski. Nessuno dei manifestanti l'ha visto. Con lui il fratello Umberto, le rispettive mogli, l'amministratore delegato Romiti, altri dirigenti. «Secondo me», viene, non ha il coraggio», diceva Capanna. L'aspetto è solitario, prima spettacolo, con Alberto, Piero Piacenti, e tutto il vertice Fiat. Il presidente Bianco, il direttore generale Agnes, e il direttore di ruolo Giuseppe Roselli. Sordi, che vi siete detti? «L'avvocato è stato gentile», risponde l'attore «mi ha mandato a

## Faida in un paese del Napoletano: «dispetto» è di tre anni fa Due giovani uccini e tre in carcere per un cardellino non restituito

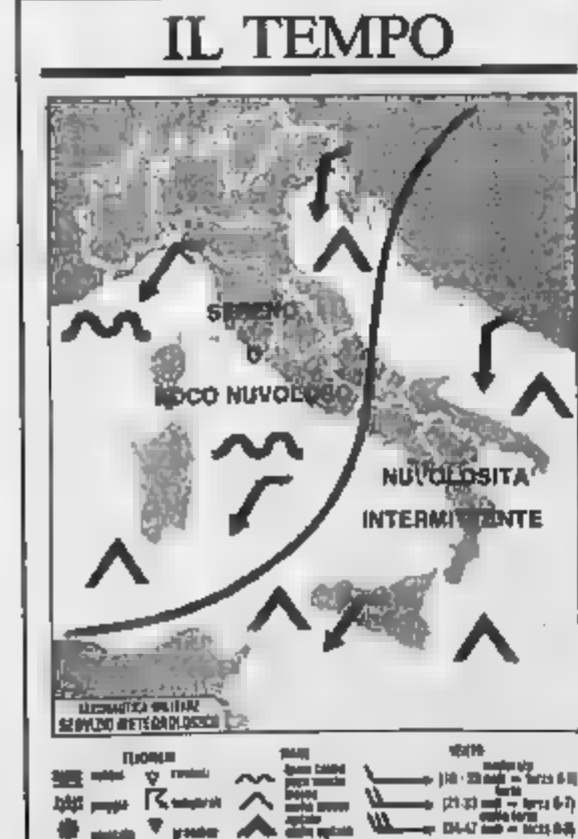
Il primo a Pasqua, sabato la vendetta - «Ormai è una questione d'onore»

NAPOLI — Tutto cominciò anni fa, quando due giovani poco più ventenni si affrontarono pistole alla mano davanti al «Ringo», nella piazza principale del paese. Uno cadde ferito, l'altro per poco non fu finito dagli anni del rivale.

Il primo marzo, Felice a Canale (ha piante il 19 aprile) giorno di festa. Pasquale Cioffi, 31 anni, del due protagonisti, davanti al «Ringo», così il cuore spazioso da facilitare sparata da Vincenzo Fruggiero. Il rivale che tre anni prima non aveva voluto restituire il cardellino. La vendetta dei fratelli Cioffi, Giuliano e Pasquale, 18 anni, e 16 anni, è potuta raggiungere. Vincenzo arrestato.

In vece ha pagato il fratello, Angelo Fruggiero, vent'anni, a scartare di lupara sabato scorso. Il cardellino di quest'ultimo capitolo è che in sanguina San Felice a Canale è nelle poche pagine dell'ultima rivista del carabinieri al magistrato.

Mancano pochi minuti alle 22 di un paese di 1.000 abitanti. «Ringo», lo stesso in cui anni fa cominciò questa brutta storia, per un caffè. Ma l'atmosfera allegria si spezza di colpo: dalla strada giungono gli echi di una risata concitata, e odia. Angelo Fruggiero, che scherza con gli amici, seduto al tavolo, una pizzeria. Mentre Cipriano, il più giovane, rimane a guardia nel pressi della pizzeria. Giuliano corre a casa e si



**tempi previsti:** sulla regione centro-settentrionale e sulla Campania sono a poco nuvoloso salvo locali attività pomeridiane di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi e sul versante. Sulle altre regioni meridionali data pericolosa e solo maggiori annuvolamenti intermittenti possibilità di brevi piogge a temporali isolato.

**temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**venti:** sulle regioni orientali prevalgono moderati settentrionali con locali rinforzi.

**mare:** a moderato l'Abruzzese.

**città italiane**

Belluno	7	L'Aquila	10
Verona	10	Udine	10
Trieste	10	Roma	15
Genova	10	Firenze	15
Torino	10	Comptone	15
Como	10	Bari	15
Novara	10	Napoli	15
Verona	10	Palermo	15
Modena	10	Catania	15
Parma	10	Syracusa	15
Reggio Emilia	10	Trapani	15
Emilia	10	Alghero	15
Bologna	10	Cagliari	15
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		
Reggio Emilia	10		
Emilia	10		
Bologna	10		
Forlì	10		
Ravenna	10		
Ferrara	10		
Parma	10		















STATE

Time	Intensity	Temp
G.C.T. 1/13/87	100.00	100.00
G.C.T. 1/13/88	100.00	100.00
G.C.T. 1/13/88	100.00	100.00
G.C.T. 1/13/88	100.00	100.00
G.C.T. 1/13/88	100.00	100.00

C.G.T. 1/27/99	185.00	185.00
C.G.T. 1/28/99	91.19	191.33
C.G.T. 1/27/99	82.75	91.71
C.G.T. 1/28/99	87.05	87.00
C.G.T. 1/31/99	791.00	1.00
C.G.T. 1/31/99	1.00	162.00
C.G.T. 1/31/99	89.00	89.00
C.G.T. 1/31/99	101.71	101.00
C.G.T. 1/31/99	101.00	101.00
C.G.T. 1/31/99	700.00	000.00
C.G.T. 1/31/99	101.00	101.00

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

G.C.T. 1/4/91	100.00	100.00
G.C.T. 1/10/91	100.00	100.15
G.C.T. 1/11/91	100.00	100.00

G.C.T. 1/12/71  
 G.C.T. 1/1/72

[illegible]

C.T. Fou 1998 22/11/98  
C.T. Fou 1998 22/11/98

C.T.R. 8.7% 32/11/83  
 C.T.R. 2.8%  
 M.T.P. 12% 1/12/87  
 M.T.P. 12.5% 1/1/88  
 M.T.P. 12.5% 1/7/88  
 M.T.P. 12.5% 1/10/88  
 M.T.P. 12.5% 1/11/88  
 M.T.P. 12.5% 1/1/89  
 M.T.P. 12.5% 1/3/89  
 M.T.P. 12.5%  
 M.T.P. 12% 1/4/89  
 M.T.P. 12.5% 1/2/89

\*\*\*\*\*

Gulf Countries: Western Africa				
Miller Line	Completed major bridge	1987		Quantity (metric t)
		millions m <sup>3</sup>	millions m <sup>3</sup>	
-30	1000	1001	1500	10000
—	1430	—	2001	107000
+30	2275	2300	2001	10000
—	—	1200	—	11000
—	1000	1450	—	2000
-40	2050	—	—	10000
—	1700	7000	8700	10000
—	5000	6430	8300	8000
-10	0110	0700	11000	—
-40	27200	20000	—	10700
+300	12100	12000	—	—
+40	—	3000	3000	20000
-3	0.7	1200	1300	1000
-11	3030	3040	4071	10000
—	—	—	0001	00000
+10	000	000	—	—
-3	0000	0000	70+0	20000
-30	0000	0000	7000	10000
-55	2300	2000	4301	20000
—	573	500	620	00000
—	2140	2100	3007	11000
+700	—	—	3000	10000
—	0300	0670	2100	10000
-10	12000	12000	10000	10000
-10	2040	2050	0000	00000
-70	2000	2000	5000	20000
-4	1110	1070	3200	00000
—	025	020	1000	20000
+300	10000	11000	10100	11000
—	20000	20000	20000	20000
+30	30000	10000	20000	100
+7	3140	3000	3000	—
+11	2000	2000	0000	—
-100	10000	9000	11000	21000
+40	1700	1711	2000	20000
—	0000	1211	2700	—
-30	0000	0000	2000	000

Month	Aug	2000	+10	2000	2001
Music Plans	47%	-7%	2000	44%	

-30	1000	1000	2000	2000
+20	1000	1000	2000	21000
+120	4700		5000	9000
-30	3700	2000	4000	9000
-30	3000	2200	2700	37000
-10			1770	
+0	700	700	1100	20000
-10	8000	9700	14000	12000
—	13000	11100	10000	0000
-120	7000	6700	8000	800
—	2070	2000	8000	330000
—	540	500	2200	24000
+10	1000	2700	0010	10000
-20	400	170	1010	5000
—	1200	11070	1740	25000
+0	2200	2200	3000	300000
-80	1070	1070	3175	25000
—	10300	1020	1172	21000
-00	2070	2700	6000	4000
—	55200	55000	33240	20000
-300	17000	10010	20000	50000
-00	14000	14000	10000	1000
-00	0170	7000	10000	5000
+10	4000	2000	6000	8000
—	1300	1300	3000	2000
—	1000	1100	1000	—
+000	20000	11300	25430	15000
-70	1070	11070	10000	33000
-05	34000	21110	20000	00000
—	4000	4000	5000	10000
+00	3070	20700	0000	1000
-00	3070	3070	02000	0000
-30	7070	1000	2370	17000
+10	1010	2000	0000	0000
-0	4100	5000	0000	1000
+000	00000	00000	00000	000
+00	1700	1000	1501	3000
+0	4100	0000	0000	1000
+00	0100	3700	0070	7000



**TORINO** - Strada Cebrosa, ■ - Tel. (011) 2733333  
Filiali ■ **OULX**: Tel. (0122) 831140 - 831536

101

**VAI Club Sci SHARE**

100



A Sestriere due gare maschili e due femminili l'ultima settimana di novembre

# La Coppa apre con un poker

Le ragazze disputeranno un «super-G» e uno slalom, i maschi gigante e slalom; lo scorso inizio di stagione fu il momento magico di Richard Pramotton - Sarà un collaudo importante in vista delle Olimpiadi canadesi nel febbraio '88 a Calgary - Ribattimento dei valori degli azzurri: gli elementi di punta ora sono i fondisti

Le «World Series» sono nuove serie, specie dal calendario internazionale, ma questa volta hanno semplicemente lasciato il posto alla Coppa del Mondo. La Coppa è stata anticipata per dar modo di diluire maggiormente un calendario già sfoltito per lasciare spazio alle gare olimpiche. Le buone prove fornite negli anni passati proprio con le «World Series» hanno indotto i vertici della Fia, la federazione internazionale, a mantenere inalterato il programma di Sestriere.

Quattro gare in totale, più di ogni altra stagione impegnata nel circuito, alla pari con Bealbach che ospita la grande finale. Le ragazze disputeranno un «super-G» e uno slalom, i maschi gigante e slalom. Quattro gare, tutte quattro nell'ultima settimana di novembre, che lasciano così spazio ad altre uscite stagionali impegnative nei concorsi pre-natali.

La nuova Coppa, uscita dalla giurisdizione o protezione di Sergio Lang, segue i criteri meno commerciali, ma certamente non troppo innovatori di Erich Demetz. Le gare sono state a ventotto per gli uomini e ventisei per le donne, sono stati aboliti i «paralleli» nella grande città, ridotte a due soltanto le combinazioni e riportate all'accoppiata vera discesa-slalom. Non ci sono stagioni nuove in campo maschile, dove i contratti erano già stati firmati da tempo e sono stati rispettati anche dalla nuova gestione. Soltanto per le ragazze si aprono una stagione inedita, Leukerbad, Canton Vallese di lingua tedesca, ottimi pendii ma inconfondibile assoluta sul piano organizzativo. Due mesi pieni di gare, dicembre e gennaio, febbraio interamente libero per i giochi olimpici di Calgary, finale a marzo destinato a aprire tra Usa, Canada e Scandinavia, senza una novità, un



motivo minimo d'innovazione. I giochi di classifica, presumibilmente completati. Il punto d'arrivo della stagione sono i giochi olimpici invernali alla seconda edizione nordamericana degli Anni Ottanta. Lake Placid non è stata affatto uno splendido spettacolo meglio del petroliere dell'Alberta che portandosi non dovrebbe lasciare i dipendenti da pagare. Il ricordo più vivo di Lake Placid è ancorato dallo sciopero dei conducenti d'autobus e dalla chiusura

mentale dei poliziotti. Continuavano a mantenere le barriere in una irreale silenzio per un'area di cento chilometri quadrati. I giochi '88 si sviluppano su una regione ben più vasta con la distanza massima per le prove alpine intorno ai 100 chilometri. Collaudata soltanto la pista di discesa, mistero sui restanti tracciati, assenti dal percorso di fondo avanzato nell'estate, almeno a parlarne fede alle versioni ufficiali.

In chiave italiana la stagione olimpica si presenta con un ribaltamento assoluto di valori. Gli elementi di punta sono i fondisti, i campioni del mondo in carica. Maurizio De Zolt e Marco Albarello, Vannetta Walder, Pioner, Polvara, Barco e compagni. Sono loro a partire favoriti sulle piste canadesi, sulla base di una preparazione eccellente, e di una dedizione totale all'organizzazione di tutto il settore non indurto in troppe preoccupazioni nemmeno per quest'

che riguarda la qualità della neve sicuramente diversa, elemento che preoccupa invece i campioni privilegiati dello sci alpino. A proposito di fondisti questo potrebbe essere l'anno buono anche per le ragazze che hanno recuperato una campionessa potenziale come Manuela Di Centa, e che sono comunque già più in alto nelle graduatorie delle loro colleghe discese e slalomiste.

Ed ecco agli atleti leader, ai protagonisti delle gare di Sestriere, poi di Coppa e finalmente olimpiche. Gli azzurri nella passata stagione hanno chiaramente deluso. L'unico ad avere scusanti è Michael Mair, infortunato alla vigilia delle prove invernali, e capace comunque di recuperare in extremis, per tentare il successo e non solo il piazzamento. Gli è andata male, pazienza! Agli altri, dal Pramotton dominatore in discesa, al gioiellino Erbacher, a Oswald Tostich oggetto più che nel materico, tutte le responsabilità per un fallimento che ha origine in una preparazione condotta senza il minimo impegno personale.

Rifiutata l'olimpia al momento della catastrofe, salvata dall'unico bronzo del giovane Alberto Tomba, per rimproverare dov'erano, i tecnici hanno dovuto cercare di analizzare errori propri e degli atleti; è venuto fuori che le tabelle di esercizi per i periodi della fase estiva in cui non erano previsti ritiri, non erano state nemmeno aperte dai nostri atleti campioni. Per non parlare delle campionesse! Aggiungiamo una guida nevrotizzata della squadra nazionale, il carattere perlopiù fragile di tutti (a eccezione di solo Tomba) e la spiegazione diventa accettabile. Quello che non sarebbe più accettabile sarebbe «ripetere» sul medesimo standard quest'anno.

## LA MONTAGNA TORINESE VI ATTENDE

13 Comunità Montane: Val Pellice, Valli Chisone e Germanasca, Pinerolese Pedemontano, Val Sangone, Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Alta Valle di Susa, Val Ceronda e Casternone, Valli Lanzo, Alto Canavese, Valli Orco e Soana, Valle Sacra, Val Chiusella ■ Dora Baltea Canavesana.

147 Comuni montani, 25 centri di sport invernali, oltre 150 impianti di risalita e 600 km di piste per la discesa e il fondo.

L'alta qualità delle stazioni di fama internazionale ■ il fascino antico dei piccoli borghi in un ambiente naturale ricco di storia e tradizioni.

L'ambiente ideale per vacanze, soggiorni ■ agriturismo, impianti per tutti gli sport della neve e del ghiaccio, grandi possibilità ■ sci-alpinismo e sci-escursionismo.

Un fantastico semicerchio ■ monti e un'infinita varietà di paesaggi ■ attrattive ad un passo da Torino.

A CURA DELLA PROVINCIA DI TORINO  
ASSESSORATI ALLA MONTAGNA E AL TURISMO

Sotto le volte di Torino Esposizioni ■ svolge «Euralp '87»

## Benvenuti alla festa della neve

Il Salone della Montagna ■ più classica vetrina per fare ■ punto sulla situazione economica che ruota intorno allo sci e sullo stato ■ salute del mondo dell'alpe

Il Salone della Montagna, quest'anno, cambia nome. E questo nuovo nome, «Euralp '87», non è fatto casuale, ma, battesimo importante: dietro la rinnovata sigla, infatti, c'è una rinnovata «filosofia» della rassegna che, in contrapposizione alle edizioni più tecniche, predilige l'aspetto spettacolare della montagna. Una carrellata lungo in sport, il turismo ed il folclore con il pubblico che non si limiterà «ad entrare e a vedere», ma potrà anche «provare».

«Euralp '87» annuncia, infatti, come suggestiva vetrina dedicata all'attrezzatura sportiva e all'abbigliamento neve, all'artigianato ed ai prodotti tipici della valle, ma anche come banco di prova per ■ voglia elementare in arrampicata, prove di sci ■ di pattinaggio (garanti allestiti a questo proposito apposite palestre e piste artificiali): una sorta di

preludio ■ grande festa ■ «Circò bianco» che proprio dalla manifestazione torinese prende simbolicamente il via.

La rassegna di Torino Esposizioni è, ormai, appuntamento tradizionale per tutti gli appassionati di sport alpino e, in particolare, di sci: secondo la Fia, oggi sono almeno 3 milioni gli italiani che praticano questo sport e circa 1 milione quanti si affidano agli insegnamenti dei 7.400 maestri che operano in oltre 400 scuole dell'arco alpino. Duecentomila sono i tesseri alla Federazione e, di questi, 100 mila praticano l'equilibrato in gare d'una certa importanza. Un «esercizio» che si muove all'interno d'un colossale apparato tecnico-ricettivo e rappresenta un'imponente realtà nel quadro dell'industria turistica italiana.

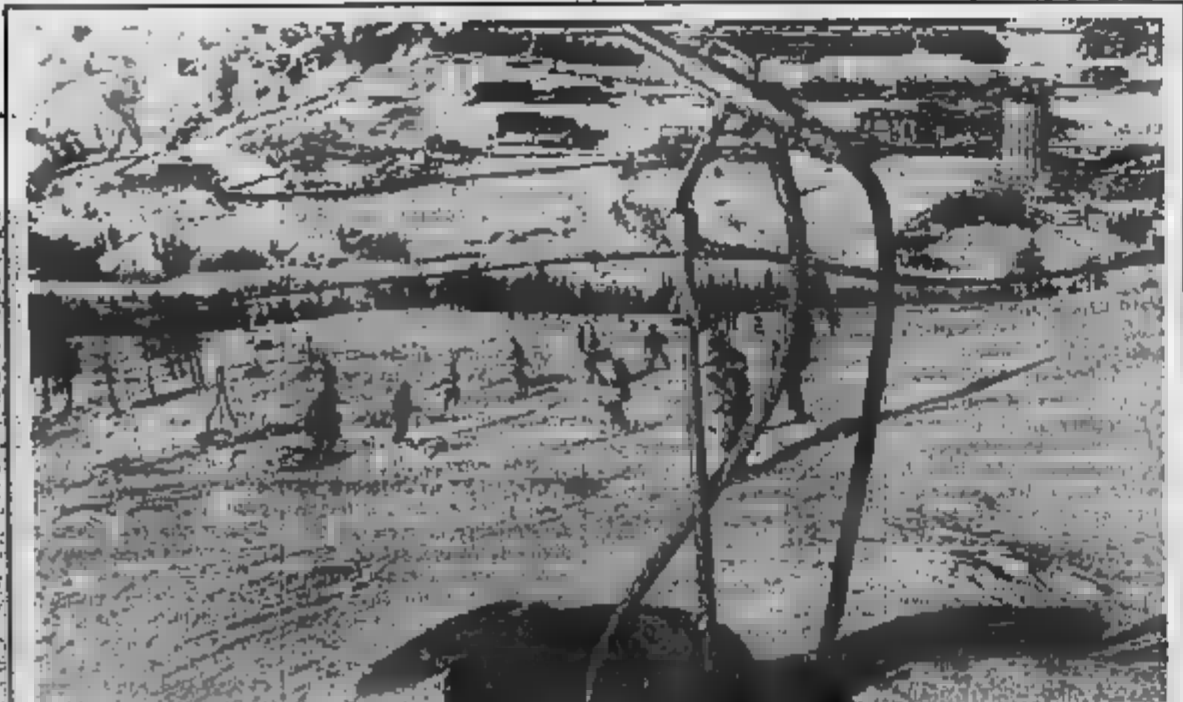
A «Euralp '87», quindi, riflettori puntati sulla più re-

cente produzione di attrezzature ■ abbigliamento per sport invernali: il ■ si trasforma in un appuntamento anticipatore della ■ vita che s'annunciano per l'inminente stagione bianca e che, più che il capriccio della moda, rincorrono, come sempre, i miglioramenti tecnologici e tecnici. Il settore dell'abbigliamento (400 miliardi di spesa da parte dei consumatori lo scorso anno) offre, in questa edizione, capi sempre più confortevoli: camicie termoisolanti, imbottiture ad altissima coibenza termica e minimo spessore.

Nel campo dell'attrezzatura: ed sempre più perfezionati e in grado di offrire, con l'impiego di fibre di carbonio e di materiali sintetici appositamente studiati, prestazioni un tempo impensabili.

Ma «Euralp '87» non è soltanto momento rivolto alla montagna come agorismo

sportivo e come spettacolo: è ■ occasione per meditare sulla situazione economico-ambientale dei territori montani ■ per confrontare ■ a piani di sviluppo. Quest'anno, ■ esempio, la Regione Piemonte, presente al Salone con un ampio stand nel padiglione centrale, affronterà proprio il tema dell'economia alpina, congiunta alla salvaguardia ecologica. Documentazioni fotografiche e filmati condurranno i visitatori all'interno d'una «geografia» spesso disastata mentre, coordinato dallo Csalp Piemonte, si svolgerà anche un programma di mostre monografiche legate alla storia, alla cultura, all'arte e alle tradizioni delle Alpi: dal dramma dello spopolamento (una rassegna-indagine su un insediamento alpino della Val Chisone) alla favolistica «Fata e streghe» alla storia alpina).



CANNONI, UN SUCCESSO CHE CONTINUA

L'impianto di lavorazione progettato più vasto d'Europa, fornito da 430 cannoni, è giunto al quarto anno di successo.

## TRIVALENTE

ANTIGELO  
ANTIRUGGINE  
ANTICORROSIONE





occupato, mi pare  
poeto per simile  
lascia scintillare l'amore  
danza, ma anche di p  
la pro-  
**Roberto**

Un lettore ci scrive:  
«Speravo proprio che  
cuno più capace di me lo  
facesse in favore di A  
contro i Soldati del  
il coraggioso di dire che  
«Ma come può?  
«Va bene che lei ricor  
vecchia con gli Aome com  
vedeva con più  
gloriosamente, ma anche  
passaporto allora e  
diveramo con cipe botte  
con ostenti. C'era  
Grazzi che era molto  
ma ero ruba nerano  
ricorda i cinema  
Splendor, dove erano i  
no i topi? In quanto al  
che la sua famiglia si  
de da Patis e se S  
guardi che sono sp  
delle uccise e bellissime  
tutte opte come allora.  
Giuseppe  
Thérèse



E' PICCOLA L'IMMORTALITÀ OBRE  
EDITORE



**Prime film: «Mannequin» di Michael Gottlieb**

## Ma la donna dei sogni è un manichino fatato

LOS ANGELES  
David Halliday, 7  
figlio di Sylvie V  
Johnny Halliday  
■ debutto can  
grafico negli Sta  
interpretando il  
protagonista in  
commedia "be  
"She's my girl  
da Scotty Brother  
In "She's my g  
kerpreti in part  
giovane  
talento invitato  
lywood, dove s  
volto in mille av  
■ ■ ■ ■ ■  
teatro a Parigi  
avere preso l'ar  
arte drammatic  
vane Halliday h  
in parte seguito  
dei genitori, d  
noli cantanti di  
leggera frances  
sermto concert  
Stati Uniti e in  
ne.

ha conquistato pubblico per 38 milioni di dollari grazie anche alla facce giuste dei protagonisti: lui ha il sorriso di Tom Cruise e l'aria perbene di Michael J. Fox, lei, quest'anno, Kathleen Turner. McCarthy, artista incompreso puritanicamente, ritrova nel grande magnanimo dove lavora il bellissimo manichino creato in uno dei precedenti precari impieghi. C'è un legame tanto tra i due, finché una notte il manichino si anima, ma solo per lui: è l'incarnazione della bella principessa epidiana che, attraverso varie epoche storiche («Oltretutto detto a Chris che la Terra è rotonda, pot lui è il imbarco e non l'ho più visto»), è approdata nella Filadelfia di oggi. Intorno agli incontri segreti della stanza coppiata, le grottesche lotte senza esclusione di colpi tra rivali commerciali, Nello (fine, dopo una sardabanda ■■■■■ l'occhio alle storiche ■■■■■ con i politici).

In un'ora e mezzo, però, diventato via via un po' stucchevole la dilatazione e ripetizione ■■■■■ a. riva-

**MANNQUIN** di Michael Gofflieb con Kim Cattrall e Andrew McCarthy. Usa, 1991. Comedia. Ceteri. **Classica** Romanza di Torino. **Classica** Canzone Odoson di Milano. **Classica** di Roma.

C'era una volta, nell'antico Egitto, un'irrequieta ■■■■ farabacca che non voleva ■■■■ un commerciante ■■■■ combustibile (ovvero letane di cunnello) ma sognava di realizzarsi: «Mamma, ci sarà mai un'epoca in cui le donne non saranno schiave del mio trionfo? O del, aiutiammi...» «Figlia mia, il Nilo è straripato, il farabacca ha le emorroidi, sfiorati se gli dei hanno tempo per occuparsi di te». Stigmatato, il Cielo Interviene e la fanciulla scompaie. Comedia così, come una fiaba. ■■■■ film d'esordio di Gofflieb, regista allenato alle atmosfere e ai ritmi della grande pubblicità, diretta ai giovani (vedi Coca Cola).

Delicatessa delle commedie romantiche Azzul Quaranta unisce all'ironia demenziale che crea la farza Azzul Olanita il fondismo in un prodotto che in America

bresì i pianisti superavano con l'orchestra diretta da Odoardo Tetrazzini; fino al 7 ottobre il svolgeranno altri concerti solidari a Chieri, Torino, Follonica, Chiavari, Ivrea, Roma ed Alessandria.

Visto che la rassegna si annuncia al livello degli "importanti" sarà molto interessante: lo standard esecutivo ha raggiunto oggi una qualità di prim'ordine.

L'abitudine a suonare davanti "un pubblico che non è un'entità" ■■■■ un gruppo di persone ■■■■ economicamente e geograficamente definito, con quali e tipi di reazioni diverse daranno a musiche diverse, verrà fuori, tuttavia, solo con la pratica concertistica.

Per questo ■■■■ ■■■■ come Pianofortum nasce da un'idea molto giusta: quella di creare un passaggio intermedio tra il momento delle formazioni scolastiche e quello della vera e propria carriera concertistica: un ■■■■ delicato che ogni esecutore vive con sofferenza e che regimine di questo tipo, per la particolare impostazione dei programmi, aiutano certamente a superare. ■■■■

TORINO — Si' cominciata ieri sera, all'antidrom, la nuova rassegna di Pianoforti che nei due anni passati ha fatto conoscere a Torino alcuni giovani pianisti, poi affermatisi su scala internazionale.

Bono, anche quest'anno, i risultati del più importante concorso musicale, attraverso selezioni durissime, tra concorrenti venuti da ogni parte del mondo: Thierry Huillet (Francia); I' premio al Concorso "Robert Schumann" di Cleveland; Andrei Mikulsky (Urss); I' premio al Concorso Regina Elisabetta di Bruxelles; Hiroko Sakagami (Giappone) premiata al Clara Schumann di Ginevra; Ran Zechan (Israele) premiato ex aequo all'International Music Competition of Japan di Tokyo; Artur Plassman (Portogallo); e Andrei Diev (Urss) finali vincitori rispettivamente a Lisbona e a Tokyo.

Il programma di Pianoforti che la Rai organizza con una consulenza artistica di Piero Rattalino è molto denso: oltre al concerto di ieri, in cui ha esordito Thierry Huillet e Andrei Mikulsky, ci sono gli appuntamenti dell'8 e 9 ottobre.

[illegible]

**MAZZUCCHI** (prod. Nanni Moretti, con Giulio Bianchi, Marco Messeri)  
Ore 18.30. 11.30, 20.30, 22.30, Ingresso  
7000. Avviso 4000.

**VITTORIO** (iva Roma 338, tel.  
511.7889). La casa di S. Bern. Insi-  
mi con Bruno Campanella. Ingresso  
Non ven. Or. 18.40, 17.30, 19.00,  
20.45, 22.30. Ingresso 7000.

**ZETA DREMAN** (iva Codemela 12, tel.  
748.3857). In basso sotto le stelle romane.  
Or. 20.15, 22.30. Ingresso 7000.  
Or. 20.15, 22.30, Ingresso  
7000. No. 4000. Inviso 4000.

**PRODEGIMATI**  
**PRIME SERIE**

**AMERICA TEATRO** (iva Crussa della  
Morte 81, tel. 0855/07. Vendi anche)  
**RAMPO** (iva 30, no. 832/241) L'arte  
commedia dell'arte, di Pippo Luttici  
con Vincent Masi, Signorino Vilella  
per Musica di Scarpia e Giovanni  
Toscani. Or. 14.40, 20.30. Fium.  
70.40, 22.30.

**FORTINO** (iva Cigna 47, tel.  
441.5807) oggi chiusa. Domani 20.30  
Ingresso 5000. Or. 20.30.

**MASSIMO** (viale Mazzini 9, tel.  
785.8033) rep. di  
785.8033) rep. di  
785.8033) rep. di

**NUOVO ODEON** (iva Varesina 3, tel.  
748.24.82). Drameghe di S. Ma-  
thias. Kung e Giorgio Romero. Musi-  
ca di S. Ma. Kung e Giorgio Romero.  
Kunthy, Dorothy Lathour. Tutti  
sanno nel ruolo di Cezep (non 100)  
Av. 20.30 un 22.30

**SELITE DREMAN** (viale Saligno 53,  
tel. 21.171). Cernegie di S. Gar-  
rino con M. Terry, S. Bion. (Gara  
segnoa Federal Barba 58) Or.  
20.30, 22.30

[illegible][illegible]

non le grandi imprese

**MORNING EMBLION** di P. e V. Tavanetti italiani con Griffith negli Anni Dieci a J. Nascone «Intolerance» e tante altre cose.

non ha apprezzato il col. North

**J. D. ROZZA** e F. Rodman. Carissimi, 1948, tra e violenza in Accademia c'è una specie di Glas. Attenzione al generale.

vuole scoprire un nuovo sex symbol

**RY** di B. Swain. Una Sigourney Wester che, se sconfitta gli allena, ora, nel ruolo di una delle trame **politica** internazionale, rivela personaggi straordinari.

ha fiducia negli esortanti

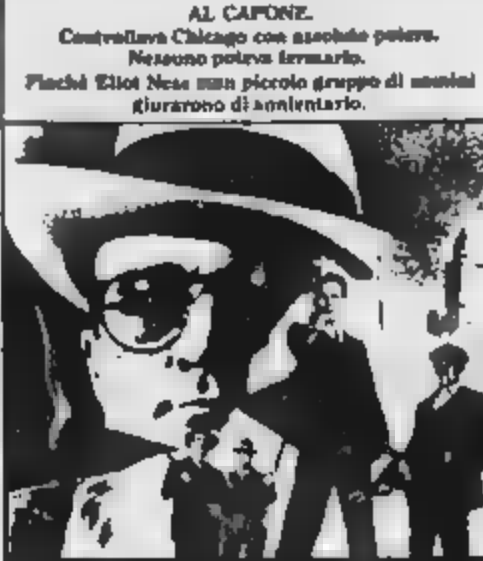
**ITALIANA** di C. Mazzacurati. Fascino del suo e di Gladia Berchi per un giallo un po' insieme avvincente.

[illegible][illegible]

**Canes 1987 - Il trionfo di ■ grande film. Palma d'oro per la migliore interpretazione maschile.**



**COSTNER · DE NIRO · CONNERY**  
**UN CAST STREPTITOSO**



**200 CENTRALE** eliseo blu  
... *Fellini: il giubilo del cinema...* CORRISPONDENTE DELLA SICILIA



**MADONNA - GRIFFIN DUNNE**

**Who's That Girl**

Sexy, divina, favolosa, superstar è MADONNA nel suo film

Un Film di JAMES POLLEY

Integrità della Visione

**MADRID DA SUPERBA E TORRE DI  
CASA SAVONA:** **9.00-61.50,  
14.30-18.30.** Tombar: **9.30-13.30,  
14.30-18.30.** venerdì chiuso

**MILANO:** **9.00-17.30** (Parco del  
Sempione) Martedì 11 e giovedì 12  
e alle 9.00. Venerdì al castello dei  
marchesi alla domenica dalle 10 alle  
**18.30.** Lunedì chiuso

**PERMANENZA 357 - Intelligenza  
umana, Intelligenza artificiale (Vita  
Quirino, via Sallustiana 59). 85 -  
Lunedì 11 e martedì 12. Giovedì 14  
e venerdì 15-24, sabato,  
domenica e festivi 10-24. Lunedì  
chiuso. Per informazioni tel.  
800-4567 - 800-2486 - 800-2788.**

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO  
MAGGIORA (piazza Cavour):**  
orario dal mercoledì al sabato 9-18,  
domenica **10-18**; lunedì, martedì,  
venerdì chiuso

**MUSEO  
Uffizi  
Firenze  
giovani  
gruppi  
cittadini  
della  
biblioteca  
Storico  
naturale,  
modelli  
dei  
grandi  
maestri  
tel. 67  
800-2486  
800-2486  
800-2486**

**PALAZZO  
Della  
Scienza  
Milano  
tel. 67  
800-2486  
800-2486  
800-2486**

gli Occhiali d'Oro

**STABILE**  
prosegue le vendite del  
**MANCINI**  
per il  
**MONTE 1987**  
con Riquietta del T.S.T.  
via S. Maria, tel. 557.1246 - 5  
(orario 10-18) lunedì  
e Giovedì in Via  
via Acc. della Scienza 1, tel.  
(ora 9-12,45 - 15-18)

Che  
del T.S.T.  
con il totale completo  
e vendita abbonamenti per la  
al Teatro

Agli sportisti saranno inda-  
gni più di 5 abbonamenti per

**Esclusiva presentazione in esclusiva della cinematografia teatrale SUPER EXCITATION SHOWN 87**

**OGGI e DOMANI MALU, RAMBA, PETRA, BAMBOLA**

**Venerdì CICCiolina e Bambola**

**Spettacoli ore 16 e ore 22 - Precedo film**

PER RUBARVI  
ANCORA  
PIÙ RISATI

UNIV INVEST

PAOLO  
VILLAGGIO

MASSIMO  
SOLDI

**SCUOLA DI LADRI**  
PARTE SECONDA

Un film intelligente e diverso da tutti gli altri

CLAUDIO BONNVENTO  
 RETET ALIA SOE e NUMERO UNO CINEMA TOGRAPICA

**SOLDAT**

MARCO REI



Accordo per due anni tra la casa di distribuzione Academy e l'Alemagna

## Dolci e cinema: oggi sponsor

La casa del panettone contribuirà con un finanziamento dal 30 al 50% al lancio dei film di questa stagione. Tra le trovate pubblicitarie la distribuzione di cioccolatini per la prima di «Intervista» di Fellini. Ora i Traxler vogliono passare alla produzione



Una scena di «Intervista», l'ultimo film di Federico Fellini, in cui si appunta sul mondo del cinema. Il film sarà presentato in anteprima questa sera su Reteuno in una diretta da Roma alle ore 22,15

Per la casa di distribuzione Academy e l'Alemagna hanno infatti appena firmato un accordo della durata di due anni: per la stagione cinematografica 1987-1988 la casa di distribuzione Academy contribuirà con un finanziamento dal 30 al 50% al lancio dei film di questa stagione. Tra le trovate pubblicitarie la distribuzione di cioccolatini per la prima di «Intervista» di Fellini. Ora i Traxler vogliono passare alla produzione

Ora: il centro dell'architetto di Peter Greenaway con Lambert Wilson.

Ma il biondo Alemagna Academy prevede anche altre trovate pubblicitarie: distribuzione di cioccolatini in sala per la sera della prima del film di Fellini, fatta di panettone per il lancio di «Intervista» di Fellini. E così via. Obiettivo: da parte degli artisti? Nessuno. Del resto l'Academy non è nuova a combinazioni pubblicitarie: il suo «Carmen» è stato lanciato nelle sale con il marchio Orlon. E il primo film sponsorizzato nella storia cinematografica italiana. Negli Stati Uniti, dicono i Traxler, è una cosa che si fa. In Europa invece nessuno ci aveva ancora pensato. Eppure il mercato delle sponsorizzazioni ormai è aperto a tutti i settori della cultura: perché venisse fuori un'unica idea? E poi l'operazione l'istituzionale.

dolci non ancora più in alto: l'anno prossimo infatti l'Academy, che ha avuto il merito di portare in Italia i migliori film di questi ultimi anni, vorrebbe entrare nel mondo della produzione. Parte del patto con la casa che le ha concesso il diritto di distribuzione sul suo listino, Vania e Manfredi Traxler hanno deciso che è arrivato per loro il momento di cominciare a fare i film da soli. «Stanno leggendo un'infinità di copioni ma il colpo di fulmine stenta ad arrivare», ammette lei. «Ma ci piacerebbe cominciare con una produzione europea di medio costo — dice lui — per la quale ci siamo contrattati in ogni caso».

Condizione inderogabile per qualunque scelta resta la qualità del prodotto. Un esempio di cinema che l'Academy non ha finanziato ma avrebbe voluto far fare: il film di Michael Jackson, «Thriller», che ha fatto un sacco di soldi. Ma i Traxler vi avrebbero contribuito volentieri.

## Tutorock Cena con musica da Ringo Starr

RINGO STARR ha aperto un ristorante a Londra. All'inaugurazione hanno partecipato anche altre quattordici celebrità della musica pop tra i quali Bill Wyman dei Rolling Stones.

La jam session che ha coinvolto Wyman e uno scatenatissimo Jerry Lee Lewis.

MICHAEL JACKSON, che attualmente sta continuando la sua tournée giapponese, ha donato 20.000 dollari alla famiglia di un ragazzino di cinque anni rapito ed ucciso alcuni giorni fa.



Bruce Springsteen in tour sponsorizzato dalla Chrysler

Negli Stati Uniti c'è in atto una vera e propria lotta tra sponsor per occuparsi della star più in vista. I questi giorni la Pepsi ha offerto ben 10 milioni di dollari a Michael Jackson per sponsorizzare la tournée europea. La Chrysler di Lee Iacocca ha invece snobbato l'appello di BRUCE SPRINGSTEEN che girerà il mondo con il marchio della casa di 12 milioni di dollari.

Era dal 1984 che i JETHRO TULL non pubblicavano un disco e ora finalmente faranno di nuovo felici i loro fans. Il titolo sarà «Crest Of A Wave».

I produttori hollywoodiani hanno scelto l'attore e cantante BRUCE WILLIS per girare un film sulla vita di Frank Sinatra.

Un'altra cantante si dà al cinema. È la volta di SUSANNA HOFFS delle Bangles che ha da poco finito di girare «Allnighter». E' deciso notare che la regista della pellicola è la stessa madre di Susanna.

PAUL MC CARTNEY, BILL WYMAN, LENNY (del gruppo heavy metal Motorhead) e MILES COPELAND saranno gli attori principali di un musical-movie chiamato «Eat The Rich».

Willie Nelson quasi definisce il caso di rockstar che appariranno sul palco del suo Farm Aid III. Tra i più famosi citiamo NEIL.

girl di Madonna, seguono Michael Jackson con «Bad», i Floyd con «A momentary lapse» e Formicari con «Sugar blues». In testa ai Madonnas «Who's that girl» seguita da Jackson con «Just can't stop loving» e Sabrina con «Boys».

VERONA — Toccherà a Bob Dylan chiudere la stagione dei grandi in Arena. L'appuntamento è per domani. Dylan arriverà a Verona dopo una serie continua di concerti in Germania.

Stati venduti circa 600 biglietti ma le previsioni sono per un'arena quasi esaurita intorno al 12-13 mila giovani spettatori alla scoperta di un «villaggio».

L'attesa per Dylan è notevole e particolari misure di sicurezza sono state adottate per permettergli di riposare quando si aggiornerà dalla Germania. Nell'antifilatro si stanno allestendo le coperture con l'organizzazione di «Musica Viva» per cui la produzione porterà avanti il sistema di amplificazione e di luci.

Si pensa che la «concerto» un'accelerata da questa sera dopo che i veronesi sono stati occupati dalla «concerto».

Rinvio l'incontro stampa con Scaparro che doveva rispondere sui costi eccessivi di «Pianola meccanica»

## Teatro di Roma e Nri crescono le polemiche

Intanto Corsini, leader Attori e Tecnici, denuncia per gli sperperi e la gestione sale

ROMA — Polemiche e contestazioni si addensano sulle istituzioni teatrali pubbliche della Capitale alla vigilia dell'inaugurazione della nuova stagione di prosa. Domani si ricomincerà con la riapertura di Quirino che ospita «Pro» e Giacomo Leopardi di Renzo Ciampaglia. Ieri sera era la programmazione all'Argentina una conferenza stampa per la partenza per New York dello spettacolo «Pasticciaccio» di Roberto Rossellini riadattato da Manlio Santanelli.

Questa mattina intanto l'avvocato Rino Arta, leader del «Teatro di Roma» e leader della «Cooperativa Attori e Tecnici» presenterà un documento di contestazione contro gli sperperi e la politica imprenditoriale dell'Ente Italiano. Una istituzione pubblica, il

Teatro di Roma, è stabile ed in particolare al di sotto dello spettacolo. La compagnia di prosa e di garantire la programmazione di una ottantina di spettacoli italiani del cinquecento. Il «Teatro di Roma» è il Quirino, la sala Umberto di Roma e il Teatro di Bologna. L'azione intrapresa da Attilio Corsini evidenzia soprattutto il malumore e il

che sbandiera la crescita dell'attività e degli spettacoli. I critici che lapinano la politica imprenditoriale. Negli ultimi tempi l'Ente avrebbe, nel suo teatro, a

osserva Attilio Corsini, che un regolamento dell'Ente, soprattutto per quanto riguarda il settore pubblico, che ha approfittato dell'istituzione, recente, Fondo Unico dello spettacolo per la programmazione e privilegi a certe compagnie che non hanno mai per opera. Quanto già convenzionato per altre vie dallo Stato. Vorrei, inoltre, che con quali criteri l'Ente ha investito i cinque miliardi che il Fondo dello spettacolo gli attribuisce specificamente per la promozione delle compagnie.

settimana. L'avrebbero sottoscritto anche operatori teatrali e i legali dell'attore-regista non l'avrebbero sconsigliato. Gli altri aderenti alla rivolta contro l'Ente, firmeranno, invece, un documento che verrà inoltrato alla magistratura nel giro di pochi giorni. Corsini, tra l'altro, si è posto del presidente dell'«Ente» e dell'«Agis» e gruppo le cooperative teatrali. Corsini continua a parlare a proposito di giovani e fantasmi in nuove e singolari teatrali delle perative Attori e Tecnici.

Ernesto Baldo

«osserva Attilio Corsini, che un regolamento dell'Ente, soprattutto per quanto riguarda il settore pubblico, che ha approfittato dell'istituzione, recente, Fondo Unico dello spettacolo per la programmazione e privilegi a certe compagnie che non hanno mai per opera. Quanto già convenzionato per altre vie dallo Stato. Vorrei, inoltre, che con quali criteri l'Ente ha investito i cinque miliardi che il Fondo dello spettacolo gli attribuisce specificamente per la promozione delle compagnie.

settimana. L'avrebbero sottoscritto anche operatori teatrali e i legali dell'attore-regista non l'avrebbero sconsigliato. Gli altri aderenti alla rivolta contro l'Ente, firmeranno, invece, un documento che verrà inoltrato alla magistratura nel giro di pochi giorni. Corsini, tra l'altro, si è posto del presidente dell'«Ente» e dell'«Agis» e gruppo le cooperative teatrali. Corsini continua a parlare a proposito di giovani e fantasmi in nuove e singolari teatrali delle perative Attori e Tecnici.

Ernesto Baldo

Ascona, l'opera di Guarini prodotta dalla tv svizzera

## E il «Pastor fido» risorge dall'archivio della memoria

Ottima prova del «Chiaroscuro Ensemble» - Rogers cantante-direttore

ASCONA — Lo «Bettin» Musical «Ascona», giunto alla 42ª edizione, distingue sempre con i suoi rassegnati nella regione lacustri Svizzera e Lucerna, St. Gallen, Montreux, per qualche proposta fuori norma, vada a ficcare il naso negli «storici» musicali dove viene messo di curiosità: quest'anno il toccato il «Pastor fido» di Giovanni Guarini, prodotto dalla Teatralone Svizzera Italiana e allestito nella Palestra comunale di Ascona con il concorso di attori e strumentisti. «Chiaroscuro Ensemble», «Bettin» Musical, «Ascona», «Pastor fido» di Giovanni Guarini, prodotto dalla Teatralone Svizzera Italiana e allestito nella Palestra comunale di Ascona con il concorso di attori e strumentisti.

Il «Pastor fido», pur senza prescrivere alcun intervento di natura musicale, provocò una marea di musicisti e compositori grandi e piccoli e i primi anni del Cinque e i primi del Seicento; i versi di Guarini fecero furore, alimentando anche intere raccolte del «Pastor fido» (per un parlare di Quarto e Quinto libro del «Madrigali di Monteverdi», in un momento assai dell'evoluzione del linguaggio e dello spettacolo musicale, fra politica e mondia, fra madrigale rappresentativo e oratorio del melodramma; l'incubo dell'opera in musica, il «Pastor fido» di Monteverdi e per le varie «Kurtis».

La «Bettin» Musical «Ascona», giunto alla 42ª edizione, distingue sempre con i suoi rassegnati nella regione lacustri Svizzera e Lucerna, St. Gallen, Montreux, per qualche proposta fuori norma, vada a ficcare il naso negli «storici» musicali dove viene messo di curiosità: quest'anno il toccato il «Pastor fido» di Giovanni Guarini, prodotto dalla Teatralone Svizzera Italiana e allestito nella Palestra comunale di Ascona con il concorso di attori e strumentisti.

Inaugurata la «Antidogma» a Torino

## Ascoltando i profeti della nuova musica

Ad «Antidogma»: Mefano, Donatoni, Scelsi

— Cinquantenne, nativo della marioria di Brachena di Bassora, ma periglio di residenza e di studi, Paul Mefano è un esponente della musica nuova in Francia dopo Boulez. La vocazione di contatti internazionali, Antidogma Musica l'ha invitato, insieme col piccolo complesso strumentale 2M, (il fondato e diretto da uno dei concerti del «L'Altra» di quelle «contemporanee» che non necessariamente per la verità, viene dell'etichetta, come un esempio un franco-americano Edgar Varese.

Tuttavia la esperienza di Darmstadt, e in genere il dopo-Boulez, dopo Stockhausen e dopo-Foussier sono presenti nelle composizioni dello stesso Mefano (Movimento calmo, per quartetto d'archi), di Claude Lefebvre, direttore dell'importante manifestazione annuale di Incontri Internazionali di Musica Contemporanea a Metz, e di Renaud Frénois (un Quartetto con oboe).

Una «balsama» originale spicca due lavori di Donatoni: «Allegro», per piano e violoncello e «Trio» (giocattolo), per pianoforte e violoncello. «L'Altra» di quelle «contemporanee» che non necessariamente per la verità, viene dell'etichetta, come un esempio un franco-americano Edgar Varese.

I MIGLIORI CINEMA D'ITALIA

AL CAPONE. Controllava Chicago con assoluto potere. Nessuno poteva fermarlo. Ness piccolo gruppo di uomini giurarono di annientarlo.



PARAMOUNT PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE ART LINSON UN FILM DI ERIN DE PALMA «THE UNTOUCHABLES - GLI INTOCCABILI» NEVIN COSTNER - CHARLES MARTIN SMITH - ANDY GARCIA ROBERT DE NIRO nella parte di AL CAPONE e SEAN CONNERY nella parte di MALONE. Cast: ERIC ROBERT, CONSTANCE TAYLOR, PATRICK DEMPSEY, BRADENSTEIN, MORGAN J. FREEMAN, STEPHEN H. BURGUM, A.S.C. Scritto da DAVID MAMET Prodotto da ART LINSON Diretto da ERIN DE PALMA



**Un film sull'adolescenza tradita.** Dice l'attrice: «Con questo lavoro ho superato una crisi»

[illegible]















# Nuova Audi 90.

Nuova Audi 90: una irresistibile fuga in avanti. Nella sportività di comportamento, con i suoi motori di 2000 cmc e 115 CV a benzina, e 1600 cmc 80 CV Turbodiesel\*, e un raffinato autotelaio. Nel confort, con la silenziosità interna, con la cura ■ la qualità dei rivestimenti, con i proverbiai sedili ergonomici. Con una

lunghezza libera, dalla pedaliera allo schienale posteriore, che corrisponde a un rapporto particolarmente favorevole fra spaziosità interna e ingombri esterni. Nella sicurezza attiva e protettiva. Nel mantenimento della qualità con la sua carrozzeria totalmente in lamiera zincata, inattaccabile dalla corrosione. Nel con-

tenimento dei consumi, con la sua forma di elevata efficienza aerodinamica. Nuova Audi 90: il sorpasso delle tecniche e delle tecnologie di oggi. Un anticipo di futuro. Provatela: presso i Concessionari Audi Volkswagen.

\*Disponibile inizio 1988.



all'avanguardia della tecnica.

## Il sorpasso.



970 punti ■ vendita ■  
Assistenza in Italia. Vedere  
negli elenchi telefonici  
alla seconda ■ copert.  
e ■ pag.  
gialle alla voce  
Automobili.



# Vietati ai bimbi i giardini della scuola invasi da siringhe abbandonate In asilo, assediati dalla droga

A Chieri, nel nido e nella materna di Porta Garibaldi, è esplosa la protesta dei genitori - Quasi ogni notte i bimbi penetrano nel recinto: il bidello è già stato minacciato, una maestra si è punta strappando un ago di mano ad un bambino - Petizione al sindaco: si chiedono maggiore illuminazione e controlli dei carabinieri

A Chieri se ne parla da tempo. Ora i genitori dei 130 bimbi della scuola materna e dei 40 bimbi del nido hanno deciso di fare una petizione e portarla al sindaco. Chiedono più sicurezza per i loro figli e un maggior controllo all'interno dell'istituto dove i ragazzini trascorrono quotidianamente, una decina di ore: «Ogni mattina, nel giardino della materna, si trovano siringhe abbandonate dai tossicomani. Lo scorso anno un'insegnante si è punta strappando un ago da un bimbo, da allora i genitori non vengono più portati all'asilo dopo pranzo».



L'ampio giardino della scuola che i bimbi non possono più usare dalle 11 alle 12. Antonio



Antonio Campanati, 54 anni, da 19 fa il bidello. Lavora nella scuola materna di Porta Garibaldi, in strada della Serra: «Un tempo questa era un'isola felice. L'edificio è nato una decina di anni fa, una costruzione razionale, circondata da un ampio giardino. Ci sono alberi, giostre, dondoli: «Due anni fa le prime siringhe. Sulla strada, davanti alla scuola, ma anche nel giardino, oltre la cancellata di ferro».

Un'insegnante del nido, Teresa Lazzaro, 37 anni: «Abbiamo cominciato a fare attenzione, per evitare che i ragazzi potessero drogarsi. Anno scorso abbiamo fatto una campagna di pulizia: abbiamo raccolto siringhe, strappato a pezzi i rifiuti, messo un bidello».

Una notte della scorsa primavera Antonio Campanati ha scoperto due tossicomani all'interno del giardino: «Ho detto loro: andate via, non entrate qui». Nuove segnalazioni in Comune: qualcosa si è mosso: qualche giorno fa, a Campanati sono stati dati guanti e una pinza per raccogliere le siringhe: «Ne ho recuperate una decina in due settimane. Quattro ieri, oggi, mattino presto, verso le 7».

Una notte della scorsa primavera Antonio Campanati ha scoperto due tossicomani all'interno del giardino: «Ho detto loro: andate via, non entrate qui». Nuove segnalazioni in Comune: qualcosa si è mosso: qualche giorno fa, a Campanati sono stati dati guanti e una pinza per raccogliere le siringhe: «Ne ho recuperate una decina in due settimane. Quattro ieri, oggi, mattino presto, verso le 7».

Una notte della scorsa primavera Antonio Campanati ha scoperto due tossicomani all'interno del giardino: «Ho detto loro: andate via, non entrate qui». Nuove segnalazioni in Comune: qualcosa si è mosso: qualche giorno fa, a Campanati sono stati dati guanti e una pinza per raccogliere le siringhe: «Ne ho recuperate una decina in due settimane. Quattro ieri, oggi, mattino presto, verso le 7».

Una notte della scorsa primavera Antonio Campanati ha scoperto due tossicomani all'interno del giardino: «Ho detto loro: andate via, non entrate qui». Nuove segnalazioni in Comune: qualcosa si è mosso: qualche giorno fa, a Campanati sono stati dati guanti e una pinza per raccogliere le siringhe: «Ne ho recuperate una decina in due settimane. Quattro ieri, oggi, mattino presto, verso le 7».

## Per i drogati Il prefetto fa slittare il summit

Allo stadio un piano concreto d'interventi. Mancano ancora dati

Dovera essere un incontro per affrontare sul serio il problema droga, quello sollecitato dal prefetto Spasiano: appuntamento il 1° ottobre, invitati gli enti pubblici, l'Uil, i rappresentanti delle varie associazioni che si interessano di tossicodipendenti. Un summit operativo dopo tante parole e voli di miliardi. Ma l'incontro non si farà. Il prefetto l'ha disdetto rinviandolo a data da fissare, comunque entro il mese di ottobre.

Le motivazioni sono in corso: riunioni e iniziative che dovrebbero fornire indicazioni sufficienti ad elaborare un piano di intervento. Ad esempio l'assessore comunale per la gioventù ha tenuto un seminario preparatorio alla conferenza europea che si terrà a Barcellona il mese prossimo, sul disagio giovanile. A loro volta alcune associazioni invitate all'incontro promesso dal prefetto non hanno completato la fase di dati e informazioni, necessaria per mettere insieme un progetto omogeneo di intervento sul territorio.

Il rinvio, il sindaco che nel momento, il sindaco che nei giorni scorsi si era attivato consultando associazioni ed organismi pubblici e privati in qualche modo coinvolti nel drammatico problema ha invitato a «girare» le domande al rappresentante del governo. La segreteria del prefetto ha precisato nei termini riportati sopra. Intanto il gruppo regionale dei pri ha messo a punto un documento con il quale intende far ordine in una materia delicata e non sempre affrontata con convinzione e razionalità.

## BASTA!!

Se vuoi ricominciare a sorridere quando passi davanti ad uno specchio noi possiamo aiutarti

peso superiore  
muscolatura cedente

pelle e buccia  
d'arancia (cellulite)

conseguenza di piccoli peccati di gola o di errata alimentazione, ora non saranno più un problema: il potrai eliminare nel nostro studio grazie al sistema Sytzero TFM brevettato e sperimentato da anni in tutta Europa.

**Non c'è dolore  
nessuno e non ti servono  
né diete né digiuni  
né altri trattamenti  
L'azione subito al**

534.967

Ti fissiamo un appuntamento per un'analisi gratuita della figura e ti consiglieremo come risolvere facilmente i tuoi problemi.

**C.so Re Umberto 12  
TORINO  
Tel. 534.976**

## Si è conclusa un positivo la decima edizione del «Settembre» Cinquantamila titoli della musica

Successo del 24 concerti a pagamento, dei 37 gratuiti, delle due feste decennale - Novità per: forse riaprirà il Conservatorio, arriveranno i cinesi, Pinedito Ughi-Accardo



La decima edizione di Settembre musica ha conquistato anche le pagine di grandi quotidiani stranieri: Le Monde, Frankfurter Allgemeine, Washington Post hanno dedicato ampi servizi alla rassegna. Una soddisfazione che corona dieci anni di impegno per far diventare il mese della musica classica e sinfonica torinese un evento non limitato alla sola città e alla regione, ma di portata internazionale.

L'edizione '87 (tutto il concerto) ha offerto 37 concerti a pagamento, 37 gratuiti, due feste decennali; oltre 53 mila spettatori (26.550 hanno visto la proposta, addizionale che il Comune ha entrato a far parte degli appuntamenti dell'anno. Lo dimostrano le oltre 10 mila presenze al Requiem di Verdi, le 1300 per la violinista Anne Sophie Mutter all'Auditorium, le 1700 per il violonista Ugo Ughi, le 800 per Julia Milgrom Johnson, la Carmen di Rost, le 1100 per il concerto d'organo di Hans Hasselbök e l'ultima degli appuntamenti.

Non, il compositore contemporaneo cui era dedicata la personale in questa edizione e su cui si è soffermato in particolare Le Monde. La ricompletta del Regio e dell'Auditorium senza senso i compiti organizzativi e regolati il pubblico acusticamente di superiore (e comode) di quelle utilizzate nelle scorse edi-

zioni (alcune chiese hanno comunque offerto concerti anche per il carattere originario della rassegna). La grande speranza per l'edizione del prossimo anno è il poter riutilizzare anche il Conservatorio, definito da Ugo Ughi la sala con la miglior acustica del mondo; una speranza fondata, dal momento che i vigili del fuoco torinesi sarebbero orientati a Ministero una deroga di il palchetto della sala.

Per il prossimo anno l'assessore comunale alla Cultura, Mariano, ha alcuni progetti. L'idea del Settembre musica classica e sinfonica, per consentire a tutti gli appassionati di musica di seguire il programma della rassegna. E' inoltre probabile un inserimento di musica cinese, in concomitanza con la grande mostra degli arredi del Pao reale di Shanghai, città con cui Torino è gemellata: anche la mostra sull'opera di Corbusier, progetto per il prossimo anno, potrebbe avere un'eco nel cartellone con la presenza di una rassegna che colga i possibili collegamenti tra musica e architettura. Ma la grande sorpresa (un appuntamento da non perdere per gli appassionati del classico) è rappresentata dal tentativo di dar vita a un appuntamento di Ugo Ughi e M. G.

## Alcol, il problema dell'abusivo

discuterà, polemici, nel seminario si oggi al Centro incontri della Cassa Risparmio

Alcol, non fonte di problemi sociali, non solo tragiche «rifornite umane». E' un'occasione di discussione sul problema dell'abusivo. Questi obiettivi di un che gli organizzatori dichiarano ai priori, polemici, che al centro. Centro incontri della Cassa di Risparmio. Al dibattito partecipano ricercatori del Centro di ricerca (dalla Polonia agli Stati Uniti). Ci sono giuristi e sociologi, storici e psichiatri, antropologi e epidemiologi. L'iniziativa è del Gruppo ricerca problemi dell'alcolismo, diretto dal prof. Amadeo Cottino, sociologia del diritto e presidente facoltà di Politiche.

Il seminario «Per una sociologia dell'alcol: confronto internazionale sui modelli del bere nel mutamento sociale» intende la complessa tematica sotto profilo nuovo. Tutto viene negata l'idea che esi-

stano settori disciplinari che possano vantare il titolo di competenza esclusiva. Spiegano i organizzatori: «E' poi fortemente sentita l'esigenza di non demonizzare l'alcol, concentrando l'attenzione unicamente su coloro che ne abusano, prendere atto, invece, di

retroterra storico e culturale delle abitudini alcoliche, e familiari cui avvengono i consumi, nella continuità tra la famiglia e la regola del bere e del controllo esercitato dalla famiglia, dai gruppi sociali e più generale, dalla società, costituisce il primo passo per un programma di prevenzione dell'abusivo».

I lavori si aprono il 15. Intervengono il prof. Amadeo Cottino (Linee della ricerca sull'alcol in Italia), Irsgard Elmsbom (Alcol e controllo sociale), Maria (L'alcolismo e famiglia), Federico (Alcol e politica nella legislazione italiana), Lionelli (Norma, devianza e bere), Jukka-Pekka Takala (L'alcolismo come obbligo e strumento di disciplina città rurali). Domani, seminario incomincia alle 8.30. Venerdì e sabato si sposta a Santo Stefano

## Taxisti in rivolta

Per la «guerra dell'aeroporto» hanno denunciato il presidente Beltrami

I di Casale, San Francesco Campo, mesi in guerra i colleghi torinesi per un «posto» all'aeroporto, hanno presentato, esposto il presidente della Regione, Beltrami.

Per i denuncianti, assistiti dall'avv. Barbanti, il presidente della Regione avrebbe commesso un abuso di potere quando emanato il 13 il numero di taxi torinesi autorizzati a far parte della «squadra» in servizio allo scalo.

La diatriba si trascina da mesi. Un decreto regionale dell'86 aveva cercato di risolvere il conflitto fissando il numero dei componenti della squadra: 21 del tre Camo e 12 di Torino.

In seguito il Tar annullò il provvedimento invitando la Regione a un tra i quattro Comuni interessati.

Il invece aumentato il componente del torinese da 13 a 40.

Proprio contro quest'ultimo decreto che ha sancito parità di i dai comuni attorno all'aeroporto (Casale, San Maurizio e quelli di Torino, proprio il Comune di ha presentato un (Tribunale regionale).

Il sindaco di Casale, Federico Zavattari (comunista): «Non comprendiamo l'opportunità della decisione, dal momento che la sentenza espressa dal Tar - contraria ai torinesi - è ancora all'esame del Consiglio di Stato».

Ed aggiunge: «Per evitare allo scalo dei taxi di Torino, sarebbe bastato che la Regione ci avesse concesso, come noi avevamo chiesto, di poter rilasciare nuove licenze per taxi».

## LAMBORAUO

TORINO - C. L. 15

## CONCESSIONARIA UFFICIALE TOYOTA

GAMMA 1988	
LJ 70 2.5 TD	L. 29.000.000
LJ 70 2.5 TD LX	L. 31.000.000
BJ 73 2.5 TD VM	L. 37.180.000
HI-LUX 2.5 D double cabin	L. ....

+ trasporto e immatricolazione

## Forse avete una polizza di assicurazione ma non siete assicurati. Verificatelo.

## Gente Money

SENZA RISCHI

Gente Money

RUSCONI EDITORE







## Vietati ai bimbi i giardini della scuola invasi da siringhe abbandonate In asilo, assediati dalla droga

▲ Chieri, nel nido e nella materna di Porta Garibaldi, è esplosa la protesta dei genitori - Quasi ogni notte i tossicomani penetrano nel recinto: il bidello è già stato minacciato, una maestra si è punta strappando un ago di mano ad un bambino - Petizione al sindaco: si chiedono maggiore illuminazione e controlli dei carabinieri

A Chiari se ne parlava da tempo. Ora i genitori dei 130 ragazzi della scuola materna e dei 40 bimbi del nido hanno deciso di fare una petizione a portarla al sindaco. Chiedono più sicurezza per i loro figli e un maggior controllo all'interno dell'istituto dove i ragazzi trascurano, quotidianamente, una decina di ore: «Ogni mattina, nel giardino della materna, ci troviamo stringhe abbandonate dal fasciamento. Lo scorso anno un trasognante si è pugnalato per raccogliere una. Per paura della stringhe, da alcuni giorni i bimbi sono vengono portati all'aperto dopo pranzo».



L'ampio dell'asilo che i non possono più utilizzare perché invaso dalle siringhe. Il bidello Antonio Campanaro



Un'insegnante del nido, Teresa Lessero, 27 anni: «Abbiamo cominciato a fare attenzione, per evitare che i ragazzi potessero trovarla. Lo scorso anno una nostra collega si è bucata mentre ne raccoglieva uno infortunato. Era una tricotomista, strappandosi il seno ad un bimbo. ■■■■ segnalazioni in Comune. E, per un certo periodo, al calar della sera, i carabinieri controllavano la strada e le persone che si fermavano in auto accanto ■■■■ cancellata della strada. Una mamma: «La zona è poco si-

luminista, c'è un solo punto  
fucile.

Una notte ■■■ ancora più  
■ ■ ■ Antonio Campanelli  
ha sorpreso due tossicodipen-  
denti ■■■ del giardino: «No-  
detto ■■■  
hanno minacciato. Adesso  
segnaladoli in Comune. E  
qualcosa si è mosso: quindi  
■ ■ ■ Ia, a Campanelli  
■ ■ ■ dati guanti e una pinza  
per raccogliere le aliraghi-  
■ ■ ■ «Ne ho recuperate una  
na in due sole settimane.  
Quattro ieri, due oggi;  
martedì presto, però ■ ■ ■

**prima** ■■■ arrivano i ■■■■.  
Le infila in ■■■ hottie ■■■  
plastica, per ■■■■  
spazzatura. Poi le por-  
ta all'ospedale: «Vengono  
bruciate nell'inceneritore».

Nel frattempo ■■■■ ■■■■  
bidelli, ■■■ Vaccaro e  
Angela Giannone, ■■■  
mo di poter farti i ragazzi  
dopo pranzo. La richiesta è  
stata fatta ■■■■ gen-  
itori, in ■■■■  
problema.

Che fare? Padri e madri  
hanno raccolto decine di firme  
per una petizione che

consegnata al sindaco. Chiedono: l'edifizio sta sorvegliato anche di notte, con la presenza di un custode? ora c'è, «una maggiore illuminazione giardini e della strada», e infine «una vigilanza da parte dei carabinieri».

C'è paura, e l'episodio sintetizza l'apprensione con cui ormai ogni genitore, in Torino e provincia, accompagna i figli in giardini o parchi pubblici, dove il pericolo di una siringa

Il nido sono e strada  
fuori mano, gli avanti c'è un  
coltello fra e congiunti  
campi e casine. Lì, alla sera  
apparteno i tossicomani  
anche fuori.  
I carabinieri, la notte, debbono  
controllare tutta la città  
e i paesi vicini. Nel frattempo  
gli agenti, sdraiati e  
nel grande giardino  
verde. Inquilizzi: e i  
Numbi, senza capire, restano  
a guardarsi dietro le grandi  
volate.

**Ezio Maccarone**

## Per i drogati

## Il prefetto fa slittare il summit

**Allo studio un piano concreto d'interventi Mancini spiega dati**

Doveva essere un incontro per affrontare sul serio il problema droga, quello sollecitato dal prefetto Spataro; appuntamento il 1° ottobre, invitati gli enti pubblici, l'Usl, i rappresentanti delle varie associazioni che si interverranno di tossicodipendenti. Un summit operativo dopo tante parole e voli di miliardi. Ma l'incontro non si farà. Il prefetto l'ha disdetto rinviiendolo a data da fissare, comunque entro il mese di ottobre.

Le motivazioni: ■■ In corso plurimili e iniziative che dovrebbero fornire indicazioni sufficienti ad elaborare un piano di intervento. Ieri ad esempio l'Innesamento comunale per la gioventù ha tenuto un seminario preparatorio alla conferenza europea che si terrà a Barcellona il mese prossimo, sul disagio giovanile. A loro volta alcune associazioni invitate all'incontro promosso dal prefetto non hanno ancora compilato la raccolta di dati e informazioni necessari per mettere insieme un progetto organico di intervento sul territorio.

Il rinvio non è solo com-  
mentato, l'andazzo che nel-  
gliori scarsi si era attivato  
consigliando associazioni e  
comitati pubblici e privati  
in qualche modo coinvolti  
nel drammatico problema  
ha infuso a giure, la do-  
manica a rappresentanza  
del governo. La segreteria  
del partito ha precisato nel  
terzo rapporto sopra. In-  
tante il gruppo regionale  
primo il punto su do-  
cume con i quali inter-  
di far ordine in una materia  
delicata e non sempre al-  
frontata con completezza.

**Ezio Mascarino**

**Si è conclusa con un bilancio positivo la decima edizione del «Settembre»**

# Cinquantamila tifosi della musica

**Successo** ■ 24 concerti a pagamento, dei 37 gratuiti, ■ feste ■ decennale - Novità per ■ forse riaprirà il Conservatorio, arriveranno i cinesi, ■ serata ■ l'inedito duo Ughi-Accardo



■ concerto in piazzetta ■ per festeggiare ■ dicembre

La tredicesima edizione di Settembre musica conquistato anche le pagine di grandi quotidiani. Le Monde, Allgemeine, Washington Post hanno dato ampi servizi alla rassegna. Una rassegna che corona dieci anni di impegno per far diventare il mese della musica classica e non solo un evento non limitato alla sola regione, ma portato

L'edizione '77 (costo ■■■ miliardi, 250 milioni d'incasso) ha offerto 24 concerti a pagamento ■■■ gratuiti, due feste del decennale; oltre ■■■ spettatori (26.630 paganti) hanno ■■■ le varie proposte, sottolineando che il Settembre è entrato ■■■ parte degli appuntamenti festivi dell'annata. Lo dimostrano le oltre 10 mila presenze al Requiem di Berlioz, le 1300 per la violinista Anne Sophie ■■■ all'Auditorium, le ■■■ per il violinista Ugo Ughi, le 500 per Julia Milgrena Johnson, la Carmen di Rost, le 1100 per il concerto d'organo di Hans ■■■ e l'ottima riuscita degli appuntamenti ■■■ Luigi Nono, il compositore contemporaneo cui era dedicata la personale in questa edizione e a cui si è soffermato in particolare La Monde.

La riconquista dell'Auditorium ■ compiti organizzativi ■ regolato ■ pubblico sedi acusticamente di livello superiore (e più comode) ■ quello utilizzato nelle scorse edi-

sioni (alcune **CHASSE** **NIL** **QUANTO** capitate concerti, anche per mantenere il carattere originario della rassegna). La grande speranza per l'edizione del prossimo anno è di poter finalmente riutilizzare anche il Conservatorio, destinato da Ugo Ugli **SI** **LA** miglior acustica **MONDO**; una speranza che dal momento che i rigili **NI** **SONO** sarebbero orientati a chiedere **DI** dell'interno una deroga che **NON** del pubblico, il catibista della sala

Per il prossimo anno, il comitato di Cultura, Marzano, già nel corso di alcuni progetti. Intanto, dal Settembre, all'associazione del festival europeo di musica classica e sinfonica, per consentire a tutti gli appassionati di conoscere tempestivamente il programma.

Inoltre probabile un inserto di musica cinese, in concomitanza con la grande mostra degli arredi del Palazzo di Shengjian, alla Biennale di Torino, gemellate; anche sull'opera di Robert Rauschenberg, progetto per il prossimo anno, potrebbe avere un'eco nel cartellone con la presenza di una rassegna che coagula i possibili collegamenti tra musica e architettura. Ma la grande novità è un appuntamento assolutamente da non perdere per gli appassionati di classici: è rappresentata dal tentativo di dar vita a un eccezionale concerto con Uta Uhl e Salvatore Accardo.

Ma, o

## **Alcol, il problema dell'abuso**

**Se ne discuterà, con toni polemici, nel seminario che si**  
**oggi ■ Centro incontri della Cassa di Risparmio**

Alcol, non solo fonte di problemi sociali, non è tragiche «storie umane». E occorre anche discutere il problema buco. Questi alcuni degli di un seminario, che gli organizzatori dichiarano a priori «polemico», che si apre oggi al Centro Incontri della Casa di Riparazione, dove debilitati partecipano ricercatori e traduttori (dalla Polonia agli Stati Uniti). Ci sono giuristi e antropologi, storici e psichiatri, epidemiologi e epidemiologi. L'iniziativa è del Gruppo di ricerca problemi colmano, prof. Amadeo Cottino, ordinario di sociologia del diritto e preside della Politecnica.

settori disciplinari. Il titolo di competenza esclusiva.

Epignano gli organizzatori: «E' poi fortemente sentita l'esigenza di non demonizzare l'alcol, concentrando l'attenzione unicamente su coloro che ne abusano, ma occorre rendere alla invece del

### Temperatura

massima	+ 20,1
minima	+ 12,2
media	+ 15,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza ai vini di Casette alle ore 20.20; pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 80 per cento. Temperatura: massima +19; minima +12,2; media +14,8. Previsioni cielo sereno e poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità buona.

metroterra [ ] e culturale  
bevande alcoliche, [ ]  
contesto sociale e familiare  
in cui [ ] i consumi,  
nella convinzione che la stu-  
dio delle regole del bere e del  
controllo esercitato dalle fami-  
glie, [ ] gruppi sociali e,  
più in generale, dalla società,  
costituisce il primo passo per  
un [ ] programma di pre-  
venzione del tabacco.

15. intervengono il prof.  
Amadeo Cozzino (L'Espresso)  
della ricerca su  
in Italia), Imruga  
, Alcol e controllo  
sociale), Maria Holmilia  
(L'Unità) e le femministe,  
Carla Fracci (L'Espresso)  
il controllo penale nella  
legislazione italiana),  
berto Liconeri (La Norma,  
decano "i modelli del bene"),  
Julika-Pelka (L'Unità)  
il nazionalismo come obiettivo e  
strumento di disciplina  
due città rurali...  
il socialismo incominciò. 3.30  
3.30. Venerdì e sabato si apre

## Taxisti in rivolta

## Per la «guerra dell'aeroporto» hanno denunciato il presidente Beltrami

I ■■■■ di ■■■■, San Maurizio Canavese e ■■■■ Francesco al Campo, ■■■■ mesi in guerra con i colleghi torinesi ■■■■ un "posto" all'aeroporto, hanno presenta- to, ■■■■ mattina, un esposto alla ■■■■ contro il presidente della Regione, ■■■■ mi

Per i denunciati, assistiti  
Barbaniti, il presi-  
dente ■■■■■ giorno ■■■■■  
commissa un abuso di pote-  
re quando ha emanato il de-  
creto che aumentava da 13 a  
■■■■ il numero ■■■■■ taxi-  
stori ■■■■■ autorizzati a far parte  
della «squadra» ■■■■■  
allo scalo.

La diatriba si trascina da  
mesi. Un decreto regionale  
■■■■■ ■■■■■ cercava di risol-  
vere ■■■■■ il conflitto ■■■■■  
■■■■■ dei componenti ■■■■■  
la squadra: 21 dei tre Comuni  
e 13 di Torino.

In seguito il Ter aveva an-  
nullato il provvedimento in-  
vitando la Regione a creare  
un consorzio tra i quattro  
cittadini ■■■■■

Il nuovo decreto regionale ha invece aumentato il contingente del ■■■■■ a 13 a 40.

Proprio ■■■■■ quest'ultimo decreto regionale che ha sanzionato parità di ■■■■■ tra i ■■■■■ del tre ■■■■■ attec-  
■ all'aeroporto (Caselle, ■■■■■ e San Fran-  
■ ■■■■■ Campo); e quelli di To-  
rino, proprio il Comune di  
Caselle ■■■■■ presentato un  
nuova ricorso al ■■■■■ (Tribu-  
nale amministrativo regio-  
nale).

Spiega il sindaco di Casale, Federico Savatieri (comunisti): «Non comprendiamo l'opportunità della decisione, dal momento che la sentenza espressa dal Tar — **■ ■ ■ ■ ■** — è **■ ■ ■ ■ ■** difensiva **■ ■ ■ ■ ■** di Stato».

Ed aggiunge: «Per evitare allo sciopero dei tassisti di Torino, **■ ■ ■ ■ ■** sarebbe bastato che la Regione ci avesse concesso, come noi avevamo chiesto, di poter rilasciare nuove licenze per un periodo...

# BASTA!!

Se vuoi ricominciare a sorridere quando passi davanti ad uno specchio noi possiamo aiutarti

• peso superiore  
• muscolatura cadente

• pelle a buccia  
d'arancia (cellulite)

conseguenze di piccoli peccati di gola e di errata alimentazione, ora non saranno più un problema: ti potrai eliminare nel nostro studio grazie al sistema Svelcore TPII brevettato e sperimentato da anni in tutta Europa.

**Non preoccuparti di apparire** Non soffrire:  
**invece di noi ti diamo** i tuoi problemi diventeranno  
**soluzioni una nuova** i nostri

**telefono subito al 534.967**

Ti fissaremo un appuntamento per un'analisi gratuita della figura e ti consiglieremo come risolvere facilmente i tuoi problemi.

**C.so Re Umberto 12  
TORINO  
Tel. 534.976**

[illegible]

**LAMBORAUTO**  
**TORINO - Corso L. Einaudi 15**  
**CONCESSIONARI UFFICIALI**  
**TOYOTA**

LJ 70 2.5 TD	L. 27.000.000
LJ 70 2.5 TD LX	L. 31.000.000
BJ 73 2.5 TD VM	L. 37.180.000
HLUX 2.5 D double cabin	L. 24.950.000

+ trasporto e immatricolazione  
**PREZZI CHIAVI IN MANO**

**Forse avete una polizza  
di assicurazione  
ma non siete assicurati.  
Verificate.**

**Gente Money**

AZIONI ATTENTI AI FALSI DIVIDENDI

FINANZIERSI TUTTI I PIANI DI VIAGGI

ARTE: IN CHI È DEI MECENATI ITALIANI

VITA MODESTIA IL NUOVO ALFABETO DEL DENARO

TITOLI DI STATO, 1 MILIONE IN DOLLARI E TEN

ASSICURARSI A RISCHI

**Gente Money**  
IDEE CHE RENDONO



## Dopo la diserzione degli artigiani dalla mostra Vivace polemica ad Ovada fra i mobiliari e «Casa '87»

Non hanno partecipato perché la rassegna era stata aperta anche a espositori venuti da fuori

DAL MONDO SPINATO

OVADA — Migliaia di persone, moltissime provenienti da Genova e dalla Liguria (domenica addirittura, lungo le sponde del fiume Arno, si erano formate file di attesa per entrare nel centro espositivo di «Casa '87», la rassegna del mobile e dell'arredamento aperta al «Centro espositivo» di Novi Ligure, hanno manifestato il loro dissenso per la rassegna organizzata da Carlo Arata, il patron della manifestazione che il



«I nostri mobiliari (difficile dire se a torto o a ragione) ritengono che aprire operatori provenienti da altre località sia un'inflazione del settore. Ritengono che sul mobile in casa come Ovada, che ha una qualità di qualità nel settore, dovrebbe essere un maggior numero di presenze locali», dice il presidente della Confindustria, Franco Canava. Nino Crocchi della Confindustria, ritiene assurda la presenza di espositori ovestici e al sicuro futuro di una città come Ovada.

«Un associato, il mercato, purtroppo, è difficile. Forse il corredo di dispendio menziona l'imprenditore e meno collettivo convinto di più intelligenti degli altri», commenta Franco Canava.

Arata il assurdo, non termini campanili, chiudendo la propria porta, come nel Medio Evo. «Dello stesso», aggiunge, «non sono stato veramente lo a respingere la presenza dei mobiliari ovestici, ritengo che il confronto con altri paesi

«Un associato, il mercato, purtroppo, è difficile. Forse il corredo di dispendio menziona l'imprenditore e meno collettivo convinto di più intelligenti degli altri», commenta Franco Canava.

«Un associato, il mercato, purtroppo, è difficile. Forse il corredo di dispendio menziona l'imprenditore e meno collettivo convinto di più intelligenti degli altri», commenta Franco Canava.

## In una caserma di corso Unione Sovietica a Torino Morto soldato di Tortona

Aveva 20 anni, prestava servizio di leva - Ancora sconosciute le cause dell'improvviso decesso - Andrea Mariani era appena rientrato al reparto dopo due giorni trascorsi a casa con la madre e i tre fratelli

TORTONA — Profondo cordoglio in città ha destato la notizia dell'improvvisa morte di un militare, Andrea Mariani, 20 anni, abitante in strada statale per Genova 17/B. Il giovane è deceduto lunedì scorso per cause che ancora non sono state accertate mentre si trovava a Tortona in servizio di leva al 2° reggimento «Adria».



La morte di Andrea Mariani è avvenuta alle 22 mentre era ricoverato nell'ospedale di Tortona, sede dell'«Adria». Per conoscere le cause del decesso è stata disposta l'autopsia.

Ultimo il quarto fratello, conosciuto e ben voluto in città, per il servizio di leva era partito nel marzo scorso con il secondo contingente del 1984. Il servizio era stato svolto in una sua passione: qualche fa aveva pensato di fare un corso di specializzazione, «Quello dell'elettricità», ricorda uno dei suoi fratelli, di cui con lui frequentavano le discoteche della zona — è sempre stato un suo pallino.

Al in una scuola professionale della città. Assegnato al VII reggimento di artiglieria, qualche tempo fa era stato trasferito in Calabria per seguire un corso di specializzazione, «Quello dell'elettricità», ricorda uno dei suoi fratelli, di cui con lui frequentavano le discoteche della zona — è sempre stato un suo pallino.

Il corso era terminato pochi giorni fa e anche per questo Andrea aveva ottenuto un permesso premio di 48 ore (sabato e domenica), due giorni in cui era solito ritrovarsi con gli amici di Tortona e i quali andava in discoteca o al bar per giocare a bocce. Mariani sabato scorso si era recato a casa per essere vicino alla madre e ai tre fratelli. Domenica notte il rientro in caserma a Tortona.

## Casalese evaso da Vercelli è arrestato dopo due mesi

SIZIANO — Il 4 agosto scorso, era uscito dal carcere di Vercelli per cinque giorni di permesso. Ma, al momento di rientrare, non s'era più visto. Si chiama Gian Mario Finini, ha 34 anni, è originario del Bresciano, era residente, prima di essere incarcerato, a Montebello in via Verdi 1. È stato bloccato ieri pomeriggio dai carabinieri del piccolo centro del Vercellese.

Gian Mario Finini non era un carcerato di poche ore perché — come si è visto — era stato condannato per rapina aggravata a sei anni e sei mesi di reclusione. Il suo sequestro di persona era avvenuto nel 1978, quando egli era giovanissimo, appunto nella zona di Brescia. Dopo essere scappato da Vercelli, si era insediato nella casa di Pavia dove, appunto ieri, è stato arrestato. Il giovane ha infatti deciso di rubare una Ferrari, e con questa vettura, decisamente appariscente, ha raggiunto Siziano e ha chiesto una camera in un albergo del paese. Il fatto che — arrivato — giovane sconosciuto — volante di — fuoriesse ha attirato l'attenzione dei carabinieri che sono andati a controllare le sue generalità. Gian Mario Finini ha cercato di svitarsi, ma i carabinieri non si sono lasciati ingannare.

## Incriminati con lui anche tre dipendenti della «Novi spa»

### L'industriale Repetto a giudizio per una bella fiscoletta irregolare

L'imprenditore si difende: «Non posso...» operazioni che avvengono nella mia azienda

ALESSANDRIA — La vendita di una macchina industriale, avvenuta, secondo l'accusa, in modo non conforme alla legge, ha messo in crisi il cavaliere Lazzaro Flavio Repetto, nato a Lerna 56 anni fa ed abitato a Genova. Avvocato, presidente del consiglio di amministrazione della «Novi spa», l'azienda di via Novati, l'azienda di via Novati, l'azienda di via Novati.

Con lui sono imputati il meccanico Damiano Cipollina, 45 anni, di via Novati, il chimico dott. Ernesto Carrega, 33 anni, di via Novati, e l'addetto alle vendite Francesco Gaglia, un dilettante di 43 anni, di via Novati.

Con lui sono imputati il meccanico Damiano Cipollina, 45 anni, di via Novati, il chimico dott. Ernesto Carrega, 33 anni, di via Novati, e l'addetto alle vendite Francesco Gaglia, un dilettante di 43 anni, di via Novati.

Con lui sono imputati il meccanico Damiano Cipollina, 45 anni, di via Novati, il chimico dott. Ernesto Carrega, 33 anni, di via Novati, e l'addetto alle vendite Francesco Gaglia, un dilettante di 43 anni, di via Novati.

## A Pontecurone e sulla strada Castelnuovo

### Morti 2 giovani tortonesi per incidenti della strada

Entrambi 34 anni; viaggiava in moto e in auto

TORTONA — Due giovani tortonesi, entrambi 34 anni, sono morti in due diversi incidenti avvenuti a Pontecurone e sulla strada Castelnuovo. Il primo incidente è avvenuto a Pontecurone, dove un'auto di Giuseppe Ferrari si è scontrata con un'auto di Roberto Odicino, di 34 anni, abitante a Tortona. L'auto di Roberto Odicino è stata distrutta e lui è stato trasportato all'ospedale di Tortona.

Il secondo incidente è avvenuto sulla strada Castelnuovo, dove un'auto di Roberto Odicino si è scontrata con un'auto di Giuseppe Ferrari. L'auto di Roberto Odicino è stata distrutta e lui è stato trasportato all'ospedale di Tortona.

Il terzo incidente è avvenuto sulla strada Castelnuovo, dove un'auto di Roberto Odicino si è scontrata con un'auto di Giuseppe Ferrari. L'auto di Roberto Odicino è stata distrutta e lui è stato trasportato all'ospedale di Tortona.

## L'inchiesta sul falso medico dopo le promozioni facili alcuni dipendenti dell'Usl

### Un «brillante concorso» ha tradito Negro

ALESSANDRIA — «Capitano» Sono dispiaciuto per questa notizia, ma per questo ho pensato di fare finta di niente. L'aver trovato l'auto di mio figlio è un fatto che mi ha fatto pensare a una grande truffa. Se si trattasse di una grande truffa, forse sarebbe più facile. Invece, in un piccolo paese, come Vercelli, è difficile. Ma, per essere onesti, non posso dire che non ci sia un grande dramma.

Con Luigi Negro, il falso medico che per dieci anni ha prestato servizio all'ospedale «San Antonio e Biagio» di Vercelli, è stato avviato un'inchiesta che ha portato alla luce una grande truffa. Il falso medico ha ottenuto, attraverso un concorso, la promozione a medico capo di reparto.

Con Luigi Negro, il falso medico che per dieci anni ha prestato servizio all'ospedale «San Antonio e Biagio» di Vercelli, è stato avviato un'inchiesta che ha portato alla luce una grande truffa. Il falso medico ha ottenuto, attraverso un concorso, la promozione a medico capo di reparto.

Con Luigi Negro, il falso medico che per dieci anni ha prestato servizio all'ospedale «San Antonio e Biagio» di Vercelli, è stato avviato un'inchiesta che ha portato alla luce una grande truffa. Il falso medico ha ottenuto, attraverso un concorso, la promozione a medico capo di reparto.

Con Luigi Negro, il falso medico che per dieci anni ha prestato servizio all'ospedale «San Antonio e Biagio» di Vercelli, è stato avviato un'inchiesta che ha portato alla luce una grande truffa. Il falso medico ha ottenuto, attraverso un concorso, la promozione a medico capo di reparto.

## Pellicce, montoni, abbigliamento ed accessori in pelle...

UNIVALE SALINOUIS  
LA PELLE  
via G. Abate 179, Casagrande Lanza (AT)  
c.so Carlo Marx 1, Alessandria

## Rinvio il processo a Gentile Robbiano

L'udienza si è iniziata ieri ma è stata aggiornata al 1° dicembre - L'imprenditore deve rispondere a tre imputazioni: evasione fiscale - A Garole due a giudizio per reati tributari

Il processo a Gentile Robbiano, 63 anni, abitante in via Lungo Orto Masini a Ovada e titolare della ditta «Robbiano Ornato» di via Novati, che si occupa di estrazione di ghiaia, sabbia, bitumi e di lavori stradali ed autostradali. Robbiano deve rispondere di tre distinte imputazioni di evasione fiscale. Nel 1981 e nel 1982, secondo l'accusa, non versò all'erario le ritenute d'acconto sui compensi corrisposti ai propri dipendenti, che ammontavano complessivamente a 48 milioni 817.000 di lire. E' vero, ma non possedeva assolutamente i fondi necessari per far fronte al pagamento. Sono state annate terribili per la mia azienda, disse a suo tempo l'imprenditore edile ovestico al magistrato durante l'istruttoria penale.

Robbiano inoltre, sempre nel 1982, avrebbe ceduto ad una ditta di via Novati, la ditta «Robbiano Ornato», beni per 660 milioni, omessi di fatturati. L'imprenditore edile ha sempre negato questo episodio: disse di avere compilato una scrittura privata con l'azienda di via Novati, la ditta «Robbiano Ornato», che si occupa di costruzioni metalliche per la costruzione di edifici in cemento. Tuttavia, però, secondo l'accusa, non andò in porto.

Secondo l'accusa, invece, Gentile Robbiano cedette alla ditta Albano capannoni industriali, officine, negozi per un totale di 106 milioni 800 mila lire, terreni per 248 milioni 200 mila lire, senza registrare le operazioni. Un altro episodio riguarda Giuseppe Nebbia, 63 anni, e Eugenio Zito, di 60 anni, abitanti a Garole (rispettivamente in via Vittorio Emanuele 29 e via Marconi 6) e accusati di evasione fiscale: i due sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Casale, Antonio Marzotto.

Secondo il capo d'imputazione i due garolesi, titolari della società «Nebbia Giuseppe e Zito Eugenio» per il commercio all'ingrosso di prodotti, avevano presentato nel 1983 la dichiarazione dei redditi, nonostante 124 milioni e 800 mila lire dovessero rispondere di non aver versato le ritenute d'acconto sulle vendite. Il totale delle ritenute d'acconto ammonta a 106 milioni. Giuseppe Nebbia, inoltre, è anche accusato di non aver indicato sulla propria attività di aver dichiarato profitti per 18 milioni. L'inchiesta della magistratura era stata aperta su rapporto della Guardia di Finanza.



li di recente costruzione venduto  
 con il composto: ingresso, cucina  
 con letto, bagno, ripostiglio, gar-  
 age doppio.  
 - vendiamo alloggio composto di  
 sala, 2 camere letto, bagno, a-  
 garage  
 - vendiamo stabile d'epoca, vendiamo  
 posto da: ingresso, cucina abitabi-  
 le, bagno, ripostiglio 2 balconi, cantina  
 e centralina, cedeo un'esiguo  
 appartamento. Trattative riservate.  
 - vendiamo un centrale, cedeo un  
 appartamento. Trattative in ufficio.

1







Basket - La serie C ha preso il via con una sfida provinciale

# Tutto facile per il Casale

S'è trovato il fronte un Derthona irriconoscibile, che solo nel primo tempo è riuscito a tener testa agli avversari - Senza storia la sconfitta del Valenza - La Spezia

Nel campionato di pallacanestro maschile di serie C il primo scontro della casalese è stato quello con il Derthona, che ha superato il Valenza e lo Spezia, dall'Espresso.

A Casale Brezian (40 punti) fa la differenza. Positivo debutto per la Cerulli. Il Derthona Basket ha superato nel derby (100-80) il Derthona Basket. Le due formazioni, non ancora al meglio, hanno lottato a punto a punto nel primo tempo, con un vantaggio di 10 lunghezze.

Nella ripresa, i casalesi hanno ulteriormente dilatato il vantaggio, difendendo poi il vantaggio, nonostante le uscite di Bernardi e Carli per 5 falli. Migliore in campo il casalese Brezian, con 40 punti.

Dice l'allenatore della Casale, Giordano, Piero Poma: «Tutta la squadra ha fornito una prestazione convincente. Non abbiamo avuto il miglior gioco di forma, ma anche i fortunati non hanno espresso un gioco molto tecnico. In questo match sono prevalsi soprattutto l'impulso e la velocità. Il gioco molto bene Brezian ed il pensiero di "battenti"».

prossima.

17.30, i casalesi saranno impegnati in trasferta a Viareggio, contro una compagine che non nasconde le sue ambizioni di primato.

Nel Derthona ha debuttato una squadra. Dal canto suo, il Derthona ha subito la supremazia del Derthona, disputando una prestazione ineccepibile, come da tempo non si vedeva.

I tortonesi, infatti, hanno resistito agli avversari solo per un tempo. Tra i bianconeri si sono messi in evidenza Giordano e Pollicardo, mentre hanno debuttato Tava, De Rosa, Barabino e Leonardo; mediora la prestazione di Fornasari e del neo acquisto Casale.

Commenta il direttore sportivo del Derthona, Roberto Gabatelli: «Stato una partita indimenticabile sotto tutti i punti di vista. Ci dispiace anche perché la sconfitta è arrivata proprio nel derby, fronte ad una forte gruppo di tifosi tortonesi. Speriamo che più domenica prossima al palasport "Dino Cazzavara" le cose cambino».

L'avversario di turno per i bianconeri del Derthona, il Derthona Basket sarà la nuova Basketteam Collegno. L'inizio dell'incontro alle 18.

Casale: Bernardi, 4; Brezian, 40; Braggi, 2; Predieri, 7; Oraglia, 11; Carli, 3; Perazzini, 7; Giordano, 4.

Derthona: Tava, 11; De Rosa, 11; Giordano, 4; Cerulli, 20; Pollicardo, 11; Barabino, 8; Leonardo, 9; Rovere.

Il Derthona ha debuttato in salita, anche l'esordio del Basket Valenza, sconfitto (87-72) a La Spezia.

I liguri si sono rivelati un collettivo troppo agguerrito per il quintetto casalese di Santi Parina, dove tra l'altro era presente un importante come Oscar.

Gli vigili - sottolinea il presidente valenzano Marco Caspari - non ci fecero illusioni. Il Derthona è una squadra che deve contare due giornate di squalifica rimandata, fine.

Il Derthona, poi, ha approfittato i problemi della squadra che ha comunque lottato con coraggio e determinazione, capitoliando solo nel finale.

In vantaggio anche di 10 punti, i valenzani hanno tenuto, inutilmente, un recupero nel finale.

Basket Valenza: Parina, 7; Maddaloni, 19; Boccia, 9; Bongiovanni, 10; Caspari, 11; Giordano, 6; Rizzato, 4; Jardi, 2; Bongiovanni, 9; Roma.

Gino DeFrancisci

## Rugby, l'Acqui vince a Novi

La Spezia male l'Acqui

ALESSANDRIA - Il Df Rugby Alessandria ha incominciato il campionato di C1 con un passo falso. Sul proprio terreno il quindici mandragno è stato sconfitto per 25 a 15 (primo tempo 13 a 6) dal Parabragio.

Qualche ingenuità di troppo, soprattutto nel reparto delle terzine, ha impedito che il punteggio finale rispecchiassero il reale andamento della partita.

Il bilancio dell'esordio - sottolinea il trainer Ezio Zucconi - è comunque positivo. I ragazzi hanno dimostrato di possedere una linea unita e una condizione atletica soddisfacente. Dobbiamo però riuscire a giocare più rilassati, evitando le inutili proteste.

Proteste punite dall'arbitro con piazzali rivelati.

«Uratore scelto» del Df, il mantovano le aspettative; ha centrato cinque su sei il bersaglio.

Domenica gli alessandrini affronteranno in trasferta il Derthona.

Df: Carli, Ribaudi (20 p.t. Maracchi, Carli, Zucconi, L. Maggio, Zucconi D., Parin, Casarini (20 a.t. Le Porti), Cavallini P., Caracalla, Gelli, Testa, Gelli, Battista, Aperia.

ACQUI TERME - Vittoria per l'Acqui Rugby prima partita campionato di C2.

Le aquilone ha sconfitto 15-8 il Rugby Novi in un derby molto combattuto.

Tutti i reparti del bianconero acquiese sono stati all'altezza dei loro compiti. «Piloni» e Arabello alle linee invalidi e Paciarillo, Gualino, Gualino, Olivieri, Belli, Giordano, De Bernardi e Betragno.

E' stato Olivieri ad avere ben tre volte per l'Acqui.

Il primo tempo è toccato ancora ad Olivieri trasformare una bella meta di Quaglia. Il Novi, segnato i primi tre punti su punizione, poi non ha trasformato.

C. F.

Tennis - Fabio Beraldo ha vinto a Lucca il tricolore di categoria

# C'è un giovane alessandrino al vertice degli «under 14»

Inizio a giocare a sei anni, sognando di imitare Wilander - Da un anno fa parte degli azzurri

ALESSANDRIA - Un pasticcio soprattutto gli sportivi estrosi ed eccentrici come Gullit e Noah, forse perché contrastano con il suo carattere chiuso ed introverso.

Fabio Beraldo, quattordicenne mandragno, purosangue e tennis di belle speranze, rifugge infatti qualsiasi atteggiamento che lo possa rendere «personaggio» e, alle luci della ribalta, sembra preferire l'anonimato dei risultati sui campi in terra rossa.



Alessandria. Fabio Beraldo, campione italiano di tennis under 14

L'ultimo, il più prestigioso della sua ancor breve carriera, risale soltanto a qualche giorno fa: nei Campionati italiani giovanili di Lucca, infatti conquistato il titolo under 14 di singolare, uno scudetto significativo considerato la pletora di giovani tennisti «ruspanti» nei nostri innumerevoli circoli. In finale senza storia (6-2, 6-1) ha «scuolato» impietosamente il suo grande avversario.

«Comunque», sembra casarsi: dietro quel suo malinconico occhio casalese probabilmente aveva previsto tutto in quel lontano pomeriggio, otto anni fa, quando il padre lo portò con le prime vittorie (nel

porto) C.B.C. Ord. di Alessandria mettendogli in pagno la prima volta la racchetta ed insieme gli ha dato il suo futuro. Da allora si è allenato nei campi da tennis, i banchi di scuola, in un «pellegrinaggio» non sempre agevole, ma mai traumatico.

«Soltanto due anni fa», ricorda il giovane alessandrino, «provai di lasciare lo sport, ma fu soltanto un momento, legato ai risultati negativi in alcuni tornei».

Il giovane Beraldo, marchegiano in incoraggiamento o la prima vittoria (nel

Lambertenghi, regionale, nel campionato di Alessandria a Casale). Poi, a ricordare gli ultimi anni, anche la convocazione under 14, la ufficiale delle qualità tecniche.

«Con la maglia azzurra sono tuttora imbattuto», sottolinea Beraldo - «e forse la federazione mi inviterà a trasferirmi stabilmente al Centro di Riano Flaminio (un collegio) i migliori giovani tennisti nazionali, ndr. Per me è un anno (apertissimo) ho iniziato a frequentare l'Istituto Tecnico F.lli Cervi e potrei entrare stabil-

mente nell'élite del tennis giovanile italiano. Sono le due cose che mi interessano veramente: il tennis e lo studio. Il resto è solo un'occasione, anche il calcio, che ho giocato fino a tre anni fa, anche il Milan, la mia squadra del cuore».

Dalla scorsa stagione Beraldo è passato al Circolo Canottieri Tanaro, sotto le cure del maestro Albertazzi. Avrebbe potuto trasferirsi a Torino al centro tecnico regionale di Vittorio Crotta, ma Fabio non ama il capoluogo piemontese, né sembra troppo affascinato dai duri allenamenti imposti dall'ex Davidson azzurro. Preferisce, finché può, restare vicino ai genitori ed alla sorellina di sei anni, «che però non piacerà a tennis», si affrettava a dire, il nonno di trovare in casa una seconda antagonista.

Tecnica deve ancora migliorare il servizio, ma ha già una palla «fastidiosa», da fondo campo ed una volée «pungente». Ama scendere a rete, costruirsi il punto attaccando e rischiando qualcosa, in po' come nella vita. Ma dietro la sua aria schiva, baluginano idee chiare: vuole diventare come Wilander, il famoso giocatore svedese, «altrimenti farò il diplomatico o l'ingegnere, che conterrà sicuramente, sentenze».

Giorgio Viberdi

Volley - Primo turno Coppa per le squadre di B e C

# Novi troppo forte per la Vbc La Junior scivola a Chivasso

Il ripescaggio del Pinerolo blocca la Masini Gioielli

Nel primo turno della Coppa di Lega di pallavolo hanno vinto, in trasferta ad Alessandria, i novesi della Pomerania Novì, in campo femminile, le casalesi Junior Valdano sono sconfitte a Chivasso mentre la Masini Gioielli è stata ripescata.

Tra Novì il primo scontro è stato quello con la Pomerania Novì (serie B).

Il primo tempo è stato superato (15-10, 15-10, 15-10). Spiega Aldo Masini: «Abbiamo fatto un po' nel primo set, poi la partita è tutta da giocare».

Nella partita con l'Alessandria, Masini ha fatto un campo tutti i componenti.

La disposizione. Buon esercizio (soprattutto in difesa) di Beppe Ialberti, il nuovo acquisto prelevato da Savignone per la squadra una maggior esperienza.

Gli alessandrini, opposti ad un avversario di serie B, hanno fornito una prestazione confortante. Nella prima frazione di gioco, poi, il risultato è parità (14-14). E' lasciata sfuggire la partita a segno i punti decisivi.

Vbc

Il primo tempo è stato superato (15-10, 15-10, 15-10). Spiega Aldo Masini: «Abbiamo fatto un po' nel primo set, poi la partita è tutta da giocare».

Nella partita con l'Alessandria, Masini ha fatto un campo tutti i componenti.

La disposizione. Buon esercizio (soprattutto in difesa) di Beppe Ialberti, il nuovo acquisto prelevato da Savignone per la squadra una maggior esperienza.

Gli alessandrini, opposti ad un avversario di serie B, hanno fornito una prestazione confortante. Nella prima frazione di gioco, poi, il risultato è parità (14-14). E' lasciata sfuggire la partita a segno i punti decisivi.

Vbc

Il primo tempo è stato superato (15-10, 15-10, 15-10). Spiega Aldo Masini: «Abbiamo fatto un po' nel primo set, poi la partita è tutta da giocare».

Nella partita con l'Alessandria, Masini ha fatto un campo tutti i componenti.

La disposizione. Buon esercizio (soprattutto in difesa) di Beppe Ialberti, il nuovo acquisto prelevato da Savignone per la squadra una maggior esperienza.

Gli alessandrini, opposti ad un avversario di serie B, hanno fornito una prestazione confortante. Nella prima frazione di gioco, poi, il risultato è parità (14-14). E' lasciata sfuggire la partita a segno i punti decisivi.

Vbc

Calcio femminile - Troppo lo scontro Coppa Italia

# Nel derby un deludente pari

Solo 0 a 0 tra Derthona e Spinettese, che erano già tagliate fuori dal torneo - Alla fase successiva passa il Torino - Le due squadre avversarie anche nel campionato di B che s'inizia il 18 ottobre

Il derby di calcio femminile tra Derthona e Spinettese, disputato a Pinerolo, è stato un pareggio (0-0) che ha deluso le aspettative delle due squadre.

Il primo tempo è stato molto atteso, per la rivalità tra le due squadre, che si sono affrontate con grande intensità.

Il secondo tempo non è stato meno combattuto, ma non è riuscito a rompere la parità.

Il risultato finale è stato un pareggio (0-0).

Il Torino, che era già tagliato fuori dal torneo, ha superato la Derthona e la Spinettese, e passerà alla fase successiva del campionato.

Le due squadre avversarie, Derthona e Spinettese, si affronteranno anche nel campionato di B che si inizia il 18 ottobre.

Il derby di calcio femminile tra Derthona e Spinettese, disputato a Pinerolo, è stato un pareggio (0-0) che ha deluso le aspettative delle due squadre.



Marie Rizzo (Spinettese) esegue una spettacolare rovesciata sotto lo sguardo di un avversario

Seconda Categoria - Due in

# Sale e Castellazzo tentano già la fuga

Delude il Bassignana, ancora a zero punti

ALESSANDRIA - Sale e Castellazzo, in trasferta ad Alessandria, hanno tentato di sfondare la difesa della Pomerania Novì, ma non sono riusciti a segnare.

Il primo tempo è stato molto atteso, per la rivalità tra le due squadre, che si sono affrontate con grande intensità.

Il secondo tempo non è stato meno combattuto, ma non è riuscito a rompere la parità.

Il risultato finale è stato un pareggio (0-0).

Il Bassignana, che era già tagliato fuori dal torneo, ha superato la Derthona e la Spinettese, e passerà alla fase successiva del campionato.

Le due squadre avversarie, Derthona e Spinettese, si affronteranno anche nel campionato di B che si inizia il 18 ottobre.

Il Bassignana, che era già tagliato fuori dal torneo, ha superato la Derthona e la Spinettese, e passerà alla fase successiva del campionato.

Le due squadre avversarie, Derthona e Spinettese, si affronteranno anche nel campionato di B che si inizia il 18 ottobre.

CONSULENZA PERSONALIZZATA

Lineaccessori

PER PERSONALIZZARE LA TUA AUTO

ASSISTENZA QUALIFICATA

COMMERCIALI

LE ESIGENZE DEL TRASPORTO

Sistema

Uso Sicuro

FINANZIAMENTO SUL NUOVO

CAVALEASING

SULL'USATO

CERCA LA TUA BUONA STELLA ALLA

SUCCURSALE di ALESSANDRIA

Viale Massobrio 20







**Geniale Money**  
IDEI CHE RENDONO  
IN EDICOLA IL NUMERO DI OTTOBRE  
L'ESPRESSO EDITORE



**VALCAR**  
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008  
vendita, \_\_\_\_\_ servizio assistenza a \_\_\_\_\_

**il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT**



## Al giovane aostano il titolo tricolore Dello re del trial

Il cadetto del Moto club Valle d'Aosta ha vinto a Firenze la prova decisiva - In classifica ha superato di un punto il rivale di sempre, Luca Uccellini - Capacità e tenacia

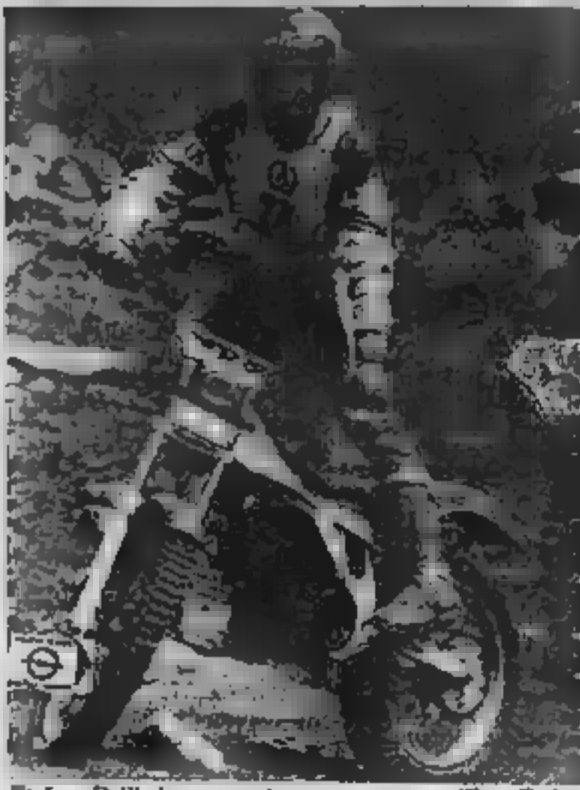
AOSTA — Stefano Dello, 16 anni il prossimo gennaio, portacolori del club Valle d'Aosta, è il nuovo campione italiano di trial per la categoria "cadetti", classe 80 centimetri cubi di cilindrata. Nell'ultima e decisiva prova di campionato disputata a Firenze il giovane pilota aostano è riuscito a centrare il suo terzo successo stagionale e nella classifica finale, così, ha scavalcato un solo punto il suo avversario più temuto, il toscano Luca Uccellini, del Moto club San Gerosolamo.

Paolo Barriere, presidente del sodalizio aostano, dice: «La conquista del titolo tricolore è per Stefano il meritato premio al termine di una stagione che lo ha visto impegnarsi con grande continuità. Tecnicamente ha maturato qualità per emergere ben presto anche nelle categorie superiori e non mi stupirei se diventasse come il giovane bergamasco Diego Rossi che, nel volgere di pochi anni, è ora uno dei più bravi piloti al mondo di trial».

Per il Moto club Valle d'Aosta, il questo il secondo italiano: nel 1979 Roberto Viorio si laureò campione italiano cadetti nella classe 125 cubi di cilindrata.

«L'anno scorso», continua Barriere, «conquistò il titolo italiano juniores, incidenti gli impedì purtroppo di partecipare alle ultime prove e da allora diradò la sua attività agonistica».

Per Stefano Dello, invece, prospettive che gli possono consentire di perfezionare la sua notevole abilità di pilota. «Questo», spiega, «dovrebbe consentirgli di entrare nel mondo sportivo».



Stefano Dello impegnato in una recente gara (Foto Cariso)

Fiorino, che, da quest'anno, indirizzano la loro attenzione alla disciplina del trial. Stefano, sono certo, ne trarrebbe grossi benefici», spiega il presidente del Moto club.

Avviato alla pratica ciclistica, che negli anni '75, '76 e '77 fu tra i protagonisti della categoria juniores internazionale, Stefano Dello è dotato di una grande capacità di apprendimento e di una forte volontà di superare le difficoltà delle competizioni. Significativo a questo proposito un episodio avvenuto verso la fine dello scorso anno quando a

Brissogne, si svolse la gara di campionato italiana cadetti.

Donato Meynet, direttore tecnico del Moto club Valle d'Aosta, incaricato di allenare le prove controllate, si sentì rivolgere da Stefano una richiesta diversa dalle solite. «Voglio che tu mi mostri la più difficile pista», disse, «e sulla pista. Devono essere le più impegnative». Il tracciato può offrire, non voglio che si possa pensare a favoritismi. «Volevo il più forte».

E vinse lui: il giovane Dello, biondo, occhi profondi, pare nato per andare in moto.

## Domenica l'esordio-no nel basket Contro il Bergamo sfortuna dell'Aosta

Sconfitta di 11 punti - Venzon - Carucci migliori realizzatori

AOSTA — Imminente sconfitta per l'Aostaleasing basket che a Bergamo, nella prima di andata del campionato di serie B, è stata superata dal quintetto del Celina per 80-61. Non sono stati sufficienti alla squadra di Ogi Prossini un Venson superbo e un Carucci incisivo e generoso per avere ragione della compagine bergamasca che, da molte stagioni, è la «bestia nera» di capitano Prossini e compagni.

L'incontro era cominciato in maniera più che positiva per l'Aostaleasing che, grazie alla pesante martellatura di Prossini sul perone di Prossini, si portava subito al comando chiudendo il primo tempo in vantaggio per 40-22. Prossini si rivelava ancora una volta abile stratega e schierava Cervino in regia affidando a Luca Venson il compito di giocare in «guardia».

Questo consentiva al duo Venson-Carucci di centrare ripetutamente, di stanza, il canestro del padrone di casa tanto che le cifre, al termine, per i due giocatori dell'Aostaleasing sono risultate di assoluto rilievo. Venson ha messo a segno 31 punti con 3 canestri su 3 da tre punti, 8 su 12 al tiro e 9 su 11 nel libero. Carucci ha realizzato 28 punti con uno su due da tre punti, 8 su 11 nei tiri da fuori e 13 su 13 nei liberi.



Luca Venson

Alla squadra di presidente Parra, per uscire dal terreno di gioco con i due punti in tasca, è mancata un po' di classe e ha registrato una certa carenza di iniziativa. L'assenza di alcuni giocatori, soprattutto di Prossini, ha pesato molto. Al 5° tempo, Bergamo, sul punteggio di 61 a 50 per l'Aostaleasing, operava un pressing a campo che disorientava

un attimo gli aostani, i quali avevano in quel momento in panchina gli Carucci e Venson.

Le azioni erano così veloci che il gioco non subiva alcuna sosta e Prossini non aveva la possibilità di chiedere agli arbitri di cambiare alcuni giocatori. Il Bergamo era autore di un parziale a suo favore di 11-2 e si portava al comando.

A 45 secondi dal termine, poi, sul punteggio di 63-61 per i padroni di casa, Venson riusciva ad impossessarsi del pallone ed aveva quindi la possibilità di pareggiare le sorti della partita. Ma nel tentativo di passare a Carucci, che si sarebbe assunto la responsabilità del tiro, il pallone era intercettato dagli avversari che andavano a canestro sul dosso della sirena finale.

Per quanto riguarda la partita di Prossini il neo acquisto dell'Aostaleasing, al suo esordio in campionato con i colori biancorossi, ha giocato molto bene in fase difensiva, ma gli è mancata, forse un po' per l'emozione, l'finalista in attacco: la conferma è che non è riuscito a realizzare neppure un punto. Prossini, perché questo avvenga per i ragazzi di Prossini poteva essere vittorioso.

L'Aostaleasing ha dimostrato, però, di essere una compagine molto forte, temibile, in grado cioè di assumere un ruolo da protagonista. L'obiettivo di conquistare un posto nel play è pienamente giustificato. Saranno alla palestra del quartiere Dora, ex-ordeo casalingo alle 21 con i liguri Leano. Questo il

Carlo Gobbo

### Calcio, risultati della Terza

AOSTA — La seconda giornata del campionato di calcio di Terza categoria ha portato in testa alla graduatoria del girone A in

Renault e l'Olimpia. Risultati: Sporting-Villeneuve 2-1; Courmayeur-Anpi Elvez 2-3; Saint-Marcel-Sarre 0-4; Montjoie-Nitri Renault 0-3; Olympia-Cogne 2-1; Corno Gex-Champagnat 3-0; Marguerite-Chambave 2-1. Nel raggruppamento B il Brusson ha pareggiato (1 a 1) con il Lega Dora; il Basse Valle ha sconfitto (3 a 2) il Banchette, mentre il Champagnat si è aggiudicato il derby con l'Étoile per 2 a 0.

## Giornata importante nel secondo turno del campionato di Prima categoria

## In trionfo le quattro squadre valdostane

Fénisus (primo) classifica con Chivasso - Lanzese, Sarre Chesallet, Châtillon - Saint-Christophe si sono aggiudicati gli otto punti in palio sfruttando a dovere il fattore - La capolista ha vinto 4 a 0 contro Nolese

### L'Arnad - il Pont Donnaz alla guida della Seconda

AOSTA — Si è formato un terzetto di battistrada alla graduatoria del campionato di calcio di Seconda categoria dopo 180 minuti di gioco. A fare da lepre sono l'Arnad, il Pont Donnaz e il Viverone inaspettate, ad una lunghezza, dall'Esogive e dallo Charvonnaz.

L'incontro più appassionante si è rivelato Esogive-Bellavista. Canaristi e canavesani parevano partiti a testa pari, ma il primo tempo si concludeva 3 a 0, ma la formazione della bassa Valle si scatenava nel ripresa. Le sorti del derby erano state decise dalla doppietta di Perasso (pienamente certamente di categorie superiori) su una rete di Vaser.

Confronto ricco di gol e di emozioni anche tra Tavagnasco e Villeneuve. I gialloneri, per 4 a 0, in vantaggio, venivano raggiunti e sconfitti negli ultimi minuti dopo aver tenuto il meno le redini della partita con aver sprecato l'opportunità di un gol.

Una prestazione sfortunata dunque per l'undici di Ogi Prossini e ai cui non sono state sufficienti le azioni di Ametodella e Zavalaturo rientrare a rientrare con un punto.

Appassionante derby tra Verrès e Verrès. Il successo ha premiato la formazione di Peretti (2 a 1), il Verrès ha l'attentato dell'infornata.

Primo tempo nel primo minuto di gioco. Il Pont Donnaz, in ogni caso, ha fatto leva su un'ottima difesa e si propone come la sorpresa più gradita dell'inizio del campionato.

Classico 0 a 0 tra Arnad-San Bernardo. Favre e Sossoli hanno concretizzato la gran mole di gioco espressa dal centrocampista con i canavesani che non hanno potuto far altro che subire la costante iniziativa della formazione di Edilia.

Viverone-Montallegre: 1-0. A punteggio pieno si trova anche il Viverone che, dopo il 3 a 0 inflitto alla Sangiorgio, ha confermato una buona intelligenza di base con i canavesani della

detentrice dell'atteso Quart-Bangioressa (3 a 0). Le società rimediate nel turno iniziale dalle due formazioni hanno probabilmente condizionato la prestazione delle compagini di Paolo Santoro e Cesare Trier. L'allenatore del Quart ammette che «il è frutto di una partita sotto tiro dal punto di vista tattico».

Altro pareggio senza reti quello tra Combe Freide e Saint-Pierre. Per la 150 promossa formazione di Giuseppe Danelli il primo punto in campionato che darà sicuramente fiducia a tutto l'ambiente. Per l'undici di Walter Bove un mezzo passo falso visto le ambizioni della

«A uno, infine, tra Aymavilles e Charvonnaz. In vantaggio con un gol di Piccolo l'Aymavilles è stato raggiunto da una rete di Tiano.

Dopo due giornate si stanno già delineando le forme con il solo San Bernardo ancora fermo a quota zero.

### AOSTA — Giornata trionfale

per le squadre valdostane di calcio di Seconda categoria che hanno conquistato tutti gli otto punti in palio sfruttando a dovere il fattore campo. Il derby divide la vetta della classifica a punteggio pieno, con il Chivasso e la Lanzese. Il Sarre Chesallet insegue ad una sola lunghezza, il trio di testa mentre Châtillon e Saint-Christophe hanno conquistato vittorie molto importanti. Il profilo morale dopo le sconfitte degli incontri d'esordio.

Fénisus e Chivasso poter recitare un ruolo da protagonisti. Il girone perando la vetta per 4 a 0 e doppietta di Marco Corra e reti di Blomax e Vallina. I castellani hanno dominato soprattutto nella ripresa dopo aver subito nella prima mezz'ora a causa del troppo terrorismo alla ricerca di sbloccare il risultato.

L'allenatore Perassini prosegue: «Una vittoria a punteggio pieno ha ritrovato la squadra in ritrovata brillantezza nella partita di Chivasso. Il risultato è il frutto di una buona difesa e di una buona attacco. Il risultato è il frutto di una buona difesa e di una buona attacco.

Classico 0 a 0 tra Arnad-San Bernardo. Favre e Sossoli hanno concretizzato la gran mole di gioco espressa dal centrocampista con i canavesani che non hanno potuto far altro che subire la costante iniziativa della formazione di Edilia.

Viverone-Montallegre: 1-0. A punteggio pieno si trova anche il Viverone che, dopo il 3 a 0 inflitto alla Sangiorgio, ha confermato una buona intelligenza di base con i canavesani della

detentrice dell'atteso Quart-Bangioressa (3 a 0). Le società rimediate nel turno iniziale dalle due formazioni hanno probabilmente condizionato la prestazione delle compagini di Paolo Santoro e Cesare Trier. L'allenatore del Quart ammette che «il è frutto di una partita sotto tiro dal punto di vista tattico».

Altro pareggio senza reti quello tra Combe Freide e Saint-Pierre. Per la 150 promossa formazione di Giuseppe Danelli il primo punto in campionato che darà sicuramente fiducia a tutto l'ambiente. Per l'undici di Walter Bove un mezzo passo falso visto le ambizioni della

«A uno, infine, tra Aymavilles e Charvonnaz. In vantaggio con un gol di Piccolo l'Aymavilles è stato raggiunto da una rete di Tiano.

Dopo due giornate si stanno già delineando le forme con il solo San Bernardo ancora fermo a quota zero.



Walter Bianchini

nona di due rigori molto il merito i ragazzi il merito di non aver subito il pareggio e di aver tenuto il risultato a 2 a 1. Nel finale abbiamo fatto un buon occasione per orlondare il punteggio. La squadra sta comunque attraversando un ottimo momento e il media

### Inglese che stiamo rispettando

ne è una chiara dimostrazione. Il rigore trasformato da Antonin nel primo tempo una rete siglata da Corra nella ripresa, il Saint-Christophe ragione con connettivo Bollengo. Vittoria meritata per i granata.

Bollengo l'allenatore Sergio Perassini: «I canavesani si sono dimostrati onesti di tutto rispetto ma legittimato il successo con una prova d'ingegno. Il risultato è il frutto di una buona difesa e di una buona attacco. Il risultato è il frutto di una buona difesa e di una buona attacco.

Classico 0 a 0 tra Arnad-San Bernardo. Favre e Sossoli hanno concretizzato la gran mole di gioco espressa dal centrocampista con i canavesani che non hanno potuto far altro che subire la costante iniziativa della formazione di Edilia.

Viverone-Montallegre: 1-0. A punteggio pieno si trova anche il Viverone che, dopo il 3 a 0 inflitto alla Sangiorgio, ha confermato una buona intelligenza di base con i canavesani della

detentrice dell'atteso Quart-Bangioressa (3 a 0). Le società rimediate nel turno iniziale dalle due formazioni hanno probabilmente condizionato la prestazione delle compagini di Paolo Santoro e Cesare Trier. L'allenatore del Quart ammette che «il è frutto di una partita sotto tiro dal punto di vista tattico».

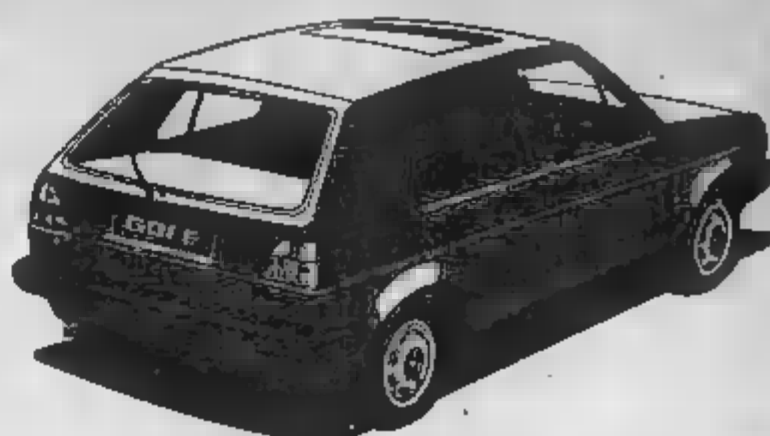
Altro pareggio senza reti quello tra Combe Freide e Saint-Pierre. Per la 150 promossa formazione di Giuseppe Danelli il primo punto in campionato che darà sicuramente fiducia a tutto l'ambiente. Per l'undici di Walter Bove un mezzo passo falso visto le ambizioni della

«A uno, infine, tra Aymavilles e Charvonnaz. In vantaggio con un gol di Piccolo l'Aymavilles è stato raggiunto da una rete di Tiano.

Dopo due giornate si stanno già delineando le forme con il solo San Bernardo ancora fermo a quota zero.

Dopo due giornate si stanno già delineando le forme con il solo San Bernardo ancora fermo a quota zero.

## Golf Match2. Ha tutto per piacervi. Anche il prezzo.



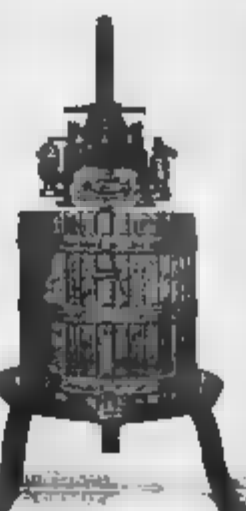
Perché al suo equipaggiamento di serie sono stati aggiunti: il tetto apribile; 4 altoparlanti stereo; l'antenna autorotante; pneumatici maggiorati a 175; i sedili anteriori di confort sportivo; il sedile guida regolabile anche in altezza; il divano posteriore sdoppiabile; gli specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno; nuovi colori. Vi aspettiamo per parlarvi anche del prezzo.

### VAL-WAGEN

ST-CHRISTOPHE (AO)  
Loc. Chamin - Tel. 0165 35.551

IVREA (TO)  
Corso Vercelli 222 - Tel. 0125 251.415

VOLKSWAGEN  
c'è da



### TUTTO PER LA VENDITA

Torchi idraulici e meccanici  
Botti in vetroresina quadrate e tonde di tutte le capacità  
Novità: damigiane in vetroresina  
Ceste sovrapponibili  
Pigiatrici  
e diraspatrici elettriche a mano  
Pompe per travaso

M.A.C. F.lli Ceppio  
Corso Padre Lomazzo 45/47 - AOSTA  
Tel. 0165 40.250

### Immobiliare Diem

«O FRONTE ALLA RAI»  
Via Chablais, 57 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA

GRASSAN (Riv. Fiume) casa indipendente, 3 camere, bagno, cucina, L. 40.000.000  
BECOME (Riv. Fiume) casa indipendente, 3 camere, bagno, cucina, L. 40.000.000  
BECOME (Riv. Fiume) casa indipendente, 3 camere, bagno, cucina, L. 40.000.000  
BECOME (Riv. Fiume) casa indipendente, 3 camere, bagno, cucina, L. 40.000.000  
BECOME (Riv. Fiume) casa indipendente, 3 camere, bagno, cucina, L. 40.000.000

### Immobiliare AOSTA

Via Tiller 1/A

VICINANZE AOSTA  
VENDIAMO  
Soggiorno, cucina, due  
bagni, due balconi, bagno,  
cantina, due auto.

### Discostudio DIVINA

QUESTA SERA ORE 21,30  
BALLO LISIO CON L'ORCHESTRA  
TONY e GLI AMICI  
CORSO IVREA, 156 - TEL. 40.757 - AOSTA

### Immobiliare AOSTA

Via Tiller 1/A

PRESTIGIOSA  
vendiamo villa mono e bi-  
familiare. Ampio interrato,  
terreno circostante.

## NUOVE 33, NUOVE EMOZIONI.

Con gli interni tutti nuovi, 1.3 - 1.5 - CV, 1.7 da 118 CV.  
A 2 o 4 ruote motrici. La nuova 33 è oggi anche Turbo Diesel,  
Berlina - Giardinetta.



L. 7.000.000

In 12 rate

SENZA INTERESSI



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:

Corso Ivrea 132 - AOSTA  
Tel. 0165/40.029 - 40.329



**Prime film: «Mannequin» di Michael Gottlieb**  
**Ma la donna dei sogni**  
**è un manichino fatato**



—  
anni,  
an e  
fa il  
cato  
Uniti  
né di  
una  
ante,  
retta

le in-  
ul un  
a di  
Nol-  
coin-  
ture.  
ere di  
dopo  
ti al  
giac-  
anche  
orme  
più

di  
Detti

50



OLA

L

RI

**COL**  
to gloriarsi  
nabbi  
AFRICA 82  
5  
MBA  
●



**DISCONI ENTRO**







**UNIVERSALFUR**



via G. Abbate 179, Caviglioglio Lanzo (AT)

**LA PELLE**

caso Carlo Marx 1. Alexandria

pubblicità 4







# Vietati ai bimbi i giardini della scuola invasi da siringhe abbandonate In asilo, assediati dalla droga

A Chieri, nel nido e nella materna di Porta Garibaldi, è esplosa la protesta dei genitori - Quasi ogni notte i tossicodipendenti penetrano nel recinto: il bidello è già stato minacciato, una maestra si è punta strappando un ago di mano ad un bambino - Petizione al sindaco: si chiedono maggiore illuminazione e controlli dei carabinieri

A Chieri ne parlava da tempo. Ora i genitori dei 120 ragazzi della scuola materna e dei 40 bimbi del nido hanno deciso di fare una petizione e portarla al sindaco. Chiedono più sicurezza per i loro figli e un maggior controllo all'interno dell'istituto dove i ragazzi trasportano quotidianamente, una decina di ore: «Ogni mattina, nel giardino della materna, si trovano siringhe abbandonate dai tossicodipendenti». Lo scorso anno un insegnante si è punta per raccogliere una. Per paura delle siringhe, da alcuni giorni i bimbi vengono portati all'aperto dopo pranzo.

Antonio Campanati, 50 anni, da 18 fa il bidello. Lavora nella scuola materna di Porta Garibaldi, in strada della Serra. «Un tempo qui era un parco felice. L'istituto è nato una roccia, circondata da un ampio giardino. Ci sono acacie, glicirie, dadioli. Due anni fa le prime siringhe. Sulla strada davanti scuola, ma nel giardino, no cancellato ferro».

Un'insegnante del nido, Teresa Lazzaro, 27 anni: «Addosso cominciato a fare attenzione, per evitare che i ragazzi potessero trovarsi. Lo scorso anno una nostra collega è stata morsa. Ho raccolto una frottole, strappandola mano ad un bimbo».

Prima segnalazione in Comune. E, per un certo periodo, al cimitero della (carabinieri) controllavano la strada e le persone che si fermavano in auto alla cancellata della scuola. Una mamma: «La zona è poco il-



L'ampio giardino dell'asilo che i bimbi non possono più utilizzare perché invaso dalle siringhe. Il bidello Antonio Campanati

luminata, un solo punto luce. Una della scorsa primavera, Antonio Campanati ha sorpreso due tossicodipendenti all'interno del giardino. «Ho detto loro andarsene, hanno minacciato. Nuove segnalazioni al Comune. E qualcosa si è mosso. I carabinieri controllavano la strada e le persone che si fermavano in auto alla cancellata della scuola. Una mamma: «La zona è poco il-

prima che arrivavo i bimbi. Le infila che l'edificio plastico, per nella spazzatura. Poi la porta all'ospedale. «Vengo bruciato nell'inceneritore». frattempo, dicono due bidelli, Giovanni e Angela Giannone, «sforzo per far fuori i ragazzi dopo pranzo. Le richieste sono state fatte dagli genitori. Un'altra di quelle, hanno raccolto decine di firme per una petizione che

sarà consegnata al sindaco. Il bidello è già stato minacciato, una maestra si è punta strappando un ago di mano ad un bambino. La zona è poco illuminata, un solo punto luce. Una della scorsa primavera, Antonio Campanati ha sorpreso due tossicodipendenti all'interno del giardino. «Ho detto loro andarsene, hanno minacciato. Nuove segnalazioni al Comune. E qualcosa si è mosso. I carabinieri controllavano la strada e le persone che si fermavano in auto alla cancellata della scuola. Una mamma: «La zona è poco il-

tano a Chieri: «La materna è fuori mano, più un vicolo. Alberi e cespugli, campi e casine. Lì, alla appaiono i tossicodipendenti, arrivano da fuori. I di notte, debbono la città e i paesi vicini. Nel frattempo, scrivono la grande giardino verde sono inutilizzati, e i bimbi, senza capire, restano a guardarsi dietro le grandi vetrine».

Enzo Masciarino

## Per i drogati Il prefetto fa slittare il summit

Allo studio un piano concreto d'interventi. Mancano ancora dati

Doveva essere un incontro per affrontare sul serio il problema droga, quello sollecitato dal prefetto Sparano: appuntamento il 1° ottobre, invitati gli enti pubblici, l'Uil, i rappresentanti delle varie associazioni che si interessano di tossicodipendenti. Un summit operativo dopo tante parole a voli di miliardi. Ma l'incontro non si farà. Il prefetto l'ha disdetto rinviandolo a data da fissare, comunque entro il mese di ottobre.

Le motivazioni: sono in corso riunioni ed iniziative che dovrebbero fornire indicazioni sufficienti ad elaborare un piano di intervento. Ieri ad esempio l'assessore comunale per la gioventù ha tenuto un seminario preparatorio alla conferenza europea che si terrà a Barcellona il mese prossimo, sul disagio giovanile. A loro volta alcune associazioni invitate all'incontro promosso dal prefetto non hanno ancora completato la raccolta di dati e informazioni, necessari per mettere insieme un progetto omogeneo. Inter-

territorio. Il dring non è nel mentato, il nel giorni si è attivato associazioni ed organismi pubblici e privati in qualche modo coinvolti nel drammatico problema ha invitato a «giurare» le domande al rappresentante del governo. La segreteria del prefetto ha precisato nei termini riportati sopra. Intanto il gruppo regionale del pri ha messo a punto un documento con il quale intende far ordine in una materia e non sempre affrontata con convinzione e razionalità.

## Messaggi urgenti

CONSIGLIO REGIONALE REGIONE PIEMONTE  
22.09.87  
Cassino, 22.09.87, 22.09.87, 22.09.87

## BASTA!!

Se vuoi ricominciare a sorridere quando passi davanti ad uno specchio noi possiamo aiutarti

peso superiore

muscolatura cadente

pelle a buccia d'arancia (cellulite)

conseguenza di piccoli peccati di gola o di errata alimentazione, ora non saranno più un problema: li potrai eliminare nel nostro studio grazie al sistema Eytzer TPM brevettato e sperimentato da anni in Europa.

**Figurella**  
SALUTE PERSONALE

**C.so Re Umberto**  
Tel. 011/211.111

## Si è conclusa un bilancio positivo la decima edizione del «Settembre» Cinquantamila tifosi della musica

Successo dei concerti a pagamento, dei 37 gratuiti, delle due feste del decennale - Novità per forse riaprirà il Conservatorio, arriveranno i cinesi, serata duo Ughi-Accardo



Il concerto in piazzetta Reale festeggia il decennale

La decima edizione di Settembre musica ha conquistato anche le pagine di grandi quotidiani stranieri: Le Monde, Frankfurter Allgemeine, Washington Post hanno dedicato ampi servizi alla rassegna. Una soddisfazione che corona dieci anni di impegno per far diventare il mese della musica classica e sinfonica un evento non limitato alla sola città e alla regione, ma di portata internazionale.

L'edizione '87 (costo 2,5 miliardi, milioni d'incasso) ha 37 concerti a pagamento, oltre 13 spettacoli gratuiti, hanno accolto le varie proposte, che il Settembre è entrato a parte degli appuntamenti festivi dell'anno. Lo dimostrano le oltre 10 mila presenze al Regium di Berlino, la 1900 per la violinista Anna Sophia Mutter all'Auditorium, e per il violinista Uto Ughi, il 800 per Julia Fingerson Johnson, la Carmen di Rossini, il 1100 per il concerto d'organo di Hans Haselböck e l'800 per il concerto di piano di Ludvig van Beethoven.

La ricomparsa di Agnelli Regio e dell'Auditorium ha un dubbio: il pubblico si accontenta di quello superiore o di quello comode di quello scorso edi-

(alcune) hanno comunque espi- comiti, per il originale della rassegna). Il grande del prossimo anno è di poter finalmente utilizzare anche il Conservatorio, definito da Uto Ughi la sala con la miglior acustica del mondo; una speranza fondata, dal momento che i vigili fuoco torinesi sarebbero a chiedere al Ministero dell'Interno una deroga che consenta di salvare il pacchetto della sala.

Per il prossimo anno l'assessore comunale alla Cultura, Marano, ha già nel cassetto alcuni progetti. Intanto l'iscrizione del Settembre all'associazione dei festival europei di musica classica e sinfonica, per consentire a tutti i appassionati di conoscere tempestivamente il programma.

Il probabile inserimento di musica cinese, in concomitanza con la grande città arredi del Festival di Shenjiang, Ughi non cui Torino è gemellata; anche la mostra sull'opera di Le Corbusier, in progetto per il prossimo anno, potrebbe avere un'eco nel cartellone. La presenza di una delle più colte e possibili collaborazioni tra e Ma il som-

(un appuntamento assolutamente non perdere per gli appassionati del clavicembalo) dal tentativo di un eccezionale concerto Ughi e Accardo.

## Alcol, il problema dell'abuso

discuterà, con toni polemici, nel seminario che si oggi al Centro incontri Cassa di Risparmio

Alcol, non solo problemi sociali, non solo causa tragiche «storie umane». Occorre anche discutere il problema dell'abuso. Questi alcuni degli argomenti di un seminario, che gli organizzatori dichiarano a priori «polemico», che si apre al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, dibattito partecipativo ricercatori di tredici Paesi (dalla Polonia agli Stati Uniti). Ci saranno giuristi e sociologi, storici e psichiatri, antropologi e epidemiologi. L'iniziativa è del Gruppo di studio sui problemi

stato settori disciplinari che vantano il titolo competente esclusive. Spiegano gli organizzatori: «E' poi fortemente sentita l'aspirazione a dimostrare l'alcol, concentrandosi l'attenzione su coloro che ne abusano, ma non prendere atto, invece, di

### Temperatura

massima +20,1  
minima +12,2  
media +15,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Casale alle ore 30; pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 60 per cento. Temperature massima +19; minima +12,2; media +14,3. Previsioni dello scorso o poco diverso. Venti deboli. Visibilità: buona.

retroterra è culturale delle bevande alcoliche, del contesto sociale e familiare in cui avvengono i consumi, nella convinzione che lo studio della regola del bere e del controllo esercitato dalle famiglie, i gruppi sociali, la generalità della società, costituisce il primo passo per un programma di prevenzione.

Oggi i lavori si aprono. Intervengono il prof. Amedeo Cottino (Linee di tendenza: ritorno sull'Italia), «Alcol e controllo sociale», Marja («L'alcolismo e la famiglia»), Carlo Federico Grossi («Alcol e controllo penale nella legislazione italiana»), Roberto Lionetti («Norma, dipendenza e modelli di bere»), Jukka-Pekka Takala («L'alcolismo: obiettivi e discipline in città rurali»). Domani, il seminario si sposterà alla 9,30. Venerdì e sabato il seminario si sposterà a Santo Spirito.

## Taxisti in rivolta

Per la «guerra dell'aeroporto» hanno denunciato il presidente Beltrami

I Canavesi e San Canavesi al Campo, da mesi in guerra con i colleghi torinesi per un «posto» all'aeroporto, presentato, ieri mattina, un esposto alla Procura contro il presidente della Regione, mi.

Per i denuncianti, dall'avv. Barabanti, il presidente della Regione avrebbe commesso un abuso di potere quando ha emanato il decreto che aumentava da 13 a 40 il numero dei taxi torinesi. «A parte della «squadra» di servizio allo scalo.

La distribuisce al trascinare. Un decreto regionale aveva cercato di risolvere il conflitto. Il numero dei componenti della «squadra» del tre Cornini e 13 di Torino.

In seguito il Tar aveva annullato il provvedimento invitando la Regione a creare un consorzio tra i quattro Comuni interessati.

Il nuovo decreto regionale ha invece aumentato il componente dei torinesi da 40.

Proprio quest'ultimo decreto regionale che ha sancito parità di diritti tra i taxi dei tre comuni attorno all'aeroporto: San Canavesi e San Canavesi e quelli di Torino, proprio il Comune di Casale è presentato nuovo ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale).

Spiega il sindaco di Casale, Federico Cavatini (comunista): «Non comprendiamo l'opportunità della decisione, dal momento che la sentenza del Tar - contraria ai torinesi - è ancora all'esame del Consiglio di Stato».

Ed aggiunge: «Per evitare altro scoppio di taxi di Torino, sarebbe bene che la Regione ci avesse concesso, come noi avevamo chiesto, di poter rilasciare nuove licenze per taxi».

## LAMBORAU

TORINO - Corso L. Einaudi 15

## TOYOTA

+ trasporto e immatricolazione  
PREZZI LIBERALIZZATI

## Forse avete una polizza di assicurazione ma non siete assicurati. Verificate.

## Gente Money

AZIONI, ATTENTI, PAESI, DIVIDENDI

FRANZESI, TUTTI, PIANI DI VITA

ARTE, IL CHE, DEI MEDIANI ITALIANI

VITA MODERNA, IL NUOVO ALFABETO DEL DENARO

TITOLI IN STATO, I MODULI, I DOLLARI E YEN

O BENEFIACIA ASSICURARSI SENZA

Gente Money  
REI DE RENTON



## La Provincia preme sulla Regione per il Ciriegia

## Un traforo da fare?

L'opera apporterebbe danni al parco dell'Argentera: perciò si chiede che la zona venga esclusa - Il primo progetto collegamento risale

CUNEO — La realizzazione del progetto traforo del Ciriegia, che dovrebbe accorciare i trenta chilometri di collegamento stradale Cuneo e Nizza, è incompatibile con l'esistenza del parco dell'Argentera.

Secondo il piano regionale la risposta è affermativa, la montagna non può essere bucata nell'Alta Valle Cesis perché creerebbe grossi e irreparabili squilibri ambientali.

A dell'amministrazione provinciale, che ha fronteggiato lo spinoso argomento nell'ultima riunione del Consiglio, invece l'interesse economico della Grande non può prevalere sulle pesanti condizioni della presenza del parco.

La discussione, introdotta dall'assessore al territorio Pier Giorgio Pagnola, ha visto la partecipazione di tutti i gruppi e si è conclusa con l'approvazione

articolata relazione-pareere con la quale il provinciale Cuneo de una posizione critica, ma non di chiusura, sul piano regionale del parco dell'Argentera.

La storia del traforo delle Alpi Marittime ha avuto inizio nel lontano 1925, quando cioè venne redatto un primo progetto di massima che prevedeva l'imbocco nella valle di Nizza e l'uscita nel territorio di Cuneo.

Per un'attuazione, l'iniziativa fu comunque lasciata in bilico e quindi ripresata nel 1959 con un convegno degli enti pubblici.

spazio e altri grossi istituti di credito d'importanza nazionale.

Il nuovo progetto, che modificava l'itinerario, è quello originario: l'ingresso a Cuneo, a metri di quota, di Tetti Mot, Valderi, l'uscita a metri di quota delle Alpi.

All'inizio, il traforo, come era stato realizzato, avrebbe dovuto essere di tre chilometri, il quale è confermato dalla fattibilità tecnica perché in quella zona la roccia è formata da puro granito.

Ancora una volta, di oltre vent'anni fa, si è discusso quando cioè i francesi, ad allora tiepidi riguardo al traforo, si sono dichiarati invece molto interessati a realizzarlo. In frattempo la tormentata storia del Ciriegia ha registrato una novità: la prima, l'Alta Valle Cesis non è più la sola indicata per il traforo perché si sono aggiunte

Valle Veronagagna e l'Alta Valle Stura. La seconda, che è stata il parco del Ciriegia, nel cui traforo del Ciriegia si collocava.

La terza, di una emigrazione dei tunnel delle Alpi Marittime, un'altra zona si sono già costituiti i comitati di Cuneo e Entracque e la Comunità. Nei due paesi si sono anche costituiti comitati della popolazione.

L'amministrazione provinciale nega che il traforo possa danneggiare l'ambiente, come sostiene il piano regionale. Il parco, di un complesso di un centinaio di ettari, è di un progetto più preciso sul quale poi propongono il capitolo del traforo, un'altra strada del piano dell'area del Ciriegia. La

Gianni De

## Operazione a Cuneo dopo i due ricoveri all'ospedale Santa Croce

## Due giovani salvati dall'«overdose» lo spacciatore di droga è arrestato

Angelo Spinelli, 31 anni, smerciava gli stupefacenti nei dintorni di corso Nizza - Segnalazione tempestiva



Angelo Spinelli

ricolo di vita. Poche ore dopo, mentre la squadra mobile della questura, avvisata dal posto di polizia dell'ospedale, aveva già dato inizio alle indagini, un'altra tossicodipendente, Patrizia Tocchio, 26 anni, residente ad Andora (Savona) in via Cavour 48/7, veniva ricoverata in coma, con

gli «overdose» (overdose di oppiacei): l'immediato intervento dei medici li salvò e la vita.

L'identificazione e l'arresto dello spacciatore Angelo Spinelli, di 31 anni, residente in via Madonna del Colletto 19 (un individuo senza occupazione fissa, da tempo sospettato e pedinato da agenti della polizia mobile), sono stati possibili grazie alla tempestiva segnalazione alla questura da parte del brigadiere in servizio al posto di polizia dell'ospedale, del ricovero al Santa Croce.

Lo spacciatore, in gravissime condizioni per «overdose» di stupefacenti, innanzitutto al posto di polizia dell'ospedale è stato fermato il giovane che a bordo di una «300», aveva portato Giorgio Peron fino al pronto soccorso: un altro tossicodipendente, Roberto Giraud, 26 anni, abitante in via Gobetti 12, anch'egli in

evidente stato confusionale, che dopo avere fornito spiegazioni poco attendibili e contraddittorie, alla fine ha consentito di scoprire che lo spacciatore aveva venduto l'eroina «sporca» nei dintorni di un bar di corso Nizza.

Qui gli uomini della mobile hanno interrogato tutti gli avventori e sono giunti all'identificazione di Angelo Spinelli, che nella stessa serata è stato arrestato con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel portafoglio aveva mezzo milione di lire, tutte in banconote da 50 mila: la tariffa alla quale aveva venduto, nel pomeriggio, le dosi di eroina di pessima qualità, per giunta «tagliata» con sostanze letali, come risulterebbe dalle prime indagini.

L'arresto di Angelo Spinelli (che è difeso dall'avvocato Giancarlo Oppio) è stato convalidato ieri mattina dal sostituto procuratore

Repubblica, Giorgio Giraud, che dirige l'inchiesta.

«Grazie all'immediato, efficace intervento del ministero dell'Interno e del

con la quale sono stati trovati nuovi farmaci come antidoto di droga non si è trasformato in un'altra tragedia», commenta Nanni, capo mobile.

E aggiunge: «In stretta collaborazione con i carabinieri operanti in

tutte le province per prevenire e possibilmente stroncare i vari traffici di stupefacenti. Ma il fenomeno resta e preoccupante anche in provincia di Cuneo ed è opportuno spacciare di eroina e comunque gli oppiacei di pessima qualità mescolati, per aumentare i guai degli stupefacenti, ad altre

Giorgio

## Ritorna d'attualità la vicenda delle costruzioni abusive di Peveragno

## Sette edifici da abbattere

Sono due palazzi e cinque villette (120 alloggi) che secondo la Regione debbono essere demoliti - Molti proprietari hanno chiesto il condono - Rifiuto il piano regolatore?

PEVERAGNO — «Non vogliamo far abbattere i palazzi», cercando una soluzione. Domenico Tassone, sindaco di Peveragno da poco più di un anno, parla volentieri di quella che è stata battezzata «scandalo delle sorelle». I palazzi e cinque villette, in totale 120 alloggi, su cui pendono un'ordinanza regionale di abbattimento.

edifici vennero costruiti negli anni Settanta con l'autorizzazione del Comune, ma in zone «non edificabili». La legge sul

edilizio è offerta ai proprietari degli immobili la possibilità di chiudere clamorosi vicenda che coinvolge le amministrazioni regionale e comunale e da sei mesi anche la magistratura. Molti proprietari, certi di non aver commesso illeciti o abusi edilizi, hanno preferito «valersi della legge sul condono» ed amministratori stanno cercando

una soluzione per evitare l'abbattimento degli edifici.

L'assessore all'urbanistica di Peveragno, Romano Tassone, con il sindaco: «Meno si parla e si scrive su questa vicenda e meglio è per tutti. Soluzioni? «Stando preparando il nuovo piano regolatore. Le zone dove sono stati costruiti questi sette edifici potrebbero rientrare in zone fabbricabili. E' un'ipotesi che dobbiamo ancora valutare con i proprietari e con il consiglio comunale».

La storia complicata, Peveragno, alla porta di Cuneo con 4000 abitanti, dagli Cinquanta amministrati dal sindaco socialdemocratico Luigi Massa, genovese, industriale. Nell'86 la maggioranza si spaccò. Il Consiglio comunale è per alcuni mesi Peveragno lavorò un commissario, il vice-prefetto Mauro Fusco, che praticò

scopri che c'è un'ordinanza regionale «esiguita che impone il ripristino dei terreni non edificabili su cui sono stati costruiti cinque villette e palazzi».

Le elezioni amministrative del giugno scorso la lista guidata dal sindaco Luigi Massa per mandato di voti sconfitti a primo cittadino è eletto Domenico Tassone, veterinario, democristiano. A lui il vice prefetto affidò il delicato incarico di risolvere la complicata vicenda.

Tra il 1976 ed il 1981 Luigi Massa rilasciò cinque costruzioni di sette edifici, uno in via Pieve, uno in via Montecroce e gli altri in Vittorio Veneto. I terreni utilizzati avevano in comune: secondo il piano plurimale di fabbricazione non erano edificabili.

Le ditte «Toselli», «Bodini», «Bertina» e «Giacchini» realizzarono i fabbricati dopo aver regolarmente versato gli oneri di urbanizzazione. Qualcuno di loro è coperto da segreto istruttorio — invio a esposto — Regione — ordinò il «ripristino dei terreni». Dell'ordinanza in Consiglio quando era ancora sindaco Luigi Massa per mandato di voti sconfitti a primo cittadino è eletto Domenico Tassone, veterinario, democristiano. A lui il vice prefetto affidò il delicato incarico di risolvere la complicata vicenda.

mente versato gli oneri di urbanizzazione. Qualcuno di loro è coperto da segreto istruttorio — invio a esposto — Regione — ordinò il «ripristino dei terreni».

Dell'ordinanza in Consiglio quando era ancora sindaco Luigi Massa per mandato di voti sconfitti a primo cittadino è eletto Domenico Tassone, veterinario, democristiano. A lui il vice prefetto affidò il delicato incarico di risolvere la complicata vicenda.

Tra il 1976 ed il 1981 Luigi Massa rilasciò cinque costruzioni di sette edifici, uno in via Pieve, uno in via Montecroce e gli altri in Vittorio Veneto. I terreni utilizzati avevano in comune: secondo il piano plurimale di fabbricazione non erano edificabili.

Le ditte «Toselli», «Bodini», «Bertina» e «Giacchini» realizzarono i fabbricati dopo aver regolarmente versato gli oneri di urbanizzazione. Qualcuno di loro è coperto da segreto istruttorio — invio a esposto — Regione — ordinò il «ripristino dei terreni».

«Non abbiamo messo illeciti. Abbiamo il titolo edificatorio rilasciato dal Comune. Se qualcuno ha sbagliato paghi. Non noi».

I proprietari sono liberi di aderire alla proposta di condono», sostiene l'assessore Rubero. «Ora abbiamo due mesi di tempo per fare le richieste di condono. Entro l'8 dicembre trovare una soluzione. Forse riusciamo con il nuovo piano regolatore».

Intanto l'inchiesta magistratura prosegue. In ordine, clamorosi, i responsabili delle costruzioni abusive, alcuni proprietari, l'attuale e l'ex sindaco oltre ad altri sentiti dai

stati sentiti dai magistrati. Il sindaco Tassone consegnò alla procura della Repubblica di Cuneo «Per cause formali» e «è in corso un'inchiesta». Molti dei proprietari degli alloggi hanno preferito non il condono. Di

## La terza volta che il... davanti i giudici

## La morte di Giampiero Bongioanni Severino Migliore oggi in tribunale

Il difensore avv. chiederà che sia escluso il sequestro seguito da decesso

CUNEO — Severino Migliore, 31 anni, il giovane cuneese, è stato arrestato quattro volte, dopo averlo sequestrato per estorcere dalla famiglia il riscatto di 47 milioni di lire.

La prima volta fu a mezzo di quando venne processato in prima ma il dibattimento fu quasi sempre per stabilire la competenza. La seconda volta, la prima volta, in tribunale, quando il collegio di difensori avv.

Bruno Dalmasso decise però di rinviare la causa per aspettare due superpartite, una psichiatrica e una ginecologica, entrambe revocati all'imputato.

Gli esperti hanno infatti che, se quanto era accaduto all'inizio della drammatica vicenda, i biglietti ricevuti dalla famiglia Bongioanni con la sollecitazione a versare i soldi furono scritti a rapito, ma più probabilmente sono opere dello stesso accusato. Severino è stato riconosciuto, in precedenza, fu pienamente responsabile del suo atti.



Severino Migliore



Giampiero Bongioanni

Difficile prevedere quale sarà la decisione del collegio presieduto da Paolo Nello e se il pm Giorgio Giraud sarà favorevole o contrario all'eventuale trasmissione del caso al

Chiamato Bongioanni, dell'imputato, parve a Cuneo il 12 giugno '81 dopo essersi incontrato con Severino Migliore. Il corpo in stato di avanzata decomposizione della vittima (che impedì ai periti di stabilire la causa esatta della morte) fu sequestrato su indicazione del giovane cuneese, che si era costituito alla squadra mobile il 30 luglio, in una discarica di Drorero. Lo stesso giorno, sempre su indicazioni di Severino Migliore, venne anche recuperato per intero il riscatto di un miliardo che la famiglia Bongioanni aveva nel frattempo versato per riavere sano e salvo il congiunto.

G. D. M.

## La posta dei lettori

## Troppa rumore?

In riferimento alla lettera pubblicata sul vostro giornale in data 16-9-87 dal titolo «Cuneo, città troppo rumorosa» firmata «signora Bramardi Dutto», vorrei esprimere la mia opinione.

Da anni sentiamo parlare di Cuneo città «troppo rumorosa» e dove «si tiene mai niente di importante, eppure, alla prima occasione, si fa il gran rumore». In realtà, la città di Cuneo non è mai stata una città di «gran rumore».

Il caso vuole che anche gli abiti nelle vicinanze del Parco della Gioventù della «cultura giovanile» così de-

finito dalla Bramardi Dutto. Eppure tre ore bell'arco di un intero anno sono sembrati davvero sopportabili anche se fino a notte inoltrata.

La signora Dutto non sa che a Cuneo erano accreditati decine di giornalisti nazionali e stranieri. Cuneo fino a qualche anno fa era una città di «gran rumore».

«Cuneo» è un nome che si tiene mai niente di importante, eppure, alla prima occasione, si fa il gran rumore». In realtà, la città di Cuneo non è mai stata una città di «gran rumore».

Il caso vuole che anche gli abiti nelle vicinanze del Parco della Gioventù della «cultura giovanile» così de-

## Arrivano per estorsione moneta telefonica alla vittima

Due giovani avevano preso di mira un commerciante di Bra: «Cinquanta milioni o saranno guai te e tuo figlio» - Fallito primo appuntamento, si sono potute intercettare le comunicazioni

## Cineasti di qualità ad Alba

ALBA — Il cinema del cinema. Il nucleo, ha reso noto il cartellone della nona stagione cinematografica.

Le proiezioni avranno luogo il mercoledì, giovedì e venerdì 20.30 alla sala Ordel. Il 7 ottobre con la proiezione del film «Mission».

Seguiranno «A» secondo della fine. Andrej Konchalovskij, «Il colore viola» di Steven Spielberg, «Figli di un dio» di Randa Haines (16-21-28 ottobre), «Radio days» di Woody Allen (4 novembre).

Per il ciclo «Quelle sporche guerre» due film di Oliver Stone: «Salvador» e «Platoon» rispettivamente il 18 e il 19 novembre. Il ciclo «Sacrificio» con «Sacrificio» di Andrej Tarkovskij (26 novembre) e «Thérèse» di Alain Cavalier (2 dicembre). Per la sezione al cinema italiano «La famiglia» di Ettore Sottsass (16-21-28 ottobre), «Pupi Avati e Intervista» di Federico Fellini (3-16 dicembre) e «Gennaro».

Seguono due film di Martin Scorsese: «Fuori orario» e «Il colore dei soldi» (13 e 20 gennaio). Quindi, due pellicole del regista James Ivory: «Camera con vista» e «I bastardi» (27 gennaio e 3 febbraio).

Infine, «Hilander - L'ultimo immortale» di Russel Mulcahy, «The Hitcher - La lunga strada della paura» di Harmon, «Stand by me» di Rob Reiner e «Midnight» di G. I.

BRA — Due giovani che da quindici giorni ricattavano un commerciante, minacciando di morte lui e il suo figlio, sono stati arrestati. I due sono stati rinvenuti con una forte somma di denaro, sono finiti in carcere.

I carabinieri li hanno stati la notte scorsa a una cabina di piazza. Bettoni, quale stavano telefonando alla vittima dell'estorsione.

Gli arrestati, entrambi incensurati, sono Francesco Novati 21 anni, operaio, e Agnelli 21 anni, provincia di Torino. Il primo è stato arrestato a Bra, il secondo a Biella.

Quando il pacco a destinazione, naturalmente del luogo indicato di come, ben mimetizzato, decise di

dirizzandosi per telefono generiche ma gravi minacce: «Se non farai quel che ti diciamo te la farò pagare».

Ma, dalle prime indagini, la vittima decise di rivolgersi ai carabinieri. I quali consigliano di registrare il telefonale e di dar corso ai ricattatori in modo da indurli a parlare.

Poiché però cedette subito la richiesta di denaro si giustificherebbe insospettili, incominciò una trattativa che mette a dura prova i nervi del commerciante e dei suoi familiari. Finché, l'altro giorno, si arriva alla svolta: «Prepara 50 milioni, portali al cimitero di Bra e lasciati lì».

Quando il pacco a destinazione, naturalmente del luogo indicato di come, ben mimetizzato, decise di

Ma, dalle prime indagini, la vittima decise di rivolgersi ai carabinieri. I quali consigliano di registrare il telefonale e di dar corso ai ricattatori in modo da indurli a parlare.

Poiché però cedette subito la richiesta di denaro si giustificherebbe insospettili, incominciò una trattativa che mette a dura prova i nervi del commerciante e dei suoi familiari. Finché, l'altro giorno, si arriva alla svolta: «Prepara 50 milioni, portali al cimitero di Bra e lasciati lì».

Quando il pacco a destinazione, naturalmente del luogo indicato di come, ben mimetizzato, decise di

Ma, dalle prime indagini, la vittima decise di rivolgersi ai carabinieri. I quali consigliano di registrare il telefonale e di dar corso ai ricattatori in modo da indurli a parlare.

## Da oggi riversare i tuoi films non è un problema



TELECINEMA PROFESSIONALE RIPRESE TELEVISIVE TELECAMERE E VIDEOPROIETTORI SCHERMO GIGANTE

C.so NIZZA, 15 - Tel. 0171/2114

DOMANI  
UN NUOVO TALENTO  
CONQUISTERÀ  
IL SUO SPAZIO.



DOMANI TALENTO PARTIRÀ ALLA CONQUISTA DEGLI PIÙ ESIGENTI. È L'ULTIMA NATA PEUGEOT. UNA BERLINA SENZA CONFRONTI PER ELEGANZA, SPAZIO E CONFORT. DOMANI, DUNQUE, ASPETTIAMO ALLA PRESENTAZIONE DEL NUOVO TALENTO. UN APPUNTAMENTO PER PERDERE PER CHI NON LE DI CLASSE.

VI ASPETTA PER UNA PROVA DA:  
**AUTOSALONE**  
di Torino, Delfino, Rebuffi & C. s.r.l.

ALBA - Corso Europa 17 - Tel. (0173) 36.32.86 - 42.025  
BRA - Via F.lli Carando 64 - Tel. (0172) 41.36.52  
CANALE - Corso Alba 14 - Tel. (0173) 95.197

il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT







**Prime film: «Mannequin» di Michael Gottlieb**  
**Ma la donna dei sogni è un manichino fatato**

**no fatate**

## ■ Figlio di Halliday debutta nel cinema

LOS ANGELES. David Halliday, 21 anni, figlio di Sylvie Vartan e Johnny Halliday, il suo debutto cinematografico negli Stati Uniti interpretando il ruolo protagonista in commedia, *betina*. «She's my girl», dice da *Scouty Brothers*.

■ «She's my girl» tempera la parte di giovane chitarrista talento invitato a *Wood*, dove sarà votato in mille avven-

■ è stato

■ a Parigi, aver preso lezioni

■ drammatica

■ Halliday

■ parte seguita in

■ genitori, che de-

noti cantanti di

■ francesi, e

temaio

Stati ■ e in O

**al REPOS**  
■ NIRO, CONNERY  
AST STREPTITOSO  
**ALM DELL'ANNO**  
AL CAFONE.  
Chicago con amoleto polme.  
so polvea fermaria.  
e un piccolo gruppo di  
rono di anelariato.

[illegible]

**IL BEAT E L'AMERICA**  
Gloria 1° ottobre, ore 21.15  
**ALVIN ALLEY**  
**AMERICAN DANCE THEATRE**  
grande spettacolo inaugurale  
fuori abbonamento  
Prezzi: ■■ 6/12 e 14/18 ■■■ 1/10

Chiuso viale Sallustiana 60  
Tel. 06/4781111  
Chiuso viale Sallustiana 60  
Tel. 06/4781111  
Chiuso viale Sallustiana 60  
Tel. 06/4781111

**NUMERO SEIZO** (via Accademia  
Corona 9): Lunedi chiedo Di  
vedi a sabato 9-12 - 12-12; di  
di 9-14

**PALAZZO REALE:** 9-14  
giovani, domenica 9-14  
sab, giovedì a sabato 9-14  
12-14

**C/te Nazionale T.R.T.**  
 Agli abbonati saranno  
 non più di 2 abbonamenti per

**SORT**

**DATA** 365  
ALL-PA



LEILA PEREIRA



Ieri a Genova firmata dalle associazioni ecologiste

## Presentata un'altra denuncia contro la Stoppani di Cogoleto

Nuovo caso di inquinamento nei giorni cinque e sei settembre - Uno studio sui tumori

Genova. Per tre giorni i comitati Stoppani sono stati condannati per i rischi contro l'ambiente e la popolazione, e in base alla fabbrica continua a produrre e inquinare. Una denuncia della Stoppani di Cogoleto, presentata dalla Stoppani di Cogoleto, che occupa della tutela del territorio.

La denuncia è stata presentata alla procura della Repubblica, in vista del processo penale che sarà celebrato a Genova. Vi si chiede che, in caso di condanna, venga subordinata la sospensione condizionale della pena alla eliminazione delle conseguenze dannose e pericolose derivanti dalla lavorazione del cromo. Un esposto sugli stessi temi è stato inviato ai ministri della Protezione civile e dell'Ambiente, ai presidenti di tutti gli enti locali e ai sindaci di Cogoleto e di Bolzaneto.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

Il risultato, spiega Bagnoli, è che: «L'inquinamento è grave, la Stoppani di Cogoleto è una minaccia per la salute della popolazione, per la salute della fabbrica».

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

L'inquinamento del dipartimento la Stoppani continua a inquinare. Nel giorno 5 e 6 settembre, con la ripresa dell'attività produttiva, la Stoppani di Cogoleto ha emesso un inquinamento atmosferico molto elevato, con la presenza di particelle sottili e di ozono.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

Accertamenti della magistratura nello stadio di Genova

## Pericoloso andare a Marassi?

Dopo l'esposto presentato da un «tifoso» - Un muretto divisorio potrebbe crollare sotto il peso degli spettatori - I lavori e le polemiche tra Comune, Genoa e Sampdoria - La capienza ridotta



Ancora polemiche per lo stadio di Genova. I lavori di ristrutturazione

Genova. Ancora polemiche sul «Luigi Ferrario», lo stadio di calcio che sorge sul Marassi, nel quartiere di Marassi. Dopo alcuni giorni, il comitato di gestione della Repubblica, Massimo Terzani, sta disponendo accertamenti tecnici per appurare se un muretto divisorio tra il terreno di gioco vero e proprio e il cantiere, dove attualmente si stanno svolgendo i lavori di ristrutturazione dell'intero impianto sportivo, può presentare un grave pericolo all'incolumità degli spettatori.

L'inchiesta della magistratura genovese è scattata in seguito a un esposto presentato da un tifoso di Genova, il quale aveva

notato che il muretto, che è stato eretto soltanto per una questione pratica e funzionale, in realtà appare tutt'altro che solido e che potrebbe cedere nel caso d'una affluenza superiore alla media allo stadio, fatto che potrebbe verificarsi in occasione della partita di Marassi delle squadre di calcio A di maggior classe, impegnate contro la Sampdoria.

Lo stadio di Marassi viene per il momento ricostruito a «tranche», per consentire lo svolgimento del campionato, dal momento che la città non dispone d'un'altra struttura sportiva altrettanto capiente. A questo proposito, in corso polemiche tra il Comune e la Sampdoria, anche perché il muretto, che è stato eretto

per il momento ricostruito a «tranche», per consentire lo svolgimento del campionato, dal momento che la città non dispone d'un'altra struttura sportiva altrettanto capiente. A questo proposito, in corso polemiche tra il Comune e la Sampdoria, anche perché il muretto, che è stato eretto

per il momento ricostruito a «tranche», per consentire lo svolgimento del campionato, dal momento che la città non dispone d'un'altra struttura sportiva altrettanto capiente. A questo proposito, in corso polemiche tra il Comune e la Sampdoria, anche perché il muretto, che è stato eretto

I problemi delle centrali a carbone dell'Enel tornano al centro dell'attenzione: in primo piano la tutela dell'ambiente

## Crescono le preoccupazioni a Vado

SAVONA. Milano un'ordinanza del sindaco, motivata da problemi di inquinamento atmosferico, ha posto limiti all'uso del carbone per riscaldamento domestico. Quali provvedimenti amministrativi i sindaci di fronte a questa Enel? Vado Ligure, che ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

## Uno stop a La Spezia

LA SPEZIA. Con un'ordinanza tanto clamorosa quanto quella del sindaco di La Spezia, Bruno Montefiori, ha disposto ieri mattina la chiusura temporanea del primo gruppo generatore della centrale a carbone di Vabrigonda. La decisione è stata presa dal sindaco di Vabrigonda, che ha in contatto con gli esponenti provinciali e regionali, determinando un inquinamento che nel suo paese è da tempo un problema serio.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La decisione spetta a una commissione consiliare

## A Camogli per le scuole una scelta da 3 miliardi

Acquisto e sistemazione dell'edificio delle Gialline

CAMOGGI. Ancora una volta il problema dell'edilizia scolastica delle Gialline, in via Castagna, ha tenuto banco in Consiglio comunale. La questione, alla quale è legata la soluzione del problema scuola a Camogli, dovrà ora essere discussa da una commissione che è stata costituita lunedì.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

Nuove polemiche all'Usl di Portofino dopo le chiusure «per ferie»

## E adesso è sotto accusa il giardino dell'ospedale di Santa Margherita

Due consiglieri comunali protestano: «Erba altissima, rifiuti, disordine e abbandono»

SANTA MARGHERITA. Che la XVII Usi di Portofino sia da tempo al centro di polemiche, è noto a tutti. La chiusura alternata «per ferie» di alcuni reparti degli ospedali di Santa Margherita e di Rapallo, nonostante contestazioni, esposti e denunce, ha giunto al terzo anno di permanenza.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

## PIANOFORTI

Da GOBBI PAOLO &amp; C. di

potete trovare ciò che da tempo cercate; occasioni garantite di tutte le marche, qualità e prezzi.

Presenti ad Alba alla 57ª Fiera del Tarlato dal 3 al 10 ottobre '87.

Prima ogni Vs. decisione interpellateci senza impegno. Vi renderemo conto della qualità da noi trattata.

GOBBI PAOLO & C. s.n.c.  
Tel. 0172 425.201

1876  
F.lli Rossetti  
Nicolette  
Giorgio Moretto  
American Penny  
Mario Bologna  
Casadei  
Colette  
Tobago  
El Charro  
Timberland  
Docksteps  
Durango Boot  
M. Grazia Ripari  
Trappeur  
Lamos

## Lavagna salva una chiesetta

Iniziativa del parroco di Barassi e degli «Amici di Sant'Eufemiano» - La festa sulla collina di Cerreto Alto

LAVAGNA. L'impresa di don Oino Frugone, parroco di Barassi, e del gruppo «Amici di Sant'Eufemiano», è stata coronata dal successo. L'antichissima chiesetta intitolata a Sant'Eufemiano e Pietro, probabilmente per opera di Frai Ottaviano intorno all'anno 1500, è stata finalmente salvata dal degrado che minacciava di compromettere la sua esistenza.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

La denuncia è firmata da un articolato di diversi enti. Il primo, la magistratura, che sta conducendo l'istruttoria penale, ha chiesto il prof. D'Andrea, dell'Università di Parma, di esaminare, in un determinato arco di tempo, lo stato di salute dei dipendenti della fabbrica.

ECONOMICI  
Portofino contro piano privato per il grande albergo. Il piano, che prevede la costruzione di un albergo di 1000 posti letto, è stato approvato dal Comune di Portofino. Il piano, che prevede la costruzione di un albergo di 1000 posti letto, è stato approvato dal Comune di Portofino.



**PLANDO & C. S.N.C.**  
**ALBENGA (SV)**  
**02/20139**  
**SAVONA e IMPERIA**  
**ERTOLINI**  
**CHINE AGRICOLE**



La Regione annulla le licenze

## Loano un nuovo caso

Sei alloggi sono diventati ventitré

NOTIZIA

LOANO — La Regione ha annullato cinque concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Loano. Il provvedimento, firmato dal presidente Rinaldo Magnani, si riferisce a sei alloggi di cui tre sono stati demoliti, dopo i lavori di ristrutturazione, mini-alloggi.

Secondo la Regione, la modifica quantitativa, sostanziale, presunta violazione della disciplina urbanistica, ha determinato un danno evidente alla collettività. Il provvedimento, per certi aspetti clamoroso, riguarda alcuni edifici in via Ghilini, Roma e via Boragine.

Il Comune di Loano (il sindaco era allora Elio Garasini, scomparso recentemente) autorizzò i privati la demolizione interna delle case: da due piani si furono ricavati tre, riducendo i superfici di ogni alloggio, facendo così ricavare mini-appartamenti.

Durante questi interventi (tutti i lavori) terminati a tempo e molti degli appartamenti sono già abitati si furono polemiche a Loano. Da un lato chi sostiene che «ristrutturazione non c'era, ma che la pratica le abitazioni in questione sono state ricostruite».

In contrapposizione il Co-

mune difendere la scelta fatta perché «non si ammetteva il volume, solo all'interno erano aumentati gli alloggi».

L'attuale sindaco di Loano, avvocato Mario Rembado, dice: «La Regione ci ha dato oggi un parere molto diverso, praticamente opposto, a quello che ci diede alcuni anni fa su casi analoghi».

La questione rimane aperta: in base al provvedimento regionale ora i privati (presentemente probabilmente ricorsi) dovranno molti milioni, relativi agli oneri di costruzione.

Alcuni di questi alloggi, realizzati prima della legge di condono, potranno essere venduti.

Per altri si aprirà un lungo contenzioso. Del caso si occuperà anche il Consiglio comunale per le inevitabili polemiche che si apriranno.

Molti di Loano si sono costituiti molto senza i necessari servizi: d'estate qui manca l'acqua e volano in numero dove è anche in alcune delle strutture. Quando la popolazione aumenta, ecco che le abitazioni in questione sono state ricostruite.

In contrapposizione il Co-

Drammatica rapina ieri sera in via Verzellino, nel centro di Savona

## Sequestrano l'orefice e 15 clienti poi scappano con lingotti e gioielli

Quattro banditi con pistole e coltelli hanno seminato il panico - Inutili le ricerche sino a tarda notte



Savona. L'orefice Nicolò Rosello con la moglie Anna; a destra alcune delle persone sequestrate mentre si recano in questura (Fotografia Gianni Chiaromonte)

SAVONA — Quattro banditi, armati di pistole e coltelli, hanno rapinato il laboratorio di oreficeria di via Verzellino 3/2, legato e imbracciato l'Utile. Nicolò Rosello, 53 anni, la moglie Anna, di 38, due dipendenti e tenuto in ostaggio una

quindicina di clienti per quasi mezz'ora. Poi, sono fuggiti: due pezzi di lingotti d'oro e preziosi, particolarmente costosi, data l'ora (19, della città. La sequenza della rapina: 16 e 45 circa, un giovane

vestito elegantemente suona il laboratorio, accompagnato da uno dei complici. Ha in mano un catalogo di preziosi che mostra all'orefice se è in grado di prepararli un'equale fattura. Il titolare

laboratorio non ha il tempo di rispondere che il complice del bandito spiana la pistola e ordina secco: «Fate una rapina, state calmi non

parlate». Della rapina di ieri, in mano agli inquirenti resta solo la descrizione dei quattro banditi: uno piccolo di statura, hanno agito a validi supporti. L'accento di tutti sembrava meridionale. Bruno Balbo

Nella divisione di neurochirurgia dell'ospedale di Pietra

## Bambina salvata al Santa Corona dopo un'operazione durata 15 ore

La piccola era affetta da un tumore benigno - Un intervento molto difficile

PIETRA LIGURE — Eccezionale intervento chirurgico, durato oltre 15 ore, nella divisione di neurochirurgia del Santa Corona di Pietra. L'equipe del dottor Massimiliano Boccardo ha salvato una bambina di 13 anni di Vado Ligure. Gladys, affetta da un tumore benigno alla testa.

Dietro a questo eccezionale intervento si nasconde un dramma.

La madre della piccola Gladys, Gabriella Boland, in un anno è passata da

all'altro per capire il male che affliggeva la figlia. La piccola

difficoltà ad alimentarsi, in tempi recenti anche

difficoltà all'apparato

visiva e all'udito. Qualcuno

aveva anche avanzato l'ipotesi che Gladys fosse affetta da una crisi depressiva.

Dice la signora Boland: «I medici hanno fatto una

praticamente spiacida, poi

ed infine, grazie alla diagnosi del dottor

dino, siamo arrivati al Santa Corona di Pietra. Un primo

intervento è stato effettuato il 7 settembre scorso, ma l'operazione determinante

è stata portata a termine fra le 13 di lunedì mattina e le 13 di notte scorsa.

Questo è il dottor

«E' stata una vera

meraviglia, anche questo tipo di intervento si può considerare in un'area di neurochirurgia».

La gioia dei parenti della piccola Gladys è evidente anche dalla sua Irene Guardicci, infermiera del Santa Corona: «Vogliamo veramente fare un elogio a tutti i

è agli infermieri dell'ospedale che hanno lavorato ininterrottamente per 15 ore».

Alla maratona operatoria con l'equipe del dottor Boccardo (dottor Walter Valente e dottor Gian Roberto

Cavagnaro), hanno lavorato il dottor Rossi (anestesista), il primario del centro

istitutuale professor Giuseppe Cavagnaro e il medico Roberto Garzo, e il personale paramedico: Luciano Occhetto, Ombria, Ivana Cardani, Laura Nicolini e Ornella Orsini.

Il dottor Boccardo è però anche polemico: «Siamo riusciti a portare a termine questo tipo di intervento solo grazie allo spirito di abnegazione del personale paramedico e del personale infermieristico».

Ma mentre per alcuni di questi problemi ci sarà presto una soluzione, la mancanza di infermieri professionali è destinata a continuare perché malgrado i fatti

la nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

Nella divisione di neurochirurgia dell'ospedale di Pietra

## Bambina salvata al Santa Corona dopo un'operazione durata 15 ore

La piccola era affetta da un tumore benigno - Un intervento molto difficile

PIETRA LIGURE — Eccezionale intervento chirurgico, durato oltre 15 ore, nella divisione di neurochirurgia del Santa Corona di Pietra. L'equipe del dottor Massimiliano Boccardo ha salvato una bambina di 13 anni di Vado Ligure. Gladys, affetta da un tumore benigno alla testa.

Dietro a questo eccezionale intervento si nasconde un dramma.

La madre della piccola Gladys, Gabriella Boland, in un anno è passata da

all'altro per capire il male che affliggeva la figlia. La piccola

difficoltà ad alimentarsi, in tempi recenti anche

difficoltà all'apparato

visiva e all'udito. Qualcuno

aveva anche avanzato l'ipotesi che Gladys fosse affetta da una crisi depressiva.

Dice la signora Boland: «I medici hanno fatto una

praticamente spiacida, poi

ed infine, grazie alla diagnosi del dottor

dino, siamo arrivati al Santa Corona di Pietra. Un primo

intervento è stato effettuato il 7 settembre scorso, ma l'operazione determinante

è stata portata a termine fra le 13 di lunedì mattina e le 13 di notte scorsa.

Questo è il dottor

«E' stata una vera

meraviglia, anche questo tipo di intervento si può considerare in un'area di neurochirurgia».

La gioia dei parenti della piccola Gladys è evidente anche dalla sua Irene Guardicci, infermiera del Santa Corona: «Vogliamo veramente fare un elogio a tutti i

è agli infermieri dell'ospedale che hanno lavorato ininterrottamente per 15 ore».

Alla maratona operatoria con l'equipe del dottor Boccardo (dottor Walter Valente e dottor Gian Roberto

Cavagnaro), hanno lavorato il dottor Rossi (anestesista), il primario del centro

istitutuale professor Giuseppe Cavagnaro e il medico Roberto Garzo, e il personale paramedico: Luciano Occhetto, Ombria, Ivana Cardani, Laura Nicolini e Ornella Orsini.

Il dottor Boccardo è però anche polemico: «Siamo riusciti a portare a termine questo tipo di intervento solo grazie allo spirito di abnegazione del personale paramedico e del personale infermieristico».

Ma mentre per alcuni di questi problemi ci sarà presto una soluzione, la mancanza di infermieri professionali è destinata a continuare perché malgrado i fatti

mi nati al Santa Corona di Pietra non è certamente nelle condizioni ideali per operare. Nella divisione vengono effettuati 40 ricoveri al mese con 16-20 interventi chirurgici ad alcune

la nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

la carenza di infermieri.

La nostra regione ha

Nella divisione di neurochirurgia dell'ospedale di Pietra

## Bambina salvata al Santa Corona dopo un'operazione durata 15 ore

La piccola era affetta da un tumore benigno - Un intervento molto difficile

PIETRA LIGURE — Eccezionale intervento chirurgico, durato oltre 15 ore, nella divisione di neurochirurgia del Santa Corona di Pietra. L'equipe del dottor Massimiliano Boccardo ha salvato una bambina di 13 anni di Vado Ligure. Gladys, affetta da un tumore benigno alla testa.

Dietro a questo eccezionale intervento si nasconde un dramma.

La madre della piccola Gladys, Gabriella Boland, in un anno è passata da

all'altro per capire il male che affliggeva la figlia. La piccola

difficoltà ad alimentarsi, in tempi recenti anche

difficoltà all'apparato

visiva e all'udito. Qualcuno

aveva anche avanzato l'ipotesi che Gladys fosse affetta da una crisi depressiva.

Dice la signora Boland: «I medici hanno fatto una

praticamente spiacida, poi

ed infine, grazie alla diagnosi del dottor

dino, siamo arrivati al Santa Corona di Pietra. Un primo

intervento è stato effettuato il 7 settembre scorso, ma l'operazione determinante

è stata portata a termine fra le 13 di lunedì mattina e le 13 di notte scorsa.

Questo è il dottor

«E' stata una vera

meraviglia, anche questo tipo di intervento si può considerare in un'area di neurochirurgia».

La gioia dei parenti della piccola Gladys è evidente anche dalla sua Irene Guardicci, infermiera del Santa Corona: «Vogliamo veramente fare un elogio a tutti i

è agli infermieri dell'ospedale che hanno lavorato ininterrottamente per 15 ore».

Alla maratona operatoria con l'equipe del dottor Boccardo (dottor Walter Valente e dottor Gian Roberto

Cavagnaro), hanno lavorato il dottor Rossi (anestesista), il primario del centro

istitutuale professor Giuseppe Cavagnaro e il medico Roberto Garzo, e il personale paramedico: Luciano Occhetto, Ombria, Ivana Cardani, Laura Nicolini e Ornella Orsini.

Il dottor Boccardo è però anche polemico: «Siamo riusciti a portare a termine questo tipo di intervento solo grazie allo spirito di abnegazione del personale paramedico e del personale infermieristico».

Ma mentre per alcuni di questi problemi ci sarà presto una soluzione, la mancanza di infermieri professionali è destinata a continuare perché malgrado i fatti

A Genova tra Regione e Fuc

## Acqua di Cengio un altro vertice

Stato di agitazione «Lockheed»

GENOVA — Venerdì a Genova ci sarà un incontro fra la delegazione savonese del Pci e la delegazione regionale all'Ecologia Olo Batta Acuti. In discussione le prospettive dell'Acqua di Cengio, alla luce delle recenti polemiche in campo ecologico e del prossimo riconoscimento della Val Bormida come zona ad alto rischio ambientale.

La Fuc savonese è intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

A Genova tra Regione e Fuc

## Acqua di Cengio un altro vertice

Stato di agitazione «Lockheed»

GENOVA — Venerdì a Genova ci sarà un incontro fra la delegazione savonese del Pci e la delegazione regionale all'Ecologia Olo Batta Acuti. In discussione le prospettive dell'Acqua di Cengio, alla luce delle recenti polemiche in campo ecologico e del prossimo riconoscimento della Val Bormida come zona ad alto rischio ambientale.

La Fuc savonese è intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

come zona ad alto rischio ambientale. La Fuc savonese è

intenzionata a contestare il metodo con il quale è giunta alla richiesta da parte della Regione di riconoscere l'area

Grimaldi tel.019-807748

SAVONA  
Via Orefici  
Alloggio ben arredato al 2° piano, ingresso cucina, 2 camere, bagno, doppiopigi. L. 84.000.000.SAVONA  
Nuova Ammiraglia  
Alloggio libero al 2° piano con ampio ingresso, cucina, bagno, 2 camere, doppiopigi. L. 190.000.000.SAVONA  
Località ad uso commerciale  
servizio da comodo nappo con cucina + ampio salotto + bagno + doppiopigi. L. 190.000.000.SAVONA  
Zona Montebello  
Alloggio libero al 2° piano con ampio ingresso, cucina, bagno, 2 camere, doppiopigi. L. 150.000.000.SAVONA  
Zona Villaplana  
Alloggio libero al 2° piano con ampio ingresso, cucina, bagno, 2 camere, doppiopigi. L. 170.000.000.SAVONA  
Zona via XX Settembre  
Alloggio al 2° piano con ampio ingresso, cucina, bagno, 2 camere, doppiopigi. L. 85.000.000.SAVONA  
Via Santuario  
Casa nuova con ampio giardino, 3 camere, bagno, doppiopigi. L. 250.000.000.SAVONA  
Zona Santa Rita  
Mansarda libera con 4 camere, cucina a bagno. In ordine L. 55.000.000.SAVONA  
Zona Villaplana  
Alloggio libero al 2° piano con ampio ingresso, cucina, bagno, 2 camere, doppiopigi. L. 125.000.000.SAVONA  
Zona Villaplana  
Alloggio libero al 2° piano con ampio ingresso, cucina, bagno, 2 camere, doppiopigi. L. 42.000.000.SAVONA  
Zona Villaplana  
Alloggio libero al 2° piano con ampio ingresso, cucina, bagno, 2 camere, doppiopigi. L. 85.000.000.SAVONA  
Zona Villaplana  
Alloggio libero al 2° piano con ampio ingresso, cucina, bagno, 2 camere, doppiopigi. L. 125.000.000.







































Difficile situazione politica nell'Ossola e sul Lago Maggiore

## Tre Comuni «paralizzati»

Giunte a pezzi, continue diatribe fra i partiti che compongono la maggioranza, assessori che vanno - Da sono bloccate le opere pubbliche - si intravedono poche vie d'uscita

## Dimissioni ■ Domodossola Una svolta ■ Stresa

**DOMODOSSOLA** — Continuano le dimissioni. La giunta comunale, se ne è andata. Anche l'assessore all'urbanistica, edilizia privata, ingegner Antonio Paganì, indipendente eletto, ha lasciato l'incarico dopo il socialista Riccardo Cotto (istruzione e cultura) e il vicinidaco Sergio Urani, socialista, di cui era assessore. Il sindaco, che non si è ancora ufficialmente dimesso dall'amministrazione, è il socialista maggiore.

Le dimissioni di Paganì, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, hanno creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta. In cui versa l'amministrazione del lago Maggiore, attaccata da tutte le parti per l'immobilità e l'incapacità di affrontare in modo serio i problemi della città. Dopo le dimissioni di Paganì, sarebbe addirittura «salvata» la giunta comunale, perché gli assessori presenti non raggiungono il numero legale per poter deliberare. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Da più di un anno», ha detto il sindaco, «siamo impigliati in una situazione di stallo». Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

Ma, oltre che per la scarsa operatività, l'amministrazione è stata subissata di richieste per la sua gestione. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

La posizione ricoperta dal sindaco è di difficile gestione. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

Novara, nessuna traccia del convivente della donna ustonata

## Forse è nascosto in Campania l'uomo delle bottiglie molotov

Raffaele Ferraro è latitante da domenica sera - Migliorano le condizioni di Giulia Mellillo

**NOVARA** — Raffaele Ferraro è scomparso da domenica sera. Il muratore, che ha cercato di bruciare vivo il convivente lanciando due bottiglie piene di benzina nella camera da letto dove si trovava la donna, è fuggito con l'aiuto di Giulia Mellillo, 32 anni, di viale della Libertà 133, di colore scuro. Diversi testimoni hanno notato quando, domenica sera, richiamati dal bollo si sono affacciati alle finestre e lui si allontanava in tutta fretta. La polizia ha già provveduto a diffondere le ricerche su tutto il territorio nazionale.

La magistratura novarese non ha ancora assunto alcun provvedimento essendo stata per ora informata solo in modo sommario. Resta in attesa del voluminoso rapporto che stanno predisponendo alla squadra Mobile della Questura. Il muratore però è stato denunciato per tentato omicidio e incendio doloso.

Si pensava che dopo la fuga, apprendendo che la vittima designata se l'era cavata con ustioni alle gambe, alle mani ed alla schiena guaribili in un mese, il muratore si sarebbe costituito magari dopo aver concordato con un legale la linea di difesa. E' stato così. E' adesso inquisito.

Le indagini sono in corso. Si attende che la vittima designata se l'era cavata con ustioni alle gambe, alle mani ed alla schiena guaribili in un mese, il muratore si sarebbe costituito magari dopo aver concordato con un legale la linea di difesa. E' stato così. E' adesso inquisito.



Novara. Ecco come è stata ridotta la stanza dove sono state gettate le due bottiglie molotov

La stanza dove sono state gettate le due bottiglie molotov è stata ridotta in cenere. Le indagini sono in corso.

La stanza dove sono state gettate le due bottiglie molotov è stata ridotta in cenere. Le indagini sono in corso.

La stanza dove sono state gettate le due bottiglie molotov è stata ridotta in cenere. Le indagini sono in corso.

La stanza dove sono state gettate le due bottiglie molotov è stata ridotta in cenere. Le indagini sono in corso.

La stanza dove sono state gettate le due bottiglie molotov è stata ridotta in cenere. Le indagini sono in corso.

La stanza dove sono state gettate le due bottiglie molotov è stata ridotta in cenere. Le indagini sono in corso.

La stanza dove sono state gettate le due bottiglie molotov è stata ridotta in cenere. Le indagini sono in corso.

La stanza dove sono state gettate le due bottiglie molotov è stata ridotta in cenere. Le indagini sono in corso.

La stanza dove sono state gettate le due bottiglie molotov è stata ridotta in cenere. Le indagini sono in corso.

## Spiraglio a Verbania

**VERBANIA** — Continuano le dimissioni. La giunta comunale, se ne è andata. Anche l'assessore all'urbanistica, edilizia privata, ingegner Antonio Paganì, indipendente eletto, ha lasciato l'incarico dopo il socialista Riccardo Cotto (istruzione e cultura) e il vicinidaco Sergio Urani, socialista, di cui era assessore. Il sindaco, che non si è ancora ufficialmente dimesso dall'amministrazione, è il socialista maggiore.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

«Bertolini, ha proposto un accordo fra le forze laico-socialiste per porre fine alla governabilità. Una manovra di politica allargando del consigliere repubblicano e forse, il caputo del socialdemocratico. Ma anche in casa socialista le acque sono piuttosto agitate. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

Nell'istituto Fermi di Arona

## Mantengono le aule vuote in sciopero

Una classe insediata a Ragioneria

**ARONA** — Il liceo scientifico Fermi di Arona, 18 classi per un totale di 1.200 studenti, è in sciopero. La decisione è stata presa martedì durante un'assemblea studentesca. La protesta è contro la proposta di riforma dell'istruzione. Gli studenti hanno deciso di occupare le aule e di non permettere l'ingresso degli insegnanti.

La decisione è stata presa martedì durante un'assemblea studentesca. La protesta è contro la proposta di riforma dell'istruzione. Gli studenti hanno deciso di occupare le aule e di non permettere l'ingresso degli insegnanti.

La decisione è stata presa martedì durante un'assemblea studentesca. La protesta è contro la proposta di riforma dell'istruzione. Gli studenti hanno deciso di occupare le aule e di non permettere l'ingresso degli insegnanti.

La decisione è stata presa martedì durante un'assemblea studentesca. La protesta è contro la proposta di riforma dell'istruzione. Gli studenti hanno deciso di occupare le aule e di non permettere l'ingresso degli insegnanti.

La decisione della Corte dei conti riguarda venti persone

## Assolti amministratori di Macognaga in sentenza dopo dieci anni

L'inchiesta avviata perché non stati riscossi gli oneri urbanizzazione

**MACOGNAGA** — Assoluzione completa: questa è la sentenza della Corte dei conti. I venti amministratori della giunta comunale di Macognaga sono stati assolti da ogni responsabilità. L'inchiesta era stata avviata dieci anni fa per la mancata riscossione degli oneri di urbanizzazione.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte dei conti. I venti amministratori della giunta comunale di Macognaga sono stati assolti da ogni responsabilità. L'inchiesta era stata avviata dieci anni fa per la mancata riscossione degli oneri di urbanizzazione.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte dei conti. I venti amministratori della giunta comunale di Macognaga sono stati assolti da ogni responsabilità. L'inchiesta era stata avviata dieci anni fa per la mancata riscossione degli oneri di urbanizzazione.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte dei conti. I venti amministratori della giunta comunale di Macognaga sono stati assolti da ogni responsabilità. L'inchiesta era stata avviata dieci anni fa per la mancata riscossione degli oneri di urbanizzazione.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte dei conti. I venti amministratori della giunta comunale di Macognaga sono stati assolti da ogni responsabilità. L'inchiesta era stata avviata dieci anni fa per la mancata riscossione degli oneri di urbanizzazione.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte dei conti. I venti amministratori della giunta comunale di Macognaga sono stati assolti da ogni responsabilità. L'inchiesta era stata avviata dieci anni fa per la mancata riscossione degli oneri di urbanizzazione.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte dei conti. I venti amministratori della giunta comunale di Macognaga sono stati assolti da ogni responsabilità. L'inchiesta era stata avviata dieci anni fa per la mancata riscossione degli oneri di urbanizzazione.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte dei conti. I venti amministratori della giunta comunale di Macognaga sono stati assolti da ogni responsabilità. L'inchiesta era stata avviata dieci anni fa per la mancata riscossione degli oneri di urbanizzazione.

ECONOMICI

**DI CASALE CORTE** — Provincia di Casale Corte Pallonza. Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

Il sindaco, che non ha ancora comunicato per iscritto, ma in modo ancora informale, al sindaco, ha creato una situazione di difficoltà. Anche per questa ragione l'assessore ha preferito non rinunciare all'incarico. Il suo gesto è comunque da attribuire al fatto che il suo partito non ha più la maggioranza assoluta.

ARREDATORE

**ACQUISTA DA PRIVATO** — Arredatura completa per abitazioni private. Offerta di mobili e arredi di qualità a prezzi vantaggiosi. Contattare al numero 0323/45.666.

Arredatura completa per abitazioni private. Offerta di mobili e arredi di qualità a prezzi vantaggiosi. Contattare al numero 0323/45.666.

Arredatura completa per abitazioni private. Offerta di mobili e arredi di qualità a prezzi vantaggiosi. Contattare al numero 0323/45.666.

Arredatura completa per abitazioni private. Offerta di mobili e arredi di qualità a prezzi vantaggiosi. Contattare al numero 0323/45.666.

Arredatura completa per abitazioni private. Offerta di mobili e arredi di qualità a prezzi vantaggiosi. Contattare al numero 0323/45.666.

Arredatura completa per abitazioni private. Offerta di mobili e arredi di qualità a prezzi vantaggiosi. Contattare al numero 0323/45.666.

**PRIMA DI PRENDERE UN TELEFAX TELEFONATE AL N. 1** — Servizio di consulenza telefonica per la scelta del telefono fax. Contattare al numero 0323/45.666.

**Infotec 6500** — Il primo in grado di proporre una nuova concezione di servizio e affidabilità, grazie alla TELE-DIAGNOSI, ovvero possibilità di interagire a distanza, via telefono, con l'apposito Centro che, se necessario, può attuare alcune riparazioni sul telefono stesso, sempre attraverso la linea telefonica. Per quanto riguarda le altre prestazioni (semplicità d'uso, velocità e sicurezza della trasmissione, qualità di stampa) il Infotec 6500 è naturalmente al vertice. Il tutto a condizioni commerciali sicuramente competitive.

**BAR PASTICCERIA** — Centralissimo vendiamo a Novara. Agenzia Help. Corso Mazzini 5. Tel. 0323/501.103.

**IN CODICI** — CODICI CENTRALE. Tel. 0323/31.336.

**ARONA** — Tel. 0323/45.666.



# A Novara, dopo la polemica sollevata dal Movimento per la vita

## La guida giovani «A-Z» fa discutere in Consiglio

L'assessore ha ribattuto alle accuse che riguardano il capitolo sull'aborto

NOVARA — La polemica sollevata dal Movimento per la vita del confronto della guida giovani «A-Z» edita dall'assessorato alla cultura, è arrivata in Consiglio comunale. Il Movimento per la vita, l'estate scorsa, aveva inviato una lettera al sindaco protestando per il modo superficiale e improprio con il quale sarebbe stato trattato un argomento delicato come l'aborto su una pubblicazione destinata ai giovani. I consiglieri democristiani Alessandro Giordano e Franco Gugliemini avevano fatto altrettanto con un'interrogazione. Scollavano come ad argomenti importanti quali l'aborto e l'obiezione di coscienza non fosse stato dato un sufficiente approfondimento e rilievo storico e sociale. La polemica era stata ripresa anche dal settimanale diocesano «L'Avvenire», con una serie di interventi e la replica. Questi, in pratica, sono voluti rispondere un po' a tutti e non solo alle interrogazioni. Ma l'iniziativa



Franco Gugliemini

che del resto nelle sue linee generali ha ottenuto unanime apprezzamento. «Mi sono aspettato però critiche più costruttive — ha detto — invece i commenti piuttosto raccogliuti o stititi polemiche. Eristono poche iniziative logistiche. In Italia, la nostra è stata presa in considerazione in un ministero dell'Interno che pure si occupa di politica. Sono certo che ha una buona guida

ma ha fatto anche autocritica: «Sono rimasti turbati nel leggere che alcuni cittadini avrebbero difficoltà a chiedere scusa a quanti possono essersi sentiti offesi nella loro sensibilità. Non posso accettare però giudizi di faciloneria. Sono disposto a migliorare la guida laddove è possibile. Questo strumento però si è rivelato molto utile».

Il capogruppo dc Giordano, replicando con toni pacati, ha riconosciuto la buona fede dell'assessore. Ha giudicato positivamente l'iniziativa, nel suo complesso, pur rilevando che ha delle pecche. Queste derivano soprattutto da un'incorrettezza di informazione, da alcune omissioni, da un'organizzazione dell'opera, per esempio, non può essere considerata come un problema di politica, ma di cultura. Non sono mancati i riferimenti per esempio, i rapporti politici, sociali e morali che pure esistono per questo tema. Noi siamo disposti a collaborare per migliorare un'informazione in sé valida. Il sarà certamente ripreso ve-

# Cinema e taccuino

**NOVARA**  
ARTEA: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.  
ELDO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.  
FARAGGIA: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.  
VITTORIA: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.  
VIR: La grande battaglia degli eroi, con M. Morita. Or. 20.25, 22.15.  
ARALDO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.  
S. QUORIS: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.

**ARONA**  
MODERNO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.  
SAN CARLO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.

**BORGOMANERO**  
MODERNO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.  
NUOVO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.

**CAMERI**  
ORATORIO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.

**DOMODOSSOLA**  
MODERNO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.  
CINE 1: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.

**ORATELLO**  
MODERNO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.

**TRESCATE**  
VITTORIA: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.

**VERBANIA**  
ARALDO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.  
ARISTON: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.  
VIR: La grande battaglia degli eroi, con M. Morita. Or. 20.25, 22.15.  
SOCIALE (Piazza): Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.

**TURNO**  
MODERNO: Profondo (Dopo l'ora). Or. 14.15, 16.45, 17.15, 19.30, 22.00.

# Cariplo rimborsa al valore nominale

## 24 miliardi di lire di suoi titoli estratti a sorte

Il 3 agosto 1987, presso il Servizio Elaborazioni Dati della Cariplo, l'avanzata estrazione a sorte, anche al 1° dell'art. 8 (4° comma) del D.P.R. 21.1.1976 n. 7, (il cui emesso dal Credito Fondiario, dalla Sezione Opere Pubbliche e dalla Sezione di Credito Agrario per 241 miliardi di lire).

I titoli estratti saranno rimborsati al loro valore nominale, a partire dal 1° ottobre 1987, secondo la ripartizione di cui alla tabella di cui sotto. Gli elenchi dei titoli estratti, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, sono a disposizione dei Signori Clienti presso ogni dipendenza della Cassa di Risparmio Provinciale Lombarda.

# CARIPLO

## RISPARMIO DELLE PROVINCE

# «Bad boys» ha vinto

MADRID — Ha vinto con le mani alzate il «Bad boys» di superforte. E' il primo titolo mondiale, l'americano Ricky Johnson dello «Bad boys» cattivo.

Il mondo, già trionfatore nella prima prova del campionato del mondo, non nuovo alle grandi competizioni internazionali della categoria, organizzato dalla Giuseppe Longo Organizzazione, nel caso non ha collaborato con la collaborazione tecnica dell'A.S. Magliorini.

Il successo sul campo del Motociclo del Balmain, non nuovo alle grandi competizioni internazionali della categoria, organizzato dalla Giuseppe Longo Organizzazione, nel caso non ha collaborato con la collaborazione tecnica dell'A.S. Magliorini.

# Verbania, Gravelona, Castelletto: nessuna dimostrazione di essere leader

## Promozione, un avvio lento

Il quintetto in perfetta media inglese - I bianconerchiati sono ancora in rodaggio. La sorpresa Crescentino che battuto il favorito Castelletto - Arona capolista in Prima

1ª Categoria		2ª Categoria	
seconda giornata		seconda giornata	
Arona	3-0	Castelletto	1-1
Gravelona	1-1	Crescentino	1-1
Verbania	1-1	Castelletto	1-1
Castelletto	1-1	Verbania	1-1
Verbania	1-1	Castelletto	1-1
Castelletto	1-1	Verbania	1-1
Verbania	1-1	Castelletto	1-1
Castelletto	1-1	Verbania	1-1
Verbania	1-1	Castelletto	1-1
Castelletto	1-1	Verbania	1-1

Trino, che ha pareggiato a Cossio, la domenica precedente aveva «stesso» risultato. Verbania, Gravelona, Castelletto, Trino e Crescentino. I verbanesi, ancora non al cento per cento della condizione, hanno colto il risultato. Infatti hanno all'attivo un solo gol quello della vittoria d'esordio. Sui 100 minuti di gioco il Trino, ci sono squadre a punteggio pieno e tantomeno falliti. In questa categoria, la classifica dopo 180 minuti di gioco è la seguente: Trino, Crescentino, Verbania, Gravelona, Castelletto, Arona.

# Basket, il Folgor è pronto

OMEGNA — Dall'inizio di settembre anche la Folgor Pallacanestro omegegnese si è rimessa al lavoro. La compagine rosso-verde, che parteciperà al campionato di serie D, è sotto l'allenamento di Bob Rattazzi e del vice Gigi Protti.

Il direttivo, presieduto dal dinamico Oreste Pastore, ha allestito una squadra che spiccano nuovi validi elementi: si affiancano ai «vecchi» della scorsa stagione, quasi tutti riconfermati.

Si può dire che i nuovi arrivati, coprendo ruoli diversi, rendono più solida e ringiovanendo l'organico. I loro nomi: Oliviero Meloni (classe '84 - due metri d'altezza), Gianpiero Meloni (classe '84 - due metri d'altezza), Giovanni Meloni (classe '84 - due metri d'altezza), Roberto Cimberio (classe '84 - due metri d'altezza), Roberto Cimberio (classe '84 - due metri d'altezza), Roberto Cimberio (classe '84 - due metri d'altezza).

IL FUTURO "NUOVI ORIZZONTI"

**galileo galilei**

Sono aperte le iscrizioni  
primo del corso della

**SCUOLA ALBERGHIERA**

sezioni cucchi, sala, albergo, bar  
Numero limitato di posti

ISTITUTO CONVITTO GALILEO GALILEI  
21014 LAVENO MOMBELLO - Via Al Parco 16  
Tel. 0332 668.122-508 - Sede d'esami

**TRIBUNALE DI VERBANIA**

Procedura Esautorativa n. 43/82  
Procedura Esautorativa n. 43/82  
Procedura Esautorativa n. 43/82

**SIETE SOLI**

**ASSOCIAZIONE D.L.A.A.**

**CENTRO INIZIATIVA INIZIATIVA INIZIATIVA**

Nel caso in grado di risolvere il vostro problema  
CON TRE SEMPLICI  
SERVIZI - DISCREZIONE - SIMPATIA

Diretto **ASSOCIAZIONE D.L.A.A.**  
PER INFORMAZIONI **ASSOCIAZIONE D.L.A.A.** SEDE NOVARA 0321 35.133

**FINANZIARIO DIRETTAMENTE**

piccola e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti

**FINO A RIMBORSO SENZA ENTRATE**

**INNOVATION IN 5**

Studio GIORGIO VITALE - Viale **ASSOCIAZIONE D.L.A.A.** - NOVARA  
Tel. 0321 21.764

**NIGHT CLUB**

**Paradise** DAL 1° OTTOBRE  
COMPLETAMENTE RINNOVATO!

ELEGANTE  
SERVIZIO RISTORANTE  
ATTRAZIONI  
INTERNAZIONALI  
DI ARTE VARIA

SS 31 Reg. Cagnoli  
PEZZANA (VC)  
0161 319 102

**FRA TRE GIORNI**

**UN NUOVO TALENTO**

**SI FARA' SPAZIO**

SI FA **NUOVO TALENTO, UN TALENTO CHE SARÀ MOLTO**  
SULLE STRADE DEL **ULTIMA PEUGEOT**  
BERLINA DINAMICA, VIVA, CONFORTABILE, DI ASSOLUTO  
MANCANO APPENA TRE GIORNI ALLA SUA CLAMOROSA PRESENTAZIONE.  
SARÀ UN **TALENTO** NEL MONDO DELL'AUTOMOBILE: UN  
APPUNTAMENTO IRRENUNCIABILE PER CHI AMA LE VETTURE DI CLASSE.

PASCELO 34° e TELEFONO CHE ALLEGA FINE DEL RINNOVAMENTO PRIMA 24 ORE 24. NEL 14° EDIZIONE  
(RINNOVAMENTO 24 ORE 24)

**PARISANO & CANDONE**  
Verbania, 104 - Tel. 0321/471200  
GALLIATE - Via Trieste, 50

Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT







# Vietati ai bimbi i giardini della scuola invasi da siringhe abbandonate In asilo, assediati dalla droga

A Chieri, nel nido e nella materna di Porta Garibaldi, è esplosa la protesta dei genitori. Quasi ogni notte i tossicodipendenti penetrano nel recinto: il bidello è già stato minacciato, una maestra si è punta strappando un ago di mano ad un bambino. Petizione al sindaco: si chiedono maggiore illuminazione e controlli dei carabinieri

A Chieri se ne parla da tempo. Ora i genitori dei 130 ragazzi della scuola materna e dei 40 bimbi del nido hanno deciso di fare una petizione e portarla al sindaco. Chiedono più sicurezza per i loro figli e un maggior controllo all'interno dell'istituto dove i ragazzi trascorrono, quotidianamente, una decina di ore: «Ogni mattina, nel giardino della materna, si trovano siringhe abbandonate dai tossicodipendenti. Lo scorso anno un'insegnante si è punta per raccogliercene una. Per paura delle siringhe, da alcuni giorni i bimbi non vengono portati all'aperto dopo pranzo».

Antonio Campanati, 54 anni, da 19 fa il bidello. Lavora nella scuola materna di Porta Garibaldi, in strada della Serra: «Un tempo questa era un'isola felice. L'istituto è nato una decina di anni fa, una costruzione razionale, circondata da un ampio giardino». Ci sono scivoli, giostrine, dondoli: «Due anni fa le prime siringhe. Sulla strada, davanti alla scuola, ma anche nel giardino, oltre la cancellata di ferro».

Un'insegnante del nido, Teresa Lazzeri, 27 anni: «Abbiamo cominciato a fare attenzione, per evitare che i ragazzi potessero trovarle. Lo scorso anno una nostra collega si è bucata mentre raccoglieva una frettolosamente, strappandola di mano ad un bimbo».

Prime segnalazioni in Comune. E, per un certo periodo, al calar della sera, i carabinieri cominciarono la strada e le persone che si fermavano in auto accanto alla cancellata della scuola. Una mattina: «La sera è poco illuminata, c'è un solo punto luce».



L'ampio giardino dell'asilo che i bimbi non possono più utilizzare perché invaso dalle siringhe. Il bidello Antonio Campanati

Una notte della scorsa primavera Antonio Campanati ha sorpreso due tossicodipendenti all'interno del giardino: «Ho visto loro di andarsene, mi hanno minacciato. Nuove segnalazioni in Comune. E qualche giorno fa, a Campanati sono stati dati guanti e una pinza per raccogliere le siringhe: «Ne ho recuperate una decina in due sole settimane. Quattro ieri, due oggi, e altre tre presto, verso le 7».

Una notte della scorsa primavera Antonio Campanati ha sorpreso due tossicodipendenti all'interno del giardino: «Ho visto loro di andarsene, mi hanno minacciato. Nuove segnalazioni in Comune. E qualche giorno fa, a Campanati sono stati dati guanti e una pinza per raccogliere le siringhe: «Ne ho recuperate una decina in due sole settimane. Quattro ieri, due oggi, e altre tre presto, verso le 7».

Una notte della scorsa primavera Antonio Campanati ha sorpreso due tossicodipendenti all'interno del giardino: «Ho visto loro di andarsene, mi hanno minacciato. Nuove segnalazioni in Comune. E qualche giorno fa, a Campanati sono stati dati guanti e una pinza per raccogliere le siringhe: «Ne ho recuperate una decina in due sole settimane. Quattro ieri, due oggi, e altre tre presto, verso le 7».

Una notte della scorsa primavera Antonio Campanati ha sorpreso due tossicodipendenti all'interno del giardino: «Ho visto loro di andarsene, mi hanno minacciato. Nuove segnalazioni in Comune. E qualche giorno fa, a Campanati sono stati dati guanti e una pinza per raccogliere le siringhe: «Ne ho recuperate una decina in due sole settimane. Quattro ieri, due oggi, e altre tre presto, verso le 7».

## Per i drogati Il prefetto fa slittare il summit

Allo studio un piano concreto d'interventi. Mancano ancora dati

Dovera essere un incontro per affrontare sul serio il problema droga, quello sollecitato dal prefetto Spataro: appuntamento il 1° ottobre, invitati gli enti pubblici, l'Uil, i rappresentanti delle varie associazioni che si interessano di tossicodipendenti. Un summit operativo dopo tante parole e voli di miliardi. Ma l'assessorato non si farà. Il prefetto l'ha differenziato rimandandolo a data da fissare, comunque entro il mese di ottobre.

Le motivazioni: sono in corso riunioni ed iniziative che dovrebbero fornire indicazioni sufficienti ad elaborare un piano di intervento. Ieri ad esempio l'assessorato comunale per la gioventù ha tenuto un seminario preparatorio alla conferenza europea che si terrà a Barcellona il mese prossimo, sul disagio giovanile. A loro volta alcune associazioni invitate all'incontro promosso dal prefetto non hanno ancora completato la raccolta di dati e informazioni, necessari per mettere insieme un progetto omogeneo di intervento sul territorio.

Il rinvio non è stato commentato. Il sindaco che nei giorni scorsi si era attivato consultando associazioni ed organismi pubblici e privati in qualche modo coinvolti nel drammatico problema ha invitato a «girare» le domande al rappresentante del governo. La segreteria del prefetto ha precisato nei termini riportati sopra. Intanto il gruppo regionale del pri ha messo a punto un documento con il quale intende far ordine in una materia delicata e non sempre affrontata con convinzione e razionalità.

Edo Maccarino

## BASTA!!

Se vuoi ricominciare a sorridere quando passi davanti ad uno specchio noi possiamo aiutarti

• peso superfluo

• muscolatura cadente

• pelle a buccia d'arancia (cellulite)

conseguenze di piccoli peccati di gola o di errata alimentazione, ora non saranno più un problema: si potrà eliminare nel nostro studio grazie al sistema **Figuriella** brevettato e sperimentato da anni in tutta Europa.

**Non soffrire i tuoi problemi d'immagine**

**Non soffrire i tuoi problemi d'immagine**

**telefono subito al 534.967**

Ti fissiamo un appuntamento per un'analisi gratuita della figura e ti consiglieremo come risolvere facilmente i tuoi problemi.

**C.so Re Umberto 12  
TORINO  
Tel. 534.976**

## Si è conclusa con un bilancio positivo la decima edizione del «Settembre» Cinquantamila tifosi della musica

Successo dei 24 concerti a pagamento, dei 37 gratuiti, delle due feste del decennale - Novità per l'88: forse riaprirà il Conservatorio, arriveranno i cinesi, una serata con l'inedito duo Ughi-Accardo



Il concerto in piazzetta Reale per festeggiare il decennale

La decima edizione di Settembre musica ha conquistato anche le pagine di grandi quotidiani stranieri: Le Monde, Frankfurter Allgemeine, Washington Post hanno dedicato ampi servizi alla rassegna. Una soddisfazione che corona dieci anni di impegno per far diventare il mese della musica classica e sinfonica torinese un evento non limitato alla sola città e alla regione, ma di portata internazionale.

L'edizione '87 (costo 2,5 miliardi, 250 milioni d'incasso) ha offerto 34 concerti a pagamento, 37 gratuiti, due feste del decennale; oltre 53 mila spettatori (26.650 paganti) hanno accolto le varie proposte, sollecitando che il Settembre è entrato a far parte degli appuntamenti fissi dell'annata. Lo dimostrano le oltre 30 mila presenze al Requiem di Berlioz, le 1300 per la violinista Anne Sophie Mutter all'Auditorium, le 1700 per il violinista Uto Ughi, le 800 per Julia Milnes Johnson, la Carmen di Rost, le 1100 per il concerto d'organo di Hans Hasselböck e l'ottima riuscita degli appuntamenti con Luigi Nono, il compositore contemporaneo cui era dedicata la personale in questa edizione e su cui si è soffermato in particolare Le Monde.

La riconquistata agibilità del Regio e dell'Auditorium ha facilitato senza dubbio i compiti organizzativi e regalato al pubblico sedi magnifiche di livello superiore (e più comode) di quelle utilizzate nelle scorse edi-

zioni (alcune chiese hanno comunque ospitato concerti, anche per mantenere il carattere originario della rassegna). La grande speranza per l'edizione del prossimo anno è di poter finalmente riutilizzare anche il Conservatorio, dedicato da Uto Ughi la sala con la miglior acustica del mondo; una speranza fondata, del momento che i vigili del fuoco torinesi sarebbero orientati a chiedere al Ministero dell'Interno una deroga che consenta di «salvare» il palchetto della sala.

Per il prossimo anno l'assessorato comunale alla Cultura, Mariano, ha già nel cassetto alcuni progetti. Innanzi l'iscrizione del Settembre all'associazione dei festival europei di musica classica e sinfonica, per consentire a tutti gli appassionati di conoscere tempestivamente il programma della rassegna. E' inoltre probabile un inserimento di musica cinese, in concomitanza con la grande mostra degli avvenimenti del Palazzo reale di Shenzhang, città non con cui Torino è gemellata; anche la mostra sull'opera di Le Corbusier, in progetto per il prossimo anno, potrebbe avere un'eco nel cartellone con la presenza di una rassegna che colga i possibili collegamenti tra musica e architettura. Ma la grande sorpresa (un appuntamento assolutamente da non perdere per gli appassionati del classico) è rappresentata dal tentativo di dar vita a un eccezionale concerto con Uto Ughi e Salvatore Accardo.

**Messaggi urgenti**  
DIPLOMATI. Si sono aperti i corsi di diplomazia, commercio internazionale, lingua, economia, diritto, ecc. Tel. 887.200.

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, ricerche. Corso V.le S. Francesco 127 - Torino.

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI ALBA  
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

## E' festa con il tartufo ALBA

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO  
3-18 ottobre 1987

PALIO DEGLI ASINI  
domenica 4 ottobre

ENTE TURISMO E MANIFESTAZIONI  
Città di ALBA - Tel. 0173 362.807

## LAMBORAUO

TORINO - Corso L. Einaudi 15  
CONCESSIONARIA UFFICIALE

## TOYOTA

**GAMMA 1988**

LJ 70 2.5 TD L. 29.000.000

LJ 70 2.5 TD LX L. 31.000.000

BJ 73 2.5 TD VM L. 37.180.000

HF-LUX 2.5 D double cabin L. 24.950.000

+ trasporto e immatricolazione  
PREZZI LIBERALIZZATI

## Alcol, il problema dell'abuso Taxisti in rivolta

Se ne discuterà, con toni polemici, nel seminario che si apre oggi al Centro incontri della Cassa di Risparmio

Alcol, non solo fonte di problemi sociali, non solo causa di tragiche «storie umane». E occorre anche discutere il problema dell'abuso. Questi alcuni degli obiettivi di un seminario che gli organizzatori dichiarano a priori «polemico», che si apre oggi al Centro Incontri della Cassa di Risparmio. Al dibattito parteciperanno ricercatori di tredici Paesi (dalla Polonia agli Stati Uniti). Ci saranno giuristi e sociologi, storici e psichiatri, antropologi e epidemiologi. L'iniziativa è del Gruppo di ricerca sui problemi dell'alcolismo, diretto dal prof. Ateneo Cottino, ordinario di sociologia del diritto e preside della facoltà di Scienze Politiche.

Il seminario «Per una sociologia dell'alcol: confronto internazionale sui modelli del bere nel mutamento sociale» intende affrontare la complessa tematica sotto un profilo nuovo. Innanzi tutto viene negata l'idea che esi-

stano settori disciplinari che possano vantare il titolo di competenza esclusiva. Spiegano gli organizzatori: «E' poi fortemente sentita l'esigenza di non limitare l'analisi dell'alcol, concentrando l'attenzione unicamente su coloro che ne abusano, ma occorre prendere atto, invece, del

retroterra storico e culturale delle bevande alcoliche, del contesto sociale e familiare in cui avvengono i consumi, nella convinzione che lo studio delle regole del bere e del controllo esercitato dalle famiglie, dai gruppi sociali e, più in generale, dalla società, costituisce il primo passo per un serio programma di prevenzione dell'abuso».

Oggi i lavori si aprono alle 15. Intervengono il prof. Ateneo Cottino («Linee di tendenza della ricerca sull'alcol in Italia»), Imgard Eisenbach («Alcol e controllo sociale»), Maria Holmila («L'alcolismo e la famiglia»), Carlo Federico Orsini («Alcol e controllo penale nella legislazione italiana»), Roberto Lazzarini («Norma, scienza e modelli del bere»), Jukka-Pekka Takala («L'alcolismo come problema e strumento di disciplina in due città rurali»). Domani il seminario ricomincia alle 9.30. Venerdì e sabato si aprirà a Maria Stefano Belbo.

**Taxisti in rivolta**  
Per la «guerra dell'aeroporto» hanno denunciato il presidente Beltrami

I taxisti di Casale, San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo, da mesi in guerra con i colleghi torinesi per un «posto» all'aeroporto, hanno presentato, ieri mattina, un esposto alla Procura contro il presidente della Regione, Beltrami.

Per i denuncianti, assillati dall'avv. Barbanti, il presidente della Regione avrebbe commesso un abuso di potere quando ha emanato il decreto che aumentava da 13 a 21 il numero dei taxisti torinesi autorizzati a far parte della «squadra» in servizio allo scalo.

La denuncia si trascina da mesi. Un decreto regionale dell'86 aveva cercato di risolvere il conflitto fissando il numero dei componenti della squadra: 21 dei tre Comuni e 13 di Torino.

In seguito il Tar aveva annullato il provvedimento invitando la Regione a creare un consorzio tra i quattro Comuni interessati.

Il nuovo decreto regionale ha invece aumentato la componente dei torinesi da 13 a 40.

Proprio contro quest'ultimo decreto regionale che ha sancito parità di diritti tra i taxisti dei tre comuni attorno all'aeroporto (Casale, San Maurizio e San Francesco al Campo) e quelli di Torino, proprio il Comune di Casale ha presentato un nuovo ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale).

Spiega il sindaco di Casale, Federico Zavatieri (comunista): «Non comprendiamo l'opportunità della decisione, dal momento che la sentenza espressa dal Tar — a contraria di termini — è ancora all'esame del Consiglio di Stato».

Ed aggiunge: «Per ovviare allo sciopero dei taxisti di Torino, sarebbe bastato che la Regione si fosse concessa, come noi cerchiamo chiesto, di poter rilasciare nuove licenze per taxi».

## Forse avete una polizza di assicurazione ma non siete assicurati. Verificatelo.

**Gente Money**

AZIONI ATTENTI AI FALSI DIVIDENDI

FINANZIARI TUTTI I PIANI DI RISCHI

LA CINA E I CENNI ITALIANI

VITA MODERNA, IL NUOVO ALBERGO DEL DEDICATO

TITOLI DI RISCHI E MIGLIORI IN DOLLARI E YEN

GOLF, OLIMPO E CADDY E TROPICALE

PAOLO BRETTAGNA ASSICURARSI SENZA RISCHI

**Gente Money**  
DEL CRISTIANO

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI OTTOBRE

RUSCONI EDITORE



## Un'indagine della Provincia sulla scuola di secondo grado

# Meno gli studenti in agraria in aumento le scelte tecniche

Nessuna variazione al classico e allo scientifico - Raddoppiati gli iscritti all'istituto alberghiero

VERCELLI. — Obiettivo: l'indagine scolastica per la Provincia: l'assessorato all'istruzione ha un «dossier» prelievo ai futuri interventi in collaborazione col settore Lavori Pubblici e con la consulenza di Pier Oreste Bruschi. Il documento è stato diffuso ai responsabili degli istituti superiori per sollecitare osservazioni, rilievi, per approfondirne ed eventualmente aggiornare la ricerca avviata.

Emergono così interessanti dati sul «gradimento» da parte degli studenti di determinate scelte piuttosto che di altre. Risulta dal «dossier» che i licei artistici hanno perso un'incidenza del 14 per cento a favore degli indirizzi scientifico e linguistico, la cui popolazione scolastica è aumentata del 37 per cento. Rimangono stabili il liceo classico e il tecnico per geometri. Stanno calando gli istituti tecnici agrari e vi è un consistente aumento di interesse per le scuole economico-commerciali-amministrative o per quelle industriali.

Per gli alberghieri vi è quasi un raddoppio degli iscritti. Apprezzabili le crescite degli istituti professionali: fino al 23 per cento. I compilatori del documento dicono: «Nella scuola non mancano aspetti contraddittori. Ad esempio: per quali ragioni c'è tra gli studenti iscritti ai corsi per geometri una complessiva stabilità determinata dalla crescita nel Vercellese, a fronte di un ribaltone a Biella?». E' evidente come, nell'orientamento, incidano le recenti strutture e i corsi di nuova istituzione.

Delle tre aree prese in considerazione, Vercellese, Biellese e Valsesia, la prima, dal punto di vista dell'edilizia scolastica, è quella che crea più preoccupazioni. Sottolinea l'aggravio e il magistrale hanno avuto adeguamenti strutturali. Secondo i tecnici che hanno compilato il «dossier», problemi rilevanti derivano dagli edifici della Fondazione Borgogna che ospitano l'II e l'III «dove si pongono questioni di ordine gravità, prima ancora che nella disponibilità di spazi per le attrezzature didattiche, nella ricchezza dei medesimi».

Seguono le carenze del professionale «Lazio», «totalmente inadeguato in tutte

le sue componenti, con l'aggravamento dell'assenza di opere di manutenzione, anche ordinaria, e del Cavour.

La situazione del Biellese appare più fluida. Qui, tra l'altro, l'istituto alberghiero di Trivera, che in dieci anni ha raddoppiato il numero degli iscritti, necessita una particolare attenzione, dopo la risoluzione dei problemi delle due scuole superiori esistenti a Mosso Santa Maria. In Valsesia il sono carenze per lo scientifico e l'ipotesi di Borgosesia.

L'indagine condotta dall'assessorato all'istruzione della Provincia «è dimostrata necessaria per sostenere l'impulso di una politica che non lascia eccessivi margini in un panorama estremamente convulso a causa del continuo rinvio della riforma della scuola superiore».

Giovanni Barberis

## La polemica sul ricorso al Tar

### Vercelli, il pci replica

VERCELLI. — E' sempre tesa la situazione politica in città, soprattutto dopo il «no» degli assessori democristiani alla proposta del sindaco Fulvio Bodo (psi) di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale (Tar) contro la decisione del Comitato regionale di controllo (Carc) che aveva annullato tutte le deliberazioni assunte dalla giunta «dimessa».

Il segretario della Federazione socialista, Piero Mandrino, ha «sistemato» la scelta dei democristiani che, con i loro quattro voti, hanno messo in minoranza Bodo e gli altri due componenti «effettivi» della giunta. Ma, dice Mandrino: «Il ricorso al Tar avrebbe consentito alla città di sapere, finalmente, a chi spettasse la responsabilità delle paralisi amministrative che è durata per più di due settimane».

Ma contro Mandrino si schiera ora il segretario della Federazione comunista Guido Nollucci, che osserva: «La responsabilità, e il più lo sa benissimo, non è stata del Carc, che non ha fatto altro che applicare la legge, ma degli assessori che sono rimasti illegalmente al loro posto quando avrebbero dovuto dimettersi».

c. d. m.

## Interrogazione in Regione del consigliere Valeri (pci)

# Case popolari disabitate?

Gli alloggi sono vuoti ma finora non sono stati messi a disposizione di sfrattati o bisognosi - L'istituto autonomo risponde: «Per ora sistemiamo i nostri inquilini»

VERCELLI. — L'istituto autonomo case popolari (Iacp) non dà al Comune gli alloggi vuoti per gli sfrattati ed i bisognosi? E' la domanda che il consigliere comunista Umberto Valeri ha rivolto in un'interrogazione alla Regione. L'Iacp risponde: «Sì, li abbiamo, ma, per legge, sono a disposizione, in via prioritaria, dei nostri inquilini».

Vediamo le sue posizioni. Spiega Valeri: «La legge regionale del novembre 1986, che regola le assegnazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ha trasferito questa compito dagli Iacp ai Comuni. Mi risulta che l'Iacp di Vercelli abbia da tempo disponibili diversi alloggi, resi liberi da precedenti inquilini assegnati, che non sono ancora stati consegnati al Comune».

Prosegue Valeri: «Così, il Comune di Vercelli non può

deliberare l'assegnazione, dopo l'intervento della Commissione al nomina regionale, agli inquilini che ne hanno bisogno di trovare un'abitazione decorosa».

ne finisce col penalizzare inaspettato gli sfrattati e quindi tutti coloro che hanno bisogno di trovare un'abitazione decorosa».

Valeri chiede alla Regione di accertare i fatti e, se la sua denuncia risulterà vera, di porvi immediatamente rimedio.

E vediamo che cosa risponde l'istituto autonomo di corso Palestro, Presiede il presidente, Carlo Giuseppe Lavazza: «Gli alloggi, che abbiamo disponibili per la "disdetta" degli assegnatari sono inseriti nel nostro programma di mobilità degli inquilini che è di competenza dell'Iacp, proprio secondo la legge regionale».

«Pertanto», prosegue il presidente dell'istituto autonomo case popolari — questi alloggi sono concessi prioritariamente in cambio ad altri inquilini dell'istituto al fine di eliminare l'insostenibilità di situazioni di sovraffollamento o di sottoutilizzazione».

L'istituto autonomo case popolari sostiene che le operazioni di «mobilità» si stia-

no tuttora svolgendo e aggiunge: «Non appena la stessa procedura, gli alloggi che si renderanno disponibili verranno dati al Comune che potrà assegnarli, in parte non la quota "di riserva" concessa al Comune dalla legge regionale, in parte attraverso l'utilizzo della provvidenza che la Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi, presieduta dal prefetto Giuliano Grisi, sta predisponendo».

Intanto, in Comune si attende. Spiega l'assessore all'Assistenza Luigi Taverna: «Abbiamo appena ricevuto il problema di una nuova dozzina di sfrattati e stiamo mandando i vigili ad accertare la situazione di tutti coloro che hanno chiesto una casa nuova perché costretti a vivere in appartamenti poco decorosi. Gli alloggi dell'Iacp ci torneranno molto utili».

Enrico De Maria

## ■ L'Uil paga gli stipendi in ritardo

VERCELLI. — Protestano i sindacati ospedalieri perché l'Uil ha pagato gli stipendi di settembre in ritardo: invece che venerdì scorso, il personale del Sant'Andrea e delle altre strutture sanitarie pubbliche ha potuto incassare soltanto lunedì. «Non accadranno più disgrazie», assicurano gli amministratori dell'Uil, ma Ogi, Oial e Uil hanno dichiarato che la vicenda è l'ennesimo esempio di cattiva gestione dell'apparato sanitario.

Secondo un principio divenuto ormai regola, l'Uil paga gli stipendi in anticipo quando il 27, giorno di paga, cade in un giorno festivo. Questo mese, appunto, il 27 è caduto di domenica, ma, contrariamente a quanto è sempre avvenuto, gli stipendi sono stati pagati lunedì.

Dice i sindacati: «Lo sportello bancario interno aveva affisso l'orario già da qualche giorno e tralasciato la presidenza ci ha informati dell'occorrenza all'ultimo momento. Troppo di frequente nella nostra Uil succedono fatti simili ed è per questo che condanniamo l'opera degli amministratori».

In crisi l'«Umberto I» che da 137 anni accoglie i bambini della città

## Santhià, per salvare l'asilo hanno raddoppiato le rette

Proteste dei genitori - Il sindaco: «Nonostante un'attenta amministrazione l'ente non ce la fa più»

### Un'ordinanza sui roghi dello stoppio

VERCELLI. — Il sindaco ha emesso un'ordinanza per regolare i roghi di stoppie in campagna. E' possibile dar fuoco alle stoppie ripulendo però il limite di 100 metri dalle strade, dai boschi e da qualsiasi edificio. Oltre tale limite, gli incendi nei campi sono possibili a condizione che gli agricoltori avvertano il Comune almeno cinque giorni prima.

Giornalmente non potranno essere bruciate zone di terreno superiori a 20 giornate piemontesi. I trasgressori saranno puniti con un'ammenda di 100 mila lire per ogni rogo abusivo.

SANTHIÀ. — Da 137 anni l'asilo «Umberto I» accoglie i piccoli santhiesi e fornisce loro un'assistenza. L'ente però sta attualmente accusando alcuni gravi problemi finanziari che neppure la sovvenzione annua comunale di trenta milioni è riuscita a risolvere.

Così, dall'inizio di settembre, l'asilo è stato costretto a raddoppiare le rette, il che ha naturalmente provocato le proteste dei genitori dei bambini ospiti dell'istituto.

Il sindaco, Pier Giuseppe Barbonaglia, e l'intera amministrazione comunale (il consiglio che la maggioranza è dc-pci) hanno convocato una prima assemblea pubblica dei genitori, che si è svolta ieri nei locali di via Cavour. Durante l'incontro si è cercato di trovare delle vie alternative alla lievitazione delle rette che, però, appare per ora l'unica soluzione praticabile.

Spiega il sindaco: «Una decina di giorni fa ci siamo

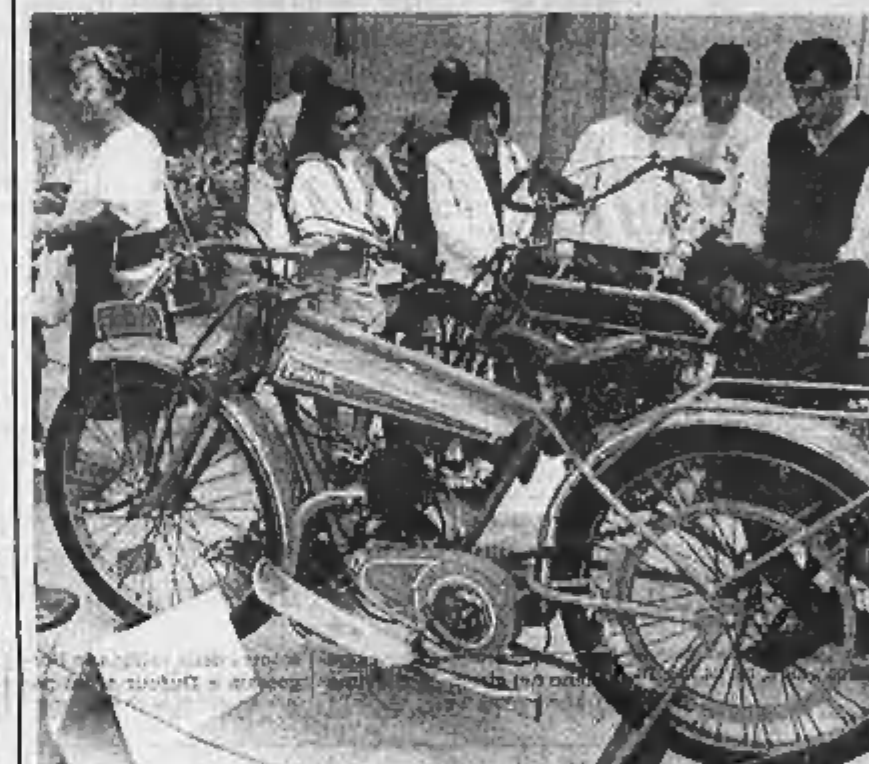
raccontati con il Consiglio di amministrazione dell'asilo, che ci ha presentato i bilanci. Li abbiamo esaminati e ne è emersa una gestione corretta ed oculata. Il Consiglio di amministrazione dell'ente è riuscito finora a contenere le spese grazie anche al personale cinque persone, delle quali quattro religiose che con spirito di sacrificio ha accettato di prestare la sua opera senza pretendere, ormai da molti anni, le adeguate retribuzioni. Inoltre è stata determinante la collaborazione, gratuita, fornita dal personale volontario. Ma anche agosto in questo modo, l'«Umberto I» ormai non ce la fa più».

Da un esame del bilancio 1987 emerge che il contributo più cospicuo è appunto quello del Comune (30 milioni), che ha sottoscritto con l'asilo una convenzione; le rette delle famiglie dei bambini ospitati incidono per meno del 40 per cento (22 milioni) sulle entrate. Sono

trascurabili le sovvenzioni del ministero (2 milioni) e della Regione (3 milioni). Le spese più forti riguardano comunque il personale (34 milioni), mentre per riscaldamento ed illuminazione l'asilo spende 15 milioni all'anno.

E' un bilancio tiratissimo, che pareggia sui 75 milioni, ma l'ente non riesce più a sostenerlo. Dice il presidente del Consiglio di amministrazione dell'istituto, Giuseppe Tassi: «La giunta municipale ha già espresso la volontà di ricorrere alle forme integrative al più completo contributo che viene assegnato annualmente, ma da sola non riuscirà a garantire la sopravvivenza dell'asilo. Ecco perché, d'accordo con noi, ha deciso di chiamare a raccolta la cittadinanza».

Se la maggioranza democristiana sta operando per salvare l'«Umberto I», anche le altre forze politiche sono in prima linea per difendere l'asilo.



## A PALAZZO CENTORI LE MOTO DEL NONNO

Vercelli. Sta richiamando un folto pubblico di visitatori la mostra sulle motociclette d'epoca giunta alla terza edizione. A Palazzo Centori sino al 4 ottobre saranno esposti modelli costruiti tra il 1904 e il 1926, tutti funzionanti. Molte le curiosità, tra cui esemplari di tricicli e automobili a pedali e giocattoli di inizio secolo. La rassegna è stata organizzata dal gruppo sportivo Capodaglio e dal Centro sportivo nazionale, con il determinante contributo di Giancarlo Puggio e Roberto Piazano, di alcuni collezionisti e restauratori di motociclette.

## TACCUINO

VERCELLI

ANTRA: film visitato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: Who's that girl?, con Madonna.

PRINCIPE: Oggi riposa, Domani: 907 Operazione pericolo, di John Dhan, con Timothy Dalton e Bryan D'Arbo.

VIGILI: Oggi riposa, Domani: Scuola di ladri (comico) con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 1, via Riformazione 4.

GUARDIA MEDICA

Sirelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arbolio (0161) 55.384; Cavaglia (0161) 55.470; Cigliano (0161) 44.824; Crescenzo (0161) 542.555; Gallesini (0161) 533.777; Croce Rossa (0161) 532.800; Barbelli (0161) 521.688; Tassi (0161) 525.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; Chiamata di Chiamata (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio giorno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, piazza Gastaldi; Shell, bivio per Quinto Verocelli; Vessio, piazza Mazzuchelli.

LA STAMPA

Verelli

Ufficio di corrispondenza: Verelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 55.052 - 54.747.

## Sogni di Promozione

Trino e Crescentino si mantengono nel gruppo di testa - Gattinara, primo punto

E' stata una domenica positiva per le squadre vercellesi impegnate nel campionato di Promozione, girone A. Trino e Crescentino si trovano al primo posto in classifica.

Partiamo dal Trino. Gli uomini di Ogi Umberto hanno raggiunto l'obiettivo programmando raccogliendo un punto sul campo della Conatese (1-1). Nel «clon» azzurro c'è dunque grande entusiasmo per le prestazioni della squadra che nell'esordio di campionato ha addirittura battuto il Gravello; ma i dirigenti invitano alla prudenza. Domenica prossima i trinesi giocheranno in casa con il Dormelletto.

In vetta alla graduatoria con 10 punti c'è anche il Crescentino che ha superato il Comunale di Castelletto (2-1). E' stato un incontro piacevole. Nella prima parte il Crescentino ha archiassato sul piano del dinamismo gli avversari con azioni veloci e ficcanti. Il vantaggio è stato siglato con uno splendido calcio di punizione di Andrea Zucchielli. Il raddoppio è giunto nei primi minuti del secondo tempo da Tassinari, dopo che un tiro ravvicinato di Zato era stato respinto dal portiere ospite. Il successo del Crescentino acquista ancora più valore perché ottenuto senza due pedine del calcio di Piccolo e Puttomati. Il prossimo impegno per Bigliato e compagni è a Verbania.

Anche per il Gattinara è stata una domenica serena. I vigili hanno pareggiato in casa con il Gravello (0-0) raccogliendo il primo punto in campionato. Era fondamentale per gli uomini di Lobbia evitare un secondo passo falso dopo la sconfitta di Treviso. Marangoni e compagni non si sono saggiamente chiusi a ruota in difesa ma hanno bloccato l'iniziativa degli ospiti a centrocampo. Domenica per gli uomini trasferta contro il Castelletto.

## GREEN PARK

★ ★ ★ ★

### Restaurant

Loc. Navillotto  
S.S. 143 n. 75 Cavaglia (VC)  
(a 1000 mt dal casello di Santhià)

una serata speciale  
in un ristorante speciale

E' gradita la prenotazione:  
Tel. 0161 966.771/2/3 - 96.115  
Chiuso il lunedì

## VITTOR moda

Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE - Tel. 591.230

l'abbigliamento di qualità  
anche in taglie grandi  
collezione autunno-inverno

### UOMO

Loden originale cappotti  
Giacconi e giubbotti  
Pantaloni  
Maglieria

### DONNA

Loden originale cappotti  
Giacconi  
Gonne, pantaloni e tailleurs  
Maglieria

SCI TUA A PREZZI INTERESSANTISSIMI

## LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione Provinciale di Vercelli, piazza Roma 34  
tel. 0161 64.317

### La Sezione Provinciale della Lega Tumori Informa

che presso il Centro Diagnostico Casa di Cura San Gaudenzio Filiale di Vercelli, Via Dante 71 (Galleria Viotti) tel. 0161/62.040 è in funzione la

T.A.C.  
(Tomografia Assiale Computerizzata)

Si comunica che il Centro è convenzionato con le U.S.L.

Per chi desidera sottoporsi a visita privata, cioè senza impegnativa delle U.S.L., il Centro riserverà agli iscritti alla «Lega italiana per la Lotta contro i Tumori» lo sconto del 50% sulla tariffa normale

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

## FAVOLOSO ED IMMEDIATO SERVIZIO IN 24 ORE

studiato appositamente per commercianti ed artigiani

CESSIONE 5° STIPENDIO  
presidi senza cambiali  
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi  
TEL. 0321 459.553



AVIS

VERCELLI

Via Poissini, 17 - Tel. 55750

## CALLAN SCHOOL L'INGLESE IN TESTA

E TI RESTA

La CALLAN SCHOOL è una scuola d'inglese specializzata a tutti i livelli che offre a privati ed aziende corsi per ogni scopo e ogni grado.

Dall'inglese tecnico di specifici rami professionali ai certificati dell'UNIVERSITY OF CAMBRIDGE, la CALLAN SCHOOL è in grado di condurre dal livello di «principiante» a quello di «avanzato» secondo il seguente piano di studi dei corsi standard.

Eth 3/6 anni: BIMBILAND  
Principianti: KID ONE, KID TWO, KID THREE (riservati a bambini e ragazzi)  
Elementare: CALLAN ONE  
Intermedio: CALLAN TWO  
Post-intermedio: CALLAN THREE, CALLAN FOUR oppure CAMBRIDGE FIRST CERTIFICATE  
Avanzato: CAMBRIDGE CERTIFICATE OF PROFICIENCY IN ENGLISH

ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 1988-1989

• 76 corsi annuali a tutti i livelli: bimbi, ragazzi e adulti  
• 21 corsi annuali aziendali  
• 12 corsi per le scuole elementari.



Lo staff insegnante



Un'altra in opera



BIELLA - Via Trieste 26 - Tel. (015) 35.24.12 - 28.488



WORLDWIDE CONNECTIONS



11100 AOSTA  
Via Festaz, 88  
Tel. 0165/43.741

ANTEY vicinanza luniva Chamola bilocale arredato box 65 mq.  
LA SALLE nuovo monolocale giardino box 50 milioni.  
LA MAGDELEINE rustici indipendenti varie metrature.  
AFFITTI per la stagione invernale e per 1 anno a Cervinia Vallouranche Ante la Magdeleine.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI  
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.  
VERCELLI - Via Agostini 14 - Tel. 0161 60.755 - 65.307

OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO

VERCELLI - Via Agostini 14 - Tel. 0161 60.755 - 65.307



# Un gruppo di industriali interessato alla Cartiera Cir Arrivano i canadesi

Il commissario Mario Lupo ha deciso di posticipare di un mese il termine per la presentazione delle offerte - Soddissfazione a Serravalle - La «Arturo Sottrici» rilancia, ma si fa sotto anche la «Burgo»



## IL MERCATINO DELL'ARTIGIANATO

Biellesse. Sessantadue espositori dilettanti provenienti da ogni angolo del Piemonte o alcune migliaia di visitatori: ha riscosso un enorme successo il primo mercatino dell'artigianato organizzato nelle strade del quartiere Riva dal Comitato festeggiamenti. Come testimonia la foto di Giuliano Figliera, fin dalla mattina la borgata biellese è stata invasa da intenditori e curiosi che hanno trovato davvero il luogo ideale per sfogare la passione per gli oggetti antichi.

SERRAVALLE — Il destino della Cartiera si conoscerà tra un mese. E' infatti al 31 ottobre il termine per depositare negli uffici del commissario Mario Lupo le offerte per rilevare lo stabilimento valsesiano.

La decisione è stata determinata da una proposta di un gruppo di imprenditori canadesi del settore i quali, venuti a conoscenza nelle scorse settimane che il gruppo Cir è in vendita si sono lamentati «di una certa ristrettezza nel poter presentare un'offerta e predeporre un adeguato piano di risanamento». A questo punto il commissario governativo ha deciso di posticipare i termini al 31 ottobre. L'apertura delle buste contenenti le varie offerte si terrà nella settimana tra il 2 e il 7 novembre.

Spiega il sindaco di Serravalle Maria Salini: «Siamo in diritto d'arrivare. Proprio sabato ho avuto un colloquio telefonico con il commissario che mi ha ribadito il prolungamento del periodo per depositare le proposte d'acquisto. Le offerte comunque riguardano i gruppi Cir e Cirim. Ogni teorico acquilone può mettersi in linea per rilevare l'intero sistema oppure un singolo stabilimento».

L'asta complessivamente riguarda le miniere di Serravalle e Coasze della Cir, di Tuscolano e Chieti della

Cirim, quella della Valtellina, di Besenzone e di Isola Liri. E' certo comunque che l'industria di Serravalle potrà contare su un acquirente. Come è già accaduto a marzo, quando l'intervento dell'allora ministro del Lavoro Valerio Zanone, pochi giorni dopo la sua visita, era valso a smuovere le acque, per la fabbrica valsesiana i compratori non mancheranno.

Infatti la Arturo Sottrici ha ribadito nei giorni scorsi la sua volontà di «rilevare la cartiera valsesiana». La proposta della Sottrici rilancia, in passato «preferenziale», è stata inizialmente ad impianti nel complesso valligiano il ramo cartaceo per la produzione di cartoleria di qualità, un mercato che vede la società già presente anche se con prodotti d'importazione.

In più oltre alla probabile entrata in linea del gruppo canadese sembrano intenzionati all'acquisto anche la Cartiera Sud Europa che mesi fa avevano pubblicamente annunciato un interessamento alla Cir.

Inoltre, ma non si sa in quali termini, pare che anche la Burgo abbia fatto pervenire proposte al commissario ministeriale, così come un pool misto di imprenditori e società ad interesse pubblico. In questi casi non è ancora chiaro che cosa si voglia fare.

Roberto Eynard

# Il convegno di studi sulla Valle dell'Elvo durante la guerra Sordevolo, su 11 deportati soltanto in due si salvarono

Perché il piccolo centro fu uno dei più colpiti nel Biellese? - Le interpretazioni del fenomeno

MONTRO BRIVIO  
SORDEVOLLO — L'8 dicembre del '43 i tedeschi fecero irruzione nella casa di Gioacchino Nicola. Il sorto di Sordevolo fu arrestato insieme al figlio Danilo ed i due vennero inviati nel campo di concentramento di Mauthausen, dove iniziò per loro una drammatica vicenda comune purtroppo a migliaia di altri italiani durante i mesi bui dell'occupazione nazifascista. Furono tuttavia fortunati perché degli undici deportati sordevolesi durante la seconda guerra mondiale i Nicola sono stati gli unici a far ritorno a casa. Morirono a Mauthausen ed a Dachau il macellaio Mario Monticelli, arrestato nello stesso giorno del Nicola, i tre operai delle officine di Sordevolo Flaccio Comot-

to, Celeste Nicolo ed Alfonso Pedrasa, l'avvocato Fiambrino Bona, il colonnello dei carabinieri Alessio Ballocci, Giacinto Pugno fermato a Biella dopo una riunione di antifascisti, Giorgio Dervalle bloccato a Torino ed il soldato Franco Valerio.

Tutta la Valle dell'Elvo fu in quel periodo teatro della repressione nazifascista ma Sordevolo in particolare venne colpita dalla deportazione civile. Con una popolazione che rappresenta lo 0,5 per cento dei residenti in provincia, il centro biellese ha avuto proporzionalmente il 14 per cento di deportati. Perché? E' un «caso» sul quale indagano gli storici e i sociologi e la risposta a questo interrogativo potrebbe gettare nuova luce sulla storia della repubblica di Salò.

Dice il sindaco Nairati: «Le cifre possono certo fare riflettere ma per ora non offrono soluzioni di alcun genere. Per questo abbiamo proposto il convegno di studi sulla deportazione in Piemonte: per cercare di capire, per tentare di venire a capo di molti interrogativi anche se la strada è ancora lunga ed il traguardo lontano. Sordevolo poi, con il suo caso specifico di arresti dalla differente estrazione sociale, rappresenta una delle situazioni più difficili da interpretare».

Diventa quasi impossibile credere che il piccolo paese poco sotto la collina di S. Cirio sia diventato uno dei maggiori centri della provincia interessati dalla deportazione.

«Eppure è così», dice Alberto Lovatto, studioso dell'Istituto storico della Resistenza di Borgosesia, «anche se in quel periodo non esisteva in zona alcun presidio tedesco o repubblicano». Il comando era a Biella ed un distacco era a Netro: questo rende ancora più difficile comprendere i motivi delle azioni nazifasciste a Sordevolo. Possiamo fare però delle ipotesi che potranno essere confermate o smentite dal prologo degli studi. La prima è che la deportazione era un rischio diffuso, cioè poteva colpire indiscriminatamente a causa di vari motivi: accuse di spionaggio, infiltrati, collegamenti con le forze partigiane e con i partiti democratici clandestini e chissà che altro. Sordevolo era una zona con forte densità operaia specializzata, difficile da riempire e quindi forte dal punto di vista contrattuale. E' possibile quindi che alcuni si siano esposti durante i periodi più difficili, per esempio dal 25 luglio all'8 settembre '43 e pertanto abbiano subito la reazione fascista».

Prosegue Lovatto: «Ma non possiamo escludere altre ipotesi, come quella di ostilità personali come nel caso dell'operai o del colonnello dei carabinieri. Si capisce così come la variegata realtà che presenta il caso di Sordevolo, e della Valle dell'Elvo in generale, sia difficile da inquadrare storicamente».

Daniela Pasquarilli

## E' stata aperta a Biella una pubblica sottoscrizione Funivie d'Oropa verso la salvezza

BIELLA — Il salvataggio delle funivie di Oropa è entrato nella seconda fase. Dopo l'annuncio del presidente della società «Funivie della Munda» Cino Falchero sull'intenzione di rilevare l'Ato, dalle parole si sta passando ai fatti. Con la società che ha gestito gli impianti di Oropa nei giorni scorsi si è raggiunta un'intesa sulla cifra (si parla di 370 milioni) e subito questa settimana si è deciso di indire una sottoscrizione.

Il meccanismo è quello annunciato: ogni interessato, privato, società o ente pubblico, può sottoscrivere una o più quote-base di un milione. Se l'importo prefisso verrà raggiunto le «Funivie della Munda» provvederanno

all'aumento del capitale sociale e alla trasformazione della società in S.p.A. con la contemporanea distribuzione di un numero di azioni proporzionale all'investimento. Se invece la quota non sarà coperta ogni sottoscrittore rientrerà in possesso della cifra versata. Le somme da questa settimana possono essere depositate in due conti correnti aperti, uno alla Cassa di risparmio di Biella, l'altra alla Banca Sella.

Il finanziamento necessario all'operazione è di circa un miliardo: 370 milioni andranno all'Ato mentre la restante parte sarà impiegata per il ripristino e una prima serie di interventi sugli impianti.

r. cya.

## Cinema e taccuino

**BIELLA**  
APOLLO: film per adulti.  
IMPERO: La casa 2.  
MAZZINI: Appuntamento al buio.  
GEOX: ripoco.  
SOCIALE: Quarto protocollo.  
BORGOSESIA  
SOCIALE: ripoco.  
LUI: chiuso.  
**CANDELO**  
VERDI: ripoco.  
**COGGIOLA**  
ITALIA: ripoco.  
ENNE: Giochi bestiali nel mondo.  
BIZANZI: chiuso.  
**COSSATO**  
MICHELETTI: Una moglie per Jenny.  
NUOVO PRIMAVERA: ripoco.  
**PRAY**  
EXCELSIOR: Predator.  
**SERRAVALLE**  
CORBO: Predator.  
**VARALLO**  
BOTTICELLI: ripoco.  
**LA STAMPA**  
LUI: Biella, via Repubblica 29, tel. 29.191 - 29.278.

**FARMACIE**  
Udal 47 - Biella Comunale, via Rosmini 104, tel. 402.351. Anselmo Riccio: Mongrando Curatova, Corridone.  
Udal 48 - Coasze, San Felice, via Mazzini 48/A, tel. 14.156. Trivani.  
Udal 49 - Borgosesia: Pagnani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Valleri: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.  
**GUARDIA MEDICA**  
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefettivo dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 9 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavigli 06.470; Coasze 022.901; Mongrando 068.913; Trivani 758.560; Valtellina 708.154; Varallo 52.412.  
**BENZINAI**  
Servizio automatico o notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adia; via Ivrea 81; via Rigola 37; corso Europa 2; Autolubrificanti Lancia di via Torino 53 e Aut. C. di via Cossio 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Coasze: frazione Mezzanotte; Coggiola: frazione Inferiore, Varallo: viale Cesare Battelli.

## Non ci sono più formazioni a punteggio pieno Sette squadre al vertice

BIELLA — Non ci sono più squadre a punteggio pieno nel girone B di Prima categoria. Chiamate alla prima trasferta della stagione le tre capitate Orupese, Verrone e Carli non sono riuscite nell'impresa di doppiare il successo dell'accordo.

Un buon pari comunque hanno conquistato le due biellesi mentre la terza, la Carli, ha perso su un campo di neve. Una bella impresa è stata messa a segno dalla Dufour che è andata ad imporsi sul terreno del Sant'Elia in virtù di un ottimo primo tempo e di una solida ripresa. Nella frazione iniziale l'undici di Arrondini ha imposto il suo gioco e i centravanti Zanetti ha firmato una splendida doppietta mentre il gol della bandiera del granata Sanfilippo è giunto solo a tempo scaduto.

Dopo sedici partite il Ges ha deciso «accontentarsi»

to è costituita dai successi esterni delle valligiane Borgosesia e Dufour e dal pareggio del Ges che ha visto con interruzione dopo sedici partite la strepitosa serie di vittorie consecutive in campionato. Ma andiamo con ordine. I granata di Enos Pizzorno hanno spugnato anche se un poco a fatica il Comunale di Coggiola grazie ad un test del solito Bresciani.

Una bella impresa è stata messa a segno dalla Dufour che è andata ad imporsi sul terreno del Sant'Elia in virtù di un ottimo primo tempo e di una solida ripresa. Nella frazione iniziale l'undici di Arrondini ha imposto il suo gioco e i centravanti Zanetti ha firmato una splendida doppietta mentre il gol della bandiera del granata Sanfilippo è giunto solo a tempo scaduto.

Dopo sedici partite il Ges ha deciso «accontentarsi»

del pari: la matriocla a Livorno, Ferrara si è compiuta, rivelata una bella realtà e con Cantarello nella ripresa ha riequilibrato il gol dei padroni di casa.

Non è riuscito, ma solo per un'iniezione, il colpo al Verrone che sul campo del favoritissimo Vigliano è stato raggiunto dal giallorossi solo in zona Calabrese. I padroni di casa erano assai in vantaggio con Mazzoni al quale aveva immediatamente risposto Lunardi. Poi nella ripresa gli ospiti erano andati a segno con Bassignani e solo a quattro minuti dalla conclusione Romagnolo è riuscito ad agganciare il 2-2.

Tra gli altri risultati spiccano il 2-1 della Quaronesse sul Carli ed i netti successi della Pro Candelo (3-0) sulla Pro Roscio e del Cigliano (2-0) sul Cervo.

r. cya.

## Selinunte Francesco per



## MARCHIO NUOVO - FORMULA CONSOLIDATA

CAPI PRONTI E SU MISURA  
RIMESSE A MODELLO  
RIPARAZIONI (anche pelle)  
PULITURA

BIELLA - VIA TRIESTE 32 - TEL. 015 29.713

## Il pilota biellese ha vinto il Rally 111 Minuti Finalmente tocca a Lampo



Biella. Umberto Quaglia e Giuseppe Lampo vincitori del rally

BIELLA — Ci voleva un equipaggio biellese e un driver di esperienza per dare un po' d'emozioni ai rally di zona «111 minuti», già «999», una gara che è tornata ad essere tecnicamente valida e che, dopo aver abbandonato parte del vecchio percorso, si è incanalata in profondità nella Valsesia. A salire sul podio con 59 secondi di vantaggio sul secondo equipaggio è stato il duo Giuseppe Lampo e Umberto Quaglia con la sempre affidabile Lancia Rally 037, un bolide che sta per andare in pensione.

Per Beppe Lampo il successo al «111 minuti», rinomato da anni, è una grande soddisfazione. E' riuscito a conquistare l'assoluto, ma è anche riuscito a battere la nutridissima pattuglia di casa che da sempre domina la competizione. In fila, dopo il driver biellese, Federico Paggio e Adolfo Fornara su Porsche 911. Terza piazza ancora con i colori biellesi e l'equipaggio Giorgio Barberis su un'altra Lancia Rally. Novaresi gli altri piazzamenti, ancora su 037: Massimo Cerutti, la «furia di Premeno», in coppia con il savignanese Gian Maria Gerbado e Carlo Cerutti di Gozzano.

no in società con Peppino Felletti di Borgomanero.

Ma il risultato più prestigioso lo ha ottenuto Marco Boggio (con il navigatore Mello) che al volante della Lancia Delta 4WD ha vinto il titolo di zona del gruppo N e si appresta a disputare le finali nazionali. Soddissfatto, Marco Boggio confida: «Non ho mai formato, non era il caso. Così ho potuto chiudere la prima fase del campionato in testa alla classifica».

Anche Beppe Lampo è contento. Il preparatore d'auto biellese ha centrato un ottimo risultato. Dice: «Ero certo che sarei stato su 037 e salire sul gradino più alto del podio. Nella prima speciale Cerutti me la ha suonata, ma è solo stato un problema di gestione. Poi tutto è andato abbastanza bene».

Ecco i piazzamenti più importanti dei piloti biellesi: 1) Lampo-Quaglia (Lancia Rally); 2) Giorgio Barberis Vigliani (Lancia Rally); 3) Boggio-Mello (Lancia Delta 4WD); 4) Boggio-Veronesi (Peugeot 205 GTi); 5) Delrosso-Gubernati (Lancia Delta 4WD); 6) Boetto-Banfi (Opel Kadett); 7) Seio-Burlando (Lancia Delta); 8) Veronesi-Passone (Ritmo 120); 9) P. Disegnaglianese (Lancia Delta).

Florentino Panero

# I Volks. Capaci di tutto.



Manovrabilità, abitabilità, confort, robustezza, silenziosità, prestazioni e durata d'occasione, un 550 chilometrico inferiore alla concorrenza. Oltre 400 versioni e modelli, dal furgone al camioncino, dall'automezzo alla giardinetta, diesel e Turbo Diesel, benzina, iniezione, trazione integrale (syncro). Ecco cosa vi offrono TL, Transporter e Caddy, che tutti chiamano ormai familiarmente i Volks per dire, con una parola che sono Volkswagen e capaci di tutto. Venite a vederli e provarli. Vi aspettiamo!



## BALDACCI

GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2

## AUTOGARABACCIO

COSSATO - Via Trieste 8  
Tel. 015 94.674

## FIORAVANTI BRUNO

PONZONE - Via Provinciale, 69  
Tel. 015 778.198

## COMAUTO

BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1

## MOSCONE FRANCO

LESSONA - Via F.lli Tondi  
Tel. 015 951.153

## CARROZZERIA DI GAGLIANICO

GAGLIANICO - Str. Trossi, 85  
Tel. 015 541.820



